Anno 103 Numero 151

Lire 70 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 51.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 1 Luglio 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 530.541
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 530.541
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore magg. 20%) - Occasionali, Not. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. - Finanz., Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero sum. 25% - Copie arretrate: doppio - Estero (spediz. aereo Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 35; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,80; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 6; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran ris. 18; *Israele As. 90; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pies. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,9; Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 65; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 6; *Rhodesia fel 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 5; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera fra. 0,70; *Tunisia mill. 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Solo uno spiraglio per l'intesa fra le correnti a conclusione del Congresso

La dc rinvia la soluzione dei suoi dissidi interni al consiglio nazionale dopo le decisioni del psi

Le correnti di sinistra e i morotei confermano la minaccia di ritirarsi dal governo se non si formerà una maggioranza più larga nel partito - Rumor sostiene che il centro-sinistra è in grado di sviluppare una forte capacità d'iniziativa «in piena autonomia e autosufficienza» - «Ma il quadro politico — dice — sarebbe sconvolto dalla scissione socialista» - Piccoli non esclude che si possa raggiungere una più larga maggioranza: «Il congresso è servito a mettere in chiaro le posizioni delle singole correnti»

Verso una crisi?

Roma, 30 giugno.

Il congresso democristiano si chiude stanotte, ma i problemi interni della dc non sono già superati. Ora incombe la minaccia di crisi di governo: si dimetteranno prima i socialisti, che sembrano rassegnati alla scissione, o i ministri morotei e della sinistra democristiana? Un gioco di interferenze tra i due partiti ha reso più tesa la situazione, con il pericolo di conclusioni drammatiche.

Sul congresso democristiano ha pesato la convinzione che la rottura socialista sia inevitabile. Al di là di ciò che è stato detto alla tribuna, i democristiani si sono anche divisi sulla valutazione delle conseguenze della scissione. Le sinistre dc confermano oggi l'intenzione di ritirare i propri ministri dal governo, se non nasce la maggioranza nuova di cui non si vedono i segni.

Gli uni e gli altri agiscono non più in funzione dell'equilibrio interno, comunque precario, ma in funzione della crisi del partito socialista. Gli uni temono il rilancio del cosiddetto «blocco d'ordine» con i socialdemocratici schierati contro i socialisti; gli altri sono mossi dall'ambizione di ristabilire su una linea diversa, la politica del Paese.

Forse sono eccessive le ambizioni, ingiustificate le diffidenze e non lecite le paure. Ma oggi all'interno della dc il confronto è per la politica di domani, per il giorno dopo la eventuale crisi di governo

Ora i delegati al congresso democristiano guardano alle vicende all'interno del psi. Le notizie sono gravi. I socialdemocratici hanno respinto la proposta «ultima» di compromesso ch'era stata fatta da De Martino, Mancini e Giolitti. Ritengono inutile il congresso straordinario, ricavano dagli scontri all'interno della dc la convinzione che occorre fronteggiare una specie di alleanza filo-comunista tra la «nuova maggioranza» socialista e Moro e le sinistre democristiane. Non sono più soltanto in polemica con De Martino e Mancini, sono in polemica con una metà dei democristiani. Annunciano d'esser forti, proclamano la certezza di poter dominare e volgere a proprio favore gli sviluppi della crisi.

I dirigenti di secondo piano, i quadri periferici dell'ex psdi, premono su *leaders* denunciandone le esitazioni. Si dice che Nenni abbia perso ogni speranza, e che domani comunicherà ai membri del «comitato dei dieci» che la sua mediazione è fallita. Dopodomani il comitato centrale si riunirà senza che niente sia cambiato in più di un mese.

Stanno affluendo a Roma più di duecento dirigenti periferici per manifestare contro la scissione: ma non si può trattenere con la forza — ha detto De Martino — chi ha deciso di andarsene. «Solo un miracolo — dice l'agenzia di Tanassi — può evitare la rottura». Forse è ancora possibile questo miracolo nel psi. E forse è anche possibile, ma non facile, che il gioco delle interferenze tra democristiani e socialisti risparmi al governo di pagare la crisi profonda dei due partiti.

Michele Tito

Al congresso della dc. Il segretario del partito Piccoli e il ministro Colombo (Tel. Ansa)

Nella notte si vota Presentate 7 mozioni

Le sinistre «Forze nuove» e «Base» hanno presentato un documento comune - Il preambolo è uguale alla mozione dei morotei - Il nuovo Consiglio nazionale si riunirà entro venti giorni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

Con un discorso del presidente del Consiglio Rumor e con la replica del segretario politico Piccoli si è concluso questa sera l'undicesimo congresso della dc. Alle 23 sono cominciate le votazioni per il nuovo Consiglio nazionale che dovrà riunirsi entro venti giorni.

Gli eletti (60 parlamentari e 60 non parlamentari) e i rapporti di forza tra le correnti si conosceranno domattina. Sono state presentate sette liste: 1) dorotei (Rumor, Piccoli, Colombo, Andreotti); 2) fanfaniani; 3) taviani; 4) morotei; 5) lista unificata delle sinistre di «base» (Galloni, Granelli, De Mita) e di «forze nuove» (Donat-Cattin); 6) «nuova sinistra» (Sullo, Curti); 7) «forze libere» (Scalfaro).

Le correnti di sinistra e quella morotea, divise per le liste, hanno però diffuso un preambolo comune che conferma il patto d'unità d'azione e lo proietta nel Consiglio nazionale per una «comune iniziativa» diretta alla formazione di una nuova maggioranza senza confini a sinistra. Nel preambolo è anche confermato che alla partecipazione delle sinistre dc al governo deve corrispondere la partecipazione alla guida del partito. Diversamente, sarebbe la crisi.

E' questo, mentre il Congresso si chiude, il grande problema che attende soluzione. Prima dei discorsi di chiusura, ci sono stati diversi tentativi di superare le contrapposizioni. Marlino e Gui per i morotei, Vittorino Colombo per «Forze Nuove», Bassetti per la «Base» hanno positivamente apprezzato il discorso pronunciato ieri dal ministro Forlani, rinnovando l'invito ai fanfaniani, perché prendano l'iniziativa di scongelare la situazione. Ha risposto Arnaud dicendo che i fanfaniani hanno fatto passi «discreti, ma non equivoci», non per una «larga maggioranza con le sinistre, ma con le vere sinistre, senza confusioni».

Sarti, che ha parlato per l'altra corrente di centro — quella dei «pontieri» di Taviani —, ha detto che «dal Congresso non esce una maggioranza ma alcune ipotesi di maggioranza»; per la loro scelta «i taviani agiranno con senso di responsabilità».

Accolto da una ovazione, Rumor ha subito ringraziato schiettamente l'on. Piccoli che ha retto il partito in un periodo non facile, affrontando prove severe. Ha quindi descritto come il governo di centro-sinistra cerca di rispondere ai problemi vecchi e nuovi della società. E' partito anch'egli dalla contestazione dicendo «no alla violenza antidemocratica e no alla repressione». Le linee di condotta è quella di far sentire che «quando l'intolleranza minaccia la libertà il potere democratico non è imbelle né rassegnato».

Ma c'è una componente positiva nella contestazione, alla quale bisogna rispondere positivamente, anzitutto con un miglior funzionamento delle istituzioni. La dc per i suoi legami popolari deve dare un contributo determinante. La stessa fine del collateralismo deciso dalle Acli (libertà di voto) «può essere un'occasione per un nuovo impegno di presentare per tempo le leggi di attuazione; 4) è imminente l'incontro del governo con i sindacati dei lavoratori e degli imprenditori per decidere una strategia d'azione a favore dell'occupazione.

Rumor ha avvertito che se la situazione economica è buona e «si spera di difendere la stabilità della lira in una situazione internazionale difficile», è però necessario un senso di responsabilità in tutti. Ha accennato in particolare ai sindacati «alla fase autunnale di rinnovo dei contratti durante la quale si dovrà «assicurare insieme la dinamica salariale e la stabilità del potere d'acquisto».

Passando ai temi più strettamente politici Rumor ha detto che il centro-sinistra ha la possibilità di sviluppare una forte capacità d'iniziativa, operando nella piena autonomia e autosufficienza della sua maggioranza. Ma di una scissione socialista «sarebbe sconvolto l'intero quadro politico», così come «una convivenza difficile nella dc farebbe gravare sul partito una pesante responsabilità». Rumor ha respinto come «inconsistente» l'ipotesi della «repubblica conciliare» e ogni incontro di potere col pci, il cui «processo critico è solo all'inizio».

Piccoli ha replicato senza toni polemici, dedicando la prima parte del suo intervento a Moro. Ha detto che mai la maggioranza, formatasi a gennaio (dorotei, fanfaniani, taviani) è stata chiusa ed esclusiva. Lo dimostra il fatto che tutte le correnti hanno sempre dichiarato la loro autonomia.

Piccoli ha dichiarato che «non tutto deve sempre venire dalla dc, ma è il pci che deve dimostrare di voler diventare, a lungo termine, una alternativa che non sia comunismo». E' la società stessa, ha aggiunto, che deve sollecitare il pci a trasformarsi. «Noi invitiamo i comunisti a guardare in se stessi». La dc e la coalizione di centro-sinistra lavoreranno intanto a quella costruzione della democrazia dal basso che è la via maestra per far crescere e irrobustire nella libertà la società italiana.

Il centro-sinistra non ha sostituti in Parlamento, ha proseguito Piccoli. Perciò la dc deve tendere a creare un'alternativa a sé stessa, per dare certezza democratica alla società italiana. La dc non deve «trasferirsi in aree non sue»: «se lo facesse, si creerebbe subito un'alternativa a destra, non democratica. Perciò non siamo indifferenti alle nuove difficoltà nel partito socialista». La dc ripete che il centrismo (alleanza con i liberali) è «irripetibile» e non può essere un'alternativa al centro-sinistra. «Non vorremmo che si determinasse la necessità di ripetere la consultazione elettorale».

Ai rilievi circa le sue critiche alle Acli, Piccoli ha risposto dicendo che «la reciproca franchezza è la giusta base dei reciproci rapporti», aggiungendo un invito «a non girar pagina prima di essere arrivati in fondo a quella che stiamo vivendo».

Il segretario dc ha parlato della possibilità di una più larga maggioranza. «Era necessario conoscere tutte le posizioni per procedere alla riunificazione. Il congresso è servito a questo scopo». Ma decisiva è la consapevolezza che non si può essere d'accordo su tutto: «Basta l'accordo sulle cose essenziali, ma nella chiarezza affinché agli incontri non seguano immediatamente distacchi».

Quanto alla minaccia della sinistra di mettere in crisi il governo se non si farà la nuova maggioranza nella dc Piccoli ha detto: «Preferisco non rilevare queste posizioni», «sarebbe stato meglio non farle neppure emergere in un momento così difficile per il Paese». *Ha concluso dicendo che la sua linea politica è fondata* «sulle cose che si possono fare, non su quelle che si vorrebbe poter fare».

Fausto De Luca

Commenti nel pri al discorso di Moro

Roma, 30 giugno.

«La Voce Repubblicana» dedica l'editoriale di oggi al discorso pronunciato dall'on. Moro e si chiede quale sia il disegno politico *«che sta sotto le due ore e mezzo di intervento»* dell'ex presidente del Consiglio. Secondo l'organo del pri non si riesce a dare una risposta soddisfacente a questa domanda, anche perché sembra «contraddittorio denunziare una situazione ricca di tensioni, di incognite «di pericoli quando le si è determinata o aggravata con una serie di errori commessi in prima persona».

Il giornale accusa Moro di «collocare il suo tipo di discorso sul pci ignorando le forze politiche attraverso cui necessariamente passa, come è passata, un'iniziativa politica verso il partito comunista» e di non aver fatto accenno né ai socialisti né ai repubblicani.

Il quotidiano del pri, dopo aver riconosciuto che il centro-sinistra è insostituibile, si chiede perché mai Moro e le sinistre dc minacciano la crisi del governo di centro-sinistra se le minoranze non entreranno nella nuova maggioranza del partito. E afferma che quello di Moro è stato un discorso «in cui i problemi di partito e di persona pericolosamente sopravanzano quelli politici generali». «Occorre dire che la situazione di un partito in cui i problemi di lotte e di potere sopravanzano quelli generali già la conosciamo; è la situazione tristissima in cui oggi versa il psi». (Ansa)

Oggi Consiglio dei ministri

Roma, 30 giugno.

Il Consiglio dei ministri è stato convocato per domani mattina alle nove a Palazzo Chigi. (Ansa)

In viaggio per La Stampa

Piovene scrive il "De Europa"

Guido Piovene ha iniziato da tempo un lungo viaggio nei Paesi di quella parte d'Europa in cui è libero l'accesso senza obbligo di visto sul passaporto. Gli articoli della sua inchiesta (tra le società e culture europee cominceranno ad apparire su «La Stampa» nella prossima settimana

Inasprita in Germania la lotta tra esuli e fedeli a Tito

Diplomatico jugoslavo ferito da un "ustascia" a Berlino

E' il capo della missione militare di Belgrado: colpito con 2 rivoltellate, è in gravi condizioni - Un fascista croato ucciso nel bagno a Monaco

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 30 giugno.

La lotta sanguinosa tra jugoslavi residenti in Germania, che da anni si combattono con ferocia per motivi politici (da una parte i nazionalisti croati, eredi degli «ustascia» di Ante Pavelic, dall'altra i fedeli al regime del maresciallo Tito) registra oggi due nuovi episodi di violenza: a Berlino occidentale un giovane in esilio, Drago Dolo di 27 anni, ha ferito gravemente con due rivoltellate il capo della missione militare di Belgrado, Anton Kolendic, e lievemente il custode dell'edificio.

A Monaco di Baviera ignoti hanno assassinato nella vasca da bagno l'ingegnere Nahid Kolenovic, di 40 anni, presidente dell'associazione dei croati in esilio e direttore di un periodico degli avversari della Jugoslavia comunista. L'autore dell'attentato compiuto a Berlino è stato arrestato, degli assassini di Monaco manca qualsiasi traccia.

A Berlino, Drago Dolo si è presentato verso mezzogiorno alla missione militare jugoslava (che da vent'anni porta questo nome, ma funge da Consolato) per chiedere il rinnovo del passaporto. Ha preteso che il documento gli venisse consegnato personalmente dal capo missione. Al rifiuto di un impiegato, il Dolo ha estratto una rivoltella e ha intimato a tutti i presenti nella sala d'aspetto (tre impiegati e due visitatori) di mettersi in ginocchio. Uno di essi, il custode, non ha obbedito, per cui il giovane gli ha sparato un colpo di pistola, ferendolo a una mano.

Udito lo sparo, il capo missione è uscito dal suo ufficio e ha cercato di disarmare il giovanotto, il quale gli ha puntato contro l'arma e ha sparato ancora due volte, facendo centro, prima che i presenti riuscissero a sopraffarlo. Dopo pochi minuti sono arrivate la polizia e una autoambulanza: lo sparatore, pesto e sanguinante, è stato condotto in carcere; il capo della missione militare è stato trasportato all'ospedale Martin Lutero, operato d'urgenza e dichiarato fuori pericolo. Le ragioni dell'attentato sono tuttora ignote: lo sparatore non ha voluto rispondere ai funzionari che lo hanno interrogato.

Sull'assassinio di Monaco di Baviera, la polizia si è rifiutata di dare qualsiasi spiegazione. L'associazione dei croati in esilio ha fatto sapere che Kolenovic è stato ucciso con due rivoltellate mentre faceva il bagno nella sua abitazione. Il delitto è stato commesso probabilmente sabato mattina. Nel primo pomeriggio di quel giorno Kolenovic avrebbe dovuto incontrarsi con un connazionale fuggito recentemente dalla Jugoslavia, ma non andò all'appuntamento. Kolenovic — affermano i croati in esilio — temeva di venire ucciso. Egli era amico di uno dei tre profughi croati assassinati sei mesi fa a Monaco di Baviera in circostanze misteriose.

Tempo fa era circolata la voce che egli fosse in qualche modo coinvolto o che almeno sapesse qualcosa di due attentati contro jugoslavi fedeli al regime, quello del 1962 contro l'Ufficio commerciale di Belgrado a Bad Godesberg (dove un uomo fu ucciso) e quello di due anni fa di Meersburg, sul Lago di Costanza, dove fu ferito gravemente il vice-console jugoslavo a Monaco di Baviera.

Pare che la polizia sospetti, per l'uccisione dell'ingegner Kolenovic, il croato Ivo Galic, di 38 anni, un uomo che farebbe il doppio gioco tra fanatici croati e seguaci del maresciallo Tito. Il Galic, che la sera di venerdì aveva incontrato il Kolenovic in un ristorante jugoslavo di Monaco e si era poi allontanato con lui, è scomparso da sabato.

Tito Sansa

IL SOMMARIO

Le agitazioni sindacali: nuovi scioperi nelle poste e nelle ferrovie; i professori universitari si astengono dagli esami di laurea pag. 2

Gli esclusi dalla carriera: l'inchiesta di Giorgio Fattori sui posti di lavoro per i giovani pag. 3

La «nuova» pretura: oggi s'inaugurano le prove per oltre 211 mila studenti pag. 5

L'Università di Milano: gli studenti sgomberano il Politecnico pag. 9

Le vacanze: spiagge affollate e caos nelle strade pag. 11

Il mese della Luna: un articolo di Umberto Oddone e le ultime notizie da Houston sul prossimo sbarco pag. 12

Nixon in Romania: un'analisi di Gianfranco Piazzesi; Ennio Caretto da Mosca, Mario Ciriello da New York pag. 13

Le incertezze di Wall Street: articolo di Ferdinando di Fenizio pag. 14

Cronaca cittadina 4, 5
Spettacoli 6, 7
Interno 2, 5, 8, 9, 11
Estero 12, 13
Economia 14
Scienze 15
Sport 16, 17
Ultime notizie 18

Il nostro Sto 3
Analisi dell'interno 9
Analisi dall'estero 13
In campo 16

RINCARATI SOPRATTUTTO GLI ORTOFRUTTICOLI

Un altro scatto della contingenza dal 1° agosto: almeno di un punto

In aprile il costo della vita è aumentato dello 0,50 per cento, altrettanto in maggio

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno

La «scala mobile» funzionerà ancora una volta in salita a partire dal 1° agosto prossimo. L'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura sarà aumentata almeno di un «punto» per il trimestre agosto-settembre-ottobre in seguito alle variazioni intervenute nel precedente trimestre. Lo scatto di un «punto» sembra già scontato sulla base delle rilevazioni compiute negli ultimi quindici giorni di aprile e nel mese di maggio.

In aprile si è avuta una maggiorazione dello 0,50%; per maggio si prevede un incremento non inferiore causa gli aumentati prezzi dei prodotti ortofrutticoli e di altri generi. L'indice del costo della vita è risultato incerto nel mese di giugno (le valutazioni saranno definitive nei prossimi giorni); è invece prevista una spinta ascensionale per la prima quindicina di luglio.

Lo scatto di un «punto» determina un ulteriore onere annuo di circa 60 miliardi per gli imprenditori, di cui 50 a carico dell'industria. Dal 1° maggio e per il trimestre maggio-giugno-luglio si è avuta una maggiorazione di due «punti» con un nuovo onere globale di 120 miliardi. La Confindustria aveva rilevato, in quella occasione, un accentuarsi, se non proprio un aggravarsi, della tendenza all'aumento dei prezzi, già delineatasi fin dall'inizio del 1969.

g. f.

L'assessore di Roma sui prezzi della frutta

Roma, 30 giugno.

Il caso della frutta a Roma è troppo alto. L'assessorato all'annona e ai mercati di Roma ha emesso un comunicato con il quale afferma che *«l'elevato costo della frutta nella fase di saldatura tra la produzione invernale e quella estiva è un fenomeno che annualmente si ripresenta all'attenzione del consumatore». «Quest'anno* — aggiunge il documento — *esso ha assunto un particolare aspetto di gravità ed è destinato ad influenzare anche il prossimo periodo, fino ad almeno la metà di agosto, sia per la minore produzione di tutte le specie primaverili e di alcune estive come le pesche, sia per una minore presenza del prodotto di qualità e una minore disponibilità della frutta di conservazione.*

«La produzione — prosegue ancora il comunicato — *ha risentito, in misura rilevante, di avversità meteorologiche che hanno interessato l'intero territorio nazionale».*

(Ag. Italia)

Il prezzo del giornale da oggi settanta lire

Roma, 30 giugno.

(r. s.) **In seguito alla decisione presa dal Cip (Comitato interministeriale prezzi) nella sua riunione del 26 giugno, il prezzo di tutti i giornali quotidiani sale da 60 a 70 lire dalla data di domani 1° luglio.**

Continua il fermento nelle varie categorie che avanzano richieste

Da oggi nuovi intralci alla corrispondenza I professori bloccano gli esami all'università

Ieri lo sciopero dei capistazione, oggi il Sindacato Autonomo ne annuncia uno dei macchinisti per il 6 luglio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

Nelle ferrovie, nelle poste e nella scuola vi è ancora vivo fermento; agitazioni sono in corso nel settore agricolo e ci si prepara, nell'industria, a una intensa fase di rinnovi contrattuali.

Lo sciopero dei capistazione aderenti al sindacato autonomo ha provocato notevoli difficoltà nella circolazione dei treni. La percentuale degli assenti è oscillata fra l'1 per cento di Venezia e il 46% di Palermo, con punte intermedie del 30% a Roma, del 29% a Bari, del 26% a Napoli e del 24% a Torino.

Le conseguenze sono state avvertite sull'intera rete: il disagio dei viaggiatori è stato ovunque rilevante. Molti treni sono stati sospesi, altri sono partiti o arrivati in ritardo. Numerose le coincidenze perdute. L'81% dei convogli circolanti ha avuto ritardi sensibili; il 19% dei treni è stato soppresso.

Lo sciopero si concluderà domani alle 21. Le polemiche, tuttavia, proseguiranno per parecchi giorni fra le diverse organizzazioni del settore ferroviario: tanto più che gli «autonomi» hanno proclamato una astensione di 24 ore dei macchinisti (dalle ore 10 del 6 luglio alle 10 del 7) e degli assistenti di stazione addetti prevalentemente alle biglietterie (dal 10 al 13 luglio). Queste agitazioni — osservano la Cgil, la Cisl e la Uil — *«provocano la rissa tra i dipendenti dei settori ferroviari, perché propongono soluzioni contraddittorie tra loro»*.

La Federazione dei sindacati autonomi (Fisafs) *«esaspera strumentalmente»* — dicono le tre confederazioni — *i confronti tra le varie categorie nel quadro del riassetto generale, mentre in favore di tutti il recente accordo governo-confederazioni ha stabilito sensibili miglioramenti di carriera e di stipendio»*. Le tre organizzazioni invitano il personale ferroviario *«a non prestarsi al gioco provocatorio ed eversivo della Fisafs, a respingere la rissa tra le qualifiche, a salvaguardare l'unità dei ferrovieri, che è elemento di forza indispensabile per ulteriori conquiste»*.

Un'altra interruzione nel settore postale sarà causato dallo sciopero del personale postelegrafonico viaggiante, confermato per 72 ore fra domani e il 3 luglio. La corrispondenza e i pacchi giungeranno fino alle stazioni, ma qui si fermeranno nei depositi e nei vagoni postali per mancanza del personale addetto.

Gli esami di profitto e di laurea in tutti gli Atenei italiani saranno sospesi per quattro giorni, sempre a partire da domani, in seguito all'astensione proclamata dall'Associazione dei professori di ruolo. La categoria minaccia lo sciopero ad oltranza se non saranno accolte le richieste, prima fra tutte il riconoscimento di una indennità di ricerca. Intralci di varia entità saranno provocati da una manifestazione del personale non insegnante delle scuole secondarie che sollecita la definizione delle tabelle parametriche.

In questa atmosfera ancora tesa, le maggiori confederazioni proseguiranno in settimana le trattative con i ministri del Tesoro e della Riforma per la definizione di alcuni particolari di rilievo dell'intesa sul riassetto. Il governo presenterà al più presto i provvedimenti esecutivi al Parlamento. Si conferma per la fine di luglio la corresponsione dell'acconto e degli arretrati.

Mentre si preannuncia una agitazione nazionale dei braccianti e dei salariati agricoli per il rinnovo dei patti di lavoro, nell'intera provincia di Trapani e a Bisceglie, in provincia di Bari, si sono avute ieri agitazioni della categoria. A Bisceglie una manifestazione ha dato luogo a incidenti. Mille braccianti hanno appiccato il fuoco a copertoni di auto e li hanno lanciati in fiamme all'interno del municipio. I dimostranti hanno, poi, impedito ai vigili del fuoco di domare le fiamme, che comunque si sono esaurite dopo breve tempo. L'intervento del sindaco ha scongiurato il peggio.

Le principali categorie dell'industria si preparano ai rinnovi contrattuali. I sindacati dei metalmeccanici aderenti alla Cgil, alla Cisl e alla Uil hanno esortato le rappresentanze periferiche a concludere i dibattiti preliminari sulla *«piattaforma comune»* delle richieste economiche e normative concordate al centro nel mese di aprile. Per la fine di luglio le segreterie nazionali dovrebbero essere in grado di definire le rivendicazioni in ogni dettaglio, per presentarle nei primi giorni di agosto alla delegazione degli imprenditori metalmeccanici privati e pubblici. Il contratto scade alla fine di dicembre, ma i sindacati chiederanno che la trattativa per il rinnovo sia iniziata in settembre. Rivendicazioni principali: consistente aumento dei salari-orari e degli stipendi, riduzione dell'orario settimanale di lavoro, avvicinamento normativo tra impiegati e operai, miglioramento dell'indennità di quiescenza, ulteriore rafforzamento dei rapporti sindacali nella fabbrica.

Giancarlo Fossi

Roma. Ferrovieri in sciopero alla stazione Termini, durante l'agitazione proclamata dal sindacato autonomo (Tel. Ansa)

E' IN CARCERE DA UN MESE PER LO SCANDALO DELLE BISCHE

Nicola Scirè accusa: «Non c'erano le prove per mettermi in prigione»

Il suo avvocato ha presentato ieri la seconda richiesta per la scarcerazione immediata: «E' stato un errore giudiziario»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

Nicola Scirè ha chiesto di nuovo di essere scarcerato. Ha presentato l'istanza attraverso il suo difensore, avv. Armando Costa, in termini polemici e non tono aggressivo. Il vice questore, implicato nello scandalo delle bische, si ritiene vittima di un clamoroso errore; è stanco e, dopo un mese di reclusione nel carcere di Grosseto, è giunto al limite della resistenza nervosa. Per il momento, il suo obiettivo non sembra essere quello di un'eventuale assoluzione in istruttoria (non ha fiducia in questa soluzione perché ritiene di avere intuito che i suoi accusatori lo ritengono colpevole) ma l'immediata scarcerazione.

«Tenere il dott. Scirè in stato di detenzione — *osserva l'avv. Armando Costa nell'istanza presentata stamane al giudice istruttore, dott. Alibrandi* — costituirebbe solo una inutile ed incomprensibile severità, diretta a fiaccare la sua volontà e a mortificare ulteriormente la sua dignità e a minare le sue capacità psicofisiche. Non credo che alle esigenze istruttorie serva la distruzione dell'uomo dopo aver compiutamente realizzato quella del funzionario».

A quanto risulta, è probabile che il dott. Alibrandi decida di respingere le richieste di scarcerazione, motivate da mancanza di indizi, o di libertà provvisoria, presentate da Scirè e dagli altri imputati, e cioè dall'ex maresciallo di p.s. Ferdinando Sapienza, cassiere della bisca, dai marescialli dei carabinieri Alfonso Dionisi e Giovanni Pagliaro, dall'agente di p.s. Giacomo Maggi, piantone, ed autista personale di Nicola Scirè.

La prospettiva, tutt'altro che lusinghiera, non sembra avere scoraggiato l'ex capo della squadra mobile di Roma, il quale, nella sua odierna istanza, ha anticipato, in un certo senso, gli argomenti e lo spirito con cui sembra intenzionato ad affrontare il dibattimento.

Nell'istanza l'avvocato difensore ha osservato che «rimane gravissimo ed insuperabile il problema del perché e del come, su tali basi *(cioè senza indizi sicuri, secondo la difesa)*, sia stato possibile pensare ad ordinare l'emissione di un mandato di cattura. Rimane gravissimo che non si sia pensato di agire con maggiore cautela prima di consentire che si scatenasse un prevedibile scandalo di queste dimensioni che ha provocato le dimissioni del questore di Roma, del vice capo della polizia e che ha screditato l'intero corpo di polizia agli occhi di tutta l'opinione pubblica. Una catena di conseguenziali responsabilità morali e politiche è così scaturita da un mandato di cattura nato da una lettera anonima e fondato su indizi vaghi ed inconsistenti ed estremamente improbabili».

Dopo avere notato che la accusa, oltre che sulla lettera anonima, si è basata su «talune frasi equivoche e staccate dalle intercettazioni telefoniche» e *che, dopo un mese di indagini*, «tali elementi non sono stati arricchiti da ulteriori riscontri», *l'istanza sottolinea come l'unica circostanza nuova contestata al dott. Scirè sia costituita dal deposito bancario di 13 milioni che, d'altra parte, comprendono* «i premi legittimamente ricevuti per le sue numerose brillanti operazioni» *e i compensi per altre attività* «lecite» indiscutibili».

«Non crediamo — *ha commentato il difensore* — che leggere copioni cinematografici, scrivere trame e soggetti polizieschi, prestare un'attività di consulenza tecnica costituisca reato». «Questo danaro — *continua l'avv. Costa* — non proviene da una attività infamante quale quella di protettore di bische. Questo danaro è stato guadagnato tra il 1964 e il 1968 in epoca precedente all'operazione "antiracket", come le date dei versamenti in banca dimostrano. Non si tiene in galera un uomo come il vice questore Nicola Scirè per compiere un accertamento documentale».

In sostanza, per l'avv. Costa nei confronti dell'ex capo della squadra mobile di Roma mancano «del tutto le prove che l'imputato abbia commesso i fatti a lui attribuiti; i cosiddetti indizi sono inconsistenti, frutto di errate interpretazioni, non collegati e non collegabili fra loro». *Inoltre: le perquisizioni hanno dato esito negativo; nessuno ha mai fatto il nome di Scirè come quello di chi abbia un compenso per proteggere la bisca; le conversazioni telefoniche intercettate* («a parte ogni considerazione sulla liceità e sulla civiltà di un tale mezzo di indagine») *non contengono in merito di una corruzione attribuibile a Scirè.*

Secondo l'avv. Costa non esiste alcun elemento concreto per affermare che il vice questore in cambio di 350 mila lire settimanali (come dice l'accusa), aveva preso sotto la sua protezione la casa da gioco di via Fiaminia Vecchia.

Guido Guidi

Il vicequestore di Roma Nicola Scirè (Telefoto Ansa)

La Federazione del psi di Roma è occupata da tutte le correnti

Per primi si sono insediati alcuni seguaci dell'on. Mancini - Poi sono giunti altri di Tanassi e Ferri, di De Martino, della sinistra - Ciascun gruppetto si è rinchiuso in qualche locale - Tensione, ma nessun incidente

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

A due giorni dalla riunione del comitato centrale socialista che dovrebbe decidere la sorte del partito, la federazione romana del psi è stata occupata stamane da un centinaio di iscritti, tutti convinti che la scissione sia un fatto compiuto. La federazione è al terzo piano di palazzo Wedekind, nella centralissima piazza Colonna. All'entrata vi sono i ritratti dei «padri» del socialismo italiano: Turati, Matteotti, Modigliani, Prampolini, Saragat, Nenni. Nei locali, circa una ventina, regnano animazione e disordine, ma è lontano il clima drammatico dei giorni del distacco del Psiup.

Negli uffici, sono in corso lunghe riunioni tra gli occupanti, rappresentanti di base di tutte le correnti del partito. Si decide sulla spartizione del materiale, sulla divisione delle stanze, sul patrimonio di documentazione e d'archivio della federazione, che continuerà ad essere occupata fino a quando non verrà raggiunta un'intesa. E' riunito anche il «comitato dei garanti», composto da 13 iscritti d'autonomia», di «nuova maggioranza» e delle «sinistre». Non vi sono stati incidenti. A tarda notte, secondo indiscrezioni non confermate, sarebbe stato raggiunto un accordo: in caso di scissione la sede della federazione rimarrebbe agli ex socialdemocratici, mentre i beni verrebbero divisi al 50%.

L'occupazione della federazione romana è avvenuta in diverse fasi. Per primi, poco dopo le 9 di stamane, una trentina di rappresentanti della corrente dell'on. Mancini si sono insediati nei locali senza incontrare opposizione da parte dei pochi funzionari presenti. Anche impiegati e commessi sono rimasti tranquilli.

Appena la notizia dell'occupazione si è diffusa, sono giunti a palazzo Wedekind numerosi esponenti e iscritti delle correnti di Tanassi e Ferri. Raggiunti i locali, hanno trovato sbarrate numerose stanze dai mancinian. V'è stata tensione; in quel momento, il centralino telefonico della federazione è rimasto sguarnito e nessuno rispondeva alle chiamate.

Nella tarda mattinata, parecchi iscritti, in particolare delle sezioni di Trastevere e di Tor dei Cenci sono giunti alla Federazione. Contemporaneamente arrivavano i rappresentanti di tutte le correnti del partito. Tra gli altri: Palleschi (demartiniano), membro della direzione nazionale; Fraschetti (sinistra), membro della federazione giovanile. Vi sono stati contatti; a poco a poco, sono cominciate le riunioni ed i colloqui collettivi.

Secondo l'agenzia *Informitalia* l'operazione va collegata ad un preciso piano politico deciso dagli stessi manciniani. Un commento duramente negativo sull'occupazione ha espresso il gruppo socialista della Camera Orlandi. Egli ha parlato tra l'altro di *«colpo di mano a carattere squadristico»*. *«La rottura del partito socialista* — afferma una nota della corrente che fa capo a Tanassi — *può essere evitata solo da un miracolo costituito dalla unanime consapevolezza delle gravi conseguenze derivanti da tale rottura»*.

l. g.

Il nostro Stato

Diventa un'abitudine il blocco delle strade

L'altra settimana un giornale annunciava con il tono dei bollettini di vittoria: *«La manifestazione ha tenuto questa mattina, ancora per ore e ore, il centro di Roma»*; ed era la cronaca di uno sciopero di impiegati dello Stato. Notizie pressoché uguali, pur dall'accento meno trionfalistico, si possono leggere ogni giorno sui quotidiani di qualche città, da Trieste a Palermo; in questo periodo sono più frequenti a Roma, per l'agitazione di statali e parastatali.

Non è libertà commettere reati

Fino a poco tempo fa erano gli studenti, gli operai, i braccianti disoccupati a sfilare in cortei per il centro della città, bloccare le strade o la ferrovia, occupare una Facoltà universitaria o una fabbrica. Ora l'impiego di queste tecniche di protesta e di pressione va generalizzandosi: le applicano commercianti, professionisti, funzionari, dirigenti della burocrazia. Blocchi stradali ed occupazione o assedio di edifici pubblici diventano episodi normali in qualsiasi agitazione politica o sindacale; vi si ricorre per difendere il posto di lavoro; ottenere un aumento di salario, impedire l'abolizione di un «tronco secco» delle ferrovie o di una pretura senza cause, chiedere la liberazione di compagni arrestati. A Milano gli studenti organizzano un *sit in* davanti a San Vittore, dove sono chiusi i denunciati per il «caso Trimarchi»; a Roma viene occupata la sede dell'Enpas, e quella della Corte dei Conti assediata *«da centinaia e centinaia di dipendenti»*.

Vorrei precisare, a scanso di equivoci, che non ho la minima simpatia per l'«ordine» dei colonnelli: preferisco, perché meno costoso e *meno illegale*, il «disordine» della democrazia. Le dittature sono la peggiore forma di sovversione, perché sostituiscono l'arbitrio della forza alla forza della legge; e non risolvono i problemi, ma li soffocano con la violenza: ai contrasti che sono il segno di vita della libertà sostituiscono una sterile disciplina da caserma. Meglio i disagi degli scioperi che la pace dello stato d'assedio: nessun uomo civile può accettare che i colonnelli facciano regnare l'ordine a Varsavia. Tuttavia mi sembra doveroso, proprio da parte di chi crede nella democrazia, ribadire la distinzione tra diritti di libertà e reati.

In democrazia c'è un solo limite, ma invalicabile, alla libertà dei cittadini: il codice penale. Lo sciopero è un diritto garantito dalla Costituzione; fino a quando il Parlamento non avrà votato leggi che lo regolino, governo, magistratura e polizia dovranno accettare anche la chiusura degli uffici pubblici: ogni divieto sarebbe arbitrario. I cortei che paralizzano la vita di una città, i blocchi stradali e ferroviari, le occupazioni di edifici sono, invece, reati: la Costituzione non li autorizza, la legge li punisce. Non è fascista la norma che vieta di bloccare le strade: è il decreto legislativo n. 66 del 22 gennaio 1948, anno secondo della Repubblica, che stabilisce: chiunque impedisca od ostacoli la libera circolazione su strade ordinarie o ferrate è punibile con la reclusione da uno a sei anni.

I motivi politici o sindacali del blocco non assolvono dal reato. Una sentenza della Cassazione (17 aprile 1957) afferma che ne è colpevole chiunque, per qualsiasi ragione, faccia *«sostare per strada gruppi di persone che costringano i passanti a fermarsi»*; un'altra del 13 novembre 1963 precisa che *«non vale ad escludere il reato»* la circostanza che lo si commetta *«con un atto di adesione ad uno sciopero»*. E' illecito (sentenza del 28 maggio 1965) *«fare dei propri corpi sdraiati od in piedi ostacolo materiale alla marcia dei veicoli ed in genere al transito»*, anche se l'ingombro è soltanto parziale. Ed il Tribunale di Pinerolo, in pieno accordo con la giurisprudenza della Cassazione, ha condannato (22 marzo 1967) *«il fatto di chi si pone sulla strada ferrata con la volontà di protestare contro la soppressione di un tronco ferroviario»*.

Quanti reati di questo tipo si commettono ogni mese in Italia? Ne sono colpevoli i dimostranti di Battipaglia ed i disoccupati di Parma che bloccano l'autostrada, i contadini che chiudono le strade con i trattori per sollecitare il fondo antigrandine ed i giovani milanesi che occupano piazza del Duomo, i braccianti di Avola e gli statali che assediano Palazzo Chigi. Per valide ragioni di prudenza politica e di comprensione umana, e per la difficoltà obiettiva di valutare la sottile frontiera tra il corteo lecito ed il blocco illecito, di solito il potere esecutivo agisce con molta tolleranza. E così dev'essere. Sarebbe infame e stupido impiegare tutta la forza dello Stato contro dimostrazioni più fastidiose che pericolose, o contro gesti di rivolta provocati dalla miseria, dalla paura della disoccupazione, da decenni di speranze deluse. Ma è molto grave che la tolleranza sia scambiata per immunità e che nella protesta si generalizzi l'impiego di strumenti illeciti.

Armi serie adoperate male

Ci sono ore in cui diventa necessario sfidare la lettera della legge, e motivi che possono giustificare uno sciopero di esasperazione. Nove anni fa proprio la «piazza» riuscì ad impedire l'apertura ai fascisti e ad ottenere dal Parlamento la sostituzione del governo Tambroni; oggi non ci sentiamo di condannare le intemperanze di operai che da mesi aspettano invano il salario. Ma scioperi, proteste collettive, manifestazioni di massa sono armi di lotta da impiegare solo per ragioni gravi, con la consapevolezza del danno che recano agli interessi collettivi ed ai diritti altrui, e valutandone le conseguenze politiche. I cortei in centro ed i blocchi stradali non possono diventare una specie di sport nazionale, praticato con leggerezza per qualsiasi pretesto: servono soltanto a indebolire il rispetto della legge ed a sottrarre consensi e voti alla democrazia.

Carlo Casalegno

UNA PERCENTUALE ECCESSIVA CHE PONE MOLTI PROBLEMI

In alcune scuole medie di Roma metà degli studenti immaturi?

Secondo i risultati conosciuti, i respinti sono il 12%, i rimandati il 37%

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

Nel recente incontro con i provveditori agli studi il ministro Ferrari-Aggradi si era molto rammaricato perché quest'anno è aumentata la percentuale dei rimandati alla sessione autunnale: *«Certi rinvii a settembre non mi hanno persuaso* — ha detto — *dobbiamo essere in grado di indicare le cause obiettive di queste decisioni e se non esistono obiettivamente si devono evitare»*.

Il ministro si riferiva in particolare ai risultati di alcune scuole medie di Roma.

Alla «G. Belli» nella prima E (29 alunni) 10 respinti e 5 rimandati, e nel tabellone è annotato che tre ragazzi avevano cambiato scuola nel corso dell'anno scolastico. Nella prima A (30 alunni) 7 rimandati e 5 respinti; nella prima F (26 alunni) 6 respinti e 6 rimandati; nella seconda F (26 alunni) 13 rimandati. A Roma, secondo i dati di almeno metà delle scuole medie, gli alunni respinti superano il 12%, i rimandati il 37%.

Di fronte a questi risultati è legittimo chiedersi se si sia fatto il possibile per evitare di giungere a queste dure decisioni. Ammesso che tutti i dieci ragazzi respinti della prima E abbiano mostrato gravi deficienze, quali iniziative hanno preso preside e professori dopo i primi mesi di lezione per recuperarli? Sono stati istituiti doposcuola, eventuali corsi d'aggiornamento, o, nel caso di ragazzi non del tutto normali, corsi differenziali? La scuola, limitandosi a «bocciare», potrebbe essersi assunta, nei riguardi di questi alunni (e delle loro famiglie), una grave responsabilità, incidendo in modo negativo sul loro carattere.

Non è necessario ricorrere ad esempi di passi stranieri per ricordare che la moderna pedagogia ha superato i metodi tradizionali: in una media della periferia di Roma, la «Petrocchi», la parola «bocciato» non ha più senso; se un ragazzo ha deficienze, è la stessa scuola che provvede ad eliminarle con ore di lezioni straordinarie. Ma c'è di più: nel caso di lacune che non possono essere eliminate nel corso dell'anno, gli insegnanti, d'accordo con gli stessi alunni e con i genitori, decidono di «fermare» il ragazzo nella classe frequentata. Nessun alunno della «Petrocchi» viene rinviato alla sessione autunnale.

Sorge anche il problema della disparità di trattamento degli alunni. La scuola «Petrocchi» non è la «Belli», una scuola di Grosseto è diversa da un'altra di Ragusa. E' un problema obiettivamente complesso e difficile, molte le stridenti situazioni da eliminare. Sabato il ministero della P.I. in un comunicato dava notizia che sono stati distribuiti i fondi per il funzionamento dei doposcuola, precisando che l'anno prossimo ne potranno essere istituite 12 mila sezioni.

In molte province, specie nel Sud, le somme per il doposcuola non vengono tutte utilizzate, in tante province le classi di doposcuola che funzionano sono pochissime. Nella provincia di Catanzaro in nessuna scuola media quest'anno è stato istituito il doposcuola.

La nuova scuola media, tra gli altri obiettivi, si proponeva di eliminare le discriminazioni sociali. Si continua a dire che per attuare il precetto costituzionale che vuole garantire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi è necessario mettere tutti i ragazzi nelle medesime condizioni di partenza. Molto si è fatto ed è doveroso riconoscerlo, ma se in una scuola di Roma dove tutti i professori sono titolari si verificano certe situazioni, c'è da domandarsi quanto tempo ci vorrà prima che la scuola media raggiunga gli obiettivi che ne hanno ispirato la istituzione.

Felice Froio

Superpetroliera varata ieri a Monfalcone

E' la più grande in Italia

(Dal nostro corrispondente)
Monfalcone, 30 giugno.

(t.) La più grande nave mai costruita da cantieri italiani, la super-petroliera *Caterina M.*, di 229.000 tonnellate di stazza, è uscita questo pomeriggio dal gigantesco scalo bacino dello stabilimento dell'Italcantieri.

Le complesse operazioni di varo sono iniziate poco prima delle 11,30 con l'allagamento del bacino, e sono proseguite fino alle 16,30 quando l'unità, trainata da sette rimorchiatori, ha abbandonato lo scalo ed è stata accostata alla banchina d'allestimento.

L'eccezionale avvenimento, che i dirigenti dell'Italcantieri hanno voluto circoscrivere ad una normale operazione di cantiere, senza particolari cerimonie (è mancato persino il tradizionale fischio delle sirene), è stato seguito da un migliaio di persone. Nessun invitato è stato ammesso all'interno del cantiere, giornalisti compresi.

La *Caterina M.*, commissionata dal gruppo armatoriale del Cavaliere del Lavoro Attilio Monti, era stata impostata nel luglio scorso. Si tratta della prima di quattro superpetroliere gemelle, la cui realizzazione è stata affidata allo stabilimento monfalconese della Italcantieri. Il varo di ieri ha rappresentato una grossa novità anche per le maestranze del cantiere, in quanto con esso si è praticamente inaugurato anche il mastodontico scalo bacino capace di ospitare navi fino a 320 mila tonnellate di stazza.

Nell'immediata vigilia sono state portate a termine diverse complesse operazioni a tempo di record. Basti pensare che tra sabato e domenica sono stati sistemati il timone, l'elica ed il fumaiolo della gigantesca unità. La *Caterina M.* è lunga quasi 330 metri e larga 48 e mezzo, per un'altezza di 25 metri. Nei prossimi giorni, vuotato il bacino, si procederà all'impostazione della seconda superpetroliera.

Il teatro alla SCALA

indice una selezione di artisti lirici comprimari da scritturare per l'intera durata della stagione lirica 1969-70, selezione che si effettuerà dal 14 al 19 luglio p. v. presso il Teatro stesso. Le domande, corredate dal curriculum vitae dell'artista, dovranno pervenire alla Direzione (via Filodrammatici 2, 20121 Milano) entro e non oltre il 9 luglio p. v. I candidati prescelti, dopo l'esame del curriculum e in considerazione della loro età, verranno invitati per un'audizione di fronte a un'apposita Commissione.

In sede di audizione, il candidato invitato dovrà eseguire due pezzi d'obbligo fissati dalla Commissione e qui di seguito trascritti, e potrà presentare un brano a sua scelta.

SOPRANI	a) Donizetti - **La Favorita**: Aria di Ines - Atto I b) Puccini - **Suor Angelica**: Suor Genoveffa: «O sancte» - «Io sì, io confesso»
CONTRALTI	a) Mascagni - **Cavalleria rusticana**: Stornello di Lola b) Rossini - **Il barbiere di Siviglia**: Aria di Berta
TENORI	a) Donizetti - **Lucia di Lammermoor**: «Per poco fra le tenebre» b) Giordano - **Andrea Chénier**: «L'uccello è nella rete»
BARITONI	a) Puccini - **La bohème**: Racconto di Schaunard. Atto I b) Wagner - **Lohengrin**: Araldo - Atto I
BASSI	a) Puccini - **La bohème**: Benoît: «Timido in gioventù» - Atto I b) Verdi - **Don Carlo**: Frate - Atto I

Il «vilipendio» è da abolire

Pochi giorni fa il Movimento Gaetano Salvemini a Roma ha tenuto una tavola rotonda su un tema abbastanza nuovo: *abolire i reati di vilipendio*; tema che nella sua enunciazione positiva, senza punto interrogativo, denunciava un accordo «eversivo» di fondo tra i partecipanti (che erano, oltre a me, Lelio Basso, Leopoldo Piccardi e Giovanni Conso, autore della relazione di più ampio respiro).

Questo termine abbraccia una quantità enorme di casi. Il codice penale (rinforzato dal codice militare) prevede e punisce il vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituzionali (Parlamento, governo, Corte Costituzionale, ordine giudiziario), delle forze armate e di quelle della Liberazione; il vilipendio «alla nazione italiana», alla bandiera, «od altro emblema dello Stato» (la stella a cinque punte, accollata agli assi di una ruota di acciaio dentata tra due rami di olivo e di quercia); l'istigazione e l'apologia relative a tali reati.

Ed ancora: il vilipendio da parte del pubblico ufficiale o dell'incaricato di un pubblico servizio, o del ministro di culto, che consiste nell'apologia di fatti contrari alle leggi, alle disposizioni dell'autorità o ai doveri inerenti a un pubblico ufficio o servizio; il vilipendio della religione dello Stato, cioè di quella cattolica; le offese alla religione (cattolica o no) mediante vilipendio delle persone o delle cose, od il turbamento di funzioni religiose; il vilipendio delle tombe e di cadaveri.

Andando di questo passo, ci si può domandare se l'elenco non sia suscettibile di aumento. Un eccesso di perfezionismo — del tutto conforme a un sano principio di eguaglianza — porterebbe infatti, secondo una logica impeccabile, a «inventare» il vilipendio, per esempio, degli ordini professionali come quello degli avvocati (che del resto hanno energicamente protestato contro Luigi Bianchi d'Espinosa che ne ha censurato — a piena ragione — l'alto numero e la cattiva qualità media) o dei medici.

Comunque, anche stando al diritto positivo vigente, si noti in quanti differenti casi si intenda impiegare questo ambiguo termine di vilipendio: per proteggere istituzioni, atti, simboli, sentimenti religiosi, sentimenti di pietà per i defunti.

Tralasciamo quest'ultimo caso, che non ha nulla che fare con gli altri, e soffermiamoci sui primi. Vilipendere vuol dire, secondo un'antica definizione, «tenere a vile» cioè «spregiare»: ma il codice invita ad una interpretazione estensiva, quando adopera lo stesso termine per indicare l'apologia di comportamenti semplicemente contrari alle leggi e agli atti dell'amministrazione (e l'invito è raccolto dai giudici, come vedremo). In verità, come ha detto benissimo Lelio Basso, l'autorità tende oggi ad estendere la propria tutela contro i dissenzienti, proteggendosi non dalle offese, ma dalle critiche; senza avvertire che una delle caratteristiche della democrazia è la tutela della *critica*, non del *prestigio*, o della *reverenza* delle istituzioni, che le opposizioni debbono poter liberamente scalzare.

E' vero, ha aggiunto Piccardi, che rinneghiamo lo «Stato etico», cioè che non vogliamo uno Stato che sia portatore di speciali ideologie esclusive; ma è anche vero che non vogliamo uno Stato neutrale verso i valori della civiltà moderna. Tuttavia questa credenza, questa fede, non possono e non debbono essere assicurate dai carabinieri.

Questi valori fondamentali stanno nella Costituzione, e la sola forza di essa consiste nella forza politica che la sorregge (se un giorno scomparisse, vani sarebbero leggi e carabinieri). Ma nella Costituzione stanno insieme il principio di libertà di espressione del pensiero e quello di fedeltà alle istituzioni. Se si ritenesse che il primo prevalesse in modo assoluto e senza eccezioni, potrebbe dirsi che il evilipendio» fosse da ritenere un incostituzionale relitto storico.

Ma l'insegnamento dei giudici (di Cassazione) afferma che il diritto di libertà di espressione del pensiero trova «*un limite insuperabile nel decoro e nel prestigio delle istituzioni*» o della «*collettività nazionale*»; e che, quanto al vilipendio antireligioso, addirittura «*non sono necessarie le volgarità o la turpitudine dei termini, essendo sufficiente che il reato si risolva in una manifestazione sostanzialmente dispregiativa dei valori etico-spirituali del cattolicesimo*».

E' vero che i giuristi ci dicono, invece, che tutto è lecito nell'ambito della libertà di espressione del pensiero, salvo quei comportamenti che consistono in un incitamento, anche indiretto, ad un'azione insurrezionale. Però è altrettanto vero che la Corte Costituzionale, dominante in questo campo, pur non essendo mai stata richiesta di una pronunzia specifica sulla legittimità costituzionale del «vilipendio», oscilla fra la «ragion di Stato» e la condanna del solo incitamento alla violenza.

Quanto al dovere di fedeltà (*«tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica» di osservarne la Costituzione «le leggi»*), questo non limita il diritto di libertà del pensiero, avendo per oggetto, com'è stato giustamente detto, il semplice «*rispetto materiale della forma democratica dell'ordinamento*».

Il vilipendio non ha dunque legittimazione in un ordinamento democratico. Questo termine ambiguo, che fu introdotto da Zanardelli nel 1889 (proprio mentre in Francia, nel 1881, lo si ripudiava) come un'ipocrita invenzione dello Stato «liberale» per limitare le libertà che da poco erano state riconosciute (la Sinistra era al potere dal 1876), questa «trappola» costituisce anche oggi un deterrente politico pericolosissimo, per il solo fatto di esistere.

Bastano, per proteggere la Repubblica e i loro governanti, le norme ordinarie sull'oltraggio, sull'ingiuria e sulla diffamazione. L'ambiguità del «vilipendio», infatti, permette l'affermarsi di una giurisprudenza (cioè di una collana di sentenze uniformi della Cassazione) in gravissimo conflitto col principio costituzionale della libertà di espressione del pensiero, e che va dal caso Renzi e Aristarco a quello Fabbrini, a quello Di Giammatteo. E' una giurisprudenza che ha, in fondo, portato alle incriminazioni dell'Isolotto.

Paolo Barile

PER I GIOVANI QUALE LAVORO DOPO LA SCUOLA?

Gli esclusi dalla carriera

La nostra scuola crea uno sbarramento tra chi può continuare gli studi oltre i 14 anni e chi deve interromperli, rassegnandosi ad un lavoro più modesto - E' un danno anche per l'economia - Non bastano le scuole serali, né i corsi interni delle grandi aziende; occorrono corsi d'istruzione, riqualificazione ed aggiornamento, finanziati dallo Stato, ad ogni livello

Torino. Giovani universitari dinanzi al palazzo delle Facoltà umanistiche: gli scalini più alti (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, giugno.

Diciannove milioni di persone che lavorano contro nove milioni di giovani che studiano: le prospettive di impiego nell'Italia 1969 stanno tra queste due cifre, che naturalmente vanno accolte con prudenza. Non conosciamo infatti il numero dei giovanissimi che evadono la scuola d'obbligo e si affacceranno domani sul mercato del lavoro (nell'Italia meridionale dovrebbero essere ancora tredici ragazzi su cento). Non sappiamo quante centinaia di migliaia di persone, con occupazioni volanti o assunte senza contratto sindacale, senza da aggiungere ci diciannove milioni di italiani inseriti nel ciclo produttivo. Infine una forte percentuale delle donne che studiano non entrerà, domani, nelle statistiche del lavoro, dedicandosi alla famiglia e alle attività domestiche.

Un dato comunque sembra certo: l'aumento esplosivo di studenti, soprattutto ai livelli superiori, procede più in fretta delle possibilità adeguate d'impiego offerte dal Paese. Per ogni giovane che si laurea ce ne sono venti iscritti all'Università e il modesto prodotto di trentamila laureati all'anno è destinato presto a cambiare. Per ragioni economiche e sociali, e anche per la maggiore difficoltà dei giovanissimi a trovare un lavoro, sono sempre di più coloro che tendono a portare avanti gli studi. Nell'Italia meridionale, i giovani «non finiscono nemmeno le elementari o puntano in massa al diploma e alla laurea per aumentare le probabilità di sistemazione. Del resto nuove leve più qualificate e preparate rispondono ai moderni bisogni della società. «L'amministrazione provinciale di Milano — *dice il consulente aziendale professor Piero Bontadini* — prevede la sperimentazione della scuola per tutti fino ai sedici anni, con obbiettivo finale ai diciotto. Il grosso problema è il riconoscimento di questo speciale titolo di studio, così da offrire la possibilità di continuare nelle Università».

L'istruzione in Italia, almeno in teoria, non è più a compartimenti stagni: dalle scuole professionali si può passare all'istituto tecnico e per i diplomati è divenuto più facile l'accesso alle facoltà universitarie. Vi sono più sbocchi di una volta, ma le strutture restano sempre molto rigide e i diplomi scolastici condizionano le future occasioni d'impiego. «I canali aperti fra vari ordini di studio — *dice l'industriale Piero Bassetti* — sono soltanto una parziale risposta ai blocchi di una scuola centralizzata. L'istruzione, nella fascia tra la scuola d'obbligo e l'Università, resta il punto cruciale ed è il primo urto contro il problema della libertà. A quattordici anni si sceglie il proprio futuro e la scelta avviene secondo la condizione sociale».

E' il tunnel denunciato dal Movimento studentesco: una volta imboccato, non permette più di uscire e di cambiare strada. «La scelta che varrà per tutta la vita — *conferma il professor Bontadini* — avviene troppo presto e andrebbe spostata al diciottesimo anno, riducendo la dispersione di talenti. Oggi chi non studia da giovane, non ha la possibilità di studiare più».

Per avanzare nel lavoro, perduta l'occasione scolastica, non rimane a molti che tentare un difficilissimo recupero nei corsi serali degli istituti pubblici e privati. E vedremo come alcune grandi industrie affrontino la situazione con scuole interne speciali, che permettono ai più dotati un salto qualitativo di carriera. «Ma le piccole industrie che sono la maggioranza — *dice Piero Bassetti* — non possono surrogare la scuola. Il problema non è che non fanno la Fiat o l'Olivetti, ma che cosa non fanno le altre».

Il riconoscimento legale del titolo di studio rappresenta il maggiore ostacolo a una scuola di formazione generale che possa tutti, almeno in linea di principio, davanti alle stesse progressive d'impiego. Parliamo con il professor Giuseppe Farias, ispettore per la formazione professionale della provincia di Bolzano. «La situazione per i giovani fra i quindici e i diciotto anni — *dice* — oggi è questa: da una parte un milione e trecentomila studenti di licei, magistrali, istituti tecnici e professionali; dall'altra un milione di ragazzi che non possono o non vogliono continuare a studiare. Per questi ultimi ci sono tre ore settimanali di istruzione che il ministero appalta a chiunque. Il datore di lavoro deve fare il resto, qualificando l'apprendista in tre anni. In realtà il mondo del lavoro resta chiuso ad è per questo che oggi la famiglia fa tutto il possibile per mantenere agli studi il figlio. Portare la scuola d'obbligo a sedici anni sarà una buona cosa, ma rinvierà soltanto il problema della scelta. Non potranno andare tutti all'Università. Quello che occorre, a qualunque età, è un'assistenza pianificata dallo Stato per chi ha smesso di studiare».

Si cita il caso della Germania: il giovane apprendista, seguito e aiutato nella formazione in fabbrica, può arrivare sui trent'anni, con speciali borse di studio, a ottenere il diploma di «ingegnere pratico». Sono riconoscimenti di carriera fuori dagli schemi scolastici che l'Italia ignora: da noi i progressi dell'operaio restano legati allo sviluppo della sua azienda. «Per lo Stato e i sindacati — *dice il professor Farias* — non sembra esistere la possibilità che un giovane si faccia dal niente. Poche scuole serali non bastano; la questione non si pone in termini privati per un'*élite* della grande industria. Il problema dell'istruzione professionale è almeno pari a quello scolastico, ma i parlamentari faticano a capirlo perché hanno la deformazione del liceo classico».

I corsi di qualificazione del ministero del Lavoro (trecentomila iscritti) aiutano a prepararsi per un posto una parte di quei ragazzi che, a 14 anni, cominciano a cercare un'occupazione. Altri duecentomila frequentano le scuole professionali per un discusso tirocinio di specializzazione senza l'esperienza della fabbrica. Si vuole ora giustamente fondere le scuole professionali con l'istituto tecnico, rilasciando diplomi differenziati. «Uno dei primi criteri da seguire — *dice il presidente dell'Iri Giuseppe Petrilli* — dovrebbe essere quello della progressiva riduzione del numero d'indirizzi soprattutto nella scuola secondaria: e quindi un certo accorciamento della professionalizzazione e della specializzazione. Una struttura così disorganicamente differenziata non serve: non serve soprattutto all'industria».

Si calcola che il settantacinque per cento degli italiani che lavorano non sia andato oltre la licenza elementare. Alcuni sono al comando di grandi aziende; ma il problema si pone oggi in termini meno avventurosi per i giovani, tagliati fuori da tutti gli sbocchi di carriera senza i sigilli burocratici della scuola. Visto anche dalla parte dell'economia nazionale, un'istruzione polivalente e permanente offrirebbe al Paese una popolazione più produttiva e qualificata.

Il dottor Santello Uccelli, responsabile del settore ricerche socio-psicologiche delle scuole Iri, fa parte della commissione per lo studio di una legge-quadro sulla formazione professionale. Ci spiega le linee fondamentali della legge: spostare il problema dai soli giovani agli adulti, per la generale riqualificazione operaia richiesta dalle nuove tecniche di lavoro; invece di creare nuove scuole, portare la formazione dentro le aziende; consentire alle piccole aziende di consorziarsi sotto il controllo dell'ente regione; infine disporre i corsi non solo per le maestranze, ma anche per i diplomati. Il piano prevede 99 miliardi in quattro anni. Toccherà allo Stato, che finanzierà i corsi, vigilare affinché l'addestramento speciale non si traduca in una formalità e in uno spreco.

Se nuove leggi e radicali riforme verranno, la mobilità sociale, di cui tanto si parla, sarà meno affidata all'occasione di entrare in un'industria dalle idee moderne e al sacrificio, non sempre compensato, necessario per seguire corsi serali. Rompere le caste create dagli ordinamenti scolastici è il solo modo perché domani l'impiego non rappresenti più, per alcuni milioni di giovani, un immediato punto d'arrivo, senza prospettive e speranze.

Giorgio Fattori

(Il precedente articolo dell'inchiesta è stato pubblicato il 28 giugno).

LA CANTANTE DEBUTTA NEL CINEMA DIRETTA DA PASOLINI

Maria Callas dolcissima "Medea,,

«Macché tigre e donna difficile», dice di sé smentendo i rotocalchi - Va d'amore e d'accordo con lo scontroso ed esigente regista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 30 giugno.

«Mi sembra di averla sempre conosciuta. Anzi, è come se fossimo stati compagni di scuola», dice di Maria Callas il regista Pier Paolo Pasolini. Il film *Medea*, che segna il debutto cinematografico del celebre soprano, è giunto alla quarta settimana di lavorazione. Dopo gli esterni in Turchia, la *troupe* si è trasferita a Roma e vi rimarrà per parecchio tempo.

A sera, finite le riprese, il regista e la cantante vanno insieme a cenare nei ristoranti fuori porta, al fresco, e chiacchierano fitto fitto, a voce bassa, come se si facessero confidenze intime e amichevoli. L'urlo che si temeva, fra un uomo chiuso e scontroso come Pasolini ed una primadonna esigente ed irruente come la Callas, non c'è stato.

A costo di fare svenire per la stanchezza darte e costumisti, lei ha preteso che le prove dei costumi durassero ore ed il risultato, alla fine, fosse perfetto. Instancabile, per tutta la prima settimana di lavorazione, dopo le snervanti riprese in luoghi impossibili e ventosi, ha voluto vedere man mano il materiale girato per rendersi conto della sua qualità. Nonostante il caldo, la polvere, l'inseguimento dei fotografi, anche quando non era di scena raggiungeva la *troupe* per meglio capire le intenzioni del regista. Ma poi, soddisfatta la sua sete di perfezionismo, cancellato forse qualche timore per il debutto cinematografico, si è trasformata. Adesso appare a tutti ben diversa da come il mito, i rotocalchi, i pettegolezzi l'avevano rappresentata.

«Macché tigre e donna difficile — dice di sé — sono soltanto un essere umano che ha servito l'arte e che si è arrabbiata se l'arte veniva servita male». Chiama per nome i tecnici della *troupe*. Con loro tracanna vino, mangia pane e formaggio. Ama le barzellette, improvvise scherzi e resta male quando Pasolini non la capisce e resta interdetto alle sue uscite. Per ogni cosa si consulta con la Bruna, la cameriera che la segue da quindici anni e le parla brusco, senza adulazione. Si fa spiegare a che serve e come funziona ogni attrezzo di lavoro. Nelle placide e belle cadenze venete, che è il suo italiano, gioca e parla di continuo coi suoi due inseparabili cagnolini.

Per vent'anni è vissuta in vetrina: i trionfi nei teatri di tutto il mondo ed i litigi dietro le quinte dei palcoscenici; il lungo matrimonio col commendatore Meneghini e la clamorosa rottura; la storia con Onassis condotta tra jet e panfili personali, vacanze da fiaba e capricci costosissimi, fino alla brusca conclusione con la comparsa di Jacqueline Kennedy. Ma ora Maria Callas sembra assalita da una gioia di vivere quasi fanciullesca. Alle amiche *chic* di Parigi, che volevano farle visita in Turchia, faceva largha telefonate per scoraggiare i loro progetti. Ed è riuscita a tenerle lontane. Agli inviti che a Roma le sono venuti da parte dei più bei nomi dell'aristocrazia e della mondanità, con la scusa del lavoro finora ha detto di no. Coi giornalisti non vuole incontrarsi perché, dice, *«c'è chi parla e chi no»*. E lei ha scelto la via del silenzio.

Una Callas «bizantina»

«No comment» è la risposta che dà allorché, conversando, il discorso cade sui personaggi che recentemente sono entrati nella sua vita. Sta scrivendo un libro di memorie. Non sarà un bilancio della sua vita, un'autodifesa o un'accusa. Vuole semplicemente divertirsi, anche alle proprie spalle. *«Io, ad esempio, sono affatto orba»*, dice. *«Ho cantato tanti anni senza mai riuscire a vedere il direttore d'orchestra. Sono stata in tanti paesi e non ho mai visto niente. Tutto quello che so, me lo hanno "raccontato"»*.

Ma questa sera sarebbe forse la volta buona perché la Callas si abbandoni alla stizza. E' giunta infatti notizia da Ankara, che i servizi doganali si sono opposti all'esportazione di 37 pezzi d'antiquariato acquistati dalla cantante mentre girava in Turchia gli esterni di *Medea*.

I reperti archeologici — vasi, lampade, piatti ciotole — costerebbero un milione di lire turche (circa 62 milioni di lire). Le autorità turche affermano che essi fanno parte del patrimonio nazionale e che saranno destinati ai musei del paese.

Liliana Madeo

Godard ha deluso al Festival di Berlino

Berlino, 30 giugno.

Al Festival cinematografico di Berlino è stato presentato ieri sera con successo il secondo dei film italiani in concorso, *Un tranquillo posto di campagna* di Petri.

Il film di Petri ha riscosso applausi cordiali, anche se la sua lunghezza, e scene *«evidentemente ispirate dal desiderio di scandalizzare»* hanno suscitato una certa irrequietezza fra il pubblico.

La *B.Z.*, unico quotidiano che esce a Berlino il lunedì, osserva che Petri è riuscito a creare un'atmosfera ossessiva di nevrosi, descrivendo la storia di un pittore alla moda «amministrato» dall'amica ed incapace di adattarsi alla commercializzazione della sua arte. Ma il giudizio è sostanzialmente limitativo.

Anche il primo lungometraggio dell'argentino Ricardo Becher, *Tiro de gracia*, è piaciuto al pubblico del Festival. Il regista, che è anche musicista ed architetto, assisteva alla proiezione con tre dei principali interpreti: Sergio Mulet, Maria Vargas e Franco Tozzo. L'agenzia *«Dpa»* parla di *«uno studio talvolta troppo verboso e di difficile comprensione sulla gioventù argentina d'oggi e sui suoi problemi umani e politici. Al centro della vicenda si trova un giovane che conduce vita anarchica, cambiando donne ed amici, finché uno di loro, uno studente, viene ucciso»*.

Ha deluso il nuovo e atteso film a colori di Jean-Luc Godard, *Le gai savoir*. Protagonisti della storia, uno studente universitario (Jean-Pierre Léaud) ed un'operaia licenziata dalla sua fabbrica (Juliette Berto) che si incontrano ogni sera per analizzare insieme i problemi del mondo e per concepire un modello ideale secondo cui procedere alla sua trasformazione. Il tutto calato in monologhi, a qualche volta in commenti fuori campo del regista, per cui il film dà l'impressione di una grezza intelaiatura. La coppia finisce per dividersi: la conclusione sembra confermare che l'autore, affrontando con linguaggio anticinematografico il tema, vuole dimostrare l'inconsistenza di ogni utopia politico-sociale. *(Ansa)*

L'UNIONE ITALIANA PER IL PROGRESSO DELLA CULTURA

segnala le seguenti opere recentemente pubblicate che, pur nella diversità di ispirazione, costituiscono un importante contributo alla causa dei diritti della persona umana e della libertà di pensiero, in questi tempi più che mai minacciati da diverse forme di totalitarismo

EPISTOLARIO 1911-1926

L. Albertini/Mondadori

Ricchissima fonte di quel nostro recente passato che va dalla guerra di Libia, all'intervento, al dopoguerra, al fascismo, atta a illuminare la vita pubblica e il costume dei tempi mediante il diretto richiamo a momenti, aspetti, battute, voci dimenticate. *(Nino Valeri)*

LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO

H. Arendt/Comunità

L'interesse dell'opera sta nell'ampia prospettiva storico-sociologica con cui la studiosa affronta il problema, nelle accurate indagini che pone a base delle sue affermazioni, infine nell'analisi che dedica alle prospettive dell'attuale società di massa. *(Nicola Tranfaglia)*

DA POTSDAM A MOSCA

M. Buber Neumann

Il Saggiatore

Sopravvissuta agli orrori del Lager sovietici e nazisti, l'autrice, dall'irrequieta Berlino del primo dopoguerra alla Mosca kafkiana dello stalinismo, rievoca ambienti, vicende e personaggi di un'epoca cruciale nel segno del delitto totalitario. *(Claude Harmel)*

IL CONTADINO DELLA GARONNA

J. Maritain/Morcelliana

Un libro che rimane, accanto alle accorate parole del Papa, uno dei documenti più vivi per chi voglia approfondire la «crisi» di questi tempi postconciliari e prepararsi alla nuova spiritualità dei decenni. *(Dino Pieraccioni)*

LA SETTIMA NOTTE

L. Mnacko/Longanesi

Un vecchio comunista slovacco per il quale l'arrivo dei carri armati russi significa il crollo di un universo in cui aveva creduto. Egli si sforza di considerare le cose ancora con gli occhi del comunista tradito, ma al tempo stesso sente, in maniera confusa, che c'è qualcosa di falso all'origine della sua stessa fede. *(Enzo Bettiza)*

u.i.p.c.

Roma, piazza Margana, 19
Milano, via Nerino, 8
Torino, via Caboto, 4

Proteste di lettori da tutti i quartieri di Torino

Vie e corsi proibiti

« E' la città dove la prostituzione è più aggressiva e sfrontata » - « La libertà per il singolo non deve rappresentare offesa o minacce agli altri » - « Una donna di casa o una ragazza di buona famiglia non possono uscire di sera senza essere importunate o insultate » - Il problema del contagio: « Chi lavora deve sottoporsi ad accertamenti, "quelle" no »

Due motivi ci hanno procurato, in quindici giorni, una valanga di lettere. L'uccisione di una prostituta e il lamento di una madre, il cui ragazzo è stato infettato da una di « quelle ». Sono tutte lettere di allarme e di sdegno, che invocano leggi e provvedimenti, affinché la città sia più pulita e più sicura.

Lettori che hanno viaggiato e conosciuto un po' di mondo, affermano di non avere mai visto nelle città di altri Paesi (« nemmeno in quelli depressi o del Terzo mondo ») una prostituzione aggressiva e sfrontata come da noi. « Sono convinto che tutti debbano essere liberi — scrive un professionista —. Anche la prostituta. Ma la libertà del singolo non deve rappresentare molestia, offesa, minaccia agli altri ».

Scegliamo a caso alcune frasi tra le molte lettere. « Permettimi di aggiungere che mio fratello è un noto medico torinese, il quale ha le più ampie occasioni per constatare il terribile dilagare di ogni genere di malattie veneree e di verificare anche il pericoloso effetto psicologico di questa prostituzione all'aria aperta, cui assistono ogni giorno migliaia di ragazzi e di giovanissime fanciulle. « Una donna di casa, soprattutto di sera e in certe vie e corsi, non può andare liberamente per i fatti propri senza essere importunata, insultata ed anche molestata ».

Quest'ultima lamentela è una delle più frequenti: « Ormai siamo giunti al punto che nella nostra Torino — scrive un altro lettore — una ragazza per bene non soltanto è imbarazzata quando deve passare in certe vie, ma quelle che è peggio molte ragazze, che hanno la sfortuna di abitare in zone divenute malfamate, anche in caso di necessità non arrischiano di uscire di notte ». I genitori sono i più allarmati: « La scuola è finita, i ragazzi sognano sognare la sera per una boccata d'aria. Ma nei pressi di casa nostra ci sono sempre auto ferme, le prostitute le trasformano in luoghi di convegni ».

Medici informano che le malattie veneree sono su livelli impressionanti. Molti casi vengono denunciati e curati. Ma sono una minima parte. La sifilide è flagello insidioso, subdolo, che assai spesso si manifesta — e in modo drammatico — soltanto dopo parecchi anni. Perciò le indagini sierologiche di massa rivelano decine di migliaia di casi di sifilide ignorata. La prostituta, dispensatrice di questo male, sfugge a ogni controllo sanitario.

« La realtà — dice il prof. Franchi — è praticamente questa: che un insegnante, un operaio, un impiegato sono obbligati a sottoporsi ad accertamenti antivenerei. La prostituta no ».

Gran parte delle lettere sospirate che abbiamo ricevuto in questi giorni chiedono che sia abolita la « legge Merlin ». Non è però augurabile, perché, per un paese civile, ciò significherebbe un passo indietro. Si deve invece rilevare che per l'ansia e lo scrupolo di affermare il pieno rispetto del cittadino — dunque, anche quello della donna che esercita la prostituzione — si è giunti ad assurdi. Il panettiere, per esempio, è soggetto a visita ed esami per prevenire da un ipotetico contagio la comunità in cui vive. La prostituta no: il legge la vieta.

In altri Paesi, non meno civili e liberi del nostro, la prostituzione è isolata. Non avviene le vie del centro né le strade tranquille della gente perbene, ma è limitata a un quartiere, a qualche via. Ciò permetterebbe di esercitare un controllo più stretto e sicuro, si circoscriverebbe lo scandalo, si renderebbe più difficile il reato di sfruttamento.

Terminiamo con la lettera di un turista tedesco. Da alcuni giorni viaggia l'Italia in auto. La cosa che più lo ha sorpreso sono le prostitute che aspettano lungo le strade nazionali, nelle vicinanze delle grandi città. « Conosco quasi tutta l'Europa e non ho mai visto niente di simile » scrive. E' un primato del quale non ci vantiamo affatto.

Anche oggi alcuni treni sono sospesi

Lo sciopero dei capistazione terminerà questa sera alle 21

Da domenica sera i capi stazione e gli assistenti sono in sciopero per 48 ore. Le astensioni sono improvvise. Non si sa quante persone il preavviseranno in servizio ad ogni turno. Ciò è causa di parecchi disguidi nella circolazione dei treni. Le difficoltà maggiori si sono avute sinora sulle linee di Novara e di Mortara. In questi settori parecchi treni hanno dovuto essere sostituiti da autobus. Verso Alessandria, Genova e Savona le cose vanno meglio. Sono stati registrati soltanto dei ritardi per i convogli a lungo percorso. L'agitazione terminerà questa sera alle 21.

Abbiamo pubblicato domenica l'elenco dettagliato e gli orari dei servizi sostitutivi. Ricordiamo che vi sono corse di pullman sulle linee: Acqui - Pré-St-Didier; Torino - Casale; Chivasso - Asti; Alessandria - Alba; Asti - Acqui; Asti - Alba; Vercelli - Pavia; Vercelli - Alessandria; Alessandria - Pavia; Varallo - Novara; Romagnano-Arona; Novara - Borgomanero - Domodossola; Biella - Milano; Novara - Arona; Novara - Luino; Asti-Mortara.

Giovedì sciopero totale per il rincaro degli affitti

Astensioni per ventiquattro ore nelle industrie, nel commercio e negli enti locali - Tram fermi tutto il giorno - L'accordo alla Fiat

I sindacati Cgil, Cisl e Uil confermano lo sciopero generale di 24 ore proclamato per giovedì 3 luglio. La manifestazione è organizzata per protestare contro « il caro-affitti ed il costante aumento del costo della vita, soprattutto in relazione al recente rincaro delle tariffe dell'energia elettrica ». Ieri i segretari delle organizzazioni dei lavoratori si sono incontrati per concordare le modalità dell'astensione dal lavoro. Hanno stabilito di invitare allo sciopero tutte le categorie. Questa decisione dovrà però essere ratificata dai sindacati dei diversi settori.

Finora hanno aderito i lavoratori dell'industria, del commercio, i tranvieri, i dipendenti dei Comuni e degli altri enti locali, gli addetti al commercio ed i poligrafici. Per quest'ultima categoria si prevede una eccezione. Riguarda i lavoratori dei giornali quotidiani. E' probabile che non aderiscano allo sciopero per non far mancare l'informazione in un momento particolarmente delicato.

* *

Ieri sera l'unione industriali i sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno firmato « l'accordo globale » per la Fiat. Con questo atto si sono conclusi laboriose trattative durate circa due mesi. Nei giorni scorsi la bozza era stata sottoposta all'esame dei lavoratori che l'hanno approvata. L'accordo interessa il 60 per cento dei dipendenti Fiat e prevede aumenti che variano dalle 5 alle 24 lire all'ora, passaggi di categoria, parghi di posto, ed il riconoscimento di un nuovo organismo sindacale: i comitati di linea.

* *

Davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori vi è stato ieri qualche tafferuglio in seguito al licenziamento di nove persone per « motivi disciplinari ». Ad ogni turno, gruppi di attivisti, in maggioranza costituiti da persone estranee alla fabbrica, tra cui parecchi studenti « contestatori », invitavano gli operai a scioperare in segno di protesta. Vi sono state discussioni vivaci e la polizia è intervenuta. All'interno dello stabilimento il lavoro è stato normale.

In serata la Fiom-Cgil ha inviato al Prefetto un telegramma di protesta contro « la presenza della polizia davanti ai cancelli della Fiat Mirafiori ». Ha chiesto « l'assicurazione formale che tale intervento non si ripeterà ».

— La sede provinciale dell'Inam, presieduta dall'onor. Borra, comunica « di assumere da oggi in gestione diretta i servizi assistenziali di malattia svolti dalla Malf per i lavoratori della Fiat, Riv-Skf, Microtecnica, Motoservizi, Prosidea e Esercizio Sestrieres. La sede Malf di via Chiabrera con il poliambulatorio, i 14 presidi urbani ed i 3 periferici, è diventata una sezione dell'Inam. La Fiat e le altre aziende collegate continueranno ad assicurare ai dipendenti, secondo gli accordi sindacali, le prestazioni integrative che l'Inam non concede.

Giugno: il costo-vita cresciuto dello 0,40 %

Rispetto allo stesso mese del '68 aumenta del 2,8 %

L'indice dei prezzi al minuto per il costo della vita è aumentato in giugno dello 0,40 per cento rispetto a maggio. Nell'arco degli ultimi dodici mesi, da giugno '68 a giugno '69 si è avuto un incremento generale sui prezzi al consumo del 2,8 per cento. Abbiamo raggiunto e leggermente superato il 2 per cento che rappresenta il massimo ammissibile in un anno per una buona stabilità economica. La situazione non è soddisfacente. E' vero che questo fenomeno si verifica dopo un periodo di stasi. Ma si deve anche tener conto del fatto che non è ancora stato calcolato l'aumento delle tariffe dell'energia elettrica. I tecnici sperano che « con il controllo delle autorità e la collaborazione di tutti la tensione dei prezzi diminuisca evitando che si accentui in pericoloso inverno dell'incremento del costo della vita verificatosi nell'ultimo periodo ».

Il capitolo maggiormente responsabile dell'aumento è quello dell'*alimentazione*, che tra maggio e giugno registra un rincaro dello 0,70 per cento. Il freddo e le piogge hanno ritardato il raccolto primaverile della verdura e della frutta provocando un aumento dei prezzi al consumo. Contribuisce al rialzo dell'indice anche il capitolo dell'*abbigliamento* con uno scatto in più dello 0,30 per cento da maggio a giugno. Negli altri settori si ha una situazione pressoché stazionaria.

In cerca di una giornata di pace

Si va a cercare funghi e si può mettere la mano su una vipera. E' accaduto anche domenica, è una disgrazia che si ripete con maggiore frequenza, e non a caso. Le alte valli si spopolano. Parte l'uomo, arriva la vipera. Il pericolo non è grave se si va in giro con il siero antivipera. Una fiala costa 600 lire, quella con siringa 1400 lire.

Con poche centinaia di lire ci si può dunque difendere dalle vipere. Non c'è difesa, invece, dai maleducati, che la domenica infestano le valli e la campagna. Perchè l'educazione non ha prezzo. C'è o non c'è.

Ma ci sono persone pulite e ordinate in casa loro, che quando vanno via la domenica si comportano incivilmente. I contadini sono, in genere, di larga ospitalità e permettono che i loro prati siano invasi e calpestati dai gitanti. I rifiuti se ne vanno senza ringraziare, lasciando dietro di sè carte e carte unte, bottiglie vuote, gusci d'uovo e una battaglia rotta (e la frutta sta maturando, fra poco ci saccheggeranno anche i frutteti).

Cominciano le domeniche per podere, in campagna o nelle valli, una giornata di pace. Ma dove si può trovare davvero la pace? Ovunque ci sono gitanti con radiole ad alto volume e con strepitanti «mangiadischi».

Gente che a casa litiga con il vicino se tiene forte la radio, adesso, sull'erba, fa andare a tutta il collo un disco di Celentano. Senza chiedersi se la famiglia seduta a poca distanza ha voglia di sentire Celentano, oppure preferisce ascoltare il silenzio della natura e il canto dei pochi uccellini scampati al rigido inverno e alle stragi dei cacciatori.

Già, la natura. Siamo accusati di non amarla. Non è una calunnia. La oltraggiamo con inutili rumori e con rifiuti. Per trovare pace e decoro, bisogna fare all'alta valle. Lì c'è il pericolo di trovare la vipera. Ma conviene rischiare.

A Pino: due alunni ammessi agli esami col 6 e respinti

Bocciati in terza media ricorrono al Ministero

Secondo i genitori, gli insegnanti hanno ignorato la circolare del ministro che invita a tener presenti i risultati degli scrutini - La preside: « Sono stupita »

Due studenti di Pino sono stati dati all'esame di terza media con la sufficienza in tutte le materie e sono stati respinti. Una decisione che ha provocato perplessità fra gli stessi insegnanti e un ricorso al Ministero da parte dei genitori. I due ragazzi sono Patrizia Messi e Giovanni Zilliken. Dice la Messi: « Mi ero preparata con scrupolo, ho studiato tanto e credevo anche di aver risposto bene. Quando ho letto i risultati mi è venuto da piangere. Non sapevo come dirlo a mio padre, ma lui ha capito che non era per colpa mia e ha deciso di andare a Roma a parlare col Ministro ».

Lo Zilliken pensa di essere stato bocciato per matematica: « Ho fatto un brutto errore, ma la spiegazione c'è: quest'anno la professoressa titolare ha fatto soltanto 35 ore di lezione ». Continua: « Ho dovuto studiare da solo. Venderò il motorino ». La madre, dopo averlo rimproverato « perchè se avesse studiato di più non sarebbe stato respinto », ha inviato una lettera al Ministro.

« Mio figlio ha frequentato regolarmente la terza media e nello scrutinio finale è stato ammesso agli esami con tutti sei, due sette e un nove. Esaminato dagli stessi professori, è stato bocciato». Continua l'esposto: « Come risulta dalla circolare ministeriale del 24 maggio, i voti di scrutinio debbono scaturire da un giudizio complessivo del ragazzo e la valutazione complessiva e la formulazione del giudizio deve derivare, non soltanto dalle prove di esame, ma anche da tutti gli elementi ricavabili dagli scrutini e dall'intero curriculum scolastico del candidato. Ora è chiaro che la commissione esaminatrice, non solo è caduta in contraddizione, ma ha anche completamente ignorato la direttiva del Ministero ».

La signora Zilliken allega alla lettera due articoli apparsi su un giornale di Pino, in cui viene criticato il comportamento dei professori per aver promosso tutti gli allievi delle prime due classi. E commenta: « Gli esami si sono svolti in un'atmosfera particolare: probabilmente gli insegnanti hanno cercato con un'ingiustificata severità di compensare l'indulgenza dimostrata con gli alunni di prima e seconda media. Io le chiedo, se lo riterrà opportuno, di far svolgere delle indagini in merito ».

In quanto alla preside, prof. Dina Marina Terracina, che durante il periodo d'esami era in commissione a San Maurizio Canavese, ha dichiarato: « Gli esiti della mia scuola mi hanno molto stupito, anche se 5 bocciati su 39 allievi, non sono molti ».

La prof. Marina Terracina e la studentessa Patrizia Messi

LA RAGAZZA UCCISA E ABBANDONATA NUDA A VINOVO

Goano chiede con ansia di parlare col giudice: è l'ora della verità?

L'amico di Martine, in carcere per sfruttamento, si dimostra sereno - Concluse le indagini a Chieti: la « 125 » chiara era una falsa pista per sviare gli inquirenti e assicurare l'impunità agli assassini?

Il bruto gioca a dama e dice: «Non ho ucciso il bimbo»

Ugo Goano è accusato soltanto di sfruttamento della ragazza uccisa. Alfredo Bosco: o è pazzo o un perfetto simulatore

I sottufficiali della squadra mobile rimasti a Chieti per le ricerche della « 125 » chiara (la macchina fantasma dell'assassino di Martine Beauregard) hanno concluso il loro lungo, paziente lavoro. Tutti i proprietari di auto di quel tipo e colore sono stati rintracciati e interrogati: ma non è emerso nulla. Pare che a Chieti la polizia cercasse anche un uomo, di cui conosceva le mezze generalità, e l'ha trovato. Ma questi ha dimostrato che la notte dell'omicidio si trovava in Svizzera, ed è stato rilasciato.

Gli inquirenti non nascondono il sospetto di essere stati indirizzati su una falsa pista da qualcuno che aveva interesse affinché le indagini subissero una battuta d'arresto o comunque fossero sviate: forse l'assassino o gli assassini avevano bisogno di tempo e dovevano « lavorare » in tranquillità. Non è un'ipotesi troppo azzardata, se si pensa che il delitto di Vinovo nasconde quasi certamente un'organizzazione di sfruttatori, un *racket* della prostituzione.

L'uomo-chiave del delitto è sempre Ugo Goano, in carcere con l'accusa di sfruttamento. Non ha parlato con la polizia, con i carabinieri, con il sostituto procuratore della Repubblica che l'ha incriminato. Ora, essendo l'istruttoria passata dal rito sommario a quello formale, si spera che il giovane si decida a raccontare qualcosa al giudice istruttore dott. Franco che questa mattina si recherà in carcere ad interrogarlo per la prima volta. Domani o dopodomani sarà sottoposto al colloquio anche il difensore di Goano, l'avv. Delgrosso. A questi due uomini toccherà forse la sorpresa di scoprire il segreto che da dodici giorni è nascosto nell'animo del giovane sfruttatore.

Non si sono dubbi che l'amico del cuore di Martine Beauregard sa molte cose, forse sa tutto. La verità sulla morte della squillo non dovrebbe tardare a venire in luce. Anche la personalità del Goano è controversa: c'è chi dice che è un giovane tranquillo, incapace di far del male a chiunque; chi, invece, lo definisce un violento, soprattutto con le donne, e ricorda la sera in cui, in un locale pubblico, prese a pugni l'ex-fidanzata fino a farla svenire.

Quale la vera personalità del Goano? E' un altro interrogativo cui si dovrebbe dare una risposta fra breve. Il giovane trascorre le giornate in carcere sereno, fiducioso nella giustizia.

* *

Alfredo Bosco, 62 anni, l'omicida di Tonino Castelluccio, sembra uscito da un incubo. Perfettamente calmo, passa la giornata in cella d'isolamento a giocare a dama da solo. Ha confessato due volte il suo peurosn delitto alla polizia, e ha ritrattato tutte e due le volte. Ha ripetuto la confessione al sostituto procuratore della Repubblica dott. Ferraro, precisando però di non aver cercato di usare violenza al piccolo; ha ritrattato tutto, svegliandosi come da un sogno, al difensore, avv. Delgrosso.

« Adesso ho le idee chiare — ha detto — e mi ricordo bene: non ho commesso nulla, non ho ucciso nessuno. Non so proprio perchè ho raccontato tutte quelle cose. Davanti a me c'erano tante persone, io avevo paura che mi rompessero la dentiera. No, non mi hanno toccato, ma io avevo paura ».

Liquidarlo con una parola, « pazzo », è troppo semplice. C'è da domandarsi piuttosto se non si prepari a recitare la commedia del pazzo, tanto è lucido e ricco di autocontrollo il suo comportamento. La parola definitiva spetta ora allo psichiatra al quale nei prossimi giorni giudice e difensore si rivolgeranno per una perizia.

Fuggite dal manicomio

Due ragazze sono fuggite sabato dall'ospedale psichiatrico dove erano ricoverate. Sono Antonietta Bergantin, 20 anni di Chieri e Maria Luisa Brunetti, 19 anni, via Pisano 5. All'ora delle visite si sono mischiate fra i parenti degli ammalati e sono uscite senza che le infermiere se ne accorgessero. La direzione dell'ospedale ha avvertito la polizia e i familiari, ma finora le ricerche non hanno avuto esito.

— Luigi Antonio Boffano, 79 anni, capite del Ricovero di corso Casale 56 è ricoverato in gravi condizioni al C. T. O. per ustioni di terzo grado su tutto il corpo. Domenica pomeriggio, mentre fumava una sigaretta sul terrazzo dell'infermeria, si era appisolato fuoco al pigiama.

— Tormentato dall'insonnia, un operaio di 40 anni, Nicola Cirulli, via Campiglia 28, ha ingerito un intero tubetto di tranquillanti. La sorella Francesca se n'è accorta e l'ha accompagnato in ospedale. E' ricoverato con prognosi riservata.

Specchio dei tempi

Ognuno ha la sua opinione - « C'era poco da studiare » (il preside rettifica) - La guerra del supermarket e il lamento del piccolo commerciante - « Così è stato e così sarà per tutta l'eternità? » - Per sentirci un po' meno colpevoli

Da gruppo di lettori ci scrive:

« Preghiamo cortesemente questo grande giornale, di far giungere i nostri affettuosi e calorosi auguri di successo agli on.li Preti, Tanassi, Ferri, Cariglia, Matteotti, Romita e compagni, presentemente impegnati a Roma alla difesa dei principi del genuino socialismo democratico di cui Giacomo Matteotti e Giuseppe Romita furono indimenticabili esponenti. I " principi ", cioè, dell'autonomia socialista, ribaditi ancora pochi giorni fa ad Eastbourne (Inghilterra) che condannano le infiltrazioni sovversive nei sindacati e nelle organizzazioni democratiche, con lo scopo finale della conquista fraudolenta del potere.

« Tali principi mettono in evidenza la superiorità morale e politica della democrazia socialista, *che non permette, in maniera netta*, la possibilità di repressioni tipo *Ungheria 1956 - Cecoslovacchia '68*. Non dimentichiamo la storia di ieri, ché la sopraffazione è sempre la stessa. Non dimentichiamo il grido lacerante, dalla radio ungherese, di *Imre Nagy* (poi fucilato).

« 4 novembre 1956. Ore 5,30: " Vi parla Imre Nagy, presidente del Consiglio della Repubblica popolare ungherese: porto a conoscenza del popolo magiaro e della opinione pubblica mondiale che le truppe sovietiche hanno attaccato Budapest, con lo scopo di rovesciare il governo democratico ungherese. La nostra truppe combattano ».

« E poi quello dell'Assoc. Nas. scrittori ungheresi al mondo. Ore 8: " *Il tempo stringe. Voi tutti conoscete quanto è accaduto. Aiutate l'Ungheria, aiutate il popolo ungherese, aiutate gli operai, i contadini, gli intellettuali, gli scrittori, gli scienziati magiari. Aiutate l'Ungheria! Aiutateci! aiutateci!* "...

« Ore 13,15: Radio Mosca annuncia che " *la controrivoluzione è stata infranta...* ".

« Il socialismo democratico italiano — finché è in tempo — vuole impedire simili eventualità e la schiavitù del popolo italiano e non demorde dai principi sopra annunciati. Non lo pubblica l'on. Cariglia ha recentemente compendiato in modo chiaro il pensiero del socialismo democratico: " *Non può esserci socialismo senza democrazia, e democrazia senza libertà* " ».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

« Leggo su *La Stampa* che due giovani, i migliori diplomati, hanno affermato di avere scelto l'Istituto Professionale per l'Industria perchè " c'era poco da studiare ". Se si tiene presente che in questi Istituti triennali, l'orario settimanale di lezioni è di 40 ore, delle quali circa la metà di lezioni teoriche e l'altra metà di esercitazioni pratiche, mi pare che l'affermazione può essere definita esagerata e non veritiera.

« La preparazione necessaria per superare le prove finali è raggiunta solo con un impegno non inferiore a quello richiesto in altri tipi di scuole e per dimostrare ciò bastava essere presente agli esami di diploma terminati il 21 u.s.; mi piace fare notare che detti esami si svolgono, da molti anni, in sessione unica mentre solo da quest'anno l'unicità delle sessioni è stata introdotta nelle altre scuole medie di 1° e di 2° grado.

« Non si accorda l'affermazione dei giovani con il fatto che un diplomato degli Istituti Professionali e che le aziende hanno già da tempo impegnato per assumerli i diplomati di alcune sezioni ed in particolare di quelle per meccanici ».

Ing. Enzo Lotti
Presidente Ist. Prof. «R. Zerbone»

Una lettrice ci scrive:

« Due sere or sono, mentre passeggiavo le ore 20, sono capitata nel nostro negozio due guardie dicendo che eravamo in multa perchè la chiusura serale si deve effettuare non oltre le ore 19,30. Sin qui, a parte il fatto che tale multa non sarà certo tanto indifferente, io mi domando: se è legge ben venga, ma perchè continuano a colpire sempre noi piccoli negozianti, mentre ai vari supermarket ogni giorno di più si riservano delle agevolazioni?

« Questo perchè ho visto io con i miei occhi che nel supermercato che hanno aperto circa sei mesi fa proprio nel nostro isolato, e che ci ha danneggiato con la sola sua presenza, i clienti che non trovano, per diversi motivi anche di lavoro, i negozi aperti, entrano a comperare perchè per quelli la chiusura è alle ore 20; conclusione per noi, oltre il danno, abbiamo anche la beffa ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Alessandria:

« Caro *Specchio* ti prego di meditare la mia richiesta. E spero che pubblicherai la presente. Tu sai benissimo quanto si è parlato per il piccolo aumento delle pensioni della Previdenza Sociale, pur non ancora ricevuto e già assorbito dal rincaro dei prezzi e della pigione di casa. Purtroppo il destino dei poveri è così. Si può ricordare in due barzellette. Sentile anche tu, caro *Specchio*; avrai un'idea della vita dei poveri di cui sei stato e sei il primo benefattore.

« — ai tempi del fascismo la croce si faceva così: il duce comanda, il re ubbidisce, quattro ladroni mangiano e il popolo patisce.

« — al tempo nostro la croce si fa così: al ricco ricchezze, al povero povertà, così è stato e così sarà, per tutta l'eternità. Amen.

« Caro *Specchio*, gradisci un affezionato ringraziamento e la mia devozione come sempre. Il tuo aff.mo lettore ».

Carmelo Campo

Un lettore ci scrive da Genova:

« L'allucinante tragica vicenda della ragazza-madre che, in Milano, in uno squallido alloggio, insieme al figlio di quattro anni, ha posto fine ai giorni visibili frusto a frusto, con fugaci speranze ed amare delusioni, colpisce e commuove nel profondo ogni animo. Nella dolorosa, straziante vicenda, riportata da *La Stampa*, oltre al rimpianto per le due vite, immaturamente troncate ed alla insensibilità e l'inumano abbandono del singolo, di palesano, purtroppo, la estraneità e le colpe della società ai mali, pur non frequenti, di squallide, sventurate esistenze alle quali si dovrebbe irrorare luce e lenire sofferenze ed altimentare speranze di bene.

« Col rammarico di non avere potuto porgere doveroso efficace aiuto, tempestivamente, per salvare le due vite, e col pensiero volto ad ogni sensibile avvenire, invio una modesta offerta a *Specchio dei tempi* per casi di dolore, in ricordo dei defunti che vivono ancora in ogni cuore volto al bene ».

Saul Tibi

Un altro sfruttatore in carcere

Accusato dall'amica - La ragazza gli consegnava venti, trentamila lire per sera, ma non bastavano mai - Allora il giovane la legava e la frustava - « Ha cercato di gettarmi nel Po. Non posso più vivere così, aiutatemi voi » - Quattro agenti per immobilizzare l'energumeno

Giovanna Scimone, 37 anni, e l'amico, Giovanni Piccinno

Una donna ha denunciato e fatto arrestare l'uomo che la sfruttava e la torturava. Si chiama Giovanna Scimone ed ha 37 anni, ragazza-madre di quattro bimbi, tutti ricoverati in istituti. Lei è Giovanni Piccinno, 26 anni, abitava nello stesso alloggio dell'amica, corso Brescia 7.

Si sono conosciuti il marzo scorso in una sala da ballo. Lei aveva amicizie occasionali e saltuarie, ma non era una « professionista ». Secondo la sua denuncia, è stato il Piccinno che l'ha avviata alla strada. Consegnava il suo « protettore » dalle 20 alle 30 mila lire per sera, che però non gli bastavano mai. Perciò egli la picchiava.

Il racconto della Scimone al capo della squadra del Buon Costume è drammatico. « Ho sofferto le pene dell'inferno. Mille volte mi ha legato polsi e caviglie con delle cinghie, poi mi ha frustato. Sovente mi ha minacciato con un coltello. L'altro giorno eravamo in riva al Po, ora furibondo, sembrava impazzito e sono scappata perchè ho temuto che volesse gettarmi nel fiume ».

Aggiunge altri particolari: tutte storie di sevizie. Mostra il segno di un morso ed una gamba. Dice che qualche tempo fa, ad Acqui, erano stati fermati dai carabinieri, i quali avevano sospettato che l'uomo sfruttasse la donna. Lei era stata sul punto di accusare l'amico, ma aveva avuto timore delle conseguenze ed aveva taciuto. Ora, al termine delle sue sofferenze alla polizia, implora: « Non ce la faccio più: aiutatemi voi ».

Vengono mandati in corso Brescia gli agenti Iarrera e Gallitelli, ma poi, essendo nota la violenza del Piccinno, si inviano anche due radiomobili. Il giovane, appena vede dalla finestra arrivare la polizia, capisce il perchè e tenta la fuga. Quattro poliziotti lo bloccano e faticano ad immobilizzarlo. Viene ammanettato e portato alla Nuova.

— Cinque milioni di abiti sono stati rubati la notte scorsa dal negozio di Clemetina Chillin, 38 anni, in via XXV Aprile 8 a Nichelino.

temperatura di ieri

massima + 26,9
minima + 15,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 21,8; press. 738,8; umidità 84%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso.
Temperatura a Caselle: mass. 27; minima 13,8; media 19,9
Sole: sorge 5,44; tram. 21,19

Tre camion si tamponano al semaforo Dallo scontro un autista esce accecato

La disgrazia a Lesmann in corso Francia - Il guidatore del primo autocarro ha bloccato i freni al rosso, senza scorgere la freccia di prosecuzione

Un grave incidente, nel quale sono rimasti coinvolti tre automezzi, è accaduto ieri pomeriggio verso le 17 a Borgata Lesmann, in corso Francia 135. Un autocarro targato Pavia giunge al semaforo che segna rosso: l'autista, però, non si accorge che un freccia verde segnala via libera per coloro che proseguono direttamente la marcia. Per queste frena di colpo.

Un Leoncino, della Filatura di Nole, guidato da Almona Bonanima, 57 anni, non può evitare l'improvviso ostacolo e va ad urtare violentemente contro il camion. Quasi nello stesso istante un furgone 1100, condotto da Giorgio Fiorio, 31 anni, abitante a Torino in via Giolitti 2, tampona il Leoncino.

Il fragore del duplice scontro provoca trambusto e confusione. Il guidatore del camion targato Pavia si allontana. Accorrono i passanti. Enrico Giacometti, 35 anni, via Da Sangallo 78, e Giancarlo Mangano, 19 anni, via Borgo Dora 9, si preoccupano di estrarre dalle lamiere contorte del furgone il Fiorio, ridotto a una maschera di sangue. Il ferito viene caricato su un auto di passaggio che, in piazza Rivoli, incrocia un'ambulanza della Croce Verde. Dopo un rapido trasbordo il Fiorio è condotto al Maria Vittoria e sottoposto a intervento d'urgenza. I sanitari dicono che ha l'occhio sinistro « scoppiato », ma temono anche lesioni interne. Le condizioni del Fiorio sono gravissime.

Anche il Bonanima, nel frattempo, è stato ricoverato all'ospedale di Rivoli per ferite guaribili in 8 giorni. Il traffico è stato sensibilmente rallentato per circa un'ora e mezzo. Sul posto sono intervenuti agenti del commissariato Cascine Vica, la « stradale » e i vigili del fuoco. Sono in corso le indagini per identificare l'autista del camion di Pavia e per accertare se, e in quale misura, possa essere responsabile della disgrazia.

— Carlo Camini, 72 anni, via Balzaretto 27, è deceduto ieri mattina alle Molinette. Vi era stato ricoverato venerdì scorso in coma per ingestione di barbiturici. Era convinto di essere affetto da un male inguaribile.

Un casinò a Rivoli?

Chiesto dal Comune per aumentare le proprie entrate

La Giunta di Rivoli su proposta dell'assessore alle Finanze ed al Patrimonio, sig. Malocchi, ha deliberato all'unanimità di chiedere che una rappresentanza della città sia inserita nel « Consiglio di agitazione per aprire una casa da gioco » scaturito dalla riunione di Sanremo a Gardone Riviera, alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei comuni di Gardone, Anzio, Alghero, Cortina, Grado, Merano, Montecatini, Pescara, Riccione, Sorrento, Taormina e Viareggio.

Un telegramma di adesione è stato inviato seduta stante al sindaco di Gardone, avv. Frau, promotore dell'iniziativa. « Rivoli — ci ha detto l'assessore Malocchi — ha tutti i titoli per essere sede di un casinò al pari di ogni altra città che partecipa all'iniziativa. Il suo castello, le cui bellissime sale ripristinate al primo piano ne sarebbero la sede ideale, ha già ospitato una casa da gioco nel 1946 ».

Il nuovo sistema di esami dopo la riforma del Ministero

Stamane 232.750 studenti in Italia si presentano alle prove di maturità

Nella provincia di Torino i candidati sono 8915 - Le varianti impegnano professori e giovani - Due prove scritte: oggi quella di italiano comune a ogni tipo di scuola; la seconda varierà in base alle specializzazioni - L'orale consiste in un colloquio su due materie scelte in una rosa di quattro - Dichiarazioni del ministro Ferrari-Aggradi

Favorevole ai giovani l'esame colloquio per la licenza media

E' giunto il grande momento per gli studenti che devono affrontare l'esame di Stato: stamane alle 8,30 in tutte le scuole superiori d'Italia i presidenti di commissione, dopo il controllo sulla integrità dei sigilli sulle buste contenenti le prove ministeriali, detteranno il tema d'italiano. In totale i candidati sono 232.750, cioè 16 mila in più dello scorso anno, le commissioni 3355, i commissari oltre 38 mila. A Torino e provincia gli studenti che affrontano la maturità e l'abilitazione sono 8915, le commissioni 123.

Ieri i presidenti si sono riuniti presso il provveditorato per un rapido dibattito circa l'applicazione delle norme che quest'anno regoleranno gli esami. La riforma ha portato parecchie novità. Innanzitutto l'abolizione della prova a settembre. Ecco in sintesi le altre.

Prove scritte. Sono limitate a due. La prima, italiano, è comune a tutti i tipi di scuola. Gli studenti potranno scegliere fra quattro temi di letteratura, storia, attualità, varietà. La seconda prova varierà in base alle specializzazioni. Ad esempio nel liceo classico ci sarà la versione dal latino; nel liceo scientifico matematica; nel liceo artistico saggio di figura; nelle magistrali matematica; negli istituti tecnici prove tecniche o grafiche. I docenti avranno tre giorni di tempo per correggere gli elaborati. Il lavoro viene svolto collegialmente ed al termine «verrà espresso un giudizio chiaro e motivato».

Prove orali: Sono ridotte ad un colloquio basato su due materie scelte tra una rosa di quattro proposte dal ministero. Ad esempio per il liceo classico la scelta potrà essere tra italiano, greco, filosofia e matematica; nello scientifico: italiano, lingua straniera, scienze, fisica; nel liceo artistico: italiano, storia dell'arte, anatomia artistica, matematica; magistrali: italiano, pedagogia e filosofia, storia ed educazione civica, scienze; negli istituti tecnici: italiano e specializzazioni.

Come si svolgerà il colloquio? Questo è uno degli scogli che più affliggono i candidati. Temono di trovarsi di fronte ad un tribunale che abbia il compito di scoprire le lacune della preparazione. Non dovrebbe essere così, almeno nelle intenzioni della riforma.

Si inizia dalla materia scelta dal candidato. L'ordine delle fasi successive è di competenza del presidente: colloquio sulla seconda materia fissata dalla commissione, discussione sugli elaborati, eventuale materia aggiunta su richiesta del candidato. La scelta della seconda materia deve essere fatta in base alle osservazioni del consiglio di classe, riassunte in un «profilo» per ciascuno studente. Deve cioè dare la possibilità di acquisire gli elementi utili per il giudizio finale per l'orientamento negli studi universitari. La commissione esaminerà poi candidati al giorno.

Giudizio di maturità: rispecchierà *«una valutazione sintetica sulla preparazione e sulla personalità del candidato».* Gli elementi saranno desunti *«dall'insieme delle prove d'esame* e dal *curriculum degli studi».* Il voto sarà espresso in sessantesimi.

Come si regoleranno i commissari con i privatisti che non presenteranno il «profilo» degli anni precedenti? Come verranno giudicati per le materie non previste nella rosa di quelle proposte dal ministero? La riforma prevede che i privatisti siano sottoposti *«a prove orali integrative su concetti essenziali delle materie dell'ultimo anno»* che non rientrano nel gruppo di quelle proposte dal ministero. Chi non ha l'idoneità all'ultimo anno dovrà sostenere un colloquio anche su materie di corsi precedenti.

Tra le novità: se gli studenti, per malattia o impedimento grave non potranno sostenere le prove scritte alla data prevista, avranno la possibilità di un secondo appello il 21 ed il 22 luglio.

L'esame è un esperimento per studenti e professori. I giovani sono tormentati da comprensibili timori. Tra l'altro si chiedono: *«Tutti i commissari sapranno realmente trasformare la prova in un colloquio oppure troveranno il modo di mascherare il vecchio nozionismo? ». «Siamo sempre stati abituati alle interrogazioni quiz, saremo in grado di sostenere una conversazione con chi ne sa tanto più di noi? ».*

Abbiamo rivolto queste domande ad alcuni presidenti di commissione. Tutti hanno espresso lo stesso parere: *«Di fatti siamo stati fatti dei "colloqui allenamento" per trovare insieme, professori e studenti, la formula migliore della maturità. Ci sono stati incontri tra insegnanti di scuole diverse, riunioni di commissari. Si può dire che tutto è stato lasciato al caso ed all'improvvisazione».*

Il ministro all'Istruzione Ferrari-Aggradi ieri ha dichiarato: *«L'esame non deve essere un dramma. L'insegnante deve fare in modo che l'alunno dimostri le sue capacità di espressione, di maturità, di conversazione ampia e tranquilla».* Ha ricordato che *«la riforma è sperimentale e pertanto si deve operare in modo che l'esperimento non si risolva a danno degli studenti».*

Il ministro ha concluso: *«Ho potuto accertare che i presidenti hanno cercato di giungere ad una interpretazione omogenea della legge. Comunque durante lo svolgimento degli esami il ministero ne seguirà l'andamento mediante gli ispettori centrali incaricati della vigilanza».* Scopo: *«Intervenire tempestivamente ed in via preventiva ove fosse opportuno qualche utile consiglio».*

* *

Sono ormai noti tutti i risultati della licenza media: su 7500 candidati i promossi sono 6750 (90 per cento), i respinti 750 (10 per cento). Senza dubbio l'esame colloquio è stato favorevole ai giovani. In passato difficilmente il numero dei promossi superava l'84-86 per cento tra la sessione di giugno e quella di settembre. Sui tabelloni i voti tradizionali sono sostituiti da un solo giudizio globale. Ieri abbiamo intervistato alcuni dei giovani che hanno ottenuto la licenza con «ottimo». Ecco la «galleria dei campioni».

Marco Mollo della Buonarroti, capelli a spazzola ed occhi a mandorla, oltre ad essere uno studente modello è anche pittore. Ha seguito un corso per corrispondenza, ma prosegue sotto la guida di un maestro. Dice: *«Mi applico, sto attento quando gli insegnanti spiegano, ma non studio troppo. Riesco e basta».*

Tre compagni della Pascoli: Mauro Cusio, Antonio Caltaneo, Giuseppe Riconosciuto. A Mauro per essere nei voti *«è sufficiente applicarsi con metodo».* Il tempo libero lo dedica alla lettura di libri «impegnati». Soprattutto testi storici, documenti sulla seconda guerra mondiale. Antonio dedica alla scuola poche ore al giorno perché ha «tanti impegni»: studia inglese, pratica parecchi sport, legge. Giuseppe ha buona memoria e si limita a studiare nel tardo pomeriggio e al mattino presto. Il 4 settembre al liceo classico si vuole diventare ingegnere nucleare.

Massimo Mortarino della Giacosa dice: *«Studio con moderazione e mi piace leggere, giocare al calcio, pescare».* Parecchie ore al giorno le dedica al gioco col fratello di 9 anni e lo aiuta negli studi.

«Studio poco in rapporto ai voti che ho avuto durante l'anno ed all'ottimo finale» afferma convinto Paolo Grassi della Mameli. Si iscriverà perché «parecchi compagni che si dedicano più di me ottengono poi risultati meno brillanti». Vorrebbe che tutti riuscissero bene quindi non risparmia suggerimenti ed aiuti durante i compiti in classe.

Brava e sbarazzina Lidia Prunotto della Giacosa. Afferma con un sorriso furbo: *«Lo studio fa venire mal di testa quindi sui libri ci vado il meno possibile».* Quando ha tempo legge, ma *«ho ben poche possibilità per farlo perché aiuto la mamma in casa».* Si è iscritta al liceo scientifico e vorrebbe diventare medico.

Anna Maria Barberis, della Giacosa, non ha trovato «duro» lo studio in terza media. Si limita a stare attenta in classe. *«Più che studiare preferisco divorare libri».* Anche lei per ora farà lo scientifico poi forse si iscriverà a medicina.

Ancora una studentessa in gamba della Giacosa. E' Graziella Santi. Confessa: *«Ho avuto buoni perché studio molto. Desidero essere tra le migliori e il mio "ottima" l'ho sudato sui libri».* Il programma della giornata è: studio dalle 14 alle 16, breve intervallo per la merenda poi di nuovo sui libri fino all'ora di cena. Se occorre *«continuo anche la sera e al mattino».* Nelle brevi parentesi *«ascolto dischi».*

Infine Giuseppina Grossi della Buonarroti. Si dedica alla scuola *«con volontà».* Frequenterà il liceo scientifico ed è decisa a diventare medico.

m. v.

I primi della classe: Mollo, Santi, Riconosciuto, Mortarino, P. Grassi, Prunotto, Barberis, Cattaneo, G. Grossi, Cusio

A colloquio con i dirigenti della Stet e della Sip

Il disservizio dei telefoni a Torino dovuto al rinnovo degli impianti

Il disagio è in tutto il Paese, ma la capitale piemontese ne risente di più per la posizione periferica ed il boom demografico e industriale - Entro il 1970 (si è cominciato nel '68) la teleselezione dovrà essere attiva sulla rete nazionale: 30 mesi per fare ciò che negli Stati Uniti hanno compiuto in 15 anni - In 12 anni gli abbonati si sono quadruplicati

Il nostro inviato speciale ci telefona da Roma:

Colloquio con i dirigenti della Stet e della Sip per cercare una spiegazione dei guai telefonici di Torino. *«L'unica risposta definitiva ed esauriente* — mi dicono — *dovrebbe essere nei fatti: un servizio perfetto. Purtroppo, è una risposta che, in questo momento, non possiamo dare. E allora è necessario spendere parole, sempre meno convincenti dei fatti, e spiegare perché».*

La situazione torinese non è soltanto torinese. Forse è sentita più acutamente a Torino che altrove, ma deve essere incorniciata in un quadro generale: lo sforzo che si compie in tutta Italia per rinnovare il sistema telefonico. *«Nel maggio '68* — mi ricordano — *si è deciso di estendere la teleselezione a tutto il paese. Termine ultimo per completare l'operazione: ottobre 1970. Trenta mesi per compiere quello che in America ha richiesto 15 anni. Significa condensare non solo la crescita, ma anche le crisi che inevitabilmente l'accompagnano e che, diluite in quindici anni, sarebbero state certo meno avvertite».*

Alcune cifre su questo sforzo. Investimenti: negli ultimi cinque anni, hanno toccato la cifra di 1100 miliardi. Alla fine del '68, i soli impianti della Sip erano valutati 1600 miliardi; alla fine del prossimo quinquennio saliranno a 2800 miliardi. Un valore, in pratica, quasi raddoppiato.

Incremento abbonati. Ponendo a 100 l'indice del 1957, in dieci anni l'Inghilterra è passata a 140, la Francia a 155, il Belgio a 160, l'Olanda a 175, i paesi del Mec in media a 180 e l'Italia a 220. La densità degli apparecchi telefonici nel nostro paese era nel 1957 del 5,8 ogni 100 abitanti, è salita a 13,2 nel '67 e toccherà i 23 nel '73: vale a dire, sarà quasi quadruplicata. Nessun altro paese ha avuto un incremento così rapido.

«Il nostro — mi dicono — *è un lavoro che non si vede. Non salta agli occhi nei suoi risultati concreti come il muro della Michelangelo. Ma, soltanto nel 1968, la Sip ha varato tre Michelangelo e mezzo. Una spesa di 165 miliardi».*

Un grosso travaglio creativo, che non può non ripercuotersi sugli utenti anche con effetti negativi: *«Come costruire una casa attorno agli inquilini. Un disagio enorme. Ma, alla fine, avranno le comodità che prima non avevano».* Il passaggio dal sistema manuale a un sistema completamente automatizzato porta inevitabilmente a una riduzione del personale: *«Per evitare licenziamenti dolorosi, si è favorito l'esodo dei dipendenti. E' stato più forte del previsto. Il vecchio sistema è entrato in crisi per mancanza di operatori, mentre il nuovo è in crisi perché non è ancora a punto».*

Torino risente maggiormente di questa duplice crisi per tre motivi. Primo: la sua posizione periferica. *«A Bologna o Milano, nodi centrali, si costruisce per tutta Italia e la città si avvantaggia di questa sovrabbondanza. A Torino, punto terminale, quel che si fa si deve fare apposta e soltanto per Torino».*

Secondo: il precedente livello del servizio telefonico torinese. *«Era tra i più alti d'Italia. Ora non solo risente della crisi, ma vede gli altri, partiti da posizioni molto più arretrate, progredire più rapidamente. Ne deriva forse la sensazione di restar fermi, se non addirittura di regredire».* Ma — ricordano — alla fine del '68 Torino era collegata in teleselezione con tutta la Lombardia, ora anche con le città di Bolzano, Trieste, Trento, Verona, Venezia, Bologna, Rimini, Pescara, Genova e tutta la Riviera Ligure, Montecatini e Prato, Roma, Bari, Napoli, Catanzaro e Palermo. Entro il '70 sarà collegata praticamente con tutta Italia.

Terzo motivo: il boom demografico e industriale torinese. *«Ha provocato un imprevedibile aumento della richiesta. I numeri telefonici non sono merce facilmente trasferibile: non possiamo dare a Torino, dove scarseggiano, quelli di Trapani, dove sovrabbondano. La risposta a un'imprevista richiesta telefonica non può essere rapida: significa centralini, edifici che bisogna costruire. Tra la domanda e il suo soddisfacimento, c'è una sfasatura di almeno diciotto mesi».*

Non si potevano fare previsioni più esatte? Rispondono: era difficile. La stessa cosa è accaduta in Germania: aumento medio annuo dell'8 per cento, si è previsto «ad abundantiam» il 15 per cento, è stato in realtà del 28 per cento. Uno sviluppo eccezionale non può essere misurato esattamente. Torino ha superato di gran lunga la media annua di aumento, calcolata sul 7-8 per cento.

Conclusione: bisogna avere pazienza, lasciare che questo gigantesco sforzo di rinnovamento sia compiuto. Nell'ottobre del '70 dovrebbe essere lo, dal punto di vista quantitativo, *«perché* — aggiungono — *non si inaspriscano gli scioperi che più ora ostacolano la produzione dei nostri fornitori, e non ci siano interferenze di carattere politico, purtroppo frequenti, che dirottino l'impegno verso questa o quella regione»; «Il materiale disponibile è quello che è, se si installa in un posto non si può installare in un altro».*

Dal '70 dovrebbe accelerarsi, dunque, anche il miglioramento qualitativo. Purché non accada come al cavo coassiale Torino-Roma, che, in funzione da anni, si «ammala» un palo di volte la settimana. Rispondono: *«Le statistiche danno una media di interruzioni annuali che va da 4 a 8 per ogni cento chilometri. Questo, nei paesi più progrediti».* Per i 600 chilometri del Torino-Roma, vorrebbe dire una cinquantina all'anno. Una media che, forse, stiamo battendo. Risposta: *«Estendere la teleselezione in tutta Italia, vuol dire predisporre 51.798 relazioni telefoniche. Ogni volta che una viene attivata per la prima volta, può porre in crisi l'intero sistema».*

Pazientiamo dunque. *«Dal 1972* — mi dicono — *non saranno più giustificazioni. Allora gli utenti avranno ragione di darci addosso. Prima di allora, chiediamo loro di collaborare, con un po' di comprensione, allo sforzo gigantesco che stiamo compiendo. Torino non è dimenticata: lo è non altro per il fatto che è la patria della Stet e di molti funzionari impegnati in questa realizzazione».*

Giorgio Martinat

Penzo e Pianelli primi a Rivoli per le imposte

Revisioni dell'imposta di famiglia - Per il dirigente della Viberti un imponibile di 150 milioni; per il presidente del Torino 100 milioni

Sono in pubblicazione da oggi nel Comune di Rivoli le variazioni all'imposta di famiglia per il 1969. Su 3746 nuclei familiari tassati, 726 hanno subito una revisione che prevede un aumento di entrate nelle casse comunali di 102 milioni.

Pubblichiamo in ordine alfabetico l'elenco dei contribuenti con un imponibile dai quattro milioni in su. La prima cifra si riferisce al nuovo accertamento, la seconda alla massa da pagare.

Riccardo Albrile, 7.000.000 (693 mila 216); Alfredo Bertolotti, 8 milioni (665.920); Arrigo Bertolotto, 8.000.000 (665.920); Carlo Bianco, 4.000.000 (277.920); Giuseppe Calligaro, 7.100.000 (718.526); Michele Falzone, 10.000.000 (1 milione 263.600); Giuseppe Fiorito, 8 milioni 780.000 (385.270).

Maria Fontana, 14.000.000 (2 milioni 16.000); Luigi Galetta, 4 milioni 500.000 (334.240); Aldo Gerola, 13.000.000 (1.872.000); Antonio Gherzi, 50.000.000 (2.000.000); Francesca Gherzo, 5.000.000 (397 mila 80); Simone Grani, 10.000.000 (1.263.600); Michele Grasso, 11 milioni 500.000 (1.404.840); Giuseppe Graziano, 8.000.000 (536.400).

Maria Guzzi Susini, 13.000.000 (1.263.600); Enrico Loewenthal, 7 milioni (692.216); Ermenegildo Maggiora Benevolo 70.000.000 (10 milioni 80.000); Giuseppe Maggiora, 35.000.000 (3.040.000); Luigi Maggiora, 30.000.000 (4.320.000); Renzo Maggiora, 30.000.000 (5 milioni 40.000).

Giuseppe Magone, 13.000.000 (1 milione 872.000); Pier Carlo Maina, 10.000.000 (1.263.600); Antonio Mainato, 10.000.000 (1.263.600); Giovanni Malandrino, 10.000.000 (1 milione 263.600); Giuseppe Malandrino, 10.000.000 (1.263.600).

Mario Malandrino, 10.000.000 (1 milione 263.600); Antonio Marocco, 10.500.000 (1.373.400); Giovanni Marocco, 10.000.000 (1.263.600); Ferdinando Mometti, 5.000.000 (397.800); Giuseppe Naldi, 20 milioni (2.680.000); Felice Pennaglia, 20.000.000 (2.680.000); Romano Penno, 150.000.000 (21.600.000).

Ettore Piarulli, 100.000.000 (14 milioni 400.000); Anna Pluviano ved. Peyrani, 23.500.000 (3 milioni 384.000); Rodolfo Poma, 4.000.000 (277.920); Michele Armando Rosa, 5.000.000 (397.800); Paolo Rossano, 11.500.000 (1.487.640); Carlo Serafino, 8.000.000 (1.056.240).

Luigi Sibille, 15.000.000 (2 milioni 160.000); Carlo Siffredi, 8 milioni (397.800); Sisto Sivino, 8.000.000 (365.920); Alfredo Taglia, 10.000.000 (1.263.600); Luigi Taglia, 15.000.000 (2.160.000); Pietro Tosco, 9.000.000 (1.056.240); Giovanni Traversa, 50.000.000 (7.200.000); Giancarlo Vergano, 35.000.000 (5 milioni 40.000); Vittorio Verney, 10.000.000 (1.263.600); Giuseppe Zigna, 7.000.000 (692.216).

Continua il dibattito al Consiglio comunale

Le opere previste dal Comune con i mutui del bilancio 1969

L'esposizione dell'assessore Paonni (psi): acquisto di aree per scuole, giardini, centri commerciali nei quartieri in espansione; ampliamento degli uffici giudiziari; trasferimento delle carceri; servizi pubblici - «Con la dc abbiamo un accordo programmatico, non un'intesa di regime»

Polemica dell'assessore Magliano contro le dichiarazioni di Paonni

In Consiglio comunale è proseguita ieri sera la discussione sul bilancio '69 e sulla costituzione della Finanziaria pubblica. Hanno parlato i consiglieri professor Ritenga (psi) polemico sul bilancio e sull'attuale centro-sinistra, prof. Casati (dc), prof. Viziale (dc), prof. Veretti (psi). L'intervento più rilevante è stato dell'assessore all'urbanistica Paonni (psi), che ha esposto le sue idee dal banco dei consiglieri, anziché della Giunta.

Paonni ha detto che parlava per incarico del gruppo consiliare e della Federazione, confermando l'accordo della maggioranza sulla nuova impostazione: *«Credo si possa dire con sicurezza che mai un bilancio ha subito un così intenso travaglio, un così vasto mutamento. Ma questo è prova di sensibilità».* Il Comune deve rispecchiare le esigenze della città alla ricerca di un assestamento, che va dall'ambiente di lavoro ai Comitati di quartiere, dai partiti ai sindacati. Il bilancio '69 è salito da 37 a 56 miliardi di indebitamento: *«E' certo che se i 53 miliardi fossero stati disponibili all'inizio dell'anno, si sarebbero potuto fare molto di più: ma ciò non toglie che sia ugualmente positivo il risultato dell'azione svolta per sconfiggere la normale amministrazione e la pigrizia».* Almeno 15 miliardi servivano a finanziare opere già approvate nel '68 e anni precedenti. Altri 16 miliardi servivano all'acquisto di immobili e di aree patrimoniali, in base ai mutui che si potranno stipulare secondo le necessità.

Ecco le proposte: 1) 334 mila metri quadrati di aree nella zona di *Vanchiglietta* per scuole, verde pubblico, centro commerciale, piazza e viabilità; 2) 37 mila metri quadrati per la zona di corso *Taranto*, destinati a scuole, verde, centri commerciale e sociale; 3) aree per l'ampliamento del *Parco Carrara;* 4) acquisto di due edifici lungopresi tra le vie *Orfane*, S. Chiara, Battisti, S. Domenico) da abbattere, per costruire sulla superficie libera il nuovo *Palazzo di giustizia* con un contributo statale dell'80 per cento; acquisto di Palazzo Mazzetti, per nuovi locali alla *Pretura;* 5) trasferimento dei *Ferrante Aporti* in uno stabile adatto, per esempio l'Albergo di Virtù, lasciando disponibile per pubblici servizi l'attuale terreno di 90 mila metri quadrati; 6) acquisto dell'area per il trasferimento delle carceri e dell'area dell'ex-carcere militare in corso d'Asseglio; 7) espropri e acquisti di terreni per servizi pubblici in varie zone.

Paonni aggiunge: *«La soluzione trovata non autorizza a dormire sonni tranquilli. Il discorso dovrà essere ripreso a livello di programmazione comunale, il che non è possibile senza contatti con le grandi aziende che devono essere chiamate alle loro responsabilità perché sono in definitiva l'origine di tali fenomeni. In questo senso è positivo la dichiarazione della Fiat di essere disponibile per informare il Comune mese per mese circa i suoi programmi relativi all'occupazione della mano d'opera».*

L'assessore socialista prosegue: *«Ho detto le finalità che ci proponiamo con il centro-sinistra, ma farei torto ai colleghi se avvalorassi in qualche modo l'idea che esso costituisca la nostra politica eterna. Con la dc abbiamo un accordo programmatico, non un'intesa di regime. Se il programma non regola tutta la materia di nostra competenza, credo sarebbe nostro dovere appellarci direttamente al Consiglio comunale. Ciò vuol dire che non intendiamo condividere responsabilità non nostre, in qualunque campo si manifestino».*

Terminato l'intervento, l'assessore on. Magliano chiede al capogruppo Raffo *«se Paonni ha parlato a titolo personale o a nome del psi».* Risponde Raffo che lo spiegherà stasera, con una dichiarazione di voto. Paonni conferma di avere avuto l'incarico dal gruppo consiliare e dalla Federazione, Magliano: *«Non è vero, Paonni doveva sottoporci stasera il testo, ma non l'ha fatto; quanto alla Federazione, non so da chi sia rappresentata».*

Si alza Fredduzzi (pci): *«Abbiamo avuto finora una Giunta de e poi, ma stasera la maggioranza non appare più quella che diede origine al centro-sinistra, chiedo un chiarimento politico».* Poi il Sindaco dice che si tratta di *«affari interni, non esiste partito senza contrasti e dissensi».* Rolle: *«Il nostro gruppo stasera ha forse dato prova di democrazia, ma posso assicurare che, fino a stasera almeno, il nostro partito è uno solo».* Il dibattito sul bilancio continuerà stasera.

Sull'apertura del parco della Tesoriera (interrogazioni di Nuvelli e Todros, pci, e Castagno, psiup) l'assessore Genua ha precisato che i 14 mila metri di verde verso corso Francia saranno aperti al pubblico nella prossima settimana; per i 34 mila metri davanti alla villa bisogna attendere la residenza della gestione (31 dicembre). La zona su via Asinari di Bernezzo, 44 mila metri con attrezzature scolastiche, passerà al Comune quando l'Istituto Sociale avrà una sede dove trasferirsi, tempo previsto tre quattro anni.

I Gesuiti costruiranno il nuovo istituto presso corso Siracusa rinunciando agli 84 mila metri del parco verso corso Lepanto e alla variante del piano regolatore. Il Comune non ha acquistato prima il parco «perché non c'erano fondi. Appena che sono stati trovati, il problema è stato affrontato».

L'estate dei bambini che rimangono in città

Un piano organizzato dall'assessore all'Istruzione Lucci

Torino è l'unica città italiana dove il Comune organizza nel periodo estivo i «giochi guidati» nei giardini pubblici. Dopo un esperimento di cinque o sei gruppi, felicemente varato nel '68, quest'anno l'assessore all'Istruzione dr. Lucci ha predisposto che saranno 27 e funzioneranno da oggi per l'intero mese di luglio; sospesi per il periodo delle ferie, in agosto, riprenderanno per tutto settembre. L'orario è dalle 9,30 alle 12 e dalle 16 alle 18 dei giorni feriali, sabato compreso. E' una buona notizia per i genitori, specie in un momento in cui recenti fatti drammatici hanno destato viva apprensione.

Ecco i giardini con «giochi guidati»: parco Ruffini, Valentino (ex galoppatoio), parco Sempione, parco Rignon, corso Svizzera angolo via Medici, Pellerina, via Alimonda angolo via Densa, Giardini reali, aiuola Balbo (piazza Cavour), parco Michelotti (Zoo), parco Ginaburg, Madonna del Pilone (Motovelodromo), Cenisia, corso Taranto (quartiere 33), via Cimarosa angolo via Petrella, piazza Chiaves, Italia '61, corso Unione Sovietica angolo via Montevideo, borgata Parisio, piazzale Croce Rossa (Regio Parco), corso Turati angolo via Arquata, corso Re Umberto angolo via Carle, Mastri della Cittadella, piazza Zara, piazza Peyron (ex Reynaud), piazza Sassari, via Pisacane (parco scuola materna). Al servizio provvedono 20 insegnanti e 20 bidelle, l'entrata dei bimbi (fino ai 14 anni) e delle mamme è libera e gratuita.

Pure da oggi, funzioneranno in luglio e in settembre 21 «parchi Robinson» presso alberghi scuole elementari, mattino e pomeriggio; altri 8 saranno aperti in sole periferiche più popolari (in via Pergolesi 119 l'interruzione sarà soltanto dal 9 al 24 agosto), con refezione e orario continuato. Ancora altri 4 funzioneranno presso le «scuole speciali» (Alma Mater, Dogliotti, Gemelli e, da quest'anno, Maria Adelaide). Oltre ai consueti giochi e lavori di gruppo, i parchi Robinson avranno due spettacoli teatrali.

L'elenco dei maestri promossi al concorso

Di 5300 candidati soltanto 414 passano di ruolo Altri 1509 idonei aspetteranno i nuovi posti

La graduatoria dei candidati al concorso magistrale è espesta da ieri al pubblico in Provveditorato. Dei 5300 concorrenti iniziali, soltanto 414 passeranno di ruolo. Altri 1509 giudicati «idonei» dovranno attendere che il ministero conceda dei nuovi posti prima di avere una cattedra definitiva. Diamo un elenco dei primi cento classificati; il primo ha punti 111,40, il centesimo ha punti 94,80.

Bermond Rosanna; Bruschi Iolanda Andreoli; Frogheri Giovanna; Spandre Terita; Tosello Anna Maria; Cavalieri Adriana; Visconti Rosanna.

Ferrero Carla; Datta Renata; Spagnoletti Daniele; Manic Ardi Magda n. Marelli; Quirico Angiola Maria; Cordaro Margherita; Almaretti Valeria; Battanti Giuseppina.

Capra Renata n. Nida; Giorda M. Angela n. Cantore; Colombo Margherita n. Fantini; Fiorio Pia Donatella; Triceri Carla; Ghirardini Olga n. Bertero; Paolucci Maria; Viola Giuseppina.

Spiller Serafina n. Crestetto; Landi Anna Maria; Bruno Daniela; Romeo Emanuela n. Magra; Grisendi Graziella; Mangano Rachele n. Gagliano; Bellia Odilia; Arancio Giovanna; Bocchietti Stella n. Giardino Calcia; Rosania Maria Berra.

Acalte Caterina; Chiara Andrettta; Scaglia Marisa; Mulé Anna Maria n. Peretto; Pontani Antonietta; Branda Corinna n. Feltrini; Soppi Anna Maria; Vitacchio Laura; Mariano Egidio; Matera Rosanna.

D'Adamo Mario; Comoglio Marina n. Muzio; Musso Anna Maria n. Barale; De Rosa Nicola; Botalio Bruna; Bardo Maria Adele; Balagna Rosanna n. Pastore; Ceria Anna n. Spave; Lucia Giuseppa n. Carrara.

Fraire Paola; Carnevale Angelo; Rostagno Galeazza Magda; Girodo Anna n. Garneri; Tosa Margherita; Musso Laura; Bertolini Giovanna; Accomasso Maria Giovanna; Caucino Franca n. Gobbini.

Scaramuzza Maria Stella; Mosso Laura; Acquadro Marisa; Garavello Maria Beatrice; Tolda Renza; Griglione Maria; Enrico Caterina n. Mosgino; Scomazzi Maria; Falcione Anna Maria; Canavero Stellina.

Bosotti Ellenis Elena; Lobera Caterina; Diemi Epifanio; Fusi Anna Maria; Audagnotto M. Luigia; Vitali Aldo; Trinchero M. Carla; Di Bona Margherita n. Rizza; Tadini Lanfranco; Bourlot Odilia n. Mona.

Villalba Silvana; Scuderi Giuseppa; Malafarina Domenica; Appendino Maria Grazia; Del Grosso Geremia; Botta Maria Grazia; Ardizzone Domenico; Rinaldo Margherita; Musi Graziella; Ballis; Tibaldi Renata n. Libok; Brunasso Caterina n. Smeriglio; Tessa Bruno; Bonaldo Vittorina n. Quilico; Milli Ignazio; Chiappero Carmela; Lucarno Carolina; Tonda Roch Clara; Selva Mirella.

Ovunque la psicosi del maniaco Allarme per un bimbo smarrito

Dramma a lieto fine - Il piccolo trovato nell'ambulatorio mentre la madre lo cerca angosciata - Altro episodio: Tatiana ha ritrovato Dik e non piange più

Ancora allarme per un bimbo scomparso: fortunatamente tutto si è risolto dopo un'ora di ricerche. Sono le 14 di ieri. Anna Palumbo di 31 anni, via Cocconato 2, va con i quattro figli: Sergio, Maurizio, Adriano e Silvia all'ambulatorio di corso Savona 26. Durante la visita i bambini restano nella sala d'aspetto. La donna esce dopo pochi minuti e non trova più Adriano, 3 anni. Chiede ai fratellini. «E' andato via» rispondono. Non sanno altro, vedono la madre spaventata e si impauriscono.

La Palumbo corre in strada, si rivolge ai passanti. Nessuno ha visto Adriano. Continua a cercare con angoscia crescente, telefona a polizia e carabinieri: nulla. Intanto un'infermiera dell'ambulatorio trova in un corridoio un bimbo che piange: non sa il suo nome, la madre non si trova. L'infermiera avverte il commissariato che manda una radiomobile.

Il bimbo viene preso da un sottufficiale. Mentre si mascherina si allontana, arriva la Palumbo. L'infermiera la vede stravolta, senza fiato, capisce che è la mamma: «L'abbiamo trovato, sta bene». La donna corre felice al commissariato.

— Tatiana non piange più. Da quando mio scomparso il suo «Dik», un collie di due anni, non mangiava, era sempre triste, gli occhi gonfi di lacrime. La madre — Regina Moro, 25 anni — si è rivolta a «Specchio dei tempi». Lo stesso giorno in cui è comparso l'articolo, un commerciante di corso Chieri Cesare ha bussato alla porta della famiglia: «Due settimane fa ho trovato un cane, forse è il vostro Dik». Era proprio lui: un po' magro, la coda fra le gambe, guardava Tatiana come per farsi perdonare. La bimba gli è corsa incontro.

Commercianti: eletto presidente De Marchi

L'associazione commercianti ha rieletto presidente del consiglio direttivo l'on. De Marchi. Vice presidenti: Gandini, Perruquet, Grandis. Nel corso della riunione è stato deciso di inviare una nota di protesta al presidente del Consiglio dei ministri per il recente aumento dell'energia elettrica stabilito dal Cip.

Dopo 6 mesi una donna morta per le ustioni

L'incidente a Venaria causato da una fuga di metano

Dopo sei mesi di sofferenze, è morta al Centro traumatologico, nel reparto «grandi ustionati», Teresa Zorzetto, di 46 anni. Era stata ricoverata il giorno di Natale, in seguito a un'esplosione avvenuta nella sua casa di Venaria, in via Nazario Sauro 130.

La disgrazia era stata causata da una fuga di gas causata da una tubatura della rete di distribuzione. Due alloggi erano crollati: quello della famiglia Zorzetto e quello della famiglia Vincenzi. In quel momento, in casa, si trovavano soltanto le due donne che preparavano il pranzo natalizio, Teresa Zorzetto e Maria Vincenzi, di 52 anni. I soccorritori spensero le fiamme che le avvolgevano e le trasportarono all'ospedale di Venaria; di qui furono trasferite al Centro Traumatologico. La più grave era la Zorzetto, con oltre metà del corpo ustionato.

ECHI DI CRONACA

Istituto Amedeo
Corso Mediterraneo 111 (Largo Orbassano), telef. 591.344, rapidi corsi estivi, stenografia, dattilografia, macchine calcolatrici; regge-contributi, lezioni individuali preparazione esami. Tram 9 - 10, Autobus 64, Filobus 34.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or. Tu. S. Bertazzi «Org. Tecnico Subito» noleggio in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Esami di riparazione
Per agevolare le famiglie degli studenti delle Scuole Pubbliche e Parificate sono istituiti i corsi diurni e serali di preparazione per tutte le classi di Scuola Media inferiore e superiore, Ragionieri, Geometri, Periti. Istituto «Studium», piazza Statuto 2 bis, Torino, tel. 540.283 543.720.

Corsi estivi
Lezioni private o di gruppo per ogni ordine e grado di studi. Facilitati da nuove disposizioni ministeriali iniziano corsi per esami integrativi dalle seconde e terze professionali alle terze e quarte istituti tecnici. Consulenza gratuita anche per recupero anni scolastici. Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 657.013.

Telesoccorso 659.466
Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzie serietà nei lavori eseguiti. Massimi tetto 1-2° C. L. 12.000.

Con la Vostra Dama
volete passare una serata divertente? Alla «Villa Gay», un locale suggestivo in riva al Po tra il fresco dei suoi giardini, potrete ascoltare e ballare gli ultimi successi discografici abbinati da un'ottima orchestra.

Pulitura a domicilio
Poltrone, divani, tappeti, moquettes, tendaggi senza smontare il tessuto. Anche fuori città. Augusta, via Vanchiglia 20, telefoni 885.217 - 888.885.

Alpha il copritermo che..
si paga da sé. Chiamate subito il 331.450, v. Cumiana 53, Torino meglio. Sfoglio da tinteggiare. Visite, preventivi senz'impegno.

TV - Servizio - TV Telef. 342.682 - 342.878
Intervento pronto a casa. In prestito tv portatile. Garanzia impiego materiali prima qualità.

Fidatevi di Philips! Visitate Negro e Carena
Via Tripoli 2 - Tel. 333.087. Una gamma completa di apparecchi Philips per le Vostre vacanze: Televisori, registratori, radio portatili, mangiadischi, cassettofono, HI-FI.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

LA STAMPA

ABBONAMENTI straordinari per la villeggiatura	Giorni 15	L. 850
	Mesi 1	L. 1.700
	Mesi 1½	L. 2.550
	Mesi 2	L. 3.350
SEI NUMERI SETTIMANALI	Mesi 2½	L. 4.100

TALI ABBONAMENTI POSSONO DECORRERE DA QUALUNQUE GIORNO E PER QUALSIASI LOCALITA' DELL'INTERNO

I versamenti relativi possono essere effettuati presso il Salone de «La Stampa» (via Roma ang. via Bertola) dalle ore 9 alle 12 o dalle ore 15 alle 19 o in qualsiasi Ufficio Postale sul conto corrente n. 2/1360

Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta con la correzione voluta con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

Fantasia ed erotismo nella «scuola di Vienna»

Gli oggetti pittorici del giovane torinese Leo Giampaolo

Mentre la stagione artistica s'avvia alla pausa estiva, dobbiamo alla galleria « Viotti » (via Viotti 8) una mostra di pungente interesse: una settantina d'opere tutte recenti d'un gruppo di pittori, disegnatori, incisori appartenenti a quella che per la prima volta dieci anni fa fu battezzata « Wiener Schule », Scuola viennese, stabilendo con la formula « Phantastischer Realismus », realismo fantastico, una duplice derivazione storica favorita dalla scoperta freudiana dell'io ignoto: dalla «Wiener Sezession», Secessione viennese, capeggiata da Klimt, ma più ancora dai modelli dei grandi maestri, Bosch, Cranach, Altdorfer, Brueghel, ecc., proposti dal Kunsthistorisches Museum di Vienna. Gli artisti espositori a Torino sono Bayer, Brauer, Denec, Donin, Doxat, Ebster, Fuchs, Hutter, Kies, Klitsch, Kreicar, Krann, Leherb, Lehmben, Mikula, Proksch, Serient, Steffek, Swoboda, Urbach, e il presenta sul catalogo Italo Mussa con una limpida pagina.

Esattamente il presentatore nota il bisticcio concettuale della formula « Realismo fantastico » (che è poi equivalente a « Surrealismo »), e abbandonando la parte della fantasia al settore della « psicologia dell'arte », avverte che di realistico questi artisti hanno soltanto la tecnica prestigiosa, la spettacolosa bravura disegnativa come fatto manuale: la capacità, cioè, di « *puntualizzare* » e *ridurre ogni cosa (osservata dal reale o colta dalla fantasia) al massimo particolare. Tutto deve essere visibile, anche la deformità del pensiero* ». Ed in questo campo gli amatori torinesi poterono apprezzare, in precedenti mostre, la straordinaria sottigliezza grafica di un Fuchs o di un Lehmden. Se l'immaginazione non ha limiti nella direzione dello stravagante, del demoniaco (si pensi al libro di Enrico Castelli, *Il demoniaco nell'arte*, « Electa editrice », Milano, 1952), dell'orrido, dell'incubo onirico alla Freud, per contro la labilità del sogno allucinante è frenata e condensata nella implacabile precisione ottica dei segni. Di qui l'urto psichico nell'osservatore.

Ma in questo realismo fantastico v'è un'altra componente in un certo senso patologica, o comunque radicata nel terreno degli istinti fisiologicamente equivoci, substrato del resto tipico del Surrealismo: ed è la costante suggestione erotica. Si può essere eroticamente ossessionati anche disegnando un gallo, una fauna e una flora submarina, dei frutti esotici, un paesaggio. Ma quando l'immagine si polarizza sul sesso (e chi si salva più dal « sesso » ai nostri giorni?) come, per esempio, fa Steffek col *Minotauro I* o Proksch col *Peccato originale*, il gioco diventa scoperto, e siamo a quel limite per cui si discute se l'arte chieda l'aiuto della pornografia per essere « sincera ».

Non è un caso che le due incisioni abbiano due « stati ». Nel primo, « si vede » ciò che l'artista, nella sua eccitazione erotica, s'è compiaciuto di precisare. Nel secondo quel « ciò » (che un benpensante chiamerebbe « indecente ») è pudicamente velato da un panno o da una frasca. Nel passaggio dal primo al secondo « stato » è intervenuta dunque una inibizione moralistica. Con un danno? Con un beneficio? Invocheremo ancora una volta la così detta « libertà » dell'artista? Inutile dire che le due stampe nella versione « indecente » son state acquistate per le prime. Gli « amatori d'arte » abbondano.

* *

Cacciati dalla porta, gli oggetti — cioè la realtà ottica, la natura percettibile — rientrano dalla finestra. Nient'altro che questo, in fondo, ha fatto e fa la Pop-art. E' diventato difficile dipingere o modellare « cose » (l'uomo compreso), anche perché si è persa ogni fiducia nell'interesse delle domande da fargli e delle risposte da ottenerne, le quali pur sono il retaggio eterno di tanta poesia (*« Che fai tu, luna, in ciel? dimmi, che fai...* » è una domanda che il cosmonauta, e le 250.000 persone che lavorano per lui, e i quattro quinti della restante umanità « progredita », non si pongono più). Ma è possibile rappresentarle ancora, o rammentarne ancora l'esistenza, ricorrendo ad artifici per cui appaiano irreali, innaturali: non più gli oggetti, ma la loro astrazione metafisica, la loro « idea », la loro funzione puramente decorativa, resa visibile con una combinazione di forme e colori nello spazio.

Quanto espone il giovane torinese Leo Giampaolo nella galleria Martano di via Battisti 3 si inserisce perfettamente in questo clima intellettualistico. Si tratta di oggetti già confezionati — piatti, scodelle, bottiglie, scatolette, posate, grattugie, finti grappoli d'uva, finte pere e mele — immersi in un bagno di tinta bianca e collocati in teche sopra un fondo di solito nero; oppure riprodotti pittoricamente con rigorosa esattezza, ma evitando il *trompe-l'oeil*.

La « cosa » è dunque due volte finta: dall'imitazione e dal trasferimento di questa in una zona surrealistica. Con bellissimi, eleganti effetti di decorazione. Un modo intelligente di *escamoter* modernamente la realtà.

mar. ber.

Film italiano premiato al Festival di esplorazione

Tolone, 30 giugno.

Il film italiano *« Profondità meno 80 »* di De Santis ha vinto il premio del « Club Méditerranée » al settimo festival del cinema Marino e d'Esplorazione. Il primo premio, l'« Ancora d'oro », è andato al francese *« Le gobbo »*, sulla tenebrosa influenza di un gobbo tra i subacquei della Corsica, l'« Ancora d'argento » all'americano *« Strange partners »*.

(Ansa - AFP)

Gli orari estivi dei Musei torinesi

Tanti utili, suggestivi itinerari artistici

(an. dra.) *Con la pausa che l'estate porta nell'attività delle gallerie, gli amanti dell'arte in questo periodo tornano volentieri alle sale dei musei dove è facile trovare anche i forestieri. Dopo essere scoperto l'urbanistica torinese (di cui serbano il più delle volte un ammirato ricordo) i turisti sono spesso sorpresi dall'importanza delle nostre raccolte artistiche e scientifiche, alcune delle quali in grado di competere con le più famose del mondo.*

E' quindi un peccato che, proprio in questo periodo, il ritardo nei lavori di sistemazione iniziati nell'autunno scorso al Museo Egizio (ritardo dovuto a lungaggini burocratiche nel rilascio di necessarie autorizzazioni) e la mancanza di personale di custodia alla Galleria Sabauda abbiano indotto i rispettivi Soprintendenti a chiudere al pubblico alcune sale. Ma le sezioni rimaste aperte, che sono la maggioranza, costituiscono sempre un interessante richiamo anche per i più esigenti visitatori.

Un elemento di notevole attrazione per Torino è offerto ancora in questi giorni da due mostre di particolare rilievo: quella della « Civiltà antica d'Abruzzo » ordinata presso il Museo di Antichità, dove basterebbe la sola statua del « Guerriero » di Capestrano, scoperta nel 1934, a giustificare una visita; e quella spettacolare de « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti », organizzata per iniziativa degli Amici torinesi dell'arte contemporanea, che all'inea oltre 300 opere rare, quali da anni non si vedevano in Italia.

Al lettore che voglia dedicare un po' del suo tempo libero a queste manifestazioni culturali o ad un nuovo incontro con i « suoi » Musei, o a quelli che dovessero accompagnarvi i loro ospiti estivi, offriamo l'elenco dei Musei e delle gallerie pubbliche di Torino e dintorni, con gli orari di apertura e il prezzo del biglietto di ingresso.

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama (p. Castello) — Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 100 (domenica gratuito).

Galleria Civica d'Arte Moderna (v. Magenta 31) — Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiusa lunedì e giorni festivi non domenicali. L. 100 (domenica gratuito).

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6) — Orario: feriali 9-13; 15,30-18,30; festivi 9-13. Chiusa giovedì, 15 agosto. L. 150 (festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito).

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6) — Orario: feriali 10-13; 15-18; festivi 9-13. Chiuso mercoledì, 15 agosto. L. 150 (festività infrasettimanali L. 75; domenica gratuito).

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6) — Orario: feriali 10-13; 15-18; festivi 9-13. Chiuso martedì, 15 agosto. L. 100 (festività infrasettim. L. 50; domenica gratuito).

Galleria dell'Accademia Albertina (v. Accademia Albertina 6) — Orario: 10-12. Chiusa nei giorni festivi. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello) — Orario: 9-12,30; 15-17,30; lunedì, venerdì e festivi 9-12,30. Chiuso 15 agosto. L. 150 (festività infrasettim. L. 75, domenica gratuito).

Armeria Reale (p. Castello) — Chiusa per restauri.

Museo Nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto) — Orario: feriali 9-11,30; 15-17,30; festivi 9,30-12,30. Chiuso 15 agosto. L. 150 (festività infrasettim. L. 75; domenica gratuito).

Museo Nazionale d'Artiglieria (Mastio della Cittadella, c. Galileo Ferraris) — Chiuso per restauri.

Museo « Pietro Micca » (v. Guicciardini 7) — Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e giorni festivi non domenicali. Ingresso L. 50.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20) — Orario ascensore: 10-12; 14,30-19,30. Chiuso lunedì. Tariffe salita e discesa L. 200.

Museo Nazionale del Cinema (p. San Giovanni 2) — Orario: 10-12; 15-18. Chiuso lunedì. Ingresso L. 200.

Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40) — Orario: 9,30-12,30; 15-19. Chiuso lunedì. Ingresso: feriali L. 300; festivi L. 200.

Museo di Antropologia e di Etnografia (v. Accademia Albertina 17) — Orario: domenica e giovedì 9-12. Ingresso gratuito.

Museo Zoologico dell'Istituto di Zoologia dell'Università (v. Accademia Albertina 17) — Chiuso.

Giardino Zoologico (Parco Michelotti, corso Casale) — Orario: 8-20. Ingresso L. 200.

Castello e Borgo Medioevale (Parco del Valentino) — Orario: 9,30-12,30; 15-18. Chiuso lunedì e giorni festivi non domenicali. Ingresso al Castello L. 50.

Museo Nazionale della Montagna (Monte dei Cappuccini) — Orario: 9-12; 15-18. Chiuso il venerdì. Ingresso L. 100.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (Superga) — Orario: 9-12,30; 14-18. Ingresso gratuito.

* *

Castello Ducale di Agliè (Agliè) — Orario: 9-12,30; 14,30-18. Chiuso lunedì, 15 agosto, Natale. L. 150 (festività infrasett. L. 75; domenica gratuito).

Museo Martini di Storia dell'Enologia (Pessione) — Orario: feriali 9-11,15; 14,30-18. Aperto tutti i giorni feriali e festivi; chiuso il mese di agosto. Ingresso gratuito.

Palazzina Mauriziana di caccia e Museo d'Arte e di Ammobigliamento (Stupinigi) — Orario: 10-12,30; 15-18. Chiuso lunedì, venerdì. Ingresso L. 200.

Museo Nazionale dell'Arma di Cavalleria (Pinerolo) — Orario: feriali 9-11,15; 15-17,15; festivi 9-11,15. Chiuso lunedì. Ingresso gratuito.

* *

Mostra « Il sacro e il profano nell'arte dei simbolisti » (v. Magenta 31) — Sino al 10 agosto, aperta anche il lunedì, con l'orario della Galleria civica d'Arte moderna, il cui biglietto di ingresso (L. 100) vale per l'accesso alla mostra (domenica gratuito).

Mostra « Antiche civiltà d'Abruzzo » (via Accademia delle Scienze 61 — Sino al 31 luglio. Orario: come per il Museo di Antichità, il cui biglietto di ingresso (L. 100) vale per l'accesso alla mostra (domenica gratuito).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 53.51.13*

TEATRO GIARDINI PALAZZO REALE: ore 21,15 « Malatesta » di H. de Montherlant.

ALCIONE: Compagnia Masini-Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

8ª RASSEGNA DEI GRANDI SPETTACOLI ALL'APERTO
2° Festival dei Continenti
Teatro Giardini Palazzo Reale
Da stasera sino al 5 luglio ore 21,15
MALATESTA
di H. DE MONTHERLANT
Biglietti: botteghino Teatro (telef. 553.043) e Agenzia de La Stampa *(telefono 535.113)*
Ente Manifestazioni Torinesi

AL BAGATELLE ESTIVO (Cav. 2).
AL FLORIDA (p. Solferino, telefono 542.822): I Los Santos, c. Marco.
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CHALET: ore 21 Bruno Billy.
CLUB 84: ore 21 The George's.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16,45-21 Franco e la sua orchestra.
HOLLYWOOD ESTIVO: I Faraoni.
LE ROI ESTIVO: sabato 5 inaugurazione con Lucio Dalla.

BOCCACCIO (Moncal. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
SHAKER PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, telefono 532.492): ore 20.
VOOM VOOM (Barge 10, 351.040): ore 21 Equipaggio May Flower.

ABATJOUR (Sacchi 28, 541.025): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (tel. 894.213): aria condizion.
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 21.
LIDO ESTIVO (c. Monc. 422): 21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Gogo, sterco ore 16-21. Ristorante fino ore 2.
VILLA GAY DISCOTECA (Moncal. 52): ore 21 The 5 Crazies.
WHISKY NOTTE: chiusura estiva.

GAY SALA
V. Pomba 7 - Aria condizionata
Per tutto il mese di luglio trattenimenti ore 16,45 e 21

VILLA GAY
DISCHI - ORCHESTRA
THE 5 CRAZIES
e SILVANA DEI

PICCOLO PARCO MARGHERITA
HOTEL
Luogo ideale per lunghi soggiorni a persone bisognose di tranquillità e diete particolari
Reparto persone anziane
Massimo confort
Palestra ginnastica sauna Klafs
Torino, str. S. Vincenzo 135-137
Telefono 877.055

SHAKER - Piano Bar
Tutte le sere
ERNESTO CANESSA
JACQUES GUERRINI
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

GALLERIE - MUSEI

LA CONCHIGLIA: Museo, Zolla ecc.
IL TORCHIO (c. Moncalieri 3, tel. 872-253): capogruppo: Martinetti, Alascevich, Dimitri.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, 510-251): « Il sacro e il profano nell'arte dei Simbolisti ». Or. 9,30-12,30; 15-18.
GALATEA: Vela 8 a: Bacon, Balthus, Böcklin, Brauner, Dubuffet, Ernst, Fernandez, Fuseli, Giacometti, Gorky, Magritte, Manzù, Matta, Tanguy.
GISS[(p. Solferino 2, tel. 536.473): Linea europea. Scelta di nomi e di opere di alto pregio di Maestri stranieri. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Sculture di Cárdenas e dipinti di Genovés. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
MARTANO (via Cesare Battisti 3): Leo Giampaolo.
NARCISO (piazza Carlo Felice 18, tel. 543.125): Maestri dell'800 e '900.
VIOTTI (via Viotti 8, tel. 551.810): mostra Scuola Viennese.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: « Il giorno più lungo » con R. Burton, M. Ferrer, R. Ryan, J. Wayne. Orario: 15; 18,30; 22.
ARLECCHINO: « Alle 4 del mattino » Ann Lynn, Norman Rodwal.
ASTOR: chiusura estiva.
CENTRALE D'ESSAI (tel. 540.110): « L'incredibile signor Detockin » regia di Eldar Rjazanov. Ap. ore 10.
CORSO: chiusura estiva.
CRISTALLO: « Lo strangolatore di Londra » Joachim Fuchsberger, Karin Dor. Vietato anni 14.
DORIA: « I due Kennedy » (film inchiesta). Orario spettacoli: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,20.
GIOIELLO: « No, no, no, con tua madre non ci sto! », in technicolor, con Pierre Etaix. Inizio film: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
GALLEANO: « Black Horror » col. C. Lee, B. Steele, B. Karloff. Vietati anni 18.
LUX: « Sciarada » Cary Grant, Audrey Hepburn, colori. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: « L'angelo sterminatore » di L. Buñuel, con S. Pinal. I. Anvers, C. Brook. Vietati anni 14.
NAZIONALE: « Ormee la (gusto del sesso » H. Anderson, C. Schollin. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: « I 4 che non volevano morire » F. Sinatra, C. Bronson, scope, techn. Orario: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: « Il circo » con Charlie Chaplin. Aperi. ore 14,30; inizio film: 14,50; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45.
VITTORIA: «Il bell'Antonio» Claudia Cardinale, Marcello Mastroianni, Thomas Milian. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,35; 22,30.

ALFIERI: « Colpo grosso » P. Sinatra, D. Martin, col. Orario: 15; 17,20; 19,30; 22.
ARISTON: chiusura estiva.
AUGUSTUS: « Vergogna schifosi » Lino Capolicchio, M. Brasco, R. Blasco, estamancolor. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Montecristo 70» P. Barge, A. Duperey, col.
MAFFEI: « Confessioni intime di 3 giovani spose » techn. Viet. anni 18. Or.: 14,30; 16,35; 18,35; 20,35; 22,30.
TORINO: « Una lezione particolare », con Nathalie Delon, Robert Hossein, technic. Viet. 14. Ap. 10.

ALEXANDRA: « I 7 falsari » scope, techn. Robert Hirsch, Sylva Koscina.
COLOSSEO: « Il corsaro degli abissi » H. Feiray, S. Reinman, V. Preiss.
FARO: « Il collezionista » Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato 18.
FIAMMA: « Tom e Jerry... c'era due volte », cartoni animati in technicolor.
HOLLYWOOD: « Djurado » colori, M. Clark. Ap. ore 14,45; ult. 22,30.
LA PERLA: « In licenza a Parigi » technicolor, Tony Curtis, J. Leigh.
MASSIMO: « Dolci peccati di Venere » I. Dennick, colori. Vietato 14.
FORTINO: «Omicidio per vocazione» col, T. Dracke, F. Benussi. Viet. 14
ORFEO: « Sicsual » con M. Yazida, Ken Ogata, technicolor, scope. Viet. anni 18. Aperi. ore 14,30; ult. 22,30.
PRINCIPE: « In licenza a Parigi » techn. Tony Curtis, Janet Leigh.
STATUTO: « Straziami ma di cacio saziami » techn., cartoni animati.

ADRIANO: « Gungala, pantera nuda » technic. Kitty Swan. Vietato 14.
ALCIONE: « Operazione Goldman » technicolor, e Compagnia Masini - Brino: ore 16,15 e 21,15.
ALPI: chiuso per restauri.
REGINA: « Grazie zia » technicolor, Lisa Gastoni, Lou Castel. Viet. 18.

MILANO: « Agente speciale K 1 » col.: « Il boia è di scena ». Ap. 10.
OLIMPIA: « Colonna a Sud » colori, con Audie Murphy.
PO: « 7 pistole per El Grigio » in technicolor, con D. Hamilton.
P. NUOVA: « Furia del West » col. «Pugni, pupe e pallottole » Ap. 10.

GIARDINO: « Gungala, vergine della giungla » techn. Kitty Swan. V. 14.
MIRAFIORI: « La donna venuta dal passato » O. Berova, Richardson tec.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): « La bugiarda » (ec. C. Spaak. V. 14.
VINZAGLIO: chiuso per ferie.

AMERICA: « Operazione Goldman » tec. sc. A. Elsley, V. Leigh, F. Lulli.
ELISEO: « Attentato al pudore » in techn. scope, E. Riva, I. C. Brialy.
S. PAOLO: « L'avventuriero » techn, Anthony Quinn, Rosanna Schiaffino.

ARIZONA (c. Belgio 53, 874.171): « La maledizione di Frankenstein » a colori, con Peter Cushing.
ARTISTI: « L'uomo, l'orgoglio, la vendetta », scope, col. Franco Nero.
CORALLO: « Uomo dal braccio d'oro » F. Sinatra, K. Novak. Viet. 16.
OROFA: « Quando l'alba si tinge di sangue » technicolor. Viet. anni 14.
VITT. VENETO: « La regina delle Piramidi » tec. J. Hawkins, I. Collins

ASTRA: « Un dollaro per 7 vigliacchi » tec. sc. E. Martinelli, Hoffman.
BERNINI: « Monica e il desiderio » di I. Bergman, con H. Andersson. Vietato ai minori di anni 18.
CIBRARIO: «Sfida sulle Cornacchere» A. Murphy, tec. « Tigre amà la carne fresca » R. Hanin.
ELIOS: « Killer di Satana ».
MASSAUA: chiuso per ferie.
ODEON: « Grande sfida a Scotland Yard » technicolor, con S. Granger, S. Hampshire. Vietato min. anni 14.
STAR: « La vecchia legge del West » J. Coburn, C. O'Connors, scope, col.

ADUA: « Ciu ciu ciaurro » in technicolor, con Gordon Mitchell.
ARS: « F.B.I. operazione vipere gialla » H. Lange, I. Garner, col. sc.
AURORA: « Quei temerari sulle macchine volanti » A. Sordi, Bourvil, col.
BRESCIA: « Il lungo duello » techn. con Yul Brynner, T. Heyward.
FALCHERA: « Conto alla rovescia » col. James Caan, Joanna Moore.
MAIOR: « Scogliera dei desideri », techn. E. Taylor, R. Burton. Viet. 14.
NORD: « David e Betsabea » technicolor, con Gregory Peck.
ORIENTE: « Capriccio all'italiana » tech. Chiari, F. Franchi, C. Ingrassia.
PALERMO: « Il ritorno di Diavolik » con A. Hughes.
ZENIT: « Dai nemici mi guardo io » technicolor C. Southwood.

CABIRIA: « Vales con Dios Gringo » con Glenn Saxon, L. Tala Love, tec.
CONTINENTAL: chiuso per ferie.
ITALIA: « Raggi mortali del Dottor Mabuse », con Peter Van Eyck.
PIEMONTE: « Una donna tutta nuda » I. Fürstenberg, G. Blain, in technicolor. Vietato minori anni 14.
SAN CARLO: « Django perdona, io no » J. Clark, E. Therella, technic.
SPEZIA: « Conto alla rovescia » in scope, techn. James Caan. Apert. 15.

DIANA: « Con le spalle al muro » scope, technicolor, David Mc Callum.
DORA: « Il sapore della vendetta » technicolor, scope.
ROMA: « Tutto o niente » technicolor. scope, con Howard Ross.

ALBA: « Per il gusto di uccidere » technicolor, con C. Hill, G. Martin.
APOLLO: « Guerra e inferno al pazzesco X » technicolor, scope, con G. Montgomery, E. Miller.
EDERA: « Niente rose per OSS 117 » in technicolor, con John Gavin.
LUCENTO: « Guerra dei 6 giorni » technicolor Robert Fuller.
LUTRARIO: « Sommergibili all'attacco »,
SPLENDOR: « Pistoleros per una rapina » K. Dor, I. Fürstenberg.

BEINASCO

ITALIA: « Morianna » A. Erickson. Vietato minori anni 18.

ORBASSANO

MODERNO: « Italian Secret Service » F. Prevost, C. Revill.

SETTIMO

GARIBALDI: «Uomo colpo perfetto».

Riduzioni A. G. I. S. — Cinema: Adriano, Adua, Alba, Alexandra, Alfieri, Alpi, Ambrosio, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Corallo, Eridano, Faro, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Olimpia, Orfeo, Principe, San Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria; Italia (Moncalieri). Rassegna spettacoli estivi Palazzo Reale: biglietti ed abbonamenti ridotti all'Eral.

Ape - Giustizia e Libertà — Questa sera alle 20, al ristorante Lagrange-Ferrero (corso Vittorio Emanuele 54) l'ing. Giorgio Sesia parlerà sul tema: « Urss 1969 ».

Oggi alla televisione

Programma nazionale

17 —: **Tour de France**: Arrivo della terza tappa a Méditeres.
18,45: **La tv dei ragazzi**: « Up cavallo meraviglioso », telefilm in colore.
19,45: **Sport. Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: « **I fuochi di san Giovanni** », dramma di Hermann Sudermann, con Roldano Lupi, Ottavia Piccolo, Karola Zopegni, Carlo Sabatini, Gianna Giachetti, Roberto Bisacco, Elsa Albani. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Regia di Edmo Fenoglio. L'architetto Georg van Hartwing, fidanzato con la cugina Trude, si sente attratto dalla bellezza di Marikka, una zingara adottata da suo zio. Ma la ragazza, consapevole delle sue umili origini, rifiuta la corte di Georg, che fissa la notte con la cugina, per il giorno di san Giovanni. La sera della vigilia, si accendono i tradizionali fuochi: e sembra che rinasca e maturi l'amore fra il giovane e la zingara. E' l'illusione di una notte.
22,30: « **Perché?** », a cura di Andrea Pittiruti.
23 —: **Telegiornale.**

Secondo programma

21 —: **Telegiornale.**
21,15: « **La battaglia di Mosca** », documentario di Arrigo Petacco per la serie « Documenti di storia e cronaca ». Prima puntata: « I giorni dell'invasione ». Nel corso del programma intervengono alcuni generali tedeschi, superstiti dello Stato Maggiore di Hitler, e parecchi generali sovietici, fra cui Koniev e Zukov.
« **Belfagor o il fantasma del Louvre** », riduzione televisiva dal romanzo di Bernede, con Juliette Greco e René Dary. Quarta puntata (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 15,15: Investitura del principe del Galles; 20,20: Telefilm « Francis e i paradisi perduti »; 20,50: Incontri; 21,20: Telegiornale; 21: Identiquix, presenta Enzo Tortora; 23: Le malattie dell'infanzia.

Programmi radio

NAZIONALE

8,30 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica sacra
8,00 Giornale radio Sui giornali di stamane
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,06 Colonna musicale
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
11,30 Soprano Mariella Adani; tenore Piero Bottazzo
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,32 Lettere aperte: Risponde Giuletta Masina
13,00 Giornale radio Tour de France
13,20 I numeri uno: Milva
14,00 Trasmissioni regionali
14,45 Ribalta di canzoni italiane
15,00 Giornale radio
15,15 Ribalta di canzoni italiane - Seconda parte
15,45 Novità
16,00 Per i ragazzi - Domani
16,30 Il santuario - Diario di una ragazza di città
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani - Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo
18,15 La più bella del mondo: Lina Cavalieri
18,30 Luna-park
19,00 Giornale radio
20,15 Il barbiere di Siviglia di Gioacchino Rossini, con Sesto Bruscantini e Fiorenza Cossotto. Direttore Nino Sanzogno.
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Prima di cominciare, musica mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Billardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Un disco per l'estate
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Pamela, settima puntata
10,17 Caldo e freddo
10,35 Giornale radio
10,40 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,06 Petula Clark e Ives Montand
13,30 Giornale radio
13,35 Il sensatitolo
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Ribalta di successi
15,00 Pista di lancio
15,18 Mezzosoprano Marta Rose
15,30 Giornale radio
16,00 Il bambulto, con Maria Monti
16,35 L'approdo musicale
17,30 Pomeridiana - Tra le 17,35 e le 18,30: Tour de France
18,00 Aperitivo in musica
19,00 Ping-pong
19,30 Radiosera - Sette arti - Tour de France
20,11 Buongiorno presenta: Ferma la musica
21,10 Il deserto dei Tartari, ult. puntata
22,00 Giornale radio
22,10 Rapsodia
22,40 Nascita di una musica
23,00 Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

8,30 Benvenuto in Italia
8,30 Beethoven: Quartetto in do
10,00 Concerto di apertura: Reger, Martin, Strauss.
11,15 Musiche per strumenti a fiato: Schubert e Gebauer
11,45 Archivio del disco: Bartok
12,05 Rachmaninov
12,30 Musiche di Smetana, Dvorak, Janacek
13,30 Lieder. Schobert, Kohaut e Spohr
13,55 Musiche italiane d'oggi - Gargiulo, Orlando
14,30 Il disco in vetrina
15,30 Concerto sinfonico diretto da Maazel: Mozart, Petrassi, Mussorgski
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Invo: Sinfonia n. 2
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Musica leggera
18,45 Magia e società: riti e sopravvivenza nella tradizione popolare italiana
19,15 Concerto di ogni sera: Berlioz, Fauré, Debussy
20,25 Concerti di Antonio Vivaldi con I Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano
21,00 Musica fuori schema
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Libri ricevuti
22,45 Rivista delle riviste

★ OGGI AL CINEMA VITTORIA ★
Dall'immortale romanzo di VITALIANO BRANCATI
ritorna il famoso film
vanto della cinematografia italiana nel mondo

con
pierre brasseur
rina morelli
tomas milian
un film di
mauro bolognini
dal romanzo di vitaliano brancati edito da valentino bompiani
sceneggiatura di
pier paolo pasolini e gino visentini
prodotto da
alfredo bini
per cino del duca - arco film, roma
- lyre cinematographique, parigi
CINERIZ

AMBROSIO
GRANDE SUCCESSO
42 ATTORI DI FAMA INTERNAZIONALE
IL GIORNO PIU LUNGO
Orario spettacoli: 15 - 18.30 - 22
NON VIETATO

al LUX
UN SUSPENSE ECCEZIONALE
Cary Grant | Audrey Hepburn
Walter Matthau | James Coburn
'Sciarada'
UN FILM UNIVERSAL

Oggi al CRISTALLO
★ *Il «giallo» dei gialli!*
★ *Il «classico» del brivido!*

VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
Orario spettacoli: 15 - 16,40 - 18,45 - 20,30 - 22,30

TRIONFA all'IDEAL

STATUTO
Straziami, ma di Cacio Saziami

TECHNICOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - Esito assicurato.
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.224 - 539.682

Il trionfo comico di Cannes
GIOIELLO
NO, NO, NO, CON TUA MADRE NON CI STO!
TECHNICOLOR

CAPITOL
OGGI
Dal capolavoro di ALESSANDRO DUMAS
PAUL BARGE
ANNY DUPEREY
in
Montecristo '70
TECHNICOLOR

OGGI al NAZIONALE
UNA GRANDE PRIMA

La fragile morale del nostro tempo narrata con violenza e crudeltà
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

al Cinema CENTRALE d'essai
UN FILM CHE VI RIVELERA' UNA NUOVA MANIERA DI BERE

Salone de LA STAMPA
LIBRERIA CONCESS. DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
Via Roma, 80 - Telefono 517.958
Pubblicazioni legislative, raccolte di leggi speciali e capitolati d'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei Lavori Pubblici

Un memoriale lucido e aggressivo

Chiarini difende i suoi Festival

«Un leone e altri animali»: cinque anni della Mostra di Venezia, dal rinnovamento alla contestazione

Quale sia per essere la nuova Mostra del Cinema di Venezia, per un paio si sentirà «vedova» di Luigi Chiarini, l'uomo che dal 1963 al '68 l'ha gradualmente riformata (nonostante i ceppi d'uno statuto fascista) e diretta in un clima di spesso provocate battaglie.

Ogni festival cinematografico, ma più quello di Venezia, impone un'ottica particolare, secondo cui gl'incidenti e le diatribe che vi avvengono comunicano al cronista e quindi al lettore un senso di «patria in pericolo»: finché ogni anno, cessato il fuoco, giunti a Mestre ci si accorgeva che la patria era tuttavia in piedi. Diremmo che l'apologia che Chiarini ha scritto a ricordo del suo lustro di direttorato (con speciale riferimento all'ultima edizione, squassata, non distrutta, dalla Contestazione) — *Un leone e altri animali* (edizione Sugar, 1200 lire) — sia stata scritta a Mestre, ossia in una prospettiva ferma e riposata, talvolta didattica; concedente poco agli scatti d'umore (che tuttavia sono abbastanza da divertire il lettore) e moltissimo alla documentazione più o meno inedita: una rete di testimonianze, articoli, lettere (con tanto di nomi spiattellati) con cui l'Autore ha stretto insieme e contestato i suoi tanti contestatori.

Di qui l'interesse del libro, che trascende la sollecitudine dell'arte cinematografica, viva in Chiarini come in molti dei suoi avversari, e le tormentate faccende interne della Mostra veneziana, per spaziare nella storia del costume e più particolarmente nel ritratto dell'irrequieto temperamento italiano; di qui anche una sua attrattiva letteraria (cui certo l'Autore non ha mai pensato), sembrando a tratti di leggere un piccolo Saint-Simon della Corte di Venezia, implacabile nel registrare così le più fragorose frane, come il più impercettibile sfogliarsi delle ambizioni in gioco.

Nella ressa dei documenti, la linea difensiva è un po' ondivaga, ma netta; e il lettore lo sapeva anche prima di leggere. Presa su di sé una Mostra viziata nelle strutture, Chiarini vi mette, anno dopo anno, la «guerra allo smoking» (oggi una sciocchezza, ma allora sentita come seria), un imperioso proposito «culturale», il diritto a scegliere i film anziché farseli imporre, la snazionalizzazione degli stessi, «esperti» in luogo di «commissioni di selezioni», proposta di abolire giurie e premi; e contiene interventi politici e industriali, passa sopra a «veti» burocratici, si muove come un uomo fra gli uomini, con toscana sprezzatura.

Che cosa è questo, per quanto permetteva una situazione legislativa ancora difettiva e vincolante, se non «contestazione» anticipata, in atto? E come poterono i «contestatori» dell'anno scorso (si dice quelli di buona fede come Pasolini, gli altri sono atteggiati come ridicole comparse della «commedia umana») voler uccidere una loro sia pure imperfetta creatura? Qui è il nodo razionale e insieme patetico del libro, non più *pamphlet* ma accorato ragionamento. E due principii vi appaiono giustissimi: che anche nelle modeste cose del cinematografo, politica e morale non sono separabili se non a prezzo della dignità; e che non è da confondere, in merito alle rassegne cinematografiche, la popolarità con la comprensibilità dei film scelti: l'ufficio di una Mostra è quello di una *élite* che cerchi di far diventare popolari le opere più avanzate. In questo senso, l'ultima e più contrastata edizione chiariniana, premiata col difficile film di Kluge, *Artisti del circo*, resta l'*optimum* di un teorico del film che ha guerreggiato, come nessun pratico ha mai fatto, per la dignità artistica del cinema, e che qui si è melanconicamente divertito a contare i colpi.

Leo Pestelli

Dibattito a Ravello sui Festival musicali

Salerno, 30 giugno.

Una tavola rotonda sul tema «Compiti, problemi e prospettive dei festival musicali europei in una cultura di trasformazione» si svolgerà dal 5 al 7 luglio per il Festival di Ravello. Vi prenderanno parte, tra gli altri, Peter Diamond, direttore del Festival di Edimburgo, Iean den Deas, direttore del Festival d'Olanda, Iosin Stoianovic, direttore del Festival di Zagabria, Mario Labroca, direttore del Festival di Musica Contemporanea di Venezia, Francesco Siciliani, direttore della Sagra Musicale Umbra di Perugia, Roman Vlad, direttore del Maggio Musicale Fiorentino, Franz Walter, consigliere artistico della Associazione Europea dei Festival di Musica, André Jurres, segretario generale del consiglio della musica dell'Unesco, ed i critici Franco Abbiati, Fedele d'Amico, Massimo Mila, Giuseppe Pugliese, Leonardo Pinazzuti.

Il Festival Musicale si svolgerà, come ogni anno, a Villa Rufolo nei giorni 4, 5 e 6 luglio; le sedute della tavola rotonda saranno ospitate a Villa Cimbrone. *(Ansa)*

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Un polemico «Compianto» per la morte di Bob Kennedy

La trasmissione di Castellani ha messo in luce i problemi che il candidato alla Casa Bianca intendeva affrontare Stasera un dramma di Sudermann e la battaglia di Mosca

Dopo alcuni rinvii e dopo che si erano diffuse voci allarmanti circa esitazioni della tv a mandarla in onda, è arrivato finalmente sul video, non annunciata dai programmi ufficiali ma inserita, si può dire, all'ultimo momento, la trasmissione di Leandro Castellani «Compianto per la morte di Robert Kennedy».

Trasmissione veramente singolare, che meriterebbe, avendone il tempo, un esame particolareggiato. Comunque si tratta di un'opera essenzialmente televisiva dove varii elementi — dallo spezzone di documentario alla canzone popolare, dalla poesia al brano di discorso — vengono usati per comporre un «racconto» drammatico e un ritratto pieno di calore umano e di slancio lirico.

Kennedy e il Vietnam, Kennedy e i negri, Kennedy e i giovani... Sequenze incalzanti dalle rapidissime immagini in cui erano sintetizzati nei loro punti-chiave problemi che angosciano e feriscono l'America e il mondo. E audace, ma di una suggestione innegabile e di una simbologia allusiva, il continuo accostamento ad una lamentazione funebre dell'Italia meridionale, in un paese dove un uomo è stato ucciso a tradimento.

Un'opera breve e violenta, discutibile sin che si vuole, ma di una notevole validità artistica e, ripetiamo, televisiva. Evidentemente preoccupata per la sua violenza e la sua amarezza polemica nei confronti dell'America «non kennedyana», la Tv, nel presentarla ai telespettatori, ha preso ogni possibile precauzione: l'ha programmata all'improvviso, l'ha piazzata sul secondo canale in concorrenza con il film, l'ha fatta precedere da una cautelosa introduzione in cui già si mettevano le mani avanti dicendo che sarebbe stato mostrato solo un «aspetto parziale dell'America», e infine l'ha fatta seguire da un ampio dibattito fra esperti di politica americana.

* *

Sul primo canale è stato riproposto un film che avrà entusiasmato i subacquei: «Sesto continente» che Folco Quilici ha diretto a ventidue anni dando subito prova di un talento non comune. La pellicola risale al 1952, ma non ha perso nulla in agilità e freschezza. Abbondano e sovrabbondano con troppa insistenza le visioni di pesci infilzati, sanguinanti, agonizzanti, ma a parte questo, il fascino del mondo sommerso è stato colto da Quilici con una felicità altamente apprezzabile.

* *

Ricordiamo brevemente che sabato, sul secondo canale, è stato sprecato un importante e anticonformista spettacolo come «Napoli notte e giorno» di Viviani; mentre domenica è proseguita, con finezza, «La fine dell'avventura» di cui parleremo più diffusamente a conclusione avvenuta.

* *

Stasera sul canale nazionale sarà replicato un vecchio dramma, «I fuochi di San Giovanni» del tedesco Hermann Sudermann, tipico autore borghese tra la fine dell'Ottocento e il principio del Novecento. Il dramma, circa settant'anni fa, ebbe un grande successo e in Italia entrò nel repertorio di Eleonora Duse. Indi, verso le 22 e 30, la rubrica «Perché?».

Il pezzo forte è previsto sul secondo canale: un programma di «Documenti di storia e di cronaca» a cura di Arrigo Petacco che rievocherà in due puntate la gigantesca battaglia tra i nazisti, giunti nel dicembre del 1941 alle porte di Mosca, e i sovietici che si erano organizzati per il decisivo contrattacco e per il capovolgimento delle sorti della guerra. La prima puntata illustrerà «I giorni dell'invasione» e si varrà di interviste a generali russi e tedeschi e di brani cinematografici inediti concessi dall'archivio di Stato di Mosca.

Alle 22 e 15 un'altra replica, quella della terza puntata del romanzo d'appendice «Belfagor o il fantasma del Louvre» che la settimana scorsa non è andata in onda, spodestata dalla partita Inter-Santos.

* *

E' stato appena trasmesso uno show di Ornella Vanoni e già se ne annuncia un altro, Indice di gradimento, in quattro puntate.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 20,15, Il barbiere di Siviglia di Rossini, direttore Nino Sanzogno, protagonista Sesto Bruscantini; sul «secondo», ultima puntata de Il deserto dei Tartari di Buzzati; sul «terzo», alle 10,45 Magia e società e alle 20,25 Concerti di Antonio Vivaldi.

u. bz.

Migliora Backhaus dopo la crisi cardiaca

Vienna, 30 giugno.

Wilhelm Backhaus, ricoverato ieri all'ospedale di Villach, ha superato la crisi cardiaca dalla quale era stato colpito sabato sera, durante un concerto. Il pianista ha 85 anni. I medici si attendono ora un miglioramento nelle sue condizioni. *(Ansa)*

Rappresenterà la bellezza italiana

Roma. L'indossatrice Diana Coccorese, candidata italiana al titolo di «Miss Universo» parte per New York. Le finali si svolgeranno il 20 luglio a Miami (Telefoto Ansa)

La rassegna per Disney

Topolino e Paperino al Festival di Verona

Verona, 30 giugno.

Continuano a Verona, con grande successo, le proiezioni del Festival dedicato all'opera e alla personalità di Walt Disney. Il programma di ieri sera, sul tema «I personaggi», è stato presentato da Umberto Eco. Egli ha detto che i personaggi del famoso cineasta americano non sono per bambini, ma per adulti, e ne ha sottolineato l'evoluzione nel tempo. *«Topolino è l'americano ottimista, fiducioso, l'americano di prima della guerra, mentre Paperino è il figlio della guerra, per le sue caratteristiche nevrotiche. Il primo è stato paragonato ad Ernest Hemingway, il secondo a Tennessee Williams. Disney nelle sue favole è stato un fedelissimo registratore di tempi».*

Domani, nella loggia di Fra' Giocondo, si svolgerà la tavola rotonda della settimana cinematografica internazionale. Con Francesco Savio, che ha curato la retrospettiva di Walt Disney, saranno presenti critici e scrittori. *(Ansa)*

Si è aggravata la crisi del cinema francese

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 30 giugno.

(l. m.) La crisi della cinematografia francese si è aggravata. Nel primo trimestre del 1969 gli spettatori sono stati appena 58 milioni, cioè il 5,44 per cento in meno che nel primo trimestre dell'anno scorso. Tuttavia, dato il rialzo dei biglietti, gli incassi registrano un incremento dell'11,63 per cento.

I film di produzione francese hanno avuto 25 milioni e mezzo di spettatori (diminuzione del 5,91 per cento e aumento del 13,17 per cento negli incassi). Soltanto 1 film italiani e tedeschi registrano un aumento di pubblico.

Gli olimpionici del canto

Atene. La cantante greca Kico Denardou ha vinto le prime «Olimpiadi della canzone». Accanto a lei il libanese Manuel, che si è classificato secondo (Telefoto A. P.)

L'avanguardia a Spoleto "provoca,, gli spettatori

L'opera di Dieter Schonbach «per soprano e ambiente» lascia sconcertati gli spettatori del Festival - Applausi per «Le bal masqué» di Poulenc

(Dal nostro inviato speciale)

Spoleto, 30 giugno.

La più spericolata delle avanguardie teatrali si è presentata domenica sera al Caio Melisso, con «Canzona per soprano ed environnement», di Dieter Schonbach che apriva, in prima mondiale, lo spettacolo «Trittico».

L'intenzione dichiarata dell'autore è quella di introdurre nel teatro le possibilità offerte dai nuovi mezzi di comunicazione: i linguaggi, i «media», le luci, i suoni, le immagini, si mescolano e si condizionano a vicenda, in agghiaccianti sovrapposizioni. Egli vuole scuotere la gente dalla sua torpida adesione ad un mondo che già non esiste più, ma di cui noi, che siamo qui a Spoleto, tra vecchie mura, armoniche architetture e dolcissime colline verdi, godiamo tutti i rassicuranti incanti. Per provocarci, egli usa tutti i mezzi che la scienza contemporanea ha escogitato: nastri magnetici, rumori, deformazioni di timbri strumentistici, voci urlate che, in quel contesto, diventano disumane, proiezioni, flashes elettronici.

Schonbach dice che egli si proponeva «di ottenere una perfetta fusione dei movimenti sonori con quelli ottici». Per raggiungerla, egli ha trasformato il direttore d'orchestra e i suoi cinque musicisti in operatori di luci, suoni e immagini. Sulla base di una vera e propria partitura, essi regolano i proiettori, fanno scorrere diapositive, dirigono i flashes elettronici e le emissioni fumogene. La cantante, unico elemento umano, in una solitudine astrale, recita collages di parole senza senso. In mezzo alla scena, una ragnatela di fili in scorrimento spruzzati di particelle fosforescenti. Il tutto immerso in una oscurità angosciosa, rotta da lampi abbaglianti.

Meno provocatori gli altri due atti del Trittico, destinati essi pure a sollecitare le facoltà intellettuali dell'uomo moderno, ma senza angoscia. Il secondo atto, intitolato Variazioni, era un balletto per due danzatori, creato dal coreografo Amodio sulla musica del «Concertino» di Aldo Clementi. Puramente estetiche le emozioni che sollecitava nello spettatore, ma appunto per questo, dopo tanta tensione, gradevoli e riposanti, accompagnate dalle dolci voci dei flauti fagotti corni violini e altri strumenti del tempo che fu. Amodio volteggiava con la sua partner Gillian Hobarth, in calzamaglia giallo oro tra una miriade di palloncini colorati in un duetto che aveva tutta l'aria, anche se nessuno degli autori l'ha confessato, di una schermaglia amorosa, molto sensuale.

Terzo atto unico del trittico, il più sanisito e raffinato, Le bal masqué di Francis Poulenc, su testi di Max Jacob, ci ha riportati a un tempo, il 1932 in cui la «contestazione» artistica aveva ancora la grazia scapestrata della satira. Il musicista ha definito l'opera «una sorta di carnevale di Nogent, col ritratto di alcuni mostri intravisti nella mia infanzia sulle sponde della Marna». Tra questi «mostri», alcuni personaggi di un mondo già superato e che gli artisti dell'epoca vedono in chiave ridicola: la maestrina che muore di mal d'amore, la dama grassona e bardata di gemme false, il misantropo che ripara vecchie automobili. Sulla scena, solo due personaggi: la mezzosoprano, tutta impaludata in un abito, che canta seria e compresa i suoi Lieder e accanto il mimo, che recita ironicamente con i gesti l'argomento di ogni canzone. Questo terzo atto ha riscosso vere ovazioni.

Laura Bergagna

Identificati i resti di Maria Walewska

Varsavia, 30 giugno.

L'agenzia polacca «Pap» ha reso noto che il mistero della tomba nella cripta di Kiernozia, presso Lowicz, contentente, a quanto si diceva, i resti di Maria Walewska, è stato risolto.

Un gruppo di antropologi dell'università di Lodz, diretti dal dottor Z. Zapica, hanno infatti proceduto ad un esame dettagliato della salma che si trovava nella bara. Si è così giunti alla conclusione che si tratta effettivamente dei resti della contessa Walewska, che fu amante di Napoleone. *(Ansa)*

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Due storie realistiche nella Londra all'alba

«Alle 4 del mattino, due uomini, due donne» di A. Simmons

(Arlecchino) - Premiato con la Vela d'oro al 18° Festival di Locarno. Il film inglese *Alle 4 del mattino, due uomini, due donne* («Four in the Morning») è di quelli che meritano attenzione. Lo ha scritto e diretto un regista, Anthony Simmons, non indifferente alla lezione di quel cinema realistico britannico in bianco e nero che ha in «Sabato sera, domenica mattina» di Reisz il suo momento più alto.

Qui non siamo a tale livello. Il film si compone di due episodi distinti, alternati l'uno all'altro con abile montaggio. Il primo è un po' letterario, con preziosismi di sceneggiatura, di dialogo, di fotografia non sempre adeguati a un contesto veristico. E' la storia di una *entraîneuse* aspettata all'alba, da un operaio, all'uscita di un *night*: sembra che tra i due debba sbocciare un amore (c'è anche un'originale variante: l'inebriante gita in motoscafo sul Tamigi). Ma dopo lunghi discorsi e passeggiate, i reciproci sentimenti non si concretano in un legame solido e durevole. Il «breve incontro» rassomiglia ad altri: si sono aperte psicologico e precisione ambientale, ma anche una certa freddezza che toglie spontaneità alla novella. Difetto però attenuato dall'intelligente efficacia dei due interpreti: Ann Lynn e Brian Phelan.

L'altro episodio affonda in un verismo più consueto. Judy è la moglie sacrificata di un fannullone sempre pronto ad alzare il gomito e a litigare, nonostante la presenza d'una bimba. Tipico caso d'incomprensione fra coniugi, che trova sfogo nella inopinata fuga della moglie. Anche qui c'è vivo spirito d'osservazione; una crudezza che non diventa volgarità, una partecipe adesione del regista al dramma della donna tormentata che prova verso il marito un sentimento di odio-amore. Tutto, nel racconto, è ben puntualizzato, anche se viziato da qualche insistenza. Interpreti eccellenti: Judy Dench e Norman Rodway.

A far da contrappunto ai due episodi, e inquadrato fra essi, un macabro squarcio di cronaca nera: il recupero d'un cadavere di donna annegata nel Tamigi. Potrebbe essere un incastro che narra come un monito: questa sventurata si è uccisa in conseguenza d'un dramma simile a quelli prospettati dal film. E' tuttavia un'ipotesi non rigorosa, lo spettatore non è obbligato a condividerla. **vice**

Il Cantagiro a Follonica vincono i «Camaleonti»

Follonica, 30 giugno.

Il Cantagiro è arrivato a Follonica, dopo una tappa tranquilla, senza gli interventi dei contestatori che avevano accompagnato fino ad oggi i trasferimenti della carovana. La vittoria nello spettacolo serale è andata ai Camaleonti, che hanno realizzato 88 punti, davanti a Ranieri, Battisti, Caterina Caselli, Mal e l'Equipe 84, a pari merito con 49. Più distanziati Michele e Jimmy Fontana (45) e i Rokes (44).

In classifica generale è sempre primo Massimo Ranieri, ma si sono riavvicinati i Camaleonti, Lucio Battisti, l'Equipe 84, Mal e soprattutto Caterina Caselli, ritornata alle prime posizioni della classifica, dopo l'ottima prestazione di ieri sera a Marina di Massa.

Nel girone B, netta affermazione di Rossano, davanti a Patrick Samson, mentre il leader Paolo Mengoli è giunto al quarto posto.

Sparisce dall'automobile il violino del Guadagnini

E' uno dei pochissimi esemplari esistenti nel mondo

Chicago, 30 giugno.

Un violino Guadagnini del 1760, di cui esistono ancora nel mondo uno o due altri esemplari, è stato rubato domenica dall'automobile di Robert Menga, trentaquattrenne violinista dell'Orchestra sinfonica di San Francisco. Forzata la portiera della vettura con una sbarra di ferro, i ladri hanno fatto anche sparire una pistola e capi di vestiario, mentre il musicista era in casa di amici.

Menga ha detto di aver acquistato il prezioso strumento, valutato più di sei milioni di lire, da un commerciante di New York prima di iscriversi nel 1962 al concorso violinistico internazionale Paganini di Genova, dove vinse il primo premio. Proprio a Genova un violino Guadagnini era stato acquistato da un amatore americano alla fine dell'Ottocento, insieme con una viola e un violoncello dello stesso autore. Solo il contrabbasso che faceva parte del «complesso» era rimasto in Italia. Lo aveva comprato un professore d'orchestra genovese.

(Associated Press)

Si apre stasera con «Malatesta» l'estate torinese ai Giardini Reali

Il dramma di Montherlant rievoca un cupo personaggio del Rinascimento - Arnoldo Foà protagonista, Tino Carraro impersona papa Paolo II

Un castello rinascimentale e la corte pontificia sono gli ambienti che Gianni Polidori ha configurato nella scena fissa allestita sul palcoscenico dei giardini di Palazzo Reale per lo spettacolo con cui sarà inaugurata stasera la stagione teatrale torinese: si rappresenta *Malatesta* di Montherlant, che per l'Italia costituisce una primizia assoluta. Pubblicato in volume nel 1952 da Bompiani nella traduzione di quel finissimo poeta che fu Camillo Sbarbaro (ma per l'edizione attuale si è preferita una nuova versione di Mario Moretti), il dramma non è tra i più noti dello scrittore francese: anche a Parigi, dove fu rappresentato per la prima volta nel 1950, esso ha avuto minor fortuna della *Regina morta*, del *Gran maestro di Santiago* e di *Port Royal*, per citare le maggiori opere teatrali di Montherlant.

Incominciato nel marzo del '43 e interamente finito nel febbraio del '44, come non senza pedanteria precisa lo stesso Montherlant che ama spesso arricchire di chiose i suoi lavori di teatro, *Malatesta* è il ritratto di un condottiero del Rinascimento, colto nel suo cinquantunesimo e ultimo anno di vita: quel Sigismondo signore di Rimini contro il quale il Berni si scagliava in versi accusatori dei più atroci misfatti, gli stessi che il suo antagonista nel dramma, papa Paolo II, gli rinfaccia in un conciliato colloquio. Il personaggio, giunto per la prima volta sulla scena con Barrault, è ora affidato ad Arnoldo Foà mentre il pontefice, Pierre Blanchar nell'edizione parigina, è impersonato da Tino Carraro.

Tra gli altri numerosi interpreti, guidati dal regista José Quaglio che promette uno spettacolo rigorosamente fedele al testo, sono Andreina Paul, amorosa e sottomessa moglie del Muatesta, Mario Valdemarin, Gianni Galavotti e Guido Lazzarini nei panni di cortigiani e umanisti delle due corti. Tutte queste figure, compresa quella del protagonista, Montherlant le ha attinte dalla storia, ma naturalmente vi ha poi lavorato intorno con la fantasia sino a far morire il suo eroe in un modo diverso anche se drammaticamente più efficace, di quello tramandato dagli storici.

Lo spettacolo, allestito dall'Ente manifestazioni torinesi in collaborazione con l'Azienda per il turismo di Palermo e Monreale, inizia da Torino una lunga *tournée* che lo porterà per tutta la Penisola, ed è il primo della tradizionale rassegna dei grandi spettacoli all'aperto che, giunta alla sua ottava edizione, comprende quest'anno *Coriolano* e *Don Carlos* oltre a *Festa a corte*, pittoresca rievocazione della vita piemontese del Seicento, intessuta di scene teatrali, musiche e danza. Il testo scespiriano, diretto da Antonio Calenda, è interpretato da Edda Albertini, Antonio Pierfederici, Gigi Proietti e Mario Scaccia, mentre il dramma di Schiller ha tra gli attori Valentina Fortunato, Giancarlo Sbragia (anche regista), Stefano Satta-Flores, Tino Schirinzi e Sergio Reggi.

La rassegna della prosa è affiancata e si alterna con la seconda edizione del Festival dei continenti che costituisce anch'essa la parte più cospicua della stagione dell'Ente manifestazioni e contribuisce a prolungarla sino al 9 agosto. Sono in cartellone balletti, operette, concerti: si comincia l'11 luglio con il Ballet de Wallonie proveniente dal Belgio, si prosegue con il modernissimo complesso statunitense di Alwin Nikolais (15-17 luglio), rimanendo il folclore affidato al balletto messicano di Amalia Hernández (24-26 luglio) e ai danzatori e alle danzatrici di Ceylon (7-9 agosto) che concluderanno il Festival dopo tre concerti sinfonici in programma il 27 luglio, l'1 e 3 agosto, e tre rappresentazioni della *Principessa della czarda* presentata dal «Teatro nazionale dell'operetta ungherese» dal 4 al 6 agosto. **a. bl.**

DELCHI
condizionatori d'aria
2 modelli del tipo trasferibile
di sistemazione immediata e gratuita
7 modelli per installazione fissa
fresco o caldo girando una manopola

Agenzia:
CACCAVALE - TORINO - via Cibrario, 52 - tel. 48.62.76
DELCHI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO Via Roma 80 (salone de « La Stampa »
Via Maroncco 32
MILANO Via Cerva 35
Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12
Largo del Tritone 155
GENOVA Via 12 Ottobre 186 r
Port. Accademia 17 r
Via Roma 69 r
BOLOGNA Via Rizzoli 38
PADOVA Galv. Ponti Romanel 50
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

oltrechè presso tutti i [illegible] dessi della Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Eias-Kompass Pubblicità, via Maroncco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Eias-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Maroncco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8 % globale. Il prezzo delle cifre che è di L. 270 per parola. Le sole rubriche « Domanda di lavoro » o « Domande d'impiego » L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %. Per ogni avviso disposto due volte ne « La Stampa » (o « Stampa Sera » del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in « Stampa Sera » edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: « Scrivere Eias-Kompass Pubblicità n. ... Torino », computato per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunta la sola cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Eias-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio dei casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se affrancate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CHIAVI « Usag » per il servizio auto costruttori sollevatori utensili per lavorazioni meccaniche. Franchi, via Nizza 32. 5/01260

② Artigianato

A. DECORAZIONI tappezzerie ecc. artigiano lavora per abbellire la vostra casa. Telefonatemi al 547-017, arrivo subito. I prezzi? Modici.
BRUCIATORI automatici per nafta, seminuovi pronti vende Bosco. Telefonare 595-580. 1001
DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni, lusso. Telefonare 357-512, 362-666.
DECORIAMO camere lavabile dovunque 12.000, verifichiamo palchetti garantiti. Telefonare 796-833.
PORTE ferro per locale caldaia tamburate omologate pronte. Telefono 595-580. 1001

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente e proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale via Cernaia 18 (ang. corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.
A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAFO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909. O713
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-031. O716
A.A.A.A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti impiegati e dipendenti piccole e grandi aziende, prestiti su auto, mutui ipotecari. Modicità, riservatezza. Tel. 532-945.
A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, c. Francia 15, prestiti sicuri immediati a tutti. Prestiti personali, autoconsolidati, immobiliari, pre-mutui e pre-finanziamenti. Sicurezza, celerità, modicità, riservatezza. Telefoni 660-203, 779-826.
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti da 100.000 a 50.000.000. Tasso 6% annuo. Riservatezza. Sacchi 58. Telefono [illegible]. 5/1251
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati e sicuri, tasso 6% annuo. Per informazioni: Madama Cristina 74. Telefono 652-539. 5/1251
A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci: Ilma, Santa Teresa 7, Telefono 540-879.
A.A. AFFIDATE vendita aziende commerciali, industriali, negozi. Fassano 694-670, 694-180. O370
A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI impiegati, operai, mutui ipotecari, rapidità segretezza. Soldi, corso Dante 2, telefoni 501-426, 501-541.
A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate conclusione immediata tasso 7,50%. Prestiti fiduciari impiegati operai artigiani commercianti restituzione 24 rate senza cambiali (solo Piemonte-Liguria). Telefono 544-224, via Cernaia 22. 5/1251
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari Immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.
A.A. AFIA, Pizzo Micca 18, telefono 546-632. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.
A.A. OPERAZIONE vacanze prestiti fiduciari impiegati operai. Celermente esaminiamo. Telef. 519-774.
A. ACQUISTEREI nievere Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere Telef. 913-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, codismo breve tempo. Picco, corso Maroncni 26 telef 657-324.
A.A. AUTORIMESSA lavaggio officina avviatissima cediamo 3.300.000, 1 milione 500.000 contanti. Riva, via Maxini 1. 5/1451
A. PRESTITI fiduciari e dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616, Largo Toscana 52, telefonare 734-344.
AVVIATO maglierie-biancherie zona Mirafiori cedesi causa salute. Telefonare 342-754. 318024
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo ristoro-pizzeria, nette 500.000 mensili dimostrabili, facilitazioni. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commercialisti centrale, alleggio, affarone trattabile 1.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna colori, [illegible] 1.100.000 mensili, trattabili 3.000.000. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autofficina [illegible], terreno unico. 150 [illegible] 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria moderna, tipo self-service ed profumeria. Incasso mensile 4.500.000. Fondi vivi facoltativi, facilitazioni. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar snaicocolico, alloggio, [illegible] oltre 300.000 mensili. 5/1477
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-951. 5-1003
CEDESI officina meccanica per limite età interessandi lavorazioni. Telefonare 25-204. 65166
COMMESTIBILE, frutta, verdura, liquori, posizione commerciale, retro abitabile, cede condizioni vantaggiosissime, serie necessità familiari. Telefonare 490-710.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede caffè-bar ottimi giocatori, ottima posizione fronte scuole, buon reddito. 3.800.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima officina elettrauto attrezzatissima occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 50.000 giornaliere, retro [illegible], facilitazioni.
DROGHERIA 600.000 anticipo tre vetrine quovisione, forte incasso cede. Telefonare 537-213.
FERRAMENTA casalinghi utensileria negozio esistente da quarant'anni con buona clientela largo [illegible] cedesi in Imperia PM. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ». 2001
MECCANOTESSIMA metalmeccanica cerca socio apporto capitale sviluppo azienda. Telefonare 351-313.
LATTERIA angolare 3 vetrine, anziani cedono 1.900.000 totali. Telefonare 537-213. 5/1250
LORIO, corso Francia 92, cede bar analcoolico fronte scuole commerciali sissimo 3.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria attrezzatissima barriera Milano, ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92, cede torrefazione orario ridotto [illegible] mercato 45.000 giornaliere 6.500.000 trattabili. 5-1477
LORIO, corso Francia 92, cede gelateria tavola calda albergo cittadina di provincia ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo benne alimentari articoli regalo cartoleria reddito netto 2.000 mila mensili. 5-1477
LORIO, corso Francia 92, cede drogherie bollettone 21 gradi bloccasi 2.700.000 con merce. 5/1477
MUTUI ipotecari su alloggi concedesi in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 660-203, 779-826.
PENSIONE [illegible], arredamento moderno, clientela scelta, cedesi. Telefonare 595-344.
PRESTITI casa famiglia, [illegible] Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.
PRESTITI a tutti ovunque residenti. Scrivere: Adecon, Cafforio 2, Milano. 305490
PRIVATO offre interesse 10 % per piccolo 2-3 milioni garanzia immobiliari. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4533 — 10100 Torino ».
RIVENDITA pane, [illegible] giornaliere attività decennale [illegible] causa maternità. Tel. 502-542.
RISTORANTE bar superalcoolici alto Canavesano, modernissimo. Clientela continuo aumento. Consistibile nucleo familiare. Cede: 10.000.000. Fassano, 694-670. 5-1552
RISTORANTE superalcoolici, 200 coperti giornalieri, Zona Stadio, avviamento pluriennale, attrezzatura [illegible] pleta, affitto modesto. Cede: 18 milioni. Fassano, 694-180. 5-1552
PASTICCERIA confetteria superalcolici, [illegible], cinque vetrine, grandioso laboratorio, ottimo reddito. Cede: 25.000.000 compreso [illegible]. Fassano, 694-670. 5-1552
SALUMERIA gastronomia Mirafiori, modernissima completa attrezzature, buon incasso facilmente incrementabile. Cede: 3.500.000 compreso merce. Fassano, 694-180. 5-1552
TABACCHERIA bar su corso forte [illegible], dimostrabile cede. Cassagno, 502-386. 5-1535
VENDESI negozio pellitmaglierie via Mombarcaro 17. Telefono 390-494. 1.500.000 utile netto mensile. Fabbrica penne sfera modelli sempre. Giro affari documentabile. Facile condizione. Cede: 25.000.000. Fassano, 694-670. 5-1552
5.000.000 contanti resto 150.000 mensili cediamo bar 50.000 giornaliere. Telefono 502-114. 5/128

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A. VIA Artisti 1, vendonsi alloggi signorili 4-7 camere, terma, ascen- [illegible]. Telef. [illegible]
A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.
A.A.A.A. ACQUISTO contanti alloggio qualunque zona. Telef. 515-318.
A.A.A. MUTUI ipotecari celeri, un milione netto rimborsabile in 60 rate da 26.600. Vallino S.p.A., via Doria 15. 5-1503
A.A. AFFARONE avendo casa angolare due piani fuori terra 12.400.000 trattabili, vera occasione, via Bernardino Luini 97. Telefono 513-528.
A. ABITAZIONE reddito magnifica posizione vendonsi signorili appartamenti 3-4 camere, minimo contanti. Ufficio via Burzano 12 tel 761-858.
A. ACCREDITATA immobiliare acquista, assume incarichi vendita, alloggi-case, eventuali anticipi immediati. Telefonare 541-419.
A. ACQUISTASI contanti casa Torino anche vecchia costruzione. Telefono 541-419. O551
A. ACQUISTO contanti alloggi, particolarmente zona Francia Parella. Telefonare 531-545. [illegible]
A. BARRIERA MILANO vendesi in stabile nuovo 1-2-3 camere tinello, 1-2 servizi. Geom. Martinat, telefono 769-800. 5-1302
A. CORSO Polenza 175, appartamenti spaziosi, 2-3-4 camere, pronti subito o in costruzione, vasta scelta. Forte mutuo e dilazioni. Tecnimmobil 512-562. 5-01204
A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 683-690, 683-691. O359
A. NICHELINO [illegible] vende alloggio 2 camere tinello cucinino, facilitazioni 5, Pasto. Tel. 659-065.
A. RIVOLI « LA TORRE » palazzo signorile in posizione centrale vendiamo alloggi pronti subito 2-3-5 camere doppi servizi, mutuo 5, Pasto, minimo anticipo lunghe dilazioni. Telefono [illegible] 5/1129
A. VALSALICE vendesi lotti terreno panoramico progetto approvato [illegible] do servizi. Telefonare 531-302.
A. VENDESI bellissimo alloggio 7 camere e servizi adatto pensione. Via Artisti 1, visite in loco.
A. SETTIMO vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino, servizi moderni, mutuo ed agevolazioni pagamenti, cantiere via San Mauro angolo via Nobel. 5/1376
A. VIA Duino 99 (Fiat Mirafiori) appartamenti pronti e in costruzione, spaziosissimi, finiture, signorili, fronte giardino pubblico e piazza, mutuo, dilazioni. Telefonare 617-043.
A. VIA Lombroso 24 vendiamo camere singole 1.400.000 termocentrale. Telefonare 531-302. 5/1143.
A. VIA Peyron 34 vendonsi alloggi 2-3-5 camere vuoti. Termo - bagno - ascensore. Negozi. Garages. Mutuo. Facilitazioni. Visite 17-19.
A. VIA Rueglio vendonsi alloggi 2-3-4 camere terrazzi mutuo. Tel. 532-687, 291-534. 5/1357
A. VIA Tripoli costruzione 1960, 2 camere tinello cucinino bagno 7 milioni 400.000, sufficienti 3.000.000 contanti. Consulcasa 543-670.
ABITABILE subito, appartamento piano alto, luminosissimo, Corso Trapani 57. Prezzo affare. Quadricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 3.750.000 mutuo 8.750.000. Gabetti 57-67 5/1309
ABITABILE subito corso Corsica 136 4 vani servizi 4.350.000 mutuo 7 milioni. Visite sul posto. 5-1208
ABITABILE via Carlo Alberto: 3 camere cucinotta termobagno 4° [illegible] ascensore. 4.700.000 sufficienti 2 milioni 700.000. Telefonare 532-780.
ABITABILE 2 camere tinello cucinino esenziale 4.300.000. Telefonare 518-738 0710
ADIACENZE Santa Rita, libero subito, vendesi alloggio 3 camere, tinello, cucinino, bagno, lavanderia. Telefonare 537-496. 5-1389
ACQUISTO 3 camere più salone, zona limitrofa inizio corso Vittorio. Telefonare 674-055. 2001
AFFARE! Crocetta, via Frattelli Carpi 37, Appartamento prezzo minimo: quadricamere, cucina, servizi, bisoffite, disponibile subito 3.200.000 mutuo 4.800.000. Gabetti 57-67.
AFFARE zona Parella, via Salaberteno 57/50, appartamento due camere, cucinotto, entrata, bagno 1 milione 200.000 mutuo 2.300.000. Immobiliare Drocna 532-766.
AFFARE vicinanze corso Peschiera, via Issiglio 2, due camere, entrata, bagno 950.000 mutuo 2.450.000. Immobiliare Drocna 513-449.
AFFARONE: definizione frazionamento corso Sebastopoli. Appartamenti signorili, costruzione modernissima, ottimo investimento. Mutuo, facilitazioni. Ulteriori informazioni Com.F.A.I. telef. 537-496.
AFFARONE vendo 7000 mq terreno Appennino Ligure Piemontese confinante strada provinciale, zona panoramica adattissimo costruzione villette. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 448 — 10100 Torino ».
AFFITTANDO acquistasi appartamento abitabile subito, pagandolo poi. Mensilità equivalenti rate proprietà. Modernissime, fronte collina, due, tre, quattro camere, servizi. Nostra iniziativa nell'ambito « una casa per tutti ». Documentatevi ore [illegible] - 22.30. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. O710
ALASSIO, corso Leonardo da Vinci 82. Posizione centralissima, prezzi imbattibili. Appartamenti subito abitabili. Quadricamere, biservizi 3 milioni 780.000, mutuo 8.820.000. Gabetti 57-67.
ALLOGGIO 2 camere cucina gabinetto, vicinanze Lancia, vendo direttamente 4.600.000. Facilitazioni pagamento. Telefonare 832-932.
ALLOGGIO 2 camere cucina termobagno ascensore piano quinto via Borgovecia vendo direttamente 3 milioni 900.000 facilitazioni pagamento. Telefonare 532-[illegible] 5-1225
ALPIGNANO: spazioso 2 camere, tinello servizi: occasione 5.900.000 rateando. Capello 532-780.
AOSTA «Condominio Chavonne» ottimo investimento-reddito. Appartamenti signorili, prezzi interessantissimi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.560.000 mutuo 3.640.000. Tricamere cucinotta ingresso, biservizi, ottimo 2.450.000 mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67. 5/1509
AYAS (Valle Aosta) villeggiatura estate-inverno. Appartamenti subito abitabili, tricamere, bagno, ingresso 1.650.000 mutuo 3.850.000. Gabetti 57-67. 5/1509
APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista, collina, giardino condominiale particolarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Orsa Maggiore. Telefono 538-151.
APPARTAMENTI bellissimi, nuovi, signorili, visitateci, corso Peschiera 325. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 5.770.000 mutuo 5.765.000. Altri maggiori dimensioni, pluriservizi. Gabetti 57-67.
APPARTAMENTI signorili, nuovo centro direzionale torinese. Investimento sicuro, due, tre, quattro camere, doppi servizi. Mutuo, dilazioni. Limitata disponibilità. Informazioni 538-821. Visitate cantiere via Cavalli d'Olio angolo via Principi d'Acaja 44.
APPARTAMENTO su corso Monte-grappa 57, costruzione 1953, 3 camere cucina servizi 8.500.000. Dilazioni. Subentrii 753-041 ore pasti.
APPARTAMENTO via Medail mq. 140. Salone, 3 camere, cucina, cucinino, biservizi. Affarone 7.500.000 più mutuo 7.000.000. Subentrii, 753-041 ore pasti. 5-1207
ARTISTI angolo via Torino (Moie Antonelliana) impresa vende appartamenti signorili, visite in cantiere ore 18-20. Telefonare 383-544. 5-1351
ASTIGIANO: modernissima panoramica villa salone tre camere cucinotta biservizi, terreno 1600 mq. Vendo: 29.000.000 dilazionando. Fassano, 694-670. 5-1552
ATTICI meravigliosi altamente signorili, 3 camere, cucina, servizi. Ulteriori informazioni tel. 537-496. Via Cavalli 20 angolo via Principi d'Acaja 44. Visita cantiere.
ATTICO via Borgaro 84, quattro camere, entrata, bagno, terrazzo 2.300.000 mutuo 4.950.000. Immobiliare Drocna 532-766.
BASTA telefonare ogni vostro problema di vendita, anche del singolo appartamento verrà risolto grazie intervento tecnici specializzati, vostra disposizione quotidianamente anche dalle 20,30 alle 22,30. Consulenza completamente gratuita. Gabetti 57-67
BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere vendesi, finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, parco alcuni bambini, anticipo 40% rimanenza mutuo e dilazioni, corso Roma 45, adiacenze piazza Bengasi. Telefonare 535-349, 667-116. 5-1242
BORGHETTO panoramico alloggio adiacenze mare camera tinello vendo 5.000.000 ammobiliate. 502-386.
CORSO Agnelli vendo occasione lire 12.000.000, 3 camere tinello cucinino bagno. Dilazioni. Telef. 537-496.
CENTRO, corso Regina Margherita 98. Appartamento spazioso abitabile ottobre. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno 3.400.000 mutuo 7 milioni 800.000. Gabetti 57-67.
CERIALE, via Aurelia, « Condominio Stella Marina ». Appartamenti bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.850.000 mutuo 4.250.000. Gabetti 57-67. 5/1509
CHIALAMBERTO (Valli Lanzo). Regione Chiapera. Appartamenti comode, tranquillo vacanze. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.150.000 mutuo 2.550.000 Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 57-67.
CHIOMONTE alloggetti modernissimi 2 camere servizi adatti villeggiatura estiva invernale vendonsi. Mutuo 5, Paolo facilitazioni. Telefonare 659-816. O447
COLLEGNO: vendesi casa signorile 40 camere, ampio giardino, alloggi, doppi servizi, box, portineria L. 145 milioni non trattabile. Telef. 784-330.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq. 200 terrazzi autorimessa vendonsi. Telefonare 541-205.

CON meravigliosa vista collina Lungo Po Antonelli prenotiamo alloggi signorilissimi 6-7 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi, eventuali box, mutuo dilazioni. Telefonare 537-496. 5/1389
CONTANTI 6.300.000 mutuo 7 milioni 800.000 vera occasione vendesi alloggio spazioso 2 camere tinello cucinino, nuovo, abitabile subito. C. Lombardia. Telef. 512-943.
CONVENIENTEMENTE vendiamo appartamenti rifinitissimi 2-3 camere, tinello, cucinino-cucina via Genova angolo via Verazzo. Visite anche festivi. Mutuo-facilitazioni. Telefonare 538-821. 5/1389
CORSO Roma 45 adiacenze piazza Bengasi vendesi bellissimi alloggi 2-3-4-5 camere finizioni signorili, vista collinare, giardini antistanti, 2 milioni 600.000, 3.400.000 per camera, 40% contanti rimanenza mutuo S. Paolo o facilitazioni. Telef. 535-349, 667-116. 5/1242
CORSO Sebastopoli 248 alloggi 2-3 camere da L. 1.600.000 vano compreso mutuo. Telefonare 581-735.
CORSO Taranto 22, vendonsi alloggi ultimati 2 camere, cucinino, entrata, bagno, ripostiglio, richiesta 6.000.000 dilazionabili 1.500.000 contanti più rate mensili di 46.000. Tel. 890-361, 894-361. 5-1351
CROCETTA alloggi signorilissimi uffici semiinterrati vendonsi. Telefonare 596-432. O589
CROCETTA, via Torricelli 61, Occasionissima. Quadricamere, cucina, ingresso, bagno 2.950.000 mutuo 6.850.000, Gabetti 57-67.
CROCETTA alloggi da 5 a 7 camere pronti prossimo inverno stabile signorile vera occasione vendo. Telefonare 535-801.
DUE alloggi Bernardino Telesio, rispettivamente: tre camere, cucinotta, servizi. Vendonsi: 3.000.000 contanti, 5.200.000 dilazionati. Fassano, 694-670. 5-1552

DUE camere, tinello, cucinino, bagno, costruzione 1964, esenta buon reddito causa trasferimento vendesi zona Italia '61. Telefonare 547-560 ore ufficio. 725

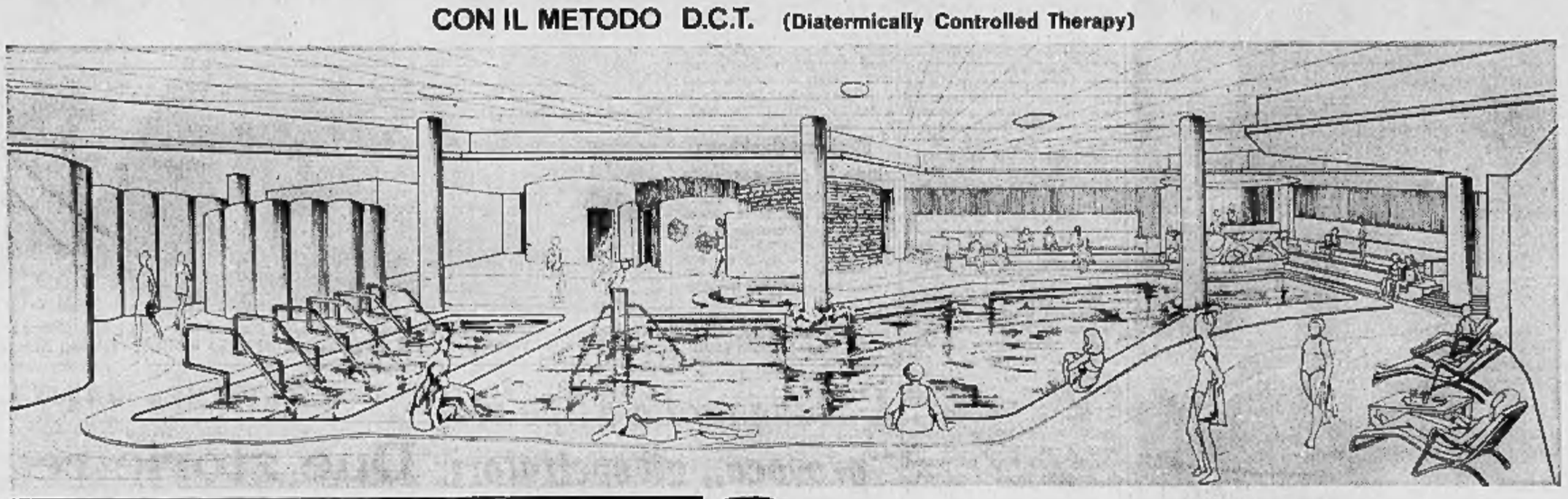
ECCEZIONALE occasione, zona Francia, solo L. 2.600.000 per camera vendiamo ultimi appartamenti 2-3 camere cucina servizi con convenienti dilazioni. Mutuo. Telef. 538-821.
ECONOMICISSIMO acquisto, appartamento bicamere, ingresso, servizio [illegible] mutuo 4.150.000. Corso Giulio Cesare 136. Gabetti 57-67.
EDILIZIA residenziale eccezionalissima Nuovo Duparc, fronte collina, Italia 61. Vasto parco privato, giochi-acqua, panorama incantevole. Appartamenti nuovissimi, ogni dimensione, prezzi concorrenziali. Gabetti, telefono 57-67.
FRAZIONAMENTO casa via Monte Asolone 78 piccoli alloggetti vendonsi. Telef. 775-812. Visite pomeriggio.
GENERALCASE 553-860 Organizzazione immobiliare per la vendita rateale, vende in magnifico complesso residenziale, via Filadelfia 259/267, negozi alloggi di 3-4 camere, pronti subito. Minimo contante. Comodissime rateazioni, pari affitto. Visite anche mattinate festive. 5-1117
GENERALCASE, telef. 553-860, vende ultimi 2 alloggi camera e cucina via Saluzzo, prezzo convenientissimo 5.800.000 cadauno, occupabili subito. Affarone. 5-1117
GIAVENO vendonsi villette panoramiche in costruzione. Telef. 937-387 ore pasti. 2001
GIAVENO zona Rusia vendesi terreno mq. 3250 coperti 1650 struttura per fonderia annessa macchina, [illegible] chimiche metalli. Tel 757-170.
GIOVANNI spoti, affare per vs. Appartamentino giallo, abitabile settembre, Bicamere, grande ingresso, bagno, ripostiglio 1.400.000 mutuo 3.200.000. Zona comodissima, largo Orbassano 75 bis. Gabetti 57-67. 5/1509
IMPRESA accetta prenotazioni alloggi signorili Barriera Milano, Mutuo facilitazioni. Telef. 264-560
IMPRESA vende alloggi signorili 2-3 camere, saloncino, tinello, cucinotto. Via Filadelfia 154.
IMPRESA vende direttamente via Cassia angolo Pagnani alloggi 1-2 camere, tinello e cucinotto. Mutuo, facilitazioni. Telef. 330-310.
IN moderna razionale palazzina vicinanze corsi Peschiera-Francia vendonsi per definizione frazionamento ultimissimi alloggi 2, 3, 4 camere servizi. Particolari facilitazioni pagamento. Mutuo. Telefonare 537-496.
IN parco residenziale zona corso Lecce vendonsi ultimi appartamenti alta classe con giardino privato. Mutuo. Telefonare 538-821. 5/1389
INCREDIBILE! Via Vigliani: 5 vani servizi cantina soffitta 4.400.000 mutuo 8.000.000. Telefonare 503-290.
INVESTIMENTO assicurato, reddito garantitissimo negozi [illegible], nuova costruzione, zona corso Sebastopoli. Mutuo facilitazioni. Telefonare Com. F.A.I 538-821. 5/1389
ITALIA '61 vendesi alloggio signorile, panoramico, 3 camere, cucina, ingresso, bagno. Mutuo. Tel. 538-821.
ITALIA, via Cigna 116. Appartamento nuovo, signorile, biesposto. Salone, bicamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 4.200.000 mutuo 9.650.000. Gabetti 57-67.
ITALIANISSIMO indipendente esterno servizio V.I.E. (Vendite Italiani estero) esclusivamente creato vostro vantaggio, validissime occasioni acquisto, consulti particolari, amministrazione gratuita, reddito garantito. Eccezionali forme credito-casa. 5-1321 Gabetti S.p.A., via Mercantini 5.
LA LOGGIA impresa vende direttamente cascina 4 alloggi abitabili settembre. Telefonare 538-821.
LINGOTTO vendiamo alloggi reddito assicurato 6% telefonare Mercese 544-45. 5-1004
LOANO, via Montegrappa. Appartamenti nuovissimi, prezzi competitivi. Bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 1.860.000 mutuo 4.340.000. Gabetti 57-67.

(Continua a pag. 12)

AL MARE I CHILI IN PIU' SALTANO ALL'OCCHIO!

SIETE ANCORA IN TEMPO PER DIMAGRIRE di 35 cm. in 30 minuti

CON IL METODO D.C.T. (Diatermically Controlled Therapy)



american health spas
CORSO TRAPANI 46 ANG. VIA BARDONECCHIA - TEL. 372.223 - TORINO

3 MESI OMAGGIO NEL PIU' BEL CLUB D'EUROPA (ALLE PRIME 15 PERSONE).

piscina olimpionica · piscina minerale calda · piscina fredda · bagno turco · sauna · inalazioni · massaggi meccanici · massaggi manuali · parrucchiere · docce, spogliatoi personali · bar dietetico · controllo medico

AGNELLERIA Lingotto vicino scuole, case popolari. Arredamento attrezzature complete, 350.000 settimanali incrementabili. Cede: 3.200.000. Fassano 694-670. 5-1552
ALBERGO ristorante bar autostrada Milano - Brescia ampio parcheggio, giardino 15 camere vendesi, affittasi. Telefonare 809-0122 Milano.
A.A.A.A.A.A. CONCEDIAMO mutui su case alloggi restituzione 60 rate conclusione immediata tasso 7,50%. Prestiti fiduciari impiegati operai artigiani commercianti restituzione 24 rate senza cambiali (solo Piemonte-Liguria). Telefono 544-224, via Cernaia 22. 5/1251
A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari Immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID — Sede Centrale - via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), tel. 542-834, 530-445.
A.A. AFIA, Pizzo Micca 18, telefono 546-632. Prestiti impiegati, operai. Finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.
A.A. OPERAZIONE vacanze prestiti fiduciari impiegati operai. Celermente esaminiamo. Telef. 519-774.
A. ACQUISTEREI nievere Torino o vicinanze negozio azienda qualunque genere Telef. 913-598.
A. AFFIDATECI vostri negozi, aziende, codismo breve tempo. Picco, corso Maroncni 26 telef 657-324.
A.A. AUTORIMESSA lavaggio officina avviatissima cediamo 3.300.000, 1 milione 500.000 contanti. Riva, via Maxini 1. 5/1451
A. PRESTITI fiduciari e dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefono 746-616, Largo Toscana 52, telefonare 734-344.
AVVIATO maglierie-biancherie zona Mirafiori cedesi causa salute. Telefonare 342-754. 318024
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissimo ristoro-pizzeria, nette 500.000 mensili dimostrabili, facilitazioni. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede commercialisti centrale, alleggio, affarone trattabile 1.000.000.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna colori, [illegible] 1.100.000 mensili, trattabili 3.000.000. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata autofficina [illegible], terreno unico. 150 [illegible] 1.000.000 contanti.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede drogheria moderna, tipo self-service ed profumeria. Incasso mensile 4.500.000. Fondi vivi facoltativi, facilitazioni. 5/1503
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar snaicocolico, alloggio, [illegible] oltre 300.000 mensili. 5-1477
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede ristorante zona Francia causa ritiro commercio. Telefonare 768-951. 5-1003
CEDESI officina meccanica per limite età interessandi lavorazioni. Telefonare 25-204. 65166
COMMESTIBILE, frutta, verdura, liquori, posizione commerciale, retro abitabile, cede condizioni vantaggiosissime, serie necessità familiari. Telefonare 490-710.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede caffè-bar ottimi giocatori, ottima posizione fronte scuole, buon reddito. 3.800.000 trattabili.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima officina elettrauto attrezzatissima occasione.
DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede frutta verdura, 50.000 giornaliere, retro [illegible], facilitazioni.
DROGHERIA 600.000 anticipo tre vetrine quovisione, forte incasso cede. Telefonare 537-213.
FERRAMENTA casalinghi utensileria negozio esistente da quarant'anni con buona clientela largo [illegible] cedesi in Imperia PM. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 457 — 10100 Torino ». 2001
A.A. AFFARONE avendo casa angolare due piani fuori terra 12.400.000 trattabili, vera occasione, via Bernardino Luini 97. Telefono 513-528.
LATTERIA angolare 3 vetrine, anziani cedono 1.900.000 totali. Telefonare 537-213. 5/1250
LORIO, corso Francia 92, cede bar analcoolico fronte scuole commerciali sissimo 3.000.000 trattabili.
LORIO, corso Francia 92, cede pasticceria attrezzatissima barriera Milano, ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92, cede torrefazione orario ridotto [illegible] mercato 45.000 giornaliere 6.500.000 trattabili. 5-1477
LORIO, corso Francia 92, cede gelateria tavola calda albergo cittadina di provincia ottimo reddito.
LORIO, corso Francia 92, cede centralissimo benne alimentari articoli regalo cartoleria reddito netto 2.000 mila mensili. 5-1477
LORIO, corso Francia 92, cede drogherie bollettone 21 gradi bloccasi 2.700.000 con merce. 5/1477
MUTUI ipotecari su alloggi concedesi in pochi giorni anche seconda ipoteca, rimborso rateale mensile da uno a sei anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 660-203, 779-826.
PENSIONE [illegible], arredamento moderno, clientela scelta, cedesi. Telefonare 595-344.
PRESTITI casa famiglia, [illegible] Re Umberto 5, telefoni 538-960, 534-290.
PRESTITI a tutti ovunque residenti. Scrivere: Adecon, Cafforio 2, Milano. 305490
PRIVATO offre interesse 10 % per piccolo 2-3 milioni garanzia immobiliari. Scrivere: « Eias-Kompass Pubblicità 4533 — 10100 Torino ».
RIVENDITA pane, [illegible] giornaliere attività decennale [illegible

ANALISI

Le città senz'acqua

(Per protesta il sindaco di Gela ha «occupato» la sorgente, inutile, dell'acquedotto comunale)

Il sindaco di Gela, dott. Francesco Battaglia, ha «occupato» gli impianti di pompaggio della sorgente che dovrebbe dare acqua alla città ed al vicino comune di Vittoria. Da tempo il motore (insufficiente per potenza) non riusciva a far fronte alle necessità, sabato ha ceduto. Ora le condotte idriche di Gela e di Vittoria sono asciutte. Il sindaco con un telegramma all'«Ente siciliano acquedotti» ed alla prefettura di Caltanissetta ha fatto sapere che non si muoverà dalla sorgente sino a quando non arriverà un motore nuovo.

Ma anche Niscemi, altra città siciliana di 26 mila abitanti, protesta: nelle case l'acqua arriva ogni dieci giorni per tre ore. Due settimane fa gli abitanti di alcuni quartieri palermitani sono scesi nelle strade bloccando il traffico perché esasperati. I giornali di Roma gli scorsi giorni pubblicavano avvisi: «*Oggi dalle 14 alle 24 mancherà l'acqua nei seguenti rioni*» e seguiva l'elenco. A Ravenna e Forlì la gente è costretta sovente a rifornirsi alle fontanelle.

(In Italia solo il 61,3 % delle famiglie ha l'acqua corrente in casa; il 9,3 sul ballatoio o nel cortile).

Se la situazione è oggi allarmante, fra dieci-quindici anni potrebbe essere drammatica. Quando l'Italia avrà 60 milioni di abitanti, ogni minuto secondo, nelle case, nelle industrie, sui campi ci sarà bisogno di 250 metri cubi d'acqua (oggi 196 mila). Questo fortissimo incremento è dovuto allo sviluppo dell'industria, grande divoratrice d'acqua. Per raffinare un litro di petrolio occorrono dieci litri di acqua, cento litri per produrre un chilo di carta, 3500 per una tonnellata di cemento, 20 mila per una tonnellata d'acciaio.

L'umanità ha due mezzi per non morire di sete: conservare incontaminata l'acqua già esistente nei fiumi, laghi, sorgenti; trovare altre risorse idriche. Nella lotta all'inquinamento, l'Italia è in coda ai Paesi europei. In tremila comuni, comprese le grandi città, vi sono acque fortemente contaminate; altri 24 mila centri hanno fognature inadatte e, secondo uno studio del ministero della Sanità, lo smaltimento dei rifiuti avviene ancora attraverso i pozzi neri, che impregnano di liquame vaste zone di terreno. E' inquinato il 70 per cento delle acque costiere, molti fiumi sono simili a fogne, i laghi muoiono di giorno in giorno.

Un progetto è stato approvato in una recente riunione del Consiglio dei ministri. «*I responsabili degli inquinamenti, dice* il testo, *saranno puniti con ammende fino a due milioni di lire*». Ma ci vorrà tempo perché la legge entri in vigore, devono ancora approvarla Camera e Senato. Le industrie, poi, acquisteranno i costosissimi impianti di depurazione o preferiranno pagare la multa?

Oltre che difenderci dal veleno nell'acqua, dobbiamo trovare altre fonti idriche. In Italia sono state individuate 2753 nuove sorgenti, ma occorrono 1900 miliardi per sfruttarle. Molte, quando vi si attingerà, saranno forse contaminate. In quanto alla dissalazione del mare, si sta lavorando intensamente per scoprire il sistema più economico. Nel 1953, trasformare in acqua dolce quattromila litri di acqua salata costava tremila lire. Oggi la spesa oscilla da 470 a 940 lire. Fra qualche anno si spera di scendere a 125 lire, una cifra conveniente per impieghi agricoli e industriali.

Il 6 maggio 1968, il Consiglio d'Europa ha proclamato a Strasburgo la «Carta dell'acqua», un solenne appello a tutti i Paesi membri affinché operino per la difesa delle acque. «*In mancanza di urgenti misure* — concludeva il documento — *gli enormi sprechi d'acqua, e soprattutto i massicci inquinamenti, finiranno col rendere inabitabile la Terra*». La relazione era intitolata: «*Il pianeta morto*».

Livio Burato

E' occupato dal 28 marzo di quest'anno

Gli studenti sgombrano il Politecnico di Milano

Lo hanno deciso ieri sera al termine di un'accesa assemblea

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

L'occupazione del Politecnico che si protraeva dal 28 marzo scorso è teoricamente cessata questa sera: lo ha deciso la maggioranza degli studenti al termine di una affollata assemblea che si è protratta per tutta la giornata. Domani, comunque, la situazione potrebbe nuovamente cambiare in quanto il Movimento studentesco ha convocato una nuova assemblea, deciso di rimettere ai voti le due mozioni favorevoli alla continuazione dell'occupazione, mozioni respinte oggi con 1352 voti contrari, contro i 710 favorevoli e 110 astenuti.

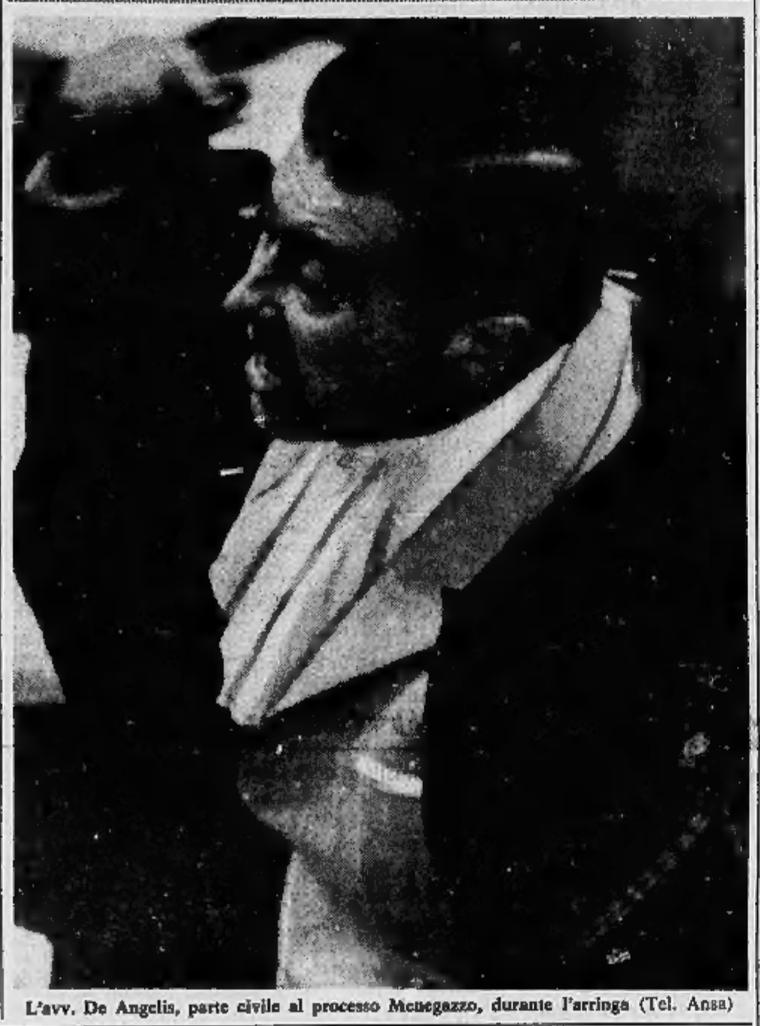
L'assemblea si è svolta in un clima di accesa tensione e sin dal mattino non erano mancati significativi episodi. All'inizio dei lavori qualcuno aveva proposto, tra accesi battibecchi, di rinviare immediatamente ogni discussione e di organizzare invece una nuova manifestazione di protesta per l'arresto di Mario Capanna e gli altri giovani che dovranno comparire davanti ai giudici il 9 luglio prossimo. A quell'ora, la data del processo non era ancora nota e questa circostanza aveva indotto gli estremisti a chiedere ai loro compagni di seguirli per le vie del centro come già era accaduto sabato sera. La proposta è stata respinta. Poco dopo un gruppetto di genitori si è presentato davanti alle aule del «Trifoglio» per «contestare» l'atteggiamento degli studenti. «*I nostri figli* — hanno gridato più volte — *vogliono studiare. Basta con la violenza*». Tra studenti e genitori si sono avuti vivaci battibecchi: sono intervenuti i vigili urbani che hanno indotto tutti a lasciar libera la sede stradale dove la discussione si stava svolgendo.

All'assemblea erano presenti circa 2000 studenti; numerosi assistenti e docenti incaricati nonché i professori di ruolo Grandori, Gatti e Cunietti.

Il ministero aveva inviato a Milano l'ispettore della Pubblica Istruzione prof. Visco che è finalmente riuscito a strappare ai docenti il loro assenso sul documento preparato a Roma durante i colloqui col ministro. Nel corso dell'assemblea di oggi è stata subito data lettura di una lettera del preside della facoltà di Ingegneria prof. Citrini, nella quale si confermava che le autorità accademiche avevano accettato e approvato senza riserve il documento stilato a Roma. Questo particolare ha avuto l'effetto di rendere meno tesa l'assemblea e di permettere agli studenti di discutere sulle varie clausole che in pratica contemplano quanto da loro proposto, salvo lievissime varianti.

Uno dei punti cardine della lunga discussione si è imperniato sulla ormai famosa «decurtazione», cioè sulla possibilità di ridurre il programma d'esame. Nell'accordo ministeriale si stabiliva che gli stralci sarebbero stati annunciati dai rispettivi docenti alla ripresa delle lezioni: gli studenti invece lo pretendevano subito. Si è arrivati ad un compromesso accettato dalla maggioranza: su alcune materie sarà possibile ottenere gli stralci. Su queste basi l'assemblea ha ratificato gli accordi presi a Roma ed ha respinto la mozione per continuare l'occupazione.

g. m.



L'avv. De Angelis, parte civile al processo Menegazzo, durante l'arringa (Tel. Ansa)

LA PARTE CIVILE AL PROCESSO DI VIA GATTESCHI

«Mangiavillano ideatore della rapina Torreggiani ragioniere del delitto»

Secondo l'avvocato, gli aggressori dei fratelli Menegazzo furono quattro - La figura di Cimino

(Nostro servizio particolare)
Roma, 30 giugno.

(r. s.) Quanti furono gli aggressori dei fratelli Gabriele e Silvano Menegazzo? A questo interrogativo, secondo l'avv. Nicola Maria De Angelis, intervenuto stamani al processo per la rapina di via Gatteschi in veste di patrono di parte civile, vi è una sola risposta: quattro.

L'avv. De Angelis ha preso in esame soprattutto i personaggi principali della vicenda: Francesco Mangiavillano, al quale attribuisce la responsabilità dell'organizzazione della rapina; Franco Torreggiani, definito un vero «*ragioniere del delitto*»; Leonardo Cimino, «*un assassino freddo e spietato*» e, infine, Mario Loria, «*un piccolo sguattero che sembra uscito da un romanzo*».

Il legale, che ha avuto il compito di aprire la fase della discussione, ha esordito rilevando che su di lui pesa «*l'angoscia di un padre al quale nulla e nessuno potrà restituire la serenità dello spirito e che continuerà a struggersi nel ricordo dei figli uccisi sotto i suoi occhi*». Poi ha cominciato a esaminare i singoli personaggi. «*Francesco Mangiavillano* — ha detto — *è un duro e spietato malvivente, che si è addirittura inebriato sino all'imprudenza di certe situazioni. E' un uomo pericoloso, tanto più pericoloso quanto maggiore è la sua volontà di potenza, soprattutto quando tenta di coprire le proprie responsabilità. Se fosse stato veramente estraneo a questo delitto egli avrebbe potuto in mille modi fornire la prova della sua innocenza; invece non lo ha fatto*».

Franco Torreggiani per il legale è la chiave di tutto il processo ed è importante «*per ciò che dice e per ciò che non dice*». «*Viene in udienza* — ha soggiunto l'avvocato — *e dice di aver avuto orrore del delitto, ma si è seduto allo stesso tavolo di Cimino e Mangiavillano ed ha assistito alla spartizione del bottino. Certamente non ha organizzato il colpo: questo è chiaro; ma Franco Torreggiani è diventato lo strumento di Mangiavillano, la mente di tutta la vicenda. Franco Torreggiani ha mantenuto il comportamento più vile che si possa immaginare. Gli atti del processo lo inchiodano*».

L'avv. De Angelis, dopo aver considerato brevemente la figura di Leonardo Cimino, un «*killer freddissimo*», ha parlato di Francesco Mangiavillano. Per il patrono di parte civile il comportamento di «François» è assurdo sotto ogni aspetto e l'alibi che ha fornito in ritardo, quando cioè sarebbe stato impossibile controllarlo a fondo, nulla toglie alla sua responsabilità.

Il patrono di parte civile ha concluso sostenendo che per ciascuno dei maggiori imputati vi sono elementi di prova fondamentali. «*Per Leonardo Cimino* — ha detto — *vi sono i bossoli trovati in via Gatteschi, che sono identici a quelli trovati nelle sue tasche; per Torreggiani vi sono gli occhiali e la pistola con cui colpì Silvano Menegazzo; per Loria il riconoscimento della Fiorentini. Infine, per Mangiavillano la testimonianza di un passante che vide quattro persone su una "Giulia" diverse ore prima del delitto e la successiva fuga in Grecia quando si profilava l'eventualità di un suo arresto*».

Per ordine prefettizio

Istituto per bimbi chiuso presso Roma

Roma, 30 giugno.

(r. s.) Un altro istituto di assistenza per bambini è stato chiuso stamane in provincia di Roma per ordine del prefetto. Si tratta del «Santa Maria Goretti» di Tor Vaianica, dove gl'ispettori dell'Opera nazionale maternità e infanzia hanno riscontrato carenze nei mezzi assistenziali e nei servizi igienico-sanitari.

L'istituto di Tor Vaianica ospitava una quarantina di bambini e bambine ed era diretto dalla signora Sabina Costantino, alla quale stamattina un'ispettrice della polizia ha notificato il decreto prefettizio. La signora Costantino ha settantun anni, ed è nota nella zona come una benefattrice, appartenente a comitati assistenziali. Secondo fonti della questura, le rette venivano pagate dall'Opera nazionale Combattenti e Reduci, ma anche enti religiosi e privati contribuivano al mantenimento dei piccoli.

Scena insolita per le strade di Aosta

Strappa gli abiti alla moglie e la trascina nuda in questura

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 30 giugno.

Accade spesso che un marito geloso si rivolga alla polizia per denunciare le presunte infedeltà della moglie, ma non era mai accaduto, almeno alla questura di Aosta, di veder giungere un uomo insieme con la moglie priva di qualsiasi indumento, anche il più intimo, avendoglieli lui stesso strappati di dosso perché colta sorpresa a parlare con il presunto amico. La donna è stata costretta ad attraversare la città completamente nuda, a bordo di un'auto.

Protagonisti di questa avventura, accaduta in pieno giorno ad Aosta, in via Capitano Chamonin nei pressi della caserma degli alpini, l'operaio Ernesto Sansone di 45 anni, nativo di S. Giorgio Monferrato (Alessandria) e residente nella nostra città in via Voison 4, il quale è stato denunciato per violenza privata e atti osceni per avere spogliato la moglie alla presenza di alcuni ragazzini che giocavano in quella via, e Delfina Duclos di 46 anni, che è stata pure denunciata per atti immorali, per essersi fatta fotografare, in un'altra occasione, in costume adamitico in un bosco. Le otto fotografie che la ritraggono mentre esegue uno spogliarello sono state sequestrate.

Nessuna denuncia, invece, nei confronti dell'amico di casa della coppia, un muratore nativo di Spezzano Piccolo (Cosenza), il quale ha giustificato le visite fatte in casa alla donna perché intende sposarne la figlia.

La scenata è accaduta venerdì verso le 18, ma soltanto oggi se ne è venuti a conoscenza. Secondo le indagini compiute dalla questura il Sansone, rientrato alla propria abitazione prima del solito e non trovandovi la moglie, si metteva alla sua ricerca. Giunto in via Chamonin, al quartiere Cogne, la sorprendeva con il muratore vicino all'auto di questi; poco lontano era la figlia minore, di sei anni, che giocava con altri bambini.

L'uomo, senza essere visto, fotografava i due per «provare» alla polizia l'incontro, poi si avventava sulla moglie strappandole di dosso abiti e biancheria intima, tra le urla di spavento della figlia; quindi faceva percorrere di corsa alla moglie, ormai in costume adamitico, un breve tratto di strada per raggiungere la sua auto parcheggiata nei pressi: vi caricava anche l'amico e si dirigeva in questura.

l. m.

Il *leader* del Movimento studentesco davanti ai giudici

Capanna e gli aggressori di Trimarchi saranno processati a Milano il 9 luglio

Il processo riguarda anche un episodio di violenta contestazione al prof. Amorth - Undici dei 17 imputati sono in carcere dal 9 giugno, tre sono latitanti, gli altri compariranno in Tribunale a piede libero - I fatti avvennero nel marzo-aprile

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

Il processo agli undici giovani (dieci studenti e un operaio), arrestati il 9 giugno scorso su ordine della magistratura per i clamorosi casi di contestazione al professor Pietro Trimarchi, docente di istituzioni di diritto privato all'Università statale di Milano, si inizierà il 9 luglio alla prima sezione del Tribunale penale di Milano, presieduta dal dott. Martino.

Insieme con gli undici saranno processati altri 6 giovani: 3 (per i quali era stato emesso il mandato di cattura) sono tutt'ora latitanti, gli altri sono stati denunciati a piede libero.

Il procedimento — che riguarda anche un episodio di contestazione al prof. Amorth (docente di diritto amministrativo) è stato unificato a quello condotto con istruttoria sommaria dal dott. Isidoro Alberici per le violenze avvenute in via Albricci contro lo stesso Trimarchi e due vigili urbani che difendevano il docente. Per il primo episodio sono stati rinviati a giudizio otto giovani: il *leader* del Movimento studentesco milanese, Mario Capanna, Josepf Ergas, Giuseppe Liverani, Massimo Cipriani, Marco Laurini, tutti in stato d'arresto, e Luca Pozzi, Giovanni Cappelli e Andrea Banfi, latitanti.

Per l'episodio di via Albricci sono accusati Banfi, Ergas e Laurini nonchè Giuseppe Saracino, Lucio Trevisan, Antonio Bonini, Salvatore Toscano, Ferruccio Cattoretti, Giuseppe Fallisi, tutti arrestati, e Maria Grazia Longoni, Camillo Spienelli ed Emanuele Criscione, a piede libero.

Il primo episodio di «contestazione», che aprì uno dei più tormentati periodi dell'Università statale milanese, avvenne ai danni del professor Amorth il 7 marzo scorso. Durò una ventina di minuti. L'istruttoria ha accertato che si trattò soltanto di una vivace discussione tra docente e studenti e che il Capanna avrebbe evitato che si venisse a vie di fatto.

L'11 marzo fu la volta del prof. Trimarchi. Il docente si rifiutò di riconsegnare lo «statino» d'esame ad Andrea Banfi che intendeva ritirarsi dalla prova. Gli studenti sequestrarono allora il professore in aula per oltre 4 ore. A nulla valse un intervento del padre del docente, dottor Mario Trimarchi, primo presidente della Corte d'Appello; la polizia fu costretta ad intervenire per liberare il prof. Trimarchi dall'aula «203».

Da quel giorno al Trimarchi fu impedito con tutti i mezzi di tenere lezioni.

Il megafono di Mao

Luca Cafiero, assistente di filosofia e suo grande amico, afferma che «Mario Capanna è dotato della grande forza di suggestione e della grande semplicità» *che sono proprie dei leaders. Un capo non sofisticato, francescanamente povero, intelligente, stringente, lesto. La sua abitazione è una stanza in Largo Richini 14, a pochi passi dall'università: una branda, uno scaffale pieno di libri, una stufetta a carbone, pareti bianche, nessun manifesto che possa tradire le idee del personaggio. Piace alle donne.*

D'inverno indossa un tabarro nero con una lunghissima sciarpa rossa, d'estate calzoni di tela e sandali. Vive con le 360.000 lire all'anno del presalario, mangia alla mensa delle Acli, ha un libretto di esami con tutti 30. D'estate aiuta il fratello nell'officina di Città di Castello in Umbria. Qui è nato nel '945, il padre faceva il fabbro, la madre l'insegnante elementare. Laureando in filosofia col prof. Paci, sta preparando una tesi su «L'idea del partito in Mao Tze-tung e il nuovo concetto di rivoluzione».

La sua prima uscita rivoluzionaria risale alla primavera del '68 per la prima occupazione della "Cattolica": arrivano: 3 (per 1 quali era stato emesso il mandato di cattura) sono tutt'ora latitanti, gli altri sono stati denunciati a piede libero.

Il procedimento — che riguarda anche un episodio di contestazione al prof. Amorth (docente di diritto amministrativo) è stato unificato a quello condotto con istruttoria sommaria dal dott. Isidoro Alberici per le violenze avvenute in via Albricci contro lo stesso Trimarchi e due vigili urbani che difendevano il docente. Per il primo episodio sono stati rinviati a giudizio otto giovani: il leader del Movimento studentesco milanese, Mario Capanna, Josepf Ergas, Giuseppe Liverani, Massimo Cipriani, Marco Laurini, tutti in stato d'arresto, e Luca Pozzi, Giovanni Cappelli e Andrea Banfi, latitanti.

Per l'episodio di via Albricci sono accusati Banfi, Ergas e Laurini nonchè Giuseppe Saracino, Lucio Trevisan, Antonio Bonini, Salvatore Toscano, Ferruccio Cattoretti, Giuseppe Fallisi, tutti arrestati, e Maria Grazia Longoni, Camillo Spienelli ed Emanuele Criscione, a piede libero.

Il primo episodio di «contestazione», che aprì uno dei più tormentati periodi dell'Università statale milanese, avvenne ai danni del professor Amorth il 7 marzo scorso. Durò una ventina di minuti. L'istruttoria ha accertato che si trattò soltanto di una vivace discussione tra docente e studenti e che il Capanna avrebbe evitato che si venisse a vie di fatto.

L'11 marzo fu la volta del prof. Trimarchi. Il docente si rifiutò di riconsegnare lo «statino» d'esame ad Andrea Banfi che intendeva ritirarsi dalla prova. Gli studenti sequestrarono allora il professore in aula per oltre 4 ore. A nulla valse un intervento del padre del docente, dottor Mario Trimarchi, primo presidente della Corte d'Appello; la polizia fu costretta ad intervenire per liberare il prof. Trimarchi dall'aula «203».

Da quel giorno al Trimarchi fu impedito con tutti i mezzi di tenere lezioni.

Il megafono di Mao

Luca Cafiero, assistente di filosofia e suo grande amico, afferma che «Mario Capanna è dotato della grande forza di suggestione e della grande semplicità» *che sono proprie dei leaders. Un capo non sofisticato, francescanamente povero, intelligente, stringente, lesto. La sua abitazione è una stanza in Largo Richini 14, a pochi passi dall'università: una branda, uno scaffale pieno di libri, una stufetta a carbone, pareti bianche, nessun manifesto che possa tradire le idee del personaggio. Piace alle donne.*

D'inverno indossa un tabarro nero con una lunghissima sciarpa rossa, d'estate calzoni di tela e sandali. Vive con le 360.000 lire all'anno del presalario, mangia alla mensa delle Acli, ha un libretto di esami con tutti 30. D'estate aiuta il fratello nell'officina di Città di Castello in Umbria. Qui è nato nel '945, il padre faceva il fabbro, la madre l'insegnante elementare. Laureando in filosofia col prof. Paci, sta preparando una tesi su «L'idea del partito in Mao Tze-tung e il nuovo concetto di rivoluzione».

La sua prima uscita rivoluzionaria risale alla primavera del '68 per la prima occupazione della "Cattolica": arrivano: 3 (per 1 quali era stato emesso il mandato di cattura) sono tutt'ora latitanti, gli altri sono stati denunciati a piede libero.

Il procedimento — che riguarda anche un episodio di contestazione al prof. Amorth (docente di diritto amministrativo) è stato unificato a quello condotto con istruttoria sommaria dal dott. Isidoro Alberici per le violenze avvenute in via Albricci contro lo stesso Trimarchi e due vigili urbani che difendevano il docente. Per il primo episodio sono stati rinviati a giudizio otto giovani: il leader del Movimento studentesco milanese, Mario Capanna, Josepf Ergas, Giuseppe Liverani, Massimo Cipriani, Marco Laurini, tutti in stato d'arresto, e Luca Pozzi, Giovanni Cappelli e Andrea Banfi, latitanti.

Per l'episodio di via Albricci sono accusati Banfi, Ergas e Laurini nonchè Giuseppe Saracino, Lucio Trevisan, Antonio Bonini, Salvatore Toscano, Ferruccio Cattoretti, Giuseppe Fallisi, tutti arrestati, e Maria Grazia Longoni, Camillo Spienelli ed Emanuele Criscione, a piede libero.

Il primo episodio di «contestazione», che aprì uno dei più tormentati periodi dell'Università statale milanese, avvenne ai danni del professor Amorth il 7 marzo scorso. Durò una ventina di minuti. L'istruttoria ha accertato che si trattò soltanto di una vivace discussione tra docente e studenti e che il Capanna avrebbe evitato che si venisse a vie di fatto.

L'11 marzo fu la volta del prof. Trimarchi. Il docente si rifiutò di riconsegnare lo «statino» d'esame ad Andrea Banfi che intendeva ritirarsi dalla prova. Gli studenti sequestrarono allora il professore in aula per oltre 4 ore. A nulla valse un intervento del padre del docente, dottor Mario Trimarchi, primo presidente della Corte d'Appello; la polizia fu costretta ad intervenire per liberare il prof. Trimarchi dall'aula «203».

Da quel giorno al Trimarchi fu impedito con tutti i mezzi di tenere lezioni.

mato di un megafono a pile, uno strumento che in seguito dovrà renderlo famoso, di un ultimatum alla polizia in Largo Gemelli: «Sbirri, andatevene entro cinque minuti, o daremo inizio alla battaglia». Poco dopo la piazza è una vera e propria trincea.

Espulso dalla «Cattolica», viene iscritto d'ufficio alla statale. Rivoluzionario, che si ispira a Mao e a Marx, a Cristo e a Camilo Torres, ben presto diventa un capo riconosciuto. Trascorre lunghe notti ad elaborare documenti, slogans; all'alba è in piedi per «volantinare» agli ingressi delle fabbriche.

Il 7 dicembre del '68, davanti alla Scala, è il protagonista della prima grande provocazione contro la «Milano borghese». Le donne vengono bersagliate dai pomodori, uova marce si spiaccicano sugli sparati degli smokings, e Capanna grida: «Poliziotto, perché ad Avola spari ai braccianti ed a Milano proteggi le toilettes delle signore? Pensa invece ai tuoi figli che non possono andare all'università».

A Natale guida l'attacco alla civiltà dei consumi. Davanti alla Rinascente Capanna blocca le mamme che vanno a comprare i giocattoli, insulta il direttore (fratello del sindaco di Milano), e quando questi gli dice: «Con te non parlo perché sei un divo», *risponde:* «Taci, raccomandato di ferro».

Ogni sortita rivoluzionaria una denuncia, ormai non le conta più. Diventa un personaggio, è presente ad ogni contestazione. A gennaio nelle librerie compare la sua «summa teorica», un volume intitolato: «Crescita politica e azione rivoluzionaria». *In pochi giorni se ne vendono*

Mario Capanna (Tel. Ansa)

10.000 copie e Capanna devolve il ricavato al Movimento Studentesco.

Le sue idee si allacciano sempre più allo spontaneismo imbevute di illimitata fiducia nella creatività rivoluzionaria delle masse. «La rivoluzione è possibile — *scrive Capanna* — ma deve essere violenta, i vietcong impugnano non delegano l'uso della mitragliatrice..., il sistema deve essere colpito nel suo punto molle l'università». E ancora: «Occorre una militanza di tipo nuovo che marci attraverso le istituzioni sino a distruggere lo Stato borghese e ne metta in crisi il suo strumento di legittimazione, quel "covo di contrabbandieri" che è il Parlamento (...). Per far questo a nulla serve il pci ormai integrato nel sistema, a nulla servono i sindacati, foraggiati dal padrone».

E' sempre più magro, smilzo, nervoso, usa un lessico picaresco: amore, odio, bestemmie, turpiloquio.

Il 21 marzo scoppia il caso Trimarchi e Capanna è in prima fila. «Vai con la polizia del tuo papà» *grida al giovane professore figlio del presidente della Corte d'appello, mentre questi si allontana fra due ali di agenti, gli stessi che sono venuti a liberarlo nell'aula 208 della facoltà di giurisprudenza, dove gli studenti lo avevano sequestrato. Due giorni dopo invade la sala del senato accademico e chiama* «bandito» *il rettore Polvani, dà del* «tu» *al prof. Delitala, grida* «figli di p... estremamente veloci» *ai professori di legge che fuggono dal consiglio di facoltà.*

Intanto gli studenti della «Confederazione» sfilano sotto le finestre della prefettura e gridano: «Capanna in galera». *La manifestazione per Battipaglia, la contestazione della Fiera, il sit in di solidarietà davanti a San Vittore con i carcerati in rivolta, lo vedono trascinare i «compagni» con l'inseparabile megafono.*

Arrestato, Capanna è stato rinchiuso al secondo raggio di San Vittore. Le amiche gli mandano i pacchi col caffè solubile e le ultime novità della letteratura della contestazione.

c. f.

Il contratto del dicembre 1965 era scaduto ieri

Prorogata la gestione del cotonificio Valle Susa

Lo ha dichiarato il presidente della sezione fallimentare del Tribunale - « Le maestranze possono stare tranquille » - Il 7 luglio la seconda asta dei beni dell'azienda fallita - Si spera sempre di trovare un buon compratore

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

Il contratto di gestione stipulato nel dicembre 1965 tra la curatela del fallimento del cotonificio Valle di Susa e la Eti (Esercizi tessili industriali) è scaduto questa sera: sarà comunque concessa una proroga per evitare il licenziamento dei 5100 dipendenti che attualmente lavorano nel complesso.

Lo ha dichiarato questa sera il presidente della sezione fallimentare del Tribunale, dottor Francesco Gianni: *« Le maestranze possono stare tranquille* — ha detto — *perché il Tribunale ha già accettato in linea di massima la richiesta fatta dalla Eti per ottenere una proroga del contratto. Nei prossimi giorni mi incontrerò col curatore dottor Alberto Gambigliani Zoccoli per studiare le modalità della nuova gestione. Il 7 luglio, infatti, si sarà la seconda asta dei beni del cotonificio fallito. E' probabile che vada nuovamente deserta, ma potrebbe affacciarsi qualche compratore, che ha ovviamente il diritto di chiedere la completa disponibilità degli impianti. Il Tribunale deve tener conto di questo. Dobbiamo pertanto vagliare tutte le eventualità prima di procedere alla firma definitiva della proroga di gestione col presidente della Eti, commendator Oreste Montagna ».*

Dal canto suo il curatore dottor Alberto Gambigliani Zoccoli, dopo aver sostenuto a sua volta che nessun pericolo incombe attualmente sul lavoro dei dipendenti, ha detto: *« La Eti è l'unica società finora in grado di poter continuare la gestione. Purtroppo saremo costretti per il momento a concedere una proroga interlocutoria in attesa della prossima asta. Nel frattempo saranno intensificate le trattative per una eventuale cessione degli stabilimenti alla Eti che finora ha offerto 9 miliardi. E' nostro vivo desiderio sperare di riuscire nelle trattative a spuntare un prezzo più alto. Purtroppo è sempre mancato in questo affare un concorrente all'attuale società che gestisce gli impianti del Valle Susa: si sperava in un intervento dello Stato ma ormai questa eventualità pare naufragata ».*

Nessuna notizia si è invece avuta da parte della Eti: i massimi dirigenti della società in questa fase delle trattative si sono chiusi in un comprensibile riserbo. Dopo il fallimento del Valle Susa, dichiarato il 5 ottobre 1965, i 7300 dipendenti del cotonificio erano stati messi in cassa di integrazione e successivamente licenziati. In seguito alla grave situazione venutasi a creare col provvedimento — che aveva provocato una lunga serie di agitazioni e manifestazioni di protesta — la curatela ed il Tribunale fallimentare avevano deciso di cedere in gestione i 13 stabilimenti alla Eti ad un canone di 600 milioni l'anno, una cifra irrisoria che non aveva però potuto essere aumentata di quanto gli altri complessi interpellati avevano offerto molto meno ed avevano inoltre preteso garanzie che non potevano essere concesse a causa della procedura fallimentare.

Stipulato il contratto con la Eti nel dicembre 1965, la società si era subito messa al lavoro con l'impegno di riassumere entro il 1968 il 70 per cento delle maestranze. Il 2 gennaio 1968 veniva rimesso in funzione lo stabilimento di Collegno e nei mesi successivi gli altri 12 stabilimenti. Il piano di lavoro sottoposto al Tribunale fallimentare è stato rispettato in pieno e ai primi del 1967, 5100 ex dipendenti del Valle Susa erano potuti tornare ai loro posti per lavorare con tranquillità.

Solo nel mese scorso erano ricominciate le apprensioni in quanto né il Tribunale né la curatela avevano intenzione di rinnovare il contratto di gestione: si sperava in un intervento dello Stato che, come ha dichiarato quest'oggi il dottor Gambigliani Zoccoli, è però ormai definitivamente tramontato.

g. m.

Sull'aeroporto di Linate

I fuochi d'artificio confondono i piloti

Allarmati dai bagliori hanno ritardato l'atterraggio

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

(g. m.) Una manifestazione pirotecnica organizzata a conclusione di un torneo calcistico in notturna ha costretto un aereo di linea e due aerei privati, che stavano atterrando all'aeroporto di Linate, a ritardare le operazioni.

I fuochi artificiali sono stati infatti sparati a Borgolombardo, in piena « zona di avvicinamento » degli aerei che devono raggiungere l'aeroporto di Linate.

Lo « Sporting Club » di San Giuliano Milanese aveva ottenuto una regolare autorizzazione per tenere la manifestazione pirotecnica. Non era stato però considerato che lo sbarramento di fuochi poteva disorientare i piloti di eventuali aerei in transito, il che è accaduto con il volo « A Z 094 » Roma-Milano e con altri due aerei privati.

Tutti e tre i piloti si sono messi in contatto con la torre di controllo di Linate, chiedendo spiegazioni. Nel frattempo sono stati avvertiti i carabinieri, che si sono recati a sirene spiegate sul luogo della manifestazione. I fuochi d'artificio nel frattempo erano però già terminati e così anche i tre aerei in attesa nel cielo di Milano hanno potuto regolarmente atterrare.

Rilasciato il padre che legò il figlio al camion

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

(g. m.) La polizia ha inoltrato un rapporto alla magistratura sul messinese Giuseppe Galletti di 32 anni, il camionista abitante a Castano Primo che ieri ha legato il figlio Luigi, di sette anni, per tre ore ad una ruota del proprio autocarro. L'uomo è stato rilasciato, ma la dolorosa vicenda che ha ancora per protagonista un bimbo difficile non è terminata. Spetterà ora alla magistratura decidere se denunciare il Galletti per abuso di mezzi di correzione o maltrattamenti.

Lo sconcertante episodio è venuto alla luce in seguito ad una telefonata anonima giunta ieri alla « Volante » di Milano con la segnalazione che a Castano Primo un bambino era da alcune ore sotto il sole legato ad una ruota di un autocarro. Così Giuseppe Galletti ed il figlio sono stati portati in questura e pazientemente gli agenti hanno ricostruito la vicenda.

« Ero disperato, non sapevo più che fare per tenere tranquillo mio figlio — ha detto il camionista —. *Luigi mi combina di tutti i colori. Ieri, poi, è sparito per due ore ed ho dovuto cercarlo come un disperato. Così ho deciso di legarlo. Da quando ha avuto il tifo, Luigi è cambiato. Il suo carattere è impossibile ».*

Anche la moglie Carmela ha difeso il marito: *« Abbiamo altri quattro figli* — ha raccontato piangendo.

La crociata per le case da gioco

Anche Acqui vuole la sua «roulette»

(Dal nostro inviato speciale)
Acqui Terme, 30 giugno.

Le recenti dichiarazioni del sindaco di Gardone sulla necessità, per il Lago di Garda, di aprire una casa da gioco hanno avuto una immediata reazione ad Acqui: *« Anche noi* — dicono gli operatori turistici — *abbiamo i requisiti necessari, non possiamo pertanto essere dimenticati. Se si è una città che possa vantare diritti, in questo senso, questa città è la nostra ».* E lo dimostrano.

Acqui ebbe una casa da gioco, per alcuni anni, sino al 1910 (a questo scopo era stato costruito il Kursaal, ora chiuso e abbandonato); poi, per qualche tempo, aprì di nuovo un casinò dopo la seconda guerra mondiale. La città ha un nome di prestigio, non soltanto in campo nazionale, grazie alle terme; l'attrezzatura alberghiera è notevole, di livello internazionale. La sua posizione geografica, lontana dalle attuali case da gioco, è un altro elemento che giustifica la candidatura della città termale ad avere anch'essa un casinò, come Sanremo e Venezia.

Su questa base gli ambienti turistici acquesi si sono mossi, appena avuta notizia, attraverso la stampa, dell'iniziativa dell'avv. Frau, sindaco di Gardone; senza dubbio il discorso sarà portato avanti con decisione.

La città, l'abbiamo detto in altre occasioni, non ha conosciuto negli ultimi anni i benefici del *boom*; è logico, quindi, che cerchi di uscire dall'immobilismo: a questo fine una casa da gioco può svolgere un ruolo determinante. Inoltre, mentre si cerca di rilanciare le terme e i fanghi, non si trascurano le possibilità di fare di Acqui il centro di un vasto comprensorio turistico al servizio del triangolo industriale: in questa prospettiva la presenza di un casinò eserciterebbe senza dubbio un notevole richiamo. Ecco perché dopo la « crociata » bandita dal sindaco di Gardone Riviera si può affermare che ad Acqui Terme la lotta per avere il « tavolo verde » troverà validi paladini.

f. m.

L'auto investita dal treno

I rottami dell'auto travolta a un passaggio a livello presso Cairo Montenotte (Sanna)

Sanguinoso dramma familiare a Bologna

«Mi hai avvelenato il té» grida alla moglie e la riduce in fin di vita

L'uomo, 46 anni, già ricoverato in manicomio, era convinto che la donna volesse sopprimerlo - L'ha svegliata di notte e costretta a confessare il "crimine" - Poi l'ha aggredita con una bottiglia

(Dal nostro corrispondente)
Bologna, 30 giugno.

Una donna di 46 anni, Alfa Alvisi, è stata ridotta in fin di vita a colpi di bottiglia dal marito, Antonio Sanna, di 46 anni. La donna è ricoverata al centro di rianimazione dell'ospedale Sant'Orsola. Il marito, che era già stato ricoverato due volte in manicomio, è stato arrestato.

Il Sanna, invalido al lavoro per una malattia di cuore, soffre di mania di persecuzione: pensava che la moglie lo avvelenasse progressivamente, mettendogli topicida nel tè e nella camomilla. Tra i due coniugi erano frequenti le liti; il Sanna aveva minacciato anche uno dei due figli, Augusto, di 23 anni, puntandogli alla gola un coltello.

Verso le 5 e mezzo della scorsa notte, l'uomo ha svegliato la moglie e, dopo averle fatto confessare *« che le stava avvelenando »* ha impugnato una bottiglia di aceto che teneva sul comodino — spesso veniva colto da svenimenti e l'aceto gli serviva per rinvenire — e ha ripetutamente colpito alla testa la Alvisi. Poi, fuori di sé, ha cercato per casa altre bottiglie e ha continuato ad infierire sulla donna che aveva perduto i sensi. In preda al furore ha usato, come corpi contundenti, due bottiglie di aceto, una di acqua minerale, una d'olio ed un vaso di fiori di cristallo. Poi, stremato dallo sforzo, ha telefonato al figlio Augusto avvertendolo che aveva « picchiato » la madre.

Il giovane non ha avuto il coraggio di recarsi subito a casa dei genitori temendo una reazione del padre anche contro di lui. Qualche ora dopo, ha sentito bussare alla porta e, affacciatosi alla finestra, ha visto il padre. L'uomo gli ha urlato: *« Ho ucciso tua madre, apri la porta ».*

Augusto ha allora telefonato ai carabinieri e, in attesa del loro arrivo, cercava, dalla finestra, di tenere a bada il padre, che, tra l'altro, gli chiedeva denaro perchè doveva *« andare in ferie ».* Poco dopo, è giunta una pattuglia di carabinieri che ha bloccato il Sanna e lo ha portato al comando della legione. Sono quindi accorsi all'abitazione del pensionato dove hanno trovato la donna rantolante. Nell'appartamento sono stati rinvenuti molti tranquillanti, parecchi a base di morfina.

l. a.

Due armati di pistola

Rapinano 800.000 lire in banca a Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 30 giugno.

(s. s.) Due giovani armati e mascherati hanno fatto irruzione poco dopo mezzogiorno nei locali della Cassa comunale di credito agrario ed ufficio di corrispondenza del Banco di Sardegna di Barumini.

Dopo aver legato i due impiegati che in quel momento si trovavano nel locale, una donna di 53 anni, Anna Podda ed il figlio, i malviventi, armi in pugno, si sono impossessati dei soldi trovati nel cassetto e usciti nella affollata piazza Montegrantico sono fuggiti a bordo di un'auto guidata dal terzo complice che li attendeva col motore acceso.

Dato l'allarme, i due impiegati sono stati liberati ed hanno iniziato i conteggi per stabilire l'ammontare della somma rubata che si aggira sulle 800 mila lire. Carabinieri e agenti della squadra mobile della questura hanno costituito posti di blocco su tutte le strade della zona di Barumini per tentare di fermare la « 600 » che è servita ai malviventi per la fuga.

Una superstrada unirà Alessandria ad Aosta

Ivrea, 30 giugno.

(r. a.) Il Consiglio comunale ha aderito al progetto di costruzione di una superstrada che unirà il Canavese al Vercellese. E' questa, virtualmente, la « prima pietra » della costruzione della strada che, attraverso il Canavese, unirà la provincia di Alessandria a quella di Aosta, con la realizzazione si verrebbe ad inquadrare nella grande rete automobilistica che congiunge i trafori alpini e le vie di comunicazione dell'area che gravita sul mare.

DOPO I DISORDINI DEI GIORNI SCORSI

Altri scontri per le vie di Novara tra gruppi di teppisti e militari

Polizia e carabinieri intervengono - Una rissa si accende fra i tavolini di un bar - Quattro giovani medicati all'ospedale - Un « fermo » ed un arresto

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 30 giugno.

C'è ancora aria di battaglia, tra militari e teppisti. Stasera nei punti strategici della città sostano camionette e furgoni di poliziotti. Ne sono venuti duecento da Torino e da Milano per dare man forte alle « mobile » locale. Ci sono in giro diverse ronde rafforzate. I soldati — avieri, bersaglieri, carristi, tutti in divisa — sono a spasso in gruppi numerosi e si guardano intorno sospettosi e guardinghi. Qua e là sostano gruppi di giovani, fra cui molti capelloni.

Dopo le 22,30 si accendono, come già ieri sera, le prime scintille. Qualche scaramuccia, qualche scazzottatura. La polizia interviene, placa gli animi, soffoca gli scontri. Nella piazza Martiri sono i clienti del caffè Borsa che fanno scoppiare una rissa perché criticano i giovani che si aggirano brandendo catene (oggi il più grosso negozio di ferramenta di Novara ne ha venduto cento metri). Carabinieri e poliziotti si intromettono, fanno barriera addirittura con i tavolini del bar per sedare i tumulti.

L'agitazione si sposta nella piazza della Stazione, con altre baruffe. Quattro giovani vengono medicati all'ospedale, tre per contusioni, uno per ferite. Un ragazzo di quattordici anni è fermato dalla polizia, un giovane sui venticinque, venuto da fuori Novara, è arrestato dai carabinieri: serrava nel pugno un ordigno di ferro con punte aguzze che sporgevano dalle dita.

Gli scontri dei giorni scorsi hanno fatto riflettere le autorità: oggi in prefettura c'è stata una riunione tra il prefetto dott. Villa, il questore dott. De Bellis, il generale Giudice comandante il presidio, il suo capo di Stato Maggiore, col. De Meglio, il comandante del Gruppo carabinieri maggiore Astolfi e il sindaco prof. Canna. Non sono state prese decisioni drastiche. Si è convenuto di non drammatizzare, di lasciare liberi i militari di uscire, come di consueto; è stato semplicemente rivolto un invito ai sottufficiali dell'Aeronautica di Cameri di uscire tutti in divisa (di solito il 10 per cento della forza, a turno, esce di sera in abiti borghesi).

Abbiamo chiesto al prefetto il suo parere sui fatti: « La diagnosi è questa — *ha risposto il dott. Villa* —: ragazzate, episodi sporadici di teppisti che credevano di far nascere dal loro comportamento chissà che cosa. Non è certo un movimento contro i militari. I militari sono molto benvoluti qui a Novara ed infatti la popolazione, per dimostrare loro la propria solidarietà, ogni tanto fa pervenire nelle varie caserme, anonimamente, dei generi di conforto ». *Il prefetto esclude che gli incidenti abbiano avuto un'origine politica, ma ritiene che, ad un certo momento, si siano insinuati tra le file dei teppisti.*

Era già qualche sera che gruppi di militari venivano disturbati. Mercoledì tre sottufficiali in borghese, ma evidentemente conosciuti come militari, sono stati molestati da un gruppo nutrito di giovinastri che li seguivano scandendo il comando « Un-due, un-due ». *E quando i soldati hanno protestato, sono stati percossi. La stessa sorte è toccata ad un paio di avieri che volevano portar soccorso ad un uomo che era stato aggredito ed era a terra sanguinante. Un carrista, preso al centro di una trentina di scalmanati, è stato picchiato* a capelloni uno per uno. C'erano anche dei parà ».

Qualcuno, erroneamente, pensa che a Novara siano di stanza anche dei paracadutisti. Ci sono molti militari, forse più che a Torino, perché qui c'è un grosso reparto della divisione Centauro e nel vicino aeroporto di Cameri il 53° Stormo caccia intercettatori. Ma, spiega il generale Giudice comandante il presidio, non c'è nessuna parà. Un plotone di paracadutisti venne nel Novarese domenica 22 da Pisa e si esibì a Bellinzago in una manifestazione in onore di duemila ufficiali in congedo; ma ripartì la sera stessa. I comandi militari escludono, naturalmente, che ci sia stata anche la minima organizzazione della reazione da parte dei soldati alle azioni di teppismo.

r. l.

Cavour, 30 giugno — Un montanaro di Cavour, Vittorio Colli di 69 anni, abitante in borgata Cordole, morto da due giorni per infarto, è stato rinvenuto nel suo letto dal nipote e dalla sorella

VITTIME E FERITI IN UNA SERIE DI SCIAGURE STRADALI

Giovane travolto e ucciso dal treno mentre in auto attraversa i binari

L'incidente ad un passaggio a livello privato presso Cairo Montenotte - Una ragazza muore a Bardonecchia nella vettura guidata dal fidanzato - Un morto e cinque feriti sul pulmino di un complesso musicale

Giuseppe Garabello

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 30 giugno.

(r. v.) *Ad un passaggio a livello « ad uso privato » in concessione a cinque famiglie di Cengio (Carcare), il diretto Savona-Torino ha investito stamane una «600» che stava attraversando i binari. Il guidatore dell'auto, l'agricoltore Giuseppe Garabello, di 31 anni, residente a Castelletto Uzzone (Cuneo), è morto dopo alcune ore all'ospedale di Savona.*

Quello « ad uso privato » è un particolare tipo di passaggio a livello. Le sbarre sono permanentemente abbassate e chiuse a chiave: vengono aperte dai concessionari quando questi hanno necessità di passare. Stamane, come altre volte, i concessionari avevano dato le chiavi a Riccardo Balbiano, di 59 anni, di Pezzolo Valle Uzzone (Cuneo), che assieme al Garabello doveva attraversare la ferrovia per recarsi a raccogliere il fieno in una cascina.

Mentre il Balbiano, aperta la prima sbarra, stava per aprire la seconda, il Garabello s'è avventurato sui binari, credendo che non stesse sopraggiungendo alcun treno; invece, era in arrivo il diretto Savona-Torino. Il macchinista ha azionato immediatamente la frenata rapida, ma non ha potuto fare in tempo ad evitare l'investimento. La « 600 » è stata travolta e ridotta ad un ammasso di rottami. Il guidatore dell'auto, che ha riportato ferite alla testa ed al corpo, è stato trasportato all'ospedale di Savona in condizioni disperate. Purtroppo, ogni tentativo di salvarlo è stato vano.

Bardonecchia, 29 giugno.

(e. b.) *Una ragazza di Bardonecchia, Elena Barrile di anni 26 è morta in un incidente automobilistico avvenuto alle 22,45 di ieri in località Signois.*

L'auto una « 850 » coupé, proveniente da Bardonecchia era guidata dal fidanzato della vittima, Vacca Aurelio, di 26 anni residente in Moncalieri, si stava dirigendo a Ulzio.

Il Vacca ha perso il controllo della vettura, che si è spostata sul lato sinistro della carreggiata, divellendo un paracarro. Nell'urto la giovane è stata scaraventata fuori dalla vettura che ha continuato la sua corsa cozzando contro altri due paracarri e riducendosi in un cumulo di rottami.

Il Vacca è uscito indenne da questo incidente mentre la sua fidanzata che era al suo fianco è rimasta uccisa sul colpo.

Arezzo, 30 giugno.

Sull'autostrada del Sole il pulmino del complesso musicale inglese Caravan Show *è uscito fuori strada provocando la morte di uno e il ferimento degli altri cinque componenti.*

I sei giovani inglesi erano a bordo del piccolo pullman, che nei pressi di Monte San Savino, forse per un colpo di sonno del conducente, ha sbandato, ha urtato il «guardrail» ed è uscito di strada finendo in un burrone.

Mike Deaking, di 21 anni, è morto sul colpo; Thomas Stanley, di 22 anni (un negro di Trinidad, che sembra fosse alla guida) ha riportato ferite guaribili in 40 giorni; gli altri: Ronald Allan, 22 anni; Stig Schow e A. Christensen, 21 anni e William Clarke, 22 anni ne avranno per 20 giorni.

L'incidente a Castiglioncello

Treno viaggiatori urtato da un accelerato: 5 contusi

Livorno, 30 giugno.

(c.) Un incidente ferroviario che per fortuna si è risolto senza gravi conseguenze è avvenuto a pochi metri dalla stazione di Castiglioncello. Un treno accelerato ha tamponato — nonostante la rapida prontamente azionata dal macchinista — un altro convoglio che lo precedeva, proprio all'uscita dell'ultima galleria prima dello scalo ferroviario del centro turistico.

Cinque persone, e cioè due del personale di servizio e tre passeggeri che si trovano nell'ultima vettura dell'accelerato, hanno riportato (forse più per il contraccolpo della brusca frenata che non per l'urto), lievi lesioni guaribili al massimo in una settimana.

Molto panico fra i passeggeri dell'accelerato, mentre a bordo del treno tamponato nessuno si è accorto dell'incidente.

E' in corso un'inchiesta per accertare come il secondo treno abbia ricevuto « via libera ». L'incidente è avvenuto alle 8,30. Da Castiglioncello stava transitando, a bassa velocità, uno « straordinario viaggiatori », il convoglio 17227, che era stato dirottato sulla linea litoranea anziché compiere il normale percorso Firenze-Roma, paralizzato dallo sciopero dei capistazione. Tale convoglio era partito da Livorno alle 6,35.

VIAREGGIO: UNA VOLGARE SPECULAZIONE ?

Un piatto per le offerte dove fu ucciso Lavorini

(Dal nostro corrispondente)
Viareggio, 30 giugno.

(a. v.) A Marina di Vecchiano, fra la spiaggia e la pineta dove il 9 marzo scorso venne rinvenuto il corpicino del povero Ermanno Lavorini è sorto nottetempo un monumento per onorare la memoria del ragazzo. Non si sa chi abbia preso l'iniziativa per la erezione della stele.

A questo proposito l'amministrazione comunale di Vecchiano (in un primo tempo aveva intenzione di mettere sul posto una lapide ricordo e poi non ha fatto nulla) ha fatto svolgere indagini che per il momento non hanno però dato risultati. Il monumento, alto circa due metri, poggia su una base di marmo, si sviluppa a mo' di conchiglia in cemento, all'interno della quale è la statua vera e propria di Ermanno, e termina con una croce. La statua — tratta evidentemente dalla foto del piccolo Ermanno scattata il giorno della prima comunione — è di legno, colorata tenuamente a pastello. Un vetro la protegge dai venti.

L'impressione generale è che qualcuno sotto sotto cerchi di speculare sulla morte del povero bambino. Un vasoio con una scritta sollecitante offerte appare infatti ogni tanto alla base del monumento e non appena viene raggiunta una certa cifra scompare misteriosamente, per poi riapparire più tardi in attesa di altri visitatori e di altre offerte. Anche i carabinieri, a quanto sembra, stanno svolgendo indagini.

BANDO DI APPALTO
delle
FERROVIE DI STATO DELLA TURCHIA

per fornitura e costruzione delle locomotive elettriche in Turchia

1. Secondo i termini e le condizioni indicate nei rispettivi documenti di appalto, si invitano gli interessati a sottoporre le offerte per la fornitura di otto locomotive elettriche completo e sette locomotive elettriche CKD (completamente smontate per la spedizione) ed i necessari disegni e schemi per la costruzione delle stesse in Turchia.
2. Le offerte debbono essere mandate in buste sigillate contro ricevuta oppure spedite per raccomandata aerea, in modo da arrivare al Reparto Acquisti della Direzione Generale delle Ferrovie di Stato (Purchasing Department of the General Directorate of Turkish State Railways) in Ankara, Turchia, entro le tre pomeridiane del lunedì 28 luglio 1969, come stabilito. Le offerte arrivate dopo la data suddetta, anche a causa dei ritardi postali, non saranno prese in considerazione.
3. Sulle buste contenenti le offerte dovrà essere indicato il seguente riferimento: « BID FOR MANUFACTURING ELECTRIC LOCOMOTIVES. Ref. n. 93022-5001 ».
4. I documenti di offerta possono essere ottenuti dal Central Disbursement Office of Turkish State Railways in Ankara oppure dal Disbursement Office of the Regional Railways Management in Sirkeci, Istanbul, al prezzo di Lire Turche 250.00.
5. Le Ferrovie di Stato Turche si riservano il pieno diritto di accordare o meno l'appalto oppure di assegnarlo ad un offerente di loro scelta secondo il proprio giudizio.

CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via Palazzo di Città, 26
Telefono 542.600 - Torino
ABITI
CALZONI
ESTIVI
IL NEGOZIO MEGLIO FORNITO
Giovani, visitate spesso « INQUIRIES » la nostra vetrina, che vi informa sulla moda

diviselle SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto
TORINO - VIA BAGETTI 25
TELEF. 751.471 - 746.124

Con il 1° luglio s'inizia il «boom» delle grandi vacanze

Difficile trovare un posto in spiaggia In crisi la circolazione sulle strade

Quattrocentomila villeggianti nei centri della Riviera Ligure - Vi [illegible] alberghi con camere libere - Disagio degli automobilisti piemontesi e lombardi agli sbocchi del traffico a Ponente e a Levante - Affollate anche le località della Versilia e della costa romagnola - I romani invadono gli arenili del Lazio

Luglio molto caldo?

Roma, [illegible] giugno.

[illegible] il mese di giugno, il tempo in Italia è stato caratterizzato [illegible] condizioni di variabilità, con due periodi di maltempo [illegible] tuato. Negli ultimi giorni si sono affermate in quota correnti [illegible] nord-ovest, [illegible] hanno [illegible] sulla penisola aria piuttosto fresca, determinando manifestazioni temporalesche, soprattutto sulle regioni adriatiche e sui rilievi.

Attualmente sulla Fran[illegible]a e sulla Germania è presente al suolo un'area anticiclonica, che estende [illegible] sua influenza alle regioni settentrionali e centrali [illegible] l'Italia; [illegible] quota un'area di [illegible]ta pressione atlantica protende [illegible] spiccato promontorio [illegible] sud-ovest sull'Europa occidentale. Le linee di perturbazione atlantiche si spostano a latitudini elevate, ruotando attorno al promontorio in quota; nel loro moto [illegible]so sud-est sull'Europa orientale esse interesseranno in prevalenza le regioni carpatico-danubiane e solo marginalmente l'Italia.

L'azione dell'anticiclone europeo tende [illegible] affermar[illegible] sempre più sulla penisola. Ritengo pertanto [illegible] l'inizio [illegible] mese [illegible] luglio coinciderà [illegible] quello [illegible] un periodo più decisamente estivo. Le formazioni [illegible]liformi [illegible] evoluzione diurna si attenueranno e le temperature subiranno aumenti graduali, raggiungendo talvolta valori superiori a quelli normali. Particolar[illegible] buone dovrebbero [illegible]sere inizialmente le condizioni [illegible] tempo sulle regioni [illegible] nord-occidentali, mentre più lenta sarà l'attenuazio[illegible] dei fenomeni sulle regioni adriatiche.

A più lunga scadenza è da attendersi, secondo le previsioni emesse a carattere sperimentale [illegible] vizio meteorologico della Aeronautica militare, una successiva estensione del tempo bello e caldo a tutta [illegible] penisola; questa condizioni dovrebbero persistere [illegible] sin [illegible] metà luglio. Ritengo, peraltro, probabile che in questo periodo le linee di perturbazione occidentali potranno pervenire più attive sull'Europa occidentale ed interessare marginalmente l'Italia settentrionale, determinando [illegible] ripresa, specie sulle regioni [illegible] prealpine, delle manifestazioni temporalesche, tipiche del periodo estivo.

Adriano Gazzola

Circa [illegible] agenti per controllare [illegible] strade

[illegible]a, 30 giugno.

Non [illegible] di [illegible] milioni di italiani iniziano domani le ferie estive. Il primo luglio coincide anche con la pacifica invasione delle maggior parte dei turisti stranieri, che si dirigono nelle varie località balneari e montane [illegible] fruendo soprattutto [illegible] [illegible] tostrade.

Parallelamente all'accentuazione progressiva [illegible] traffico si va intensificando l'azione [illegible] vigilanza della polizia stra[illegible], [illegible] raggiungerà l'indice più elevato in coincidenza con l'esodo di Ferragosto. Sono impegnati circa 8500 agenti, che — anche in collaborazione con carabinieri [illegible] [illegible] di [illegible] — hanno il non semplice compito di controllare 2792 [illegible] di autostrade e 40.000 km di strade statali, senza contare la fitta rete dei[illegible] strade provinciali.

[illegible] ricordare che [illegible] auto [illegible] circolazione in Italia sono circa 9 milioni. Lo spostamento [illegible] correnti di traffico, con particolare riferimento a quello internazionale, lungo le autostrade richiede [illegible] queste un pattugliamento [illegible]stante [illegible] ininterrotto.

I servizi [illegible] vigilanza [illegible]no potenziati soprattutto lun[illegible] queste arterie, [illegible] grandi nodi di traffico (Ventimiglia, Chiasso, Brennero e Traforo del Monte Bianco) e sui grandi centri [illegible] smistamento che rappresentano un po' le ar[illegible] del sistema viario (Genova, Bologna, Firenze, Roma o Napoli).

Anche quest'anno si preve[illegible], riguardo alle autostrade, [illegible] [illegible] movimento più inten[illegible] sulla Milano-Laghi. Relativa[illegible] al servizio nei centri cittadini, la normale vigilanza urbana potrà essere [illegible] conda [illegible] necessità rinforzata da gruppi [illegible]a stradale.

(Ag. Italia)

Il tempo che farà

Sulle regioni Nord Orientali nuvolosità variabile con piogge e temporali. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo buono [illegible] cielo sereno [illegible] poco nuvoloso. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli.* Mari: *da [illegible] mossi [illegible] localmente [illegible]*

La temperatura minima e massima di ieri:

Torino	28	27	Pescara	12	26
Bolzano	15	30	L'Aquila	9	25
Trento	16	28	Roma	14	27
Verona	17	28	Campob.	11	22
Trieste	19	28	Bari	13	25
Venezia	17	24	Napoli	14	26
Milano	15	25	Potenza	9	21
Genova	17	24	Catanzaro	15	24
Bologna	14	29	Reggio C.	18	27
Firenze	12	29	Messina	19	25
Pisa	13	26	Palermo	20	23
Ancona	17	28	Catania	16	27
Perugia	14	25	Cagliari	17	21

Le temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	14	24
Londra	13	25
Berlino	11	19
Amsterdam	14	25
Bruxelles	9	19
Madrid	21	34
Mosca	16	22
Stoccolma	17	28
New York	24	32
San Francisco	13	24
Los Angeles	17	28
Tokio	23	27
Hong Kong	28	33
Montreal	17	29

Le grandi vacanze sono cominciate. La spiaggia di Ostia è completamente ricoperta [illegible] ombrelloni e di [illegible] (Telefoto Associated Press)

Gli albergatori cominciano a sorridere

(Dal nostro corrispondente)

Genova, [illegible] giugno.

(f. d.) *L'estate è finalmente esplosa: i villeggianti arrivano in [illegible] con [illegible] mezzo di trasporto, invadono [illegible] i centri rivieraschi della costa ligure. Ce ne sono già non [illegible] [illegible] 400 mila, comprendendo coloro che occupano appartamenti [illegible] proprietà. Altri arrivi sono attesi per domani, primo giorno [illegible] grandi vacanze [illegible] luglio. Già sulle spiagge [illegible] fatica [illegible] trovare un posto [illegible] stendersi interamente senza allungare le gambe sulla testa del vicino, le strade [illegible] tengono [illegible] fatica [illegible] colonne di automobili, di pullman e di motorette. Il tempo [illegible] ristabilito. Il mare [illegible] calmo, appena segnato da leggere brezze.*

Anche [illegible] le spiagge sono formicolanti, anche se i [illegible]tri balneari sembrano essersi mostruosamente dilatati, vi sono alberghi e pensioni che hanno ancora [illegible] libere: il gran completo è previsto per la metà del mese.

A Ponente, nei 150 chilometri [illegible] [illegible] compresa fra Arenzano e Ventimiglia, la popolazione balneare supera le 300 mila unità, [illegible] cui al[illegible] centomila straniere (tedeschi, danesi, olandesi, svedesi). Ad Alassio, per citare alcune delle più rinomate spiagge del Savonese, gli ospiti, in prevalenza piemontesi, sono più di dodicimila; la spiaggia offriva oggi un quadro [illegible] alta stagione: mare quasi immobile, caldo, barche a vela e a motore, migliaia di bagnanti sull'arco sabbioso che [illegible] Capo [illegible]. Cro[illegible] si allunga fino a Laigueglia e Capo [illegible] per oltre quattro chilometri. Andamento [illegible] pari soddisfacente sugli altri lidi, da Spotorno a Diano Marina, da Loano a Finale Ligure: la clientela italiana, come sempre suddivisa fra piemontesi e lombardi, si aggira sulle quarantamila unità: più di ventimila gli stranieri, nella maggior parte tedeschi. Folla di villeggianti anche a Celle, Albisola, Varazze e Arenzano, [illegible] punte [illegible] ottomila-diecimila ospiti in ciascuno di questi centri.

Ottimismo anche sulla Riviera [illegible] Levante, che ha una capacità ridotta in confronto con quella di Ponente, essendo limitata a una cinquantina di chilometri. Centomila gli ospiti. La maggior parte dei quali occupa alloggi [illegible] proprietà. A Santa Margherita Ligure, alberghi e pensioni sono prossimi al gran completo; d'è [illegible] posto invece a Rapallo, Chiavari, Lavagna e Sestri Levante, ma anche qui è questione di giorni: le prenotazioni [illegible] in costante aumento.

Coincidendo con il week-end di San Pietro, l'inizio delle grandi vacanze (che ha visto non meno di trecentomila autovetture sulle strade e autostrade liguri), ha mes[illegible] nuovamente in crisi l'intera rete viaria della regione. Le pene maggiori gli automobilisti, soprattutto piemontesi e lombardi, le hanno incontrate domenica in due vi[illegible] sbocchi del loro traffico turistico: a Ponente, lungo l'autostrada Genova-Savona e l'Aurelia; a Levante, sull'Autostrada Azzurra », [illegible] prossimità dei caselli d'uscita. S'è volato da Milano o da Serravalle fino a Genova, sulla camionale, ma chi ha imboccato l'autostrada per Savona s'è trovato imbottigliato perché all'altezza di Multedo, cioè dal punto in cui l'arteria [illegible] ha più la doppia carreggiata, le fiumane di automobili hanno finito per allungarsi [illegible] chilometriche e snervanti code. Un esempio: il tempo medio per coprire la distanza [illegible] [illegible] chilometri che corre [illegible] il viadotto sul Polcevera e Arenzano [illegible] stato di un'ora. Altro percorso infernale è quello dell'Aurelia, unica via possibile dopo Savona. [illegible] parte alcuni allargamenti, ben poco è cambiato quest'anno sicché oggi [illegible] tengono medie da 25 a 35 chilometri l'ora.

Sanremo, 30 giugno.

(r. a.) *Con oggi in tutta la Riviera ed a Sanremo in particolare, [illegible] è iniziata la tanto attesa stagione estiva. Il tempo sembra decisamente essersi [illegible] [illegible] bello: un magnifico sole con temperatura elevata [illegible] non supera tuttavia nelle punte massime i 27 gradi, [illegible] un mare calmissimo favoriscono l'attività balneare delle migliaia [illegible] turisti italiani e stranieri che affollano le spiagge. Gli alberghi e le pensioni, che non registrano [illegible] il tutto esaurito, continuano a rice[illegible] le prenotazioni, [illegible] a partire dalla settimana prossima.*

Rimini, 30 giugno.

(e. m.) *La stagione balneare sulla Riviera adriatica è iniziata sotto gli auspici più ottimistici. A fine giugno le cifre hanno dimostrato che l'afflusso turistico sia degli italiani sia degli stranieri, è aumentato in genere in una percentuale variabile fra [illegible] il 6 [illegible] cento. L'aumento maggiore viene fatto registrare dai tedeschi, mentre gli scandinavi [illegible] [illegible] lieve flessione. [illegible] cambio [illegible] fine [illegible] [illegible] prodotto [illegible] grande [illegible] del traffico. L'autostrada Bologna-Rimini-Anco[illegible] [illegible] un'arteria frequentatissima [illegible] ogni [illegible] [illegible] giorno.*

Viareggio, 30 giugno.

(a. v.) *Dopo un giugno che [illegible] recato giornate alterne più brutte che belle, un sole smagliante ha salutato l'arri[illegible] del [illegible] più caldo dell'anno. Le spiagge sono affollate perchè [illegible] villeggianti di prima — che sono rimasti ancora a prendere almeno un po' di tintarella — si [illegible] gono i nuovi arrivati. Le [illegible] visioni, per quanto riguarda l'affluenza, sono più [illegible] di quanto [illegible] si pensava. [illegible] Torre del Lago al Cinquale, fino a Marina di Massa [illegible] se[illegible]nalano numerosi arrivi quotidiani di villeggianti francesi, tedeschi, inglesi e soprattutto, ovviamente, italiani.*

Roma, [illegible] giugno.

(l. f.) *Le spiagge laziali [illegible]no affollate da alcuni giorni malgrado le incertezze meteorologiche, [illegible] temperatura insolitamente fresca [illegible] questa stagione [illegible] [illegible] fatto che [illegible] periodo [illegible] villeggiatura si inizierà domani, [illegible] la partenza in massa. Tutta la fa[illegible] costiera che [illegible] una lunghezza di oltre 120 chilometri [illegible] estende [illegible] Santa Marinella a Sperlonga registra [illegible] movimento più consistente degli anni scorsi. Ieri, dome[illegible] nica, in tutte le stazioni [illegible] neari attorno a Roma, e soprattutto a Fregene [illegible] ad Ostia, c'era una gran ressa tanto che risultava difficile trovare [illegible] po' di spazio per la cura del sole (scomparso nel pomeriggio e sostituito [illegible] violenti acquazzoni).*

L'afflusso dei turisti non è determinato solo dai romani, [illegible] anche [illegible] migliaia [illegible] forestieri e [illegible] stranieri che riempiono gli alberghi, le pensioni, gli istituti religiosi e i campinga [illegible] Roma e [illegible] torni.

Cominciate le [illegible] anche in Valle d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 30 giugno.

(l. v.) *Con la festività dei [illegible] Pietro e Paolo solitamente in Valle d'Aosta si inizia il periodo delle vacanze. Primi a riempirsi [illegible] gli appartamenti e i condomini. Dai trafori e dai valichi sciamano [illegible] [illegible] pianura gli stranieri diretti al mare; molti fanno tappa, almeno per una sera, in Valle, qualcuno, se si trova bene, prolunga il soggiorno. Gli alberghi però [illegible] raggiungono mai [illegible] tutto esaurito. Fino al [illegible] di agosto, infatti, [illegible] grande maggioranza dei turisti corre verso [illegible] il [illegible] e soltanto esigui drappelli scelgono la montagna.*

Problema prossimo alla soluzione

Come andremo da Genova a Savona?

[illegible] settimana [illegible] scelta definitiva tra i progetti del raddoppio e di una "direttissima"

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 30 giugno.

Raddoppio o «direttissima»? Il problema [illegible] collegamento autostradale fra Genova e Savona, che da più [illegible] un anno ha messo in moto forze [illegible] opinione contrarie, sembra [illegible] prossimo alla [illegible]: [illegible] fine settimana è previsto il [illegible] definitivo del Comitato regionale per [illegible] programmazione. Il responso sa[illegible] preceduto da una riunione [illegible] la Commissione infrastrutturale del [illegible] terrà giovedì a Savona (una prima riunione [illegible] è svolta sabato a Genova) per riconsiderare i dati tecnici relativi [illegible] due aspetti [illegible] problema. [illegible] che i fautori [illegible] «direttissima», di fronte a motivi [illegible] costi e di tempi [illegible] realizzazio[illegible] abbiano assunto [illegible] posi[illegible] meno intransigente nei confronti dei sostenitori [illegible] raddoppio: si [illegible] (ma in proposito mancano conferme) che essi sarebbero disposti ad accettare questa so[illegible] [illegible] vi [illegible] preciso impegno per la [illegible] realizzazione della «direttissima».

La Genova-Savona (di cui il tratto Multedo-Albisola è il solo della rete Iri a una [illegible] reggiata per i due sensi di marcia) è ormai vicina alla saturazione. [illegible] 3.713.808 veicoli transitati sull'autostra[illegible] nel 1964, [illegible] passati a [illegible] del 1965, a 5.707.085 del 1966, [illegible] 6.881.527 del 1967, a 9.904.742 [illegible] 1968. Il traf[illegible] giornaliero, dopo la [illegible] [illegible] del raccordo diretto con l'autostrada Genova-Milano, è passato [illegible] una [illegible] di 18.354 veicoli nel 1967 a [illegible] nel [illegible] [illegible] un incremento del 43,5 per cento. Gli intasamenti, specie in questa stagione, sono all'ordine del giorno e le cause, oltre che all'unica carreggiata, [illegible] anche dovute all'estrema brevità dei tratti di [illegible] cordo tra l'autostrada e i [illegible] selli. Le code che si formano [illegible] l'operazione di pagamento dei pedaggi trabocca[illegible] infatti [illegible] raccordi e raggiun[illegible] l'arteria bloccando [illegible] che i veicoli che proseguono il viaggio. Nel volgere [illegible] pochi minuti [illegible] il movimento autostradale [illegible] in crisi.

Il raddoppio [illegible] questa autostrada, soprattutto in [illegible] revisione del prossimo completamento della Savona-Ventimiglia [illegible] quindi quanto mai opportuno. Non tutti, però, sono d'accordo [illegible] questa soluzione che comporta [illegible] [illegible] di [illegible] miliardi: i Comuni e gli Enti turistici [illegible] [illegible] fascia costiera [illegible] Ponente, da Arenzano a Savona, [illegible] sono infatti schierati contro il raddoppio, proponendo invece la costruzione d'un'altra autostrada a monte dell'attuale, appunto la «direttissima». « *Con la doppia carreggiata* — essi dicono — [illegible] *Genova-Savona sarà caricata d'un traffico che raggiungerà la sua massima capacità ricettiva. Ci [illegible] troverà allora nell'assurda situazione che all'atto dell'entrata in funzione della nuova arteria [illegible] dovranno affrontare integralmente i problemi della viabilità autostradale per far fronte agli ulteriori incrementi che [illegible] potranno più essere recepiti dall'arteria stessa* ».

Quale, dunque, secondo gli oppositori del raddoppio, la soluzione più aperta [illegible] prospettive di domani? « E' [illegible] z'altro preferibile la costruzione [illegible] [illegible] "direttissima" fra Multedo e Albisola, [illegible] *monte della fascia litoranea, senza caselli intermedi* » sostengono concordemente, facendo quindi rilevare che il [illegible] sistema viario sarebbe così articolato [illegible] tre arterie: una, di scorrimento veloce, [illegible] [illegible] ordi con i Comuni rivieraschi; la seconda, rappresentata dall'attuale Genova-Savona; la terza, l'Aurelia, restituita al [illegible] ruolo di strada turistica.

La « direttissima », secondo i preventivi, verrebbe a costare [illegible] miliardi, consentendo notevoli economie rispetto ai costi del raddoppio. Autore del progetto è l'ing. Ugo [illegible] dena. Il nuovo tracciato [illegible] re non proprio parallelo all'altro, arretrato [illegible] [illegible] te [illegible] [illegible] metri, ora di [illegible] chilometri. Parte da Albisola Marina, [illegible] la vallata [illegible] [illegible] Basco nel retroterra [illegible] attraversa, [illegible] mezza costa, i monti alle spalle della Riviera; [illegible] dietro i Piani d'Invrea e sfiora il pianoro di Prato Zanino, a Cogoleto, do[illegible] si ventilla l'idea di fare un aeroporto; infine sbocca a Multedo saldandosi col tratto [illegible] raddoppiato.

Il percorso è stato studiato in modo da consentire le più alte velocità: ra[illegible] minimo di curva 500 metri, pendenza massima [illegible] 3 per cento, sarà lungo 31 chilometri, dei quali 4.730 in galleria e 7 su viadotti.

[illegible] con tutta questa [illegible] d'arte, dove sono le [illegible] mie rispetto [illegible] progetto del raddoppio? Un primo [illegible] taglio alle [illegible] — spiegano i tecnici — viene [illegible] costo dei terreni; l'autostrada più [illegible] monte attraversa [illegible] [illegible] [illegible] i prezzi d'esproprio possono oscillare dalle 500 alle [illegible] lire al metro quadrato; il raddoppio invece interessa territori ormai urbani [illegible] le [illegible] lire al metro quadrato [illegible] in preventivo [illegible] gli espropri [illegible] impensabili. A meno [illegible] non si vogliano affrontare [illegible] [illegible] ricorsi al Consiglio di Stato, già prevedibili, il che significherebbe bloccare i lavori chissà per quanto tempo.

Dopo mesi e mesi di discussioni e di [illegible] polemiche, il problema sembra essersi spostato entro i termini di scelte d'una priorità.

Filiberto Dani

Prese delle nostalgie

Due bimbe torinesi fuggono dalla « colonia »

Salite in treno a Loano sono state subito scoperte

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 30 giugno.

(m. f.) Rosa Tarantino, [illegible] 9 anni e Anna Maria Mangione, di 11, due bambine torinesi ospiti a Loano del patronato scolastico [illegible] Torino, prese da nostalgia della [illegible]miglia hanno tentato la fuga, ma [illegible] loro avventura [illegible] durata [illegible] poche ore. Questa notte, alle 4,30, [illegible] [illegible] allontanate dalla colonia e hanno raggiunto la stazione dove sono salite [illegible] [illegible] treno della linea Ventimiglia-Genova. Un controllore, costatato che erano sprovviste [illegible] biglietto, le ha affidate alla polizia ferroviaria. Giunto il treno a Savona le due ragazzine sono state consegnate alla polizia femminile, che ha provveduto [illegible] riportarle alla colonia di Loano.

Un gruppo [illegible] turiste olandesi [illegible] hanno scelto quest'anno [illegible] spiaggia [illegible] Calle Ligure per le [illegible] (Foto Moisio)

LIPS VAGO
Arredamenti per il lavoro [illegible] per [illegible] studio
Società per Azioni
Direzione, uffici e stabilimento:
[illegible] Cernusco [illegible] Naviglio (Milano)
Telefono (02) 9040621
Filiali a Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino, Vicenza.

Il 21 luglio, all'alba, due astronauti americani poseranno piede sul satellite

Il mese della conquista lunare

Tutto è pronto a Cape Kennedy, il Saturno è sulla rampa di lancio - Come si svolgeranno le fasi del volo - Neil Armstrong e Edwin Aldrin scenderanno con la scialuppa «Lem» tra crateri e crateri - Michael Collins li aspetterà orbitando in alto sulla navicella-madre - Gli uomini porteranno a terra ciottoli di Luna e lasceranno sul satellite strumenti di misurazioni scientifiche - Tutto il mondo potrà seguire l'impresa alla tv

E' probabile che in un lontano futuro, quando vivranno i nipoti dei nostri nipoti, solo gli specialisti sapranno che nel 1914, mese di agosto, cominciò una terribile guerra e che nel settembre 1939 ne cominciò un'altra e più terribile [illegible] tutti sapranno, e lo leggeranno [illegible] di scuola, che [illegible] luglio 1969 per la prima volta nella storia dell'umanità [illegible] della Terra abbandonò la sua palla e giunse a posare il piede su un altro corpo celeste. Racconteranno, i libri [illegible] futuro, che in quell'estate un razzo ad energia chimica (a quanto primitivo in confronto alle astronavi che allora varcheranno gli spazi!) s'era innalzato dalla bella penisola della Florida con in cima una piccola cabina d'acciaio e tre uomini generosi. E aggiungeranno, i libri di testo che i nostri nipoti leggeranno [illegible] forse in un'aula di Marte o di Venere, che proprio a quel giorno lontano si può far risalire l'inizio del moto di dispersione dell'umanità fuori del suo mondo d'origine verso altri pianeti.

[illegible] vediamo da vicino che cosa accadrà in questo [illegible] entusiasmante [illegible] di luglio. Sulla rampa di lancio di Cape Kennedy è già eretto il Saturno 5: [illegible] razzo del peso di 3104 tonnellate, capace di una spinta di [illegible] chilogrammi, alto 108 metri. Il «count down lungo» è già cominciato [illegible] una settimana, si tratta del controllo minuzioso di tutti i pezzi (oltre un milione) che costituiscono l'insieme dell'Apollo 11. Il «conto [illegible] rovescia» vero e proprio, cioè il controllo dei comandi, avrà inizio due giorni prima del «take off».

Immagin[illegible] dall'«Apollo 10» da una quota di 90 chilometri sulla superficie lunare. In primo piano si scorgono alcuni piccoli crateri senza nome

La partenza

La partenza è fissata, a parte eventuali ritardi dovuti alle condizioni del tempo, alle ore 9,32 locali (corrispondenti alle 15,32 italiane) del [illegible] luglio. I tre astronauti Neil H. Armstrong, [illegible] Aldrin e Michael Collins, saranno a bordo del modulo [illegible] comando, una delle [illegible] parti di cui consiste l'astronave Apollo (le altre due parti sono il modulo di servizio e [illegible] modulo lunare, [illegible] scialuppa [illegible] discesa, o Lem). Giaceranno in poltrona, con la testa rivolta all'indietro e le gambe allungate innanzi per reggere meglio alla spinta iniziale.

Accenniamo soltanto ai veri momenti del volo. La tecnica è assai complessa, e del resto potremo vedere alla televisione, con una precisione finora impensabile, la manovre principali. La prima di [illegible] nel raggiungere la cosiddetta orbita [illegible] parcheggio intorno alla Terra; l'Apollo [illegible] diventato in quel momento un satellite [illegible] nostro pianeta, una luna esso stesso in miniatura. La sua velocità sarà di circa 30 mila chilometri orari. Quindi il «cervello» dell'intera impresa, il centro di controllo elettronico di Houston nel Texas, avrà rilevato tutti i dati dell'orbita, inclinazione, tempo, eccentricità, [illegible] l'ordine definitivo.

E' il momento cruciale, l'abbandono della Terra. Da pochi minuti il primo e il secondo stadio del vettore Saturno saranno già stati abbandonati e saranno ricaduti [illegible] l'oceano, bruciandosi in una immensa fiammata negli strati più densi della nostra atmosfera. Un impulso del radar e si accenderà, per la seconda volta, il motore del [illegible] stadio: la velocità dell'Apollo aumenterà vertiginosamente, toccherà i 40 mila chilometri orari, nella direzione voluta.

[illegible] viaggio dall'orbita di parcheggio circumterrestre sino alla [illegible] durerà tre giorni e [illegible]. In questo tempo gli astronauti dovranno compiere alcune difficili manovre. Per prima cosa staccare il modulo di comando e il modulo di servizio del terzo stadio del Saturno, quindi capovolgere i due moduli rendendo così utilizzabili i motori del modulo [illegible] servizio. Contemporaneamente l'equipaggio staccherà il «corpo di attracco» del terzo stadio. Questo si spezzerà e lascerà libero sul davanti il «modulo lunare» che verrà riunito alle altre due sezioni dell'Apollo così [illegible] formare un corpo unico. E' questa la manovra detta del «docking».

Passeranno le [illegible]. L'Apollo continuerà la sua [illegible] nel vuoto dello spazio. Dio non voglia interrotta da qualche errante e pericolosa meteorite. La navicella, nel suo progredire, ruoterà lentamente su se stessa, per [illegible] volgere sempre la stessa parte agli implacabili raggi [illegible] Sole che nessuna atmosfera varrà a frenare nella loro potenza, raggi x, raggi gamma, radiazioni ultraviolette. La Luna apparirà sempre più vicina, contro [illegible] cielo nerissimo, fra le stelle immobili senza scintillio. La Terra si farà più piccola, i mari si scorgeranno chiari, più lievemente ombrati i continenti, d'un bianco abbagliante le nuvole. La [illegible] dell'Apollo sarà diminuita soltanto dalle forze gravitazionali, la velocità diminuirà sempre più [illegible] quella iniziale di [illegible] mila chilometri orari fino a quando sarà raggiunto il punto equigravitazionale, la zona cioè dove l'attrazione della Terra più lontana e della Luna ormai più vicina si equivarranno. Poi riprenderà ad aumentare. [illegible] interverranno [illegible] ed un'accensione dei motori, il veicolo cosmico finirebbe per infrangersi sulle [illegible] desolate lande del nostro satellite.

Ma ciò non avverrà. L'Apollo verrà inserito in una

Neil H. Armstrong, scenderà per primo sulla Luna

orbita circumlunare, lievemente ellittica, con una quota minima di 90 chilometri sulla superficie della Luna. Gli astronauti faranno parecchi giri, controlleranno tutti gli apparecchi, osserveranno dall'alto i crateri e i circhi fra i quali due di loro (sono stati designati Armstrong e Aldrin) dovranno scendere, confronteranno le indicazioni avute da terra con ciò che vedranno con i loro occhi. Ancora una volta l'ordine decisivo verrà dalla base di Houston. I due primi esploratori lunari avranno preso posto nel LEM, scialuppa di sbarco; questa si staccherà dalla navicella madre a bordo della quale sarà rimasto [illegible] comandante Collins e lentamente scenderà fino a posare, frenata ancora da un retrorazzo, sulla desiderata superficie lunare.

Saranno le 16,23 ora di Capo Kennedy [illegible] luglio. I due uomini [illegible] scenderanno subito [illegible] «scialuppa». Aspetteranno, per ragioni tecniche e di sicurezza, sino alle 2,07 del [illegible] luglio (corrispondenti alle [illegible] 8,17 italiane). In quell'istante Neil H. Armstrong aprirà il portello [illegible] modulo lunare, che sarà appoggiato [illegible] suolo del satellite con le quattro lunghe gambe a telescopio. Indosserà la pesante tuta spaziale che dovrà proteggerlo dalle tremende radiazioni [illegible] cosmo, pressurizzata e a prova di calore, porterà con [illegible] una riserva di ossigeno, una piccola [illegible] dio rice-trasmittente che gli permetterà di comunicare con il compagno che scenderà anche lui, un poco più tardi. Attorno a sé vedrà un paesaggio mai contemplato da occhio [illegible].

Compiti precisi

Ma avranno poco tempo per ammirare soltanto, i due uomini. Devono pensare ai compiti scientifici che sono stati loro assegnati. Sentiranno dentro sé battere il loro cuore, avvertiranno forse l'indescrivibile angoscia dell'ignoto, d'un mondo ostile ed estraneo. Ma dovranno agire. Scaricare gli strumenti [illegible] misurazione che verranno lasciati sulla Luna, calibrarli, regolarli, collegarli all'emittente che invierà alla lontana Terra i dati ottenuti [illegible] radiazioni, il vento solare, la temperatura, i micrometeoriti. Poi dovranno prelevare alcuni ciottoli di quel terreno, una ventina di [illegible] che verrà portato a terra. Materiale più prezioso di tutto l'oro.

Poi [illegible] difficile, emozionante [illegible] ritorno. L'accensione dei motori, il raggiungimento con [illegible] «Lem» della navicella madre che avrà intanto continuato ad orbitare in altezza attorno [illegible] nostro satellite, il nuovo «docking», l'involo [illegible] il nostro pianeta [illegible] la nuove manovre e il rientro attraverso l'atmosfera, un attimo d'angoscia con [illegible] temperature [illegible] 900 gradi e il silenzio-radio e lo «splash-down» nell'oceano [illegible] tutto [illegible] mondo incollato agli schermi televisivi.

Ciò che porteranno [illegible] 66, ciò che diranno gli scienziati segnerà [illegible] svolta nelle [illegible] conoscenze [illegible]. I laboratori esamineranno le pietre lunari, [illegible] analizzeranno i componenti, i tecnici ci diranno se qualche forma sia pur primordiale di vita sarà presente, forse negli anfratti più nascosti del satellite. Nuove spedizioni si prepareranno, l'umanità continuerà il suo cammino.

E tre uomini, [illegible] piccoli uomini come noi, resteranno sempre con un grande ricordo nel loro cuore, per sempre ricorderanno quel mattino [illegible] luglio quando, soli nell'immensità dello spazio, in [illegible] mondo eternamente silenzioso [illegible] erba, senza ruscelli levarono lo sguardo al cielo e dissero a se stessi: «Ecco. Ecco, lassù, quella pallida lunghissima falce, la nostra Terra».

Umberto Oddone

Il direttore della Nasa rileva i rischi della missione Apollo

L'atterraggio lunare deve [illegible] perfetto: in [illegible] fallimento, non [illegible] possibile recuperare [illegible] astronauti - La scimmia «Bonny» (in orbita a 320 chilometri dalla Terra) sta bene: tornerà fra [illegible]

Houston, 30 giugno.

Il direttore della Nasa, dott. Thomas Paine, ha richiamato l'attenzione della stampa, attraverso un'intervista ai settimanali U.S. News and [illegible] Report, *sulle difficoltà [illegible] dell'impresa che il 21 luglio porterà l'uomo [illegible] posarsi sulla Luna. Paine ha detto che l'invio di [illegible] sulla Luna presenta rischi mai incontrati nella decennale storia dell'astronautica. Il momento più pericoloso dell'impresa — secondo il direttore della Nasa — sarà l'atterraggio sulla Luna. Dovrà essere perfetto perchè [illegible] modulo lunare della missione Apollo dovrà posarsi al suolo in condizioni da poter sicuramente ripartire.*

Paine ha paragonato la [illegible] situazione a quella [illegible] aereo di linea in volo. E' l'intero aereo — ha detto — che deve atterrare indenne: non è possibile salvare singoli [illegible] geri in caso di disastro.

Il direttore della Nasa ha anche accennato a rischi inevitabili che i tecnici hanno ridotto [illegible] minimo senza però poterli sopprimere del tutto. E' possibile — ha soggiunto — che questo primo tentativo di sbarco sulla Luna [illegible] venga coronato [illegible] successo. Tuttavia, con l'assistenza della fortuna, se la missione Apollo 11 riuscirà in pieno, farà dimenticare definitivamente agli Stati Uniti lo choc subito dodici anni fa, quando i sovietici misero in orbita il primo satellite artificiale della storia.

Mentre fervono gli ultimi preparativi per il volo lunare, la scimmia Bonny vola intorno alla terra, e vi rimarrà per un [illegible] intero, alla quota [illegible] oltre 320 chilometri. Bonny [illegible] bloccata dalla tuta astronautica, [illegible] le sole braccia libere per procurarsi il cibo. La scimmia — un maschio della giungla thailandese di tre anni, del peso di 6 chili e 300 grammi — è stata addestrata a seguire l'apparizione di immagini simboliche su uno schermo e a regolarsi in [illegible] seguenza nel premere le leve che liberano le compresse di cibo. Dal mantenimento della sua capacità manuale e dal controllo dell'attività cerebrale e [illegible] funzioni [illegible] gli scienziati desumeranno se l'uomo potrà affrontare [illegible] lunghe missioni [illegible] esplorazione dei pianeti e la permanenza prolungata nelle stazioni orbitali terrestri che saranno create in un prossimo futuro.

Dopo il primo choc del lancio, quando [illegible] svegliò di soprassalto impaurita (il ritmo cardiaco passò [illegible] 150 [illegible] 300 battiti [illegible] minuto), e dopo le prime difficoltà della messa in orbita (forza di accelerazione doppia di quella sperimentata dall'uomo), Bonny si è assuefatta alle [illegible] condizioni e sta abbastanza bene da poter portare a termine la missione. Il direttore del programma, Charles Wilson, ha detto che la scimmia si [illegible] regolarmente e beve molto.

Il record [illegible] permanenza nello spazio appartiene attualmente a due cani dei sovietici, che nel [illegible] rimasero in orbita 22 giorni.

(A. P.)

Gli Stati Uniti progettano una base lunare permanente

La possibilità, per il 1975, su [illegible] rivelerranno la presenza di ossigeno

(Dal nostro inviato speciale)

New York, [illegible] giugno.

«The moon age», l'età della Luna. E' questo il titolo di un ampio e magnifico studio che [illegible] settimanale *Newsweek* dedica oggi alle imprese spaziali. Un supplemento di venti pagine esamina il passato, il presente, il futuro, dal lancio del primo sputnik sovietico il 4 ottobre 1957 ai piani per le esplorazioni interplanetarie. Il vasto tema è riassunto [illegible] queste poche parole sulla copertina: «La Luna, come vi siamo arrivati. Dove andremo».

Quali sono i prossimi obiettivi della Nasa? Li descrive [illegible] capitolo intitolato *«Aiming high»*. «Si mira in alto».

1) Altri dieci voli «Apollo» in un periodo di tre anni. Dovrebbero concludersi con uno sbarco sulla Luna.

2) Quando [illegible] arriverà, nel '72, all'«Apollo 20», «gli astronauti saranno forse in grado di restare sulla Luna per circa due settimane» (è [illegible] limite [illegible] tempo imposto [illegible] quantità trasportabili di ossigeno). Successivamente, si cercherà di stabilire una base semipermanente.

3) Se queste esplorazioni riveleranno la presenza di ossigeno nella «crosta lunare» — probabilmente, in forma [illegible] ghiaccio eterno stratificato sotto la superficie — gli Stati Uniti «[illegible] forse tentati» di istituire, verso il 1975, una «colonia lunare permanente». [illegible] lavorerebbero circa trenta scienziati, con «turni» [illegible] uno a due anni.

4) Si costruirebbe, [illegible] contempo, una «gigantesca stazione spaziale», in orbita attorno alla Terra, capace di accogliere [illegible] 50 [illegible] uomini.

Per tutti questi progetti, occorrono quattrini: «il popolo [illegible] americano [illegible] stanziando tutto il problema degli investimenti spaziali. Si vorrebbero ridurre le spese, portandole a una somma annuale fissa, sui quattro miliardi di dollari. Non sapendo dunque se potranno essere attuati tutti i piani lunari della Nasa, non si pensa per adesso all'invio di uomini su Marte. L'unico progetto di probabile attuazione prevede la discesa [illegible] Marte, nel 1973, di laboratori spaziali automatici.

Mario Ciriello

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 8)

LOCALE Rivoli, 1200 mt., adatti magazzino, industria, autorimesse, vendonsi. Telefonare 521-556 (pasti).

LOCALI mq 85 (Guido Reni 211) vicinissimo supermarkets, 5.500.000 sufficienti 1.500.000. Capello 532-780.

MAGAZZINO luminosissimo mq. 1600 adatto anche industria silenziosa vendesi. Telef. 257-911.

MAGAZZINO mq. 2800 per deposito eventualmente fra[illegible], [illegible] corso Sebastopoli. Nuova costruzione. Prezzo interessantissimo, mutuo dilazioni. Vende Com. F.A.I., telefono 537-496, dettagliate informazioni.

MARE. Borghetto S. Spirito, via Laghi e Condominio Monti Olivetto». Appartamenti prezzi-occasione. Bicamere, bagno, ingresso 1.050.000 anziuio 2.300.000. Tricamere, bagno, ingresso 1.600.000 mutuo 3.650.000. Gabetti 57-67.

MIRAFIORI, corso Tazzoli 152. Appartamento subito abitabile, prezzo convenientissimo, Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2 milioni 650.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 57-61. 5/1509

MIRAFIORI, corso Traiano 11. Appartamento bisposto, prezzo concorrenziale, Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.625.000 mutuo 6.125.000. Gabetti 57-67. 5/1509

MURI negozio grandissimo ottima posizione, gran apertura, ampliare, adatto qualsiasi genere, divisibile in tre negozi, vendiamo mutuo ed agevolazioni pagamento. Corriere via San Mauro angolo via Nobel, Settimo.

MURI negozio zona commerciale Crocetta, largo Orbassano vuoto, altro affittato, buon reddito, vendo. Telef. 653-782. O703

MURI 2 negozi reddito 7,50 % 8.500.000 affarone. Telef. 779-435.

NEGOZI liberi od affittati vendonsi in corso Taranto 22, richiesta 130.000 mq. Telef. 890-361, 894-361.

NEGOZI supermarkets macelleria reddito 7%, zona piazza Bengasi fronte su corso zona commerciale di grande avvenire. Vendesi con mutuo e facilitazioni. Tel. 555-349, 667-118.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre mq. 70, vendesi, affarone. Sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517-544. O637

NICHELINO vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino servizi. [illegible] lazioni. Telefonare 538-821.

NICHELINO via Don Minzoni (XXV Aprile) centrali spaziosi ben rifiniti, vicinissimi mercato: camera tinello servizi 4.700.300; 2 camere tinello servizi 6.800.000, sufficienti contanti 30%. Tecnimmobili 512-562.

NUOVO, signorile appartamento subito abitabile, via Cellini 21 (San Salvario). Sala-pranzo, tricamere, cucina, doppi servizi, ingresso, ripostiglio 5.750.000 mutuo 15.350.000. Gabetti 57-67. 5/1509

OCCASIONE: L. 7.400.000 vendesi alloggio adiacenze Fiat Mirafiori: 2 camere, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni. Telefonare 537-496.

OCCASIONE vendesi alloggio 2 [illegible] mera tinello cucinino. Contanti 3 milioni, rimanenza dilazioni. Telefonare 538-821. 5/1349

OCCASIONE vendesi c.so Vittorio. Racconigi, signorile, salone, tre camere, cucina, doppi servizi. Facilitazioni. Tel. 537-496.

OCCASIONISSIMA via Principessa Clotilde, camera cucina abitabile termo bagno 1.000.000 mutuo 2.500.000. Telef. 502-542. 5-1208

PALAZZINE modernissime verdi giardini. Rivalta «Villaggio Aurora». Appartamenti duovissimi: quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi, boxauto 5.780.000 mutuo 8.820.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.

PANORAMICA comodissima centro vista signorile vendiamo alloggi cinquanta con giardino, terrazzo. Telefonare 537-501. 5/1419

PIAZZA Rivoli costruzione moderna 3 camere cucina vendo. Telefonare 535-601 ognti 288-761.

PIAZZA S[illegible] alloggetto camere tinello cucinino vendo con facilitazioni pagamento. Telef. 659-083.

PIETRA Ligure, via Cesare Battisti «Condominio Marino». Appartamenti vicinissimi mare; bicamere, ingresso, bagno, terrazzi 1.350.000 mutuo 3 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

PINO Torinese villa salone 6 camere tripli servizi bella posizione vendo. Telef. 535-601 (pasti 288-761)

PINO vende alloggio signorile mq. 105 con giardino prezzo conveniente. Telefonare 881-5[illegible]

PRECOLLINARE, comodità servizi urbani, alloggio signorilissimo panoramico in villa: salone, 3 camere, donna, tripli servizi, lavanderia, boxe, giardino, vendesi 36.000.000. Telefonare 501-889. O726

PRIVATO vende alloggio Lessona tricamere servizi [illegible] Telefono 781-436. 66905

PRIVATO vende Castelle palazzina 42 camere, ascensore, affittata signorilmente. Tel. 210-697.

PRIVATO vende palazzina [illegible] Paolo, 5 camere, servizi, annesso basso fabbricato mq. 200, uffici, magazzini, riscaldamento centrale. Tel. 531-490.

QUASI Crocetta, corso Rosselli 117. Attico signorile luminosissimo, abitabile subito: cinque camere, cucina, cameretta, biservizi, bilmarsal, ampi terrazzi 8.200.000 mutuo 15.000.000. Appartamento piano alto: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.650.000 mutuo 6.150.000. Gabetti 57-67.

RIVOLI Pozzetto vendesi villa signorilissima con parco. Telef. 781-989.

RIVOLI vendesi metà costruenda villetta L. 12.800.000. Tel. 723-281.

SANTA Rita vendesi alloggio 3 camere tinello cucinino prezzo fine frazionamento grandi facilitazioni. Telefono 697-497.

SANREMO, via Padre Semeria «Palazzina Eldorado». Appartamenti panoramicissimi, subito abitabili: tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 8 milioni 850.000 mutuo 5.650.000. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, ripostiglio 4.400.000 mutuo 11 milioni 200.000. Gabetti 57-67.

SIGNORILE appartamento, esente, quarto piano, garage (vicinanze Borsa Valori) vendesi. Tel. 510-585.

SPOTORNO «Complesso residenziale Isola Verde» Costruzione Araguasa. Appartamenti nuovi, signorili: bicamere, cucinotta, bagno, ingresso 2.250.000 mutuo 5.250.000. Altri maggiori dimensioni, sempre convenientissimi. Gabetti 57-67.

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 10.300 Mappano fronte strada provinciale Torino Rivarolo area mista. Telefonare 538-821.

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 3500 Borgaro fronte strada. Dotato ogni servizio. Telefonare 537-496. 5/1389

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 5000 Chivasso fronte stabilimenti predisposti. Telefonare 538-821. 5/1389

TERRENO industriale Piancenza area controllo un terzo mq. 34.000 vicinanza tangenziale Nord 1700 mq. privato vende. Tel. 593-010, 774-442.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanza autostrada. Telefonare 273-471. 5/1082

TERRENO industriale zona Leumann 5000 mq. privato vende. Telefonare 745-121, 773-200.

TERRENO residenziale Torino, preferibilmente con progetto sporovato, acquista persona impresa. Telefonare 784-265. 65957

UN amore di villetta Avigliana, trenta metri dal lago, vasto giardino. Salone, 2 camere cucina, bagno, dispensa, ripostiglio, terrazzo: garage 4.500.000 mutuo 10.200.000 Gabetti 578-044.

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Bellissime disponibilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuova sede direzionale di Torino, via Cavalli 28 angolo via Principi d'Acaia 44.

VALLI Lanzo, Frocaria, vendo terreni fabbricabili. Gesso, Draperia, Germagnano, tel. 23-78: Torino, Cepribidi 57. 318340

TERRENO costiera panoramica Moncalieri - Revigliasco mq. 2000 allacciamenti, strada asfaltata vendesi causa trasferimento. Telefonare 537-496. 5-1389

TERRENO (Corio Canavese) panoramico vicinissimo paese. Telefonare 928-243 ore pasti. 18

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 10.300 Mappano fronte strada provinciale Torino Rivarolo area mista. Telefonare 538-821.

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 3500 Borgaro fronte strada. Dotato ogni servizio. Telefonare 537-496. 5/1389

TERRENO industriale Com. F.A.I. vende mq. 5000 Chivasso fronte stabilimenti predisposti. Telefonare 538-821. 5/1389

TERRENO industriale Piancenza area controllo un terzo mq. 34.000 vicinanza tangenziale Nord 1700 mq. privato vende. Tel. 593-010, 774-442.

TERRENO industriale zona depressa fronte statale vicinanza autostrada. Telefonare 273-471. 5/1082

TERRENO industriale zona Leumann 5000 mq. privato vende. Telefonare 745-121, 773-200.

TERRENO residenziale Torino, preferibilmente con progetto sporovato, acquista persona impresa. Telefonare 784-265. 65957

UN amore di villetta Avigliana, trenta metri dal lago, vasto giardino. Salone, 2 camere cucina, bagno, dispensa, ripostiglio, terrazzo: garage 4.500.000 mutuo 10.200.000 Gabetti 578-044.

UN sogno che diventa realtà. Attico meraviglioso su due piani, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi. Bellissime disponibilità. Telefonare immediatamente 538-821 per dettagliate informazioni. Nuova sede direzionale di Torino, via Cavalli 28 angolo via Principi d'Acaia 44.

VALLI Lanzo, Frocaria, vendo terreni fabbricabili. Gesso, Draperia, Germagnano, tel. 23-78: Torino, Cepribidi 57. 318340

VENDESI terreno mq. 6500 per costruzioni ind. e civili. Km 16 di Torino, acqua, forza, luce, telefono, fogna su strada provinciale. Telefonare 920-481. 67327

VENDESI affittasi villa Valperga 5 vani servizi giardino. Telefonare 0124/67-152. 65715

VENDESI terreno industriale mq. 3300 circa zona Torino Nord, interno piano regolatore. Telef. 727-028 ore pasti. 5-1400

VENDESI terreno licenza 137 coperti zona Paradiso 200 metri da Torino strada asfaltata incrociante corso Francia. Telefonare 682-245.

VENDESI Tonengo Mazzè casa 4 vani servizi, garage, lire seimilioni quattrocentomila, trattabili. Rivolgersi Denichela, via Boero 2.

VIA Coppino 116 grande società industriale vende alloggi, ottimamente rifiniti. Mutui, Raicazioni. Garanzia assoluta per l'acquirente. Rivolgersi cantiere o telef. 296-889.

VIA Crevacuore 15, vendo alloggio 4 camere, cucina, servizi, vuoto.

VIA Medici angolo via Borgaretto 86, alloggi signorili 5 camere cucina doppi servizi, 4.200.000 mutuo 9.800.000 Visite sul posto. Telef. 502-514.

VIA Vandalino 118, alloggi 5 vani servizi. 2.500.000 mutuo 6.000.000. Visite in cantiere. 5-1208

VILLA lussuosa precollinare, splendida! Panorama incantevole, strada S. Brigida-Moncalieri. Saloni, ventidue camere, pluriservizi, cucine, lavanderia, disimpegni, ripostigli, garages, dipendenze varie. Casa custode, vastissimo parco alberi pregiatissimi 175.000.000. Gabetti 57-67.

VILLA panoramica lussuosa, vasto giardino, curatissimo, Castiglione Torinese, via Robattera 7. Salone, cinque camere, cucina, pluriservizi, terrazzo, lavanderia, boxauto 18.000 [illegible] mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

VILLA vendesi Villaretto 20 vani ed altri anche uffici. Telef. 451-468.

VILLA 240 mq panoramica Avigliana tutti servizi vendo 6.000.000 più mutuo [illegible] Telefonare 530-395. 5-1247

VILLE nuovissime giardino privato. None «Villaggio Prealpi». Salone, quadricamere, biservizi, ingresso, boxauto 5.700.000 mutuo 11.500.000. Numerose altre soluzioni. Gabetti 57-67. 5/1509

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539. O414

A. AFFITTEREBBERO alloggetto, referenziatissimi sposi piemontesi, impiego stabile. Tel. 512-635.

A. CONIUGI soli cerca età impiegati abbisogna alloggio. Telefonare 779-538. O765

AFFITTASI acquisisci [illegible] signorile a Cantalupa o prossi. Piverolo. Telefonare Bolelli Italia 22-666 (interno 242), Ore ufficio.

CAMERA, cucina, due camere, cucina possibilmente servizi, cauzione. Telefonare 544-461

PROSSIMI sposi torinesi cercano camera tinello servizi, libera subito zona Parella o Francia. Tel. 768-620.

SPOSI cercano camera tinello, ottimo impiego anche fuori. Telefonare 511-182. 66321

⑥ Offerte [illegible] alloggi, locali, terreni

A.A. AFFITTANSI alloggetti moderni, 30.000, [illegible] 45.000 Bagino 10.

A.A. ALLOGGETTI 25.000, 2 tinello 35.000 semicentrale. Tel. 864-759.

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000; 40.000. Secchi 14, telefono 538-539.

A. AFFITTANSI a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefonare 751-[illegible] O769

A. AFFITTASI alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telef. 745-720.

A. AFFITTO a coniugi, camera cucina, semicollinare, cauzione 100.000. Telef. 513-528. 5-1431

A. PRIVATO affitta alloggio libero semicollinare, 3 camere, cucina, servizi, garage, [illegible] mensili. Telefonare 513-528. 5-1431

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42 Telefono 546-439.

[illegible] aeronautica edificio moderno affittasi mq. 1000 pronto subito. Telefonare 798-012.

AFFITTASI [illegible] a prossimi sposi camera tinello servizi. Telefono 366-995. 2001

AFFITTASI [illegible] uffici, magazzini e autorimesse, palazzo Supergi Ivrea, Torino, Via Pomba 14 bis. Rivolgersi portineria. 100

AFFITTASI camera, cucina, ammobiliato, uso abitazione, libero, piedà-terra. Telef. 502-386. 5-1335

AFFITTASI in palazzina alloggio secondo piano senza ascensore, cinque camere, doppi servizi, zona Stadio. Libero 1° settembre 1969. Telefonare 536-843 544-[illegible] 2001

AFFITTASI magazzino mq 900 più eventuali uffici e sale esposizione. Torino, corso Francia, tel. 758-323.

AFFITTASI o vendesi alloggetto completamente ammobiliato zona Rivoli. Telefonare 547-017.

AFFITTASI piazza Adriano locali uffici, negozi, magazzini, rialzato, seminterrato. Telef. 511-741.

AFFITTASI pied-à-terre ammobiliato libero primo luglio. Telef. 581-694.

AFFITTASI subito via Giolitti 24, II piano 4 locali uso ufficio. Rivolgersi Portineria Technimmobili 512-562.

AFFITTASI subito 2 camere salone tinello doppi servizi 80.000. Telefonare 485-256. 5-1476

AFFITTASI vendesi stabile angolare via Nizza. Negozio diverse vetrine esposizione. Magazzini, uffici, passo carrato, cortile. Fasano, 694-670.

AFFITTIAMO locali seminterrato luminosi [illegible] servizi accessibili autocarri. Corso Orbassano 380.

AFFITTIAMO locali uffici magazzini laboratori zona diverse Di Savino Sant'Anselmo 13. 5-1405

AMMOBILIATO 2 camere tinello servizi affittasi referenziati. Tel. 542-054

APPARTAMENTO nuova lussuosissima panoramico in moderna palazzina vasto parco condominiale. Telefonare 981-540, 838-042. 318034

AUTORIMESSA lottizzazione mq 1900 zona Torino Esposizioni 2 rampe accesso ampie ottobre affittasi. Telefonare 547-560 ore ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con preventivi a richiesta. Telefonare 697-706 Bolleri.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, 4000 camere, furgoni imbottiti. Telefono 657-051 Montaldo.

AUTOTRASLOCHI Dichio [illegible] camera furgone imbottito Torino Riveri. Telefonare 266-607.

AUTOTRASLOCHI, garanzia, 4000 camere furgoni imbottiti, personale specializzato. Lombardi 6[illegible]

AUTOTRASLOCHI 5000 camere Torino dintorni operai specializzati. Telefonare 324-895 Leonardi.

CENTRALISSIMO salone planiterreno [illegible] scuole, esposizione, magazzino, vendita mq. 400 affittasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 1253 — 10100 Torino». 67591

CORSO Sebastopoli affittasi luglio bellissimo 2 camere tinello servizi 37.000. Telef. 855-461, Arredamenti.

CROCETTA affittasi alloggio due camere, cucina: altre tre camere, cucina, libari subito: Bertagliere. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino». 67339

CROCETTA affittasi signore 2 camere cucina termo servizi esterni 26.000. Telefonare Arredamenti 854-461.

LIBERO subito, affittasi, vendesi salone 2 camere servizi. Telef. 723-187.

LOCALE magnifico razionale luminoso angolare, mq. 300 più 150 uffici, doppio accesso, affittasi, via Pinerolo 16. 66210

LOCALI uso laboratorio, ufficio, magazzino affittasi via Accademia Albertina. Telefonare 589-939.

NEGOZIO grandissimo corso Vittorio Emanuele 28, con soprastante alloggio per esposizione, affittasi. Per visite telefonare 551-975.

NUOVO «Le Vallette» cinque camere, servizi. 35.000. Telef. 741-398.

3-5-6 camere, saloni, cucine doppi tripli servizi affittasi zona Massimo d'Azeglio 60. Visite in loco ore 16 - 20. 0725

⑦ Locali villeggiatura

ALLOGGETTO ammobiliato signorile. Cristallo, camera, sala, cucina, servizi, affittasi. Telef. 530-395.

A Loano fronte mare affittasi stagionali alloggi signorili. Tel. 730-485

ALASSIO affittiamo appartamenti ammobiliati stagione estiva. Immobiliare Doria, piazza Sansantroppo, 40-512. 320794

ARENZANO Pineta: cooperativa accetta prenotazioni per appartamenti in palazzine tra il verde. Due, tre o più locali con ampi terrazzi. Mutuo agevolazioni fiscali di legge. Telefonare 02-2365351 Milano.

BARDONECCHIA. Vendonsi alloggi magnifici, anche ammobiliati mutuo 70%. Telefonare Torino 552-515.

CASETTA villeggiatura vendesi borgata Ville Susa: 2 camere, cucina, servizi, giardino. Occasione. Telefonare 534-821. 5-1350

CORIO Canavese, affittasi alloggi. Telefonare: ufficio 594-782, abitazione 582-925. 2001

LOANO impresa Navoni Cappellino Bianchi vende alloggi pronti giugno bicamere, servizi, terrazzo 1.400.000 mutuo o dilazioni anni 6, 2.800.000. Telefonare Torino 772-564.

MARINA Pietrasanta - Tuscolo vende appartamento signorile otto locali giardino, facilitazioni: Rapnoli, viale Apua 6, Fiumetto, tel. (0584) 20-072, 20-818 (anche Milano 669-727).

PIETRALIGURE, Pensione Villa Arianna con giardino, tel. 67-222. Luglio 2400, 20/8 - 30/9 2000.

VALSESIA m. 600 affittasi, da metà luglio, casetta tutte comodità, giardino, meravigliosa tranquillità. Telefonare Borgosesia (0163) 22-506 ore ufficio. 320811

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Alfieri, tel. 40-230, spiaggia privata, pensione completa, luglio, lire 3.500. 50044

ALASSIO, Hotel Chalet, tel. 40-549, 25 bungalow con bagno pensione completa luglio L. 3800, spiaggia privata. 50048

BIANCO Bardonecchia, Bramafam 57, pensione tranquilla, soleggiata, giardino, ottima cucina. Telef. 96-88.

BOSSEA (Mondovì), Albergo della Grotta, m. 850, soggiorno incantevole, prezzi modici. Interpellateci.

CABIECE Mare, Hotel Centrale, telefono 61-699, vicinissimo mare, camere con servizi. Prezzi convenientissimi luglio.

HOTEL Riunen, Vinadio, sulla spiaggia centrale, prezzi di assoluta concorrenza. 50044

HOTEL Palace, Cesenatico. Il casagiorla, nuovissimo, fronte mare, prezzi da 2200. 50044

LAIGUEGLIA, Pensione Giacomello, telefono 49-021, vicino mare, alta stagione 3500-3500 compreso spiaggia. 50048

MODER

ANALISI

Ceausescu sfida Mosca?

(L'invito a Nixon non sarebbe [illegible] discus- [illegible] il Cremlino)

Il viaggio [illegible] Nixon in Romania può [illegible] visto da [illegible] angolature, e [illegible] mere ogni volta [illegible] diverso significato.

Se guardiamo dall'angolatura di Bucarest, appare evidente che i romeni han- [illegible] riaffermato [illegible] loro indipendenza ideologica e po- [illegible] in maniera quasi temeraria. Due settimane [illegible] il presidente Ceausescu aveva partecipato alla conferenza di Mosca solo per impedire che venisse approvata la condanna alla Cina [illegible] che fosse sancita la teoria della «sovranità li- [illegible]ta». Unica concessione ai sovietici: [illegible] firma di un generico appello in cui si ribadiva l'unità dei partiti comunisti contro «l'imperialismo occidentale». Ora Ceausescu, senza nessun accordo preventivo [illegible] gli altri paesi del blocco di Varsavia, ha invitato il Presidente degli [illegible] Uniti, che dell'imperialismo occidentale è il massimo rappresentante.

Per Washington, invece, si tratta di [illegible] scelta obbligata. Gli Stati Uniti, già rimproverati per la freddezza mostrata durante l'invasione della Cecoslovacchia, non potevano rimanere del tutto indifferenti ai fermenti nazionalistici e revisionistici dell'Est europeo. Il loro prestigio e la loro stessa dignità sarebbero risultati molto scossi qualora si fosse saputo che Nixon aveva rifiutato l'invito di Ceausescu soltanto per [illegible] displicere a [illegible] nev. In questo modo [illegible] avrebbe sancito [illegible] principio pericoloso: l'inviolabilità della sfera d'influenza sovietica. E senza ricevere nessuna contropartita. Infatti i russi non hanno mai mostrato eccessiva delicatezza: né a Cuba né nel Vietnam, e neppure in Europa, dove essi hanno sempre vistosamente incoraggiato le impennate antiatlantiche di De Gaulle.

Nixon [illegible] poteva dire «no» a Ceausescu; però ha fatto il possibile per far capire a Mosca che questo viaggio non rappresenterà l'inizio [illegible] una politica intesa ad acc[illegible]re le difficoltà dell'Urss nell'Est [illegible] ropeo. Nel momento stesso in cui accettava l'invito romeno, il Presidente ha [illegible] tito il bisogno di precisare che la sua decisione non do- [illegible]va essere interpretata *«come un gesto antisovietico»*.

A Mosca si dovrebbero registrare reazioni comples- [illegible] Breznev, certamente, [illegible] infuriato [illegible] i romeni, ma non è probabile che tradi- [illegible] il [illegible] risentimento. All'indomani dell'invasione di Praga, non gli conviene [illegible] sprire all'interno del Patto di Varsavia una crisi che per ora non si può risolvere a suo vantaggio. [illegible] perciò [illegible] interesse [illegible] mere [illegible] posizione di attesa, registrando il viaggio di Nixon come una qualunque visita di un capo straniero [illegible] un [illegible] indipendente e sovrano.

E' possibile che il dialogo fra Stati Uniti e Unione Sovietica continui [illegible] se [illegible] fosse accaduto; comunque lo sapremo presto. Sono imminenti le conversazioni sul controllo dei missili, e continuano i negoziati per trovare una formula che assicuri la pace nel Medio Oriente. Se ha ragione James Reston, secondo il quale il gesto di Nixon costituisce una *«gaffe perfettamente evitabile»*, queste trattative saranno bruscamente interrotte. Invece il Dipartimento di Stato è di opposto avviso. *«Se i sovietici sono intelligenti* — ha detto un f[illegible]nario — *giudicheranno il nostro comportamento non da questo viaggio, ma dalla sincerità e dalla buona volontà [illegible] cui cercheremo di risolvere le questioni in sospeso»*.

Gianfranco Pi[illegible]zoni

Il corrispondente da Pechino dell'agenzia di stampa giapponese Kyodo, riferisce oggi che la Cina comunista [illegible] apprezza molto la visita di Nixon in Pakistan e Romania, due Paesi che i cinq[illegible] stanno corteggiando da tempo. «La Cina continentale [illegible] da tempo lanciato una massiccia offensiva diplomatica [illegible] rando ai quattro venti le sue relazioni amichevoli con la Romania e il Pakist[illegible]», afferma [illegible] nipponica.

Il Cremlino colto di sorpresa dall'annuncio del viaggio

Breznev convoca il Politburo per la visita di Nixon in Romania

Il capo sovietico doveva andare [illegible] Bucarest [illegible] fine luglio (per il rinnovo del trattato di amicizia) e il 4 agosto (per il congresso del [illegible] romeno) - Forse le visite saranno sospese - Ceausescu ha invitato al congresso cinesi, albanesi e jugoslavi

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 30 giugno.

Il Politburo si riunirà al Cremlino nei prossimi giorni, [illegible] non nelle prossime ore, per discutere [illegible] visita del presidente Nixon [illegible] Bucarest e per decidere come reagire. E' improbabile che rompa il [illegible] gelido riserbo con un comunicato ufficiale. Quarantott'ore dopo l'annuncio [illegible] Washington e di Bucarest, non si [illegible] ancora avuto nessun commento. La Pravda [illegible] le Izvestia, gli unici quotidiani [illegible] lunedì, si sono limitati a pubblicare la brevissima notizia data ieri dalla Tass [illegible] lingua russa: «A conclusione della sua visita nel Sud Est asiatico, Nixon [illegible] recherà [illegible] che in Romania».

L'annuncio dell'incontro [illegible] Ceausescu [illegible] Nixon sembra aver colto il Cremlino [illegible] sorpresa. Alcune settimane fa, infatti, i romeni [illegible] invitato Breznev e Kossighin [illegible] Bucarest per la fine di luglio, per il rinnovo del trattato ventennale d'amicizia tra l'Urss [illegible] il loro paese, scaduto nel [illegible]. Inoltre era in programma che Breznev assistesse al decimo Congresso del partito comunista romeno, sempre a Bucarest, con inizio il [illegible] agosto.

Perché Ceausescu ha voluto vedere Nixon quasi d'improvviso? E' un modo per fare capire al Cremlino che la Romania preferisce rinviare [illegible] rinnovo del trattato, [illegible] che la partecipazione di Breznev al Congresso non è gradita? O è [illegible] gesto [illegible] ripicca per l'intransigenza sul- [illegible] Cina, sulla Cecoslovacchia [illegible] sul policentrismo dimostrata dal Cremlino alla Conferenza comunista internazionale [illegible] Mosca [illegible] 5-17 giugno?

Dalle risposte che il Politburo darà a questi interrogativi, dipenderà la visita di Breznev a Bucarest. Certo, in questo momento [illegible] non appare molto probabile. Ceausescu ha invitato al Congresso i «grandi nemici» del Cremlino, e cioè la Cina, l'Albania e la Jugoslavia. La Cina forse risponderà [illegible] un [illegible]mplice telegramma di fratellanza [illegible] d'auguri (la Romania non è andata al Congresso di Pechino). Ma l'Albania e la Jugoslavia, che hanno disertato la Conferenza di Mosca, saranno presenti. Potrebbe Breznev avallare la loro partecipazione?

Forse. L'incontro tra Nixon e Ceausescu aprirà un capitolo nuovo nella storia del blocco sovietico. [illegible] evidente che gli americani hanno abbandonato la «dottrina Dulles» della cortina di ferro. E' altrettanto evidente che nell'Est europeo il fenomeno del «gollismo» si espande e acquista vigore. Potrebbe essere l'inizio della fine del monolitismo, soprattutto se il Presidente visiterà anche Belgrado, come si dice questa sera a Mosca.

Siamo alla vigilia [illegible] rottura tra il Cremlino e Ceausescu e il Cremlino e Tito? A Mosca, molti non vogliono crederlo, e avanzano l'ipotesi di un'accettazione passiva da parte dell'Urss della visita del Presidente a Bucarest. Il Cremlino sarebbe stato al corrente dei progetti romeno-americani, e anzi avrebbe ricevuto certe garanzie [illegible] Ceause[illegible]: per esempio che egli si farà portavoce delle idee del blocco sovietico su questioni come il Viet[illegible] e il Medio Oriente.

Ennio Caretto

Negativi commenti nei giornali americani

«Perché irritare i russi?»

(Dal nostro inviato speciale)
New York, [illegible] giugno.

L'annuncio della visita presidenziale a Bucarest non è stato accolto finora come Nixon sperava. La stampa è [illegible]fredda, se non ostile. Il New York Times accusa Nixon [illegible] poca sagacia diplomatica. Si chiede: «perché irritare inutilmente i russi?». Sotto la pressione [illegible] queste critiche, [illegible] Dipartimento di Stato e la Casa Bianca cercano [illegible] «ridimensionare» l'iniziativa, attenuandone l'importanza. Si dice che la sosta di Nixon [illegible] capitale romena, forse il 2 agosto, sarà brevissima; e che, in questo modo, [illegible] presidente risponderà agli insistenti inviti di Ceausescu. Ma, checché [illegible] affermi, il significato della visita rimane altamente politico.

Secondo i massimi giornali, è però un significato le cui [illegible] potrebbero essere nocive. James Reston, in un'analisi di varie iniziative presidenziali, scrive sul New York Times: «Il Presidente sta manifestando un'inclinazione per gli errori evitabili. Valeva proprio [illegible] pena d'infastidire i sovietici?». Lo stesso giornale dichiarò in un severo editoriale: «Se [illegible] sidererà la visita di Nixon come un tentativo di allargare le crepe in campo sovietico, la Russia si irrigidirà forse [illegible] prossimi negoziati per il controllo degli armamenti».

I funzionari governativi cercano di dissipare questi timori. Ricordano che i capi sovietici sono «realisti», che erano disposti a negoziare sugli [illegible]ti anche quando Johnson li esortò, l'estate scorsa, a «non scatenare i mastini della guerra» contro Romania e Jugoslavia. «Non [illegible] consultato i russi, — dicono — ma perché dovremmo farlo? Non abbiamo [illegible] ostili».

Ma [illegible] stampa non [illegible] convinta. Chalmers M. Roberts sostiene sulla Washington Post che Nixon avrebbe [illegible]tuto assistere la Romania in modo [illegible] rischioso, [illegible]endole, nei rapporti commerciali con gli Usa, [illegible] trattamento di «Nazione più favorita». E' da tempo che Bucarest chiede tale agevolazione (già ne godono Polonia e Jugoslavia), ma Ni- [illegible] sembra aver accettato il parere [illegible] dei militari respingendo quello favorevole del Dipartimento di Stato e [illegible] ministero del Commercio.

M[illegible] Ciriello

Il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon (Tel Ansa)

Un "commando" [illegible] km dal Cairo

Incursione israeliana nel cuore dell'Egitto

Sabotata [illegible] linea elettrica tra Assuan e la capitale - Un'auto [illegible] di esplosivo salta in aria a Tel Aviv: parecchi feriti

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 30 giugno.

Un portavoce militare israeliano ha dichiarato che [illegible] notte un «commando» israeliano ha compiuto un'incursione [illegible] Egitto, danneggiando la li- [illegible] tensione che collega la diga di Assuan al Cairo, nella zona di Suhaj, ad ovest del Nilo, a 380 chilometri [illegible] capitale egiziana [illegible] a 220 [illegible] dal confine fra Egitto ed Israele.

E' il punto più interno della Rau, e il più vicino [illegible] capitale, mai raggiunto dagli israeliani. I danni [illegible] sembrano rilevanti [illegible] pena d'infastidire i sovietici?». Lo stesso giornale dichiarò in un severo editoriale: «Se [illegible] sidererà la visita di Nixon come un tentativo di allargare le crepe in campo sovietico, la Russia si irrigidirà forse [illegible] prossimi negoziati per il controllo degli armamenti».

I funzionari governativi cercano di dissipare questi timori. Ricordano che i capi sovietici sono «realisti», che erano disposti a negoziare sugli [illegible]ti anche quando Johnson li esortò, l'estate scorsa, a «non scatenare i mastini della guerra» contro Romania e Jugoslavia. «Non [illegible] consultato i russi, — dicono — ma perché dovremmo farlo? Non abbiamo [illegible] ostili».

Ma [illegible] stampa non [illegible] convinta. Chalmers M. Roberts sostiene sulla Washington Post che Nixon avrebbe [illegible]tuto assistere la Romania in modo [illegible] rischioso, [illegible]endole, nei rapporti commerciali con gli Usa, [illegible] trattamento di «Nazione più favorita». E' da tempo che Bucarest chiede tale agevolazione (già ne godono Polonia e Jugoslavia), ma Ni- [illegible] sembra aver accettato il parere [illegible] dei militari respingendo quello favorevole del Dipartimento di Stato e [illegible] ministero del Commercio.

M[illegible] Ciriello

Il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon (Tel Ansa)

Scompare il promotore della secessione congolese

Ciombè morto in carcere ad Algeri

Stroncato (secondo la versione ufficiale) da una [illegible] cardiaca - Aveva 50 anni Nel '67 era stato rapito in [illegible] da mercenari e consegnato all'Algeria - Il Congo lo aveva condannato [illegible] morte, l'estradizione non era stata concessa

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 giugno.

Moise Ciombè è morto oggi, dopo due anni di prigionia, in un campo [illegible] concentramento non lontano [illegible] Algeri. Era nelle mani del governo [illegible] Bumedien, a cui lo avevano consegnato i mercenari che — il 1° luglio 1967 — l'avevano rapito, impossessandosi [illegible] bireattore privato sul quale volava da Palma di Maiorca a Ibiza.

Ciombè era [illegible] prigioniero piuttosto imbarazzante: [illegible] governo congolese [illegible] reclamava per poterlo impiccare, mentre grossi gruppi finanziari europei erano disposti a offrire, sottobanco, un grosso [illegible] di milioni [illegible] ottenerne [illegible] liberazione. E' morto, si afferma nelle notizie giunte [illegible] Bruxelles nella tarda mattinata, «per crisi cardiaca». Sarà comunque effettuata un'autopsia. Lascia [illegible] moglie e nove figli, che si trovano in esilio in Belgio.

Ciombè aveva 50 anni. Fino al 1960 aveva fatto parlare di sé soltanto per certe sue disavventure economiche. Aveva studiato [illegible] [illegible] scuola protestante e — fatto eccezionale per un abitante dell'allora colonia belga — aveva ottenuto il diploma di maestro e di contabile. Si era gettato negli affari senza troppo successo: nel 1954, infatti, fece fallimento. Ciombè aveva sposato la figlia del Mwata Yamvo, cioè [illegible] [illegible] [illegible] popolo Lunda: [illegible] altre parole aveva messo [illegible] basi concrete per diventare lui stesso [illegible] capo popolo.

L'occasione per lasciare i libri [illegible] partita doppia fu, per Ciombè, l'indipendenza [illegible] [illegible] al Congo dal Belgio [illegible] 1960. I belgi si erano decisi tardi, e [illegible] malincuore, ad [illegible] bandonare la colonia: le ricchezze minerarie [illegible] Katan- [illegible] soprattutto — rame, ma anche plutonio e altri metalli pregiati — continuavano a far gola agli europei. Ciombè, che abitava proprio in Katanga, [illegible] speculare su questa situazione e cercò di ottenere uno statuto di autonomia per la propria regione.

Complottando con gli uni e con gli altri, accettando alleanze e denari, senza esitare di fronte a nessuna acrobazia politica, per due anni riuscì a creare un'illusione di indipendenza per il Katanga. L'intervento dell'Onu mise fine, provvisoriamente, ai suoi maneggi. Ma Ciombè aveva gettato solidamente le basi di alleanze che dovevano permettergli di svolgere un ruolo di primo piano in Africa. Aveva infatti moltiplicato i suoi legami con la grande industria e con i grandi finanzieri di Bruxelles. Per tutta [illegible] vita Moise Ciombè non riuscirà a salvarsi dall'accusa di essere al servizio del capitale europeo, strumento [illegible] consentire agli europei di continuare a sfruttare le ricchezze della sua terra natale.

Vittima e artefice del cento complotti che hanno [illegible] [illegible] vita politica congolese, Ciombè è stato più volte primo ministro a Léopoldville, sempre accolto [illegible] trionfatore, come l'uomo che avrebbe riportato la pace e la prosperità: [illegible] presidente Kasavubu lo richiamò dall'esilio di Madrid, nel [illegible], per affidargli la responsabilità [illegible] governo.

Ma [illegible] [illegible] avevano soprannominato «Monsieur Argent», e il settimanale *Jeune Afrique* scriveva: «*Noi [illegible] siamo Moise Ciombè di aver ordinato, il 17 gennaio 1961, l'assassinio [illegible] Patrice Lumumba*».

Quando [illegible] generale Mobutu, nel '65, prese il potere [illegible] un colpo di Stato, Ciombè partì per [illegible] vacanza in Europa: non sarebbe mai più tornato in Congo. Mobutu lo condannò a morte in contumacia come traditore. Per non [illegible] prommettersi, il governo belga vietò [illegible] [illegible] di soggiornare a Bruxelles: egli andò nell'ospitale [illegible], [illegible] hanno le prove che aveva assoldato centinaia [illegible] mercenari bianchi, che li faceva addestrare in campi militari in Francia, in Portogallo, nell'Angola. Aveva perfino acquistato [illegible] [illegible]lardamento e da trasporto a disposizione. E molto denaro.

Fu rapito — esattamente due anni fa — proprio quando tutto era pronto per un intervento in Congo. A catturarlo, secondo alcuni, furono gli agenti della Cia. Secondo altri, furono mercenari al soldo di Mobutu. Fu portato in Algeria, mentre in Congo si erigeva la forza. Ma Bumedien esitò a lungo, infine decise di non consegnarlo a Mobutu.

Pochi giorni fa [illegible] *Daily Sketch* ha scritto che Algeri stava negoziando la liberazione di Ciombè: qualcuno era disposto a pagare 90 milioni di franchi belgi, un miliardo e 125 milioni di lire. L'ex contabile di Elisabethville è morto prima che l'accordo fosse concluso. Forse non è un caso.

Sandro Doglio

Moise Ciombè (Tel. A.P.)

Una domestica francese finanziava i banchieri

Aveva inventato un'eredità - Processata col marito

Parigi, 30 giugno.

Marguerite Bauer, una domestica quarantenne che ingannò numerosi banchieri facendosi passare per l'erede di [illegible] favoloso patrimonio, è comparsa oggi dinanzi [illegible] giudici [illegible] Colmar, in Alsazia, per rispondere di falsi in atto pubblico, truffa [illegible] emissione [illegible] assegni a vuoto. Al suo fianco, il marito Henri, 28 anni, cameriere, il quale, sfruttando l'inesistente eredità di Marguerite, aveva finanziato una squadra di calcio e varie iniziative economiche e culturali.

Nell'estate 1958, Marguerite Bauer fece credere al suo datore di lavoro e amante, un settuagenario pensionato, di avere ereditato una fattoria. Essa riuscì [illegible] farsi «anticipare» la somma di 11.000 franchi dal credulo amico. Sollecitata più tardi a restituire la somma, la Bauer falsificò vari documenti bancari [illegible] la [illegible] di far credere che [illegible] sponeva di oltre 34 milioni [illegible] franchi francesi e di sei milioni di franchi svizzeri, e si inventò [illegible] padre naturale: un ricco agricoltore americano che morendo le avrebbe lasciato [illegible] gigante- [illegible] patrimonio.

Le voci relative alla [illegible] rapentina ricchezza fecero rapidamente affluire al [illegible] domicilio banchieri e uomini d'affari desiderosi di offrirle i loro servigi. Mostrando [illegible] ricevute false intestate alla banca di Francia, la donna [illegible] ebbe alcuna difficoltà ad ottenere prestiti che si impegnava a rimborsare [illegible] appena in possesso della fantomatica [illegible] dità.

Ma [illegible] giorno Marguerite Bauer si vede costretta, [illegible] «far fronte» ai propri [illegible] pegni, a firmare [illegible] [illegible] a vuoto [illegible] circa mezzo miliardo di lire [illegible] a farne [illegible] re uno equivalente [illegible] merto. I due assegni erano destinati ad un industriale [illegible] rigino, a cui i Bauer [illegible] no proposto [illegible] finanziamento di [illegible] ellporto a Colmar. Constatato che i due assegni erano scoperti, l'industriale presentò denuncia. La sentenza è prevista per domani. *(Ansa)*

Un "commando" [illegible] km dal Cairo

Incursione israeliana nel cuore dell'Egitto

Sabotata [illegible] linea elettrica tra Assuan e la capitale - Un'auto [illegible] di esplosivo salta in aria a Tel Aviv: parecchi feriti

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 30 giugno.

Un portavoce militare israeliano ha dichiarato che [illegible] notte un «commando» israeliano ha compiuto un'incursione [illegible] Egitto, danneggiando la li- [illegible] tensione che collega la diga di Assuan al Cairo, nella zona di Suhaj, ad ovest del Nilo, a 380 chilometri [illegible] capitale egiziana [illegible] a 220 [illegible] dal confine fra Egitto ed Israele.

E' il punto più interno della Rau, e il più vicino [illegible] capitale, mai raggiunto dagli israeliani. I danni [illegible] sembrano rilevanti [illegible] pena d'infastidire i sovietici?». Lo stesso giornale dichiarò in un severo editoriale: «Se [illegible] sidererà la visita di Nixon come un tentativo di allargare le crepe in campo sovietico, la Russia si irrigidirà forse [illegible] prossimi negoziati per il controllo degli armamenti».

I funzionari governativi cercano di dissipare questi timori. Ricordano che i capi sovietici sono «realisti», che erano disposti a negoziare sugli [illegible]ti anche quando Johnson li esortò, l'estate scorsa, a «non scatenare i mastini della guerra» contro Romania e Jugoslavia. «Non [illegible] consultato i russi, — dicono — ma perché dovremmo farlo? Non abbiamo [illegible] ostili».

Ma [illegible] stampa non [illegible] convinta. Chalmers M. Roberts sostiene sulla Washington Post che Nixon avrebbe [illegible]tuto assistere la Romania in modo [illegible] rischioso, [illegible]endole, nei rapporti commerciali con gli Usa, [illegible] trattamento di «Nazione più favorita». E' da tempo che Bucarest chiede tale agevolazione (già ne godono Polonia e Jugoslavia), ma Ni- [illegible] sembra aver accettato il parere [illegible] dei militari respingendo quello favorevole del Dipartimento di Stato e [illegible] ministero del Commercio.

M[illegible] Ciriello

Il presidente degli Stati Uniti, Richard Nixon (Tel Ansa)

Bombe nel Galles alla vigilia dell'incoronazione del principe

Oggi la cerimonia, protetta da migliaia di poliziotti in [illegible] guerra

(Nostro servizio particolare)
Londra, 30 giugno.

Tra le mura dell'ampio e antico castello di Caernarvon la regina Elisabetta attribuirà domani [illegible] suo primogenito Carlo il titolo [illegible] «principe del Galles». Sarà, dicono i programmi, lo spettacolo più colorito e pomposo che si sia visto in Gran Bretagna dopo l'incoronazione della [illegible] nel 1953: [illegible] regia [illegible] [illegible] in comune al vecchio [illegible] [illegible] duca [illegible] Norfolk [illegible] al conte [illegible] Snowdon, Anthony Armstrong Jones, marito [illegible] Margaret.

[illegible] sarà anche una giornata estremamente inquieta: all'alba [illegible] questa mattina [illegible] ordigno a orologeria è esploso sulla facciata d'un ufficio delle «Regie Poste» [illegible] Cardiff, il capoluogo del Galles, e lo scoppio ha rammentato ancora una volta che gli [illegible] misti del nazionalismo gallese non provano la minima simpatia [illegible] l'investitura [illegible] Caernarvon.

E' il sesto attentato [illegible] genere da quando l'investitura fu annunciata, un anno e mezzo [illegible], e non ha causato vittime.

L'o[illegible] di Cardiff — due tubi di gelignite collegati a un orologio da polso — poteva provocare dei morti: era stato piazzato in [illegible] buca delle lettere, nella facciata, e all'interno, a poca distanza dallo squarcio d'un metro apertosi nel [illegible] c'erano [illegible] postini [illegible] lavoro.

Alla vigilia [illegible] [illegible] festa, la cittadina [illegible] Caernarvon, affacciata sul Mar d'Irlanda, vive in una forma discreta di stato d'assedio. Scotland Yard vi ha mandato 2800 agenti, in [illegible] ci sono 3000 soldati.

Prati e muri sono stati controllati a palmo a palmo [illegible] *i mine detectors*. [illegible] quattromila invitati di riguardo che siederanno sulle tribune intorno al palco dell'investitura, [illegible] vietato tener in mano qualsiasi oggetto.

La cerimonia, tra sfilate, discorsi e inni, durerà sei ore. Al culmine, la regina, affiancata [illegible] Filippo, imporrà al figlio un [illegible] di ermellino, gli metterà [illegible] capo [illegible] corona, una spada al fianco, [illegible] anello al dito e [illegible] scettro d'oro [illegible] [illegible].

c. s.

Il Cairo smentisce

Il Cairo, 30 giugno.

[illegible] governo egiziano ha smentito [illegible] categoricamente le notizie [illegible] cui un commando israeliano, penetrato in territorio egiziano, avrebbe fatto saltare una linea ad alta tensione 380 chilometri a sud [illegible] Cairo.

Un portavoce egiziano ha affermato: «*Mi* [illegible] *contatto con tutte le autorità della zona ed* [illegible] *mi hanno informato che non vi è alcun danno alle linee elettriche. Anche al Cairo la luce non è mancata per un minuto la scorsa notte*». (A. P.)

N[illegible] P[illegible]te tedesco

Heinemann oggi succede a Luebke

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 30 giugno.

Questa notte la Germania Federale [illegible] [illegible] dello Stato. Il mandato del presidente della Repubblica uscente, Heinrich Luebke, scade alla mezzanotte, la cerimonia dell'investitura del nuovo presidente, il socialdemocratico Gustav Heinemann, è fissata per le 10 di domattina. Questa sera, [illegible]rante un grande ricevimento offerto dai due Presidenti nel castello di Bruehl, presso Bonn, a 3 mila personalità della politica, della diplomazia, della cultura [illegible] dell'economia, Luebke ha dato l'addio a 10 anni di [illegible] della più alta carica dello Stato, mentre Heinemann si è presentato con la semplicità [illegible] gli è caratteristica.

La partenza di Luebke non lascia rimpianti. Non si è intromesso nell'attività politi- [illegible] dei partiti: è tutto [illegible] che si dice di lui, nel momento dell'addio, dopo che per anni lo si è attaccato per la sua attività di costruttore al servizio del regime nazista. La venuta di Heinemann, invece, è attesa con interesse e anche con timore. Heinemann ama parlar chiaro, troppo chiaro, dice sempre tutto ciò che pensa, senza pensare alle conseguenze: ha [illegible] che parteciperà attivamente alla politica interna del paese.

Proprio oggi il settimanale *Der Spiegel* pubblica la sua ultima intervista prima dell'investitura. In essa annuncia che si [illegible] [illegible] rinascita [illegible] militarismo tedesco, che rifiuterà la propria firma a [illegible] legge mediante la quale la Germania [illegible] disporre di armi atomiche e [illegible] impedirà con ogni mezzo il ripristino [illegible] pena di morte. **t. s.**

Messaggio di Saragat al nuovo presidente

Roma, 30 giugno.

Il presidente Saragat ha inviato a Heinemann il seguente telegramma:

«La sua assunzione alla suprema magistratura della repubblica federale di Germania mi offre la gradita occasione di farle pervenire, signor presidente, le più sincere felicitazioni e i più fervidi voti. Sono certo che sotto la sua presidenza l'amica ed alleata repubblica federale di Germania continuerà sulla via del progresso nella liber- [illegible] e nella giustizia e rafforzerà i molteplici legami che già la uniscono all'Italia in uno spirito di reciproca collaborazione». *(Ansa)*

Arnoldo [illegible]

novità in libreria

Johnny [illegible]
IL [illegible] LIBRO DI B.C.
[illegible]
Dopo L'enciclopedico mondo di B.C., [illegible] seconda antologia del celebre cavernicolo, con due nuovi personaggi: Grog, il bruto monosillabico, e Apterix, l'[illegible] loquace.
208 pagine. Lire 1600
Collezione Scrittori [illegible] e stranieri

Franz Josef Strauss
[illegible] E RISPOSTA
Tra le due Superpotenze, quale il ruolo dell'Europa? Le spregiudicate tesi del leader politico tedesco.
Prefazione [illegible] J. J. Servan- [illegible]
[illegible] pagine. Lire 2200
Saggi

[illegible]
QUASIMODO E LA CRITICA
La raccolta dei saggi, [illegible] prefazioni, degli articoli più significativi che [illegible] studiosi di tutto il mondo hanno dedicato al «Nobel» italiano. Uno strumento critico fondamentale per la conoscen- [illegible] [illegible] po[illegible]
560 pagine. Lire 2[illegible]
Collezione Tutte le opere di Salvatore Quasimodo

R. [illegible] [illegible]
DI BATTESIMO
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] Franco Lucentini
[illegible] Abbondio e Zoalmo, [illegible] [illegible] e Zoraide. Tutti i nomi possibili [illegible] impossibili [illegible] dare a un figlio: un dizionario completo, [illegible] [illegible] indispensabile, [illegible] divertente [illegible] sistema [illegible]r scegliere insieme, un dono ideale per gli sposi «in attesa»...
228 pagine. Lire 2000

[illegible] H. [illegible]
OGGI [illegible] CADUTA [illegible]
Una [illegible]a definitiva sulla campagna d'Italia, la più controversa operazione dell'ultima guerra.
384 pagine. Lire 2500
Collezione [illegible] [illegible]

[illegible]
L'AGGRESSORE
Ro[illegible]
La vicenda grotte[illegible] [illegible] un impiegato dal sesso ambiguo, personaggi che non riescono a esistere, imprevedibili metamorfosi, in un Brasile sotterraneo e assurdo.
208 pagine. Lire 1800
Collezione Scrittori italiani e stranieri

fra i successi Mondadori

Piero Bigongiari - STATO DI [illegible]
278 pagine. Lire 2500. Collezione Lo Specchio
Premio Tarquinia Cardarelli [illegible]

Carlo Bernari - LE [illegible]DIOSE GIORNATE
[illegible] pagine. Lire 2500. Collezione Narratori [illegible]

F.T. Marinetti - LA GRANDE MILANO TRADIZIONALE E FUTURISTA
Prefazione di Glauco Ferrata.
Testo e note a cura di Luciano De Maria.
[illegible] pagine. 23 illustrazioni. Lire 3000

nei nuovi
OSCAR

Luigi Pirandello
[illegible]
250 pagine. Lire 500
[illegible]O SOLO
280 pagine. Lire [illegible]
In ciascun volume, ampi apparati critici, con la cronologia della vita di Pirandello e dei suoi tempi, un'introduzione all'opera e una bibliografia, a cura di Corrado Simioni.
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Leo Talamonti
UNIVERSO PROIBITO
Una magistrale inchiesta sulla telepatia, la chiaroveggenza, gli sdoppiamenti, i fantasmi e la magia nel mondo contemporaneo.
350 pagine. Lire 600
Su licenza dell'editore Sugar
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Georges Simenon
MAIGRET E IL LADRO [illegible]
180 pagine. Lire 350
In vendita nelle librerie e nelle edicole

Tra inflazione e deflazione l'economia americana

Le incertezze di Wall Street

I titoli industriali sono in ribasso, quelli finanziari sostenuti - La Borsa riflette la congiuntura: nonostante le drastiche restrizioni al credito imposte da Nixon, la spinta inflazionistica non accenna a diminuire

I titoli azionari quotati a Wall Street hanno, in questo tratto di tempo, un andamento incerto e non dirado contraddittorio. I titoli finanziari sono, in generale, abbastanza sostenuti. Invece i titoli industriali sono decisamente rivolti al ribasso. L'indice Dow Jones per questo comparto è caduto, nel giro di un mese, da quota a quota Nello stesso tempo il volume d'affari, su questi titoli, è stato drasticamente ridotto. Quali fattori hanno determinato questo incerto andamento, che ha riflessi anche sulle Borse europee, a Zurigo, a Francoforte e a Parigi?

Uno dei principali fattori va individuato, indubbiamente, nella severa politica di restrizione creditizia che, da mesi, l'amministrazione Nixon cerca di rendere più drastica, al fine di stabilizzare il potere di acquisto del dollaro sul mercato interno e giovare altresì al sistema monetario internazionale.

In questo quadro, di recente, è stato fatto un passo innanzi apprezzabile. Sono state sottoposte a restrittive le filiali europee di banche americane, per quanto riguarda i depositi da esse raccolti (e le conseguenti riserve che debbono essere tenute presso le banche della Riserva federale). Il mercato dell'eurodollaro, nei propositi, è stato così in parte imbrigliato. I mercati finanziari europei ne hanno tratto vantaggi. Indubbiamente altri ne trarranno dai freni ai prestiti concessi alle imprese americane e alle emissioni di imprese americane (sempre sul mercato dell'eurodollaro).

Dai freni posti al mercato dell' ci si attende un rallentamento della pressione inflazionistica, tempo esistente negli Stati Uniti. Con ciò non può certo escludersi che il «boom» monetario possa dirsi superato. Le grandi imprese americane, infatti, te impedite di evadere alle norme restrittive sul credito con il ricorso alle euroemissioni, non son date per vinte. Negli ultimi mesi hanno iniziato e condotto innanzi insolite procedure di finanziamento: hanno sottoscritto cambiali commerciali e le vanno scontando presso intermediari specializzati. Il volume dei fondi così trattati (che, sino a poco tempo fa, poteva dirsi del tutto trascurabile) è salito secondo gli esperti a parecchi miliardi di dollari, su base annuale. Anzi le cambiali sono oggi raccolte in «pacchetti» standardizzati, a lor volta, in quantità di un milione di dollari e di suoi multipli. Così le imprese industriali americane possono continuare, sia pure ad un prezzo abbastanza alto, a finanziarsi sul mercato e collaborano al protrarsi della cosiddetta «elevata congiuntura».

Ciò è dimostrato, oltre tutto, dai dati più recenti sull'attuale momento economico. L'indice della produzione industriale, calcolato dal «Federal reserve board» (su base 1957-'59), nell'aprile 1969 ridotto il tasso di incremento allo 0,3% rispetto al mese precedente; ma in maggio ha ripreso ad aumentare in misura dello 0,6%. Ha toccato, dunque, un massimo assoluto pari a 172,8: un anno era a quota 164. Non certo dati che documentino fenomeni di stasi in seguito all'azione dei freni Non meno interessante, tuttavia, l'andamento dell'indice dei prezzi al consumo (su base 1957-'59). Nell'aprile di un anno fa era a quota 120, nell'aprile del 1969 raggiunge quota 126,4: un aumento apprezzabile, dopo un'attività restrizione che dura, quanto meno, dal gennaio non è solo sintomo che mostri il persistere di una forte pressione inflazionistica negli Stati Uniti. L'indice del costo vita (ancora una volta base 1957-1959) palesa in aprile un aumento del 7,6% rispetto alla situazione di un anno fa: tale aumento è provocato soprattutto dalla dinamica ascendente dei prezzi dei prodotti alimentari e dei servizi.

Unici elementi che depongono, in un certo senso, in modo favorevole all'attenuarsi dell'onda congiunturale: l'andamento di certe scorte, che si va alquanto rafforzando, nonché gli investimenti di alcune imprese, che si sono invece alquanto attenuati. Ma sono sintomi incerti, che possono spiegarsi in vario modo. Come, del resto, può anche spiegarsi col gioco «progresso tecnico» l'aumento della disoccupazione: del resto lievissimo, per gli Stati Uniti.

L'economia degli Stati Uniti, dunque, in un certo senso, si trova oggi a mezzo cielo, fra inflazione e deflazione. È affatto sicuro che la politica di per stabilizzare il potere di acquisto interno del dollaro dia buoni risultati. La Borsa, attraverso l'andamento incerto e spesso contrastante dei titoli azionari, si limita a rispecchiare questi fenomeni di contraddittorietà.

Ad aggiungere altra legna al fuoco dell'incertezza sopraggiunge il gioco della vera politica monetaria americana, che si intitola, sinteticamente: *«Politica d'offerta di moneta»*. Di tale linea di condotta si trova traccia in Gran Bretagna, ma anche in Francia ed in Italia. Tende a commisurare l'offerta di moneta, intesa nel senso più ampio, all'andamento previsto del reddito nazionale. Per sua natura, questa politica ammette appunto discriminazione nella distribuzione creditizia, assendo favorite le imprese ed i rami potenzialmente più fecondi di reddito futuro. Ebbene, anche queste discriminazioni generare disformità nell'andamento dei vari titoli azionari quotati in Borsa.

Ferdinando di Fenizio

S. U.: controllo sui prezzi e i salari

Lo ha dichiarato dei consiglieri di Nixon

Washington, giugno.

La lotta contro l'inflazione, intrapresa dall'amministrazione Nixon, non verrà condotta per controlli governativi sui prezzi e sui salari. Lo ha dichiarato dei consiglieri presidenziali più vicini a Nixon, Arthur Burns, ribadendo la tesi governo secondo cui è necessario che il congresso approvi la proroga dell'addizionale sui redditi 10%. Senza questa proroga, ha detto, il dollaro verrebbe a trovarsi *«in gravi difficoltà»*.

Dichiarazioni contrarie ai controlli sui prezzi e sui salari state rilasciate che Walter W. Heller, presidente del comitato consiglieri economici della Casa Bianca, il quale ha affermato nel corso di intervista televisiva che tali controlli non sono compatibili con una economia libera.

Il disegno di legge per la proroga dell'addizionale sui redditi viene votato oggi dalla Camera rappresentanti. Le previsioni sono incerte, quanto le forze in campo — quelle contrarie al provvedimento e quelle favorevoli alla proroga — sembrano equivalersi.

(A. P. - Dow Jones)

Secondo stime effettuate su elementi parziali

La produzione industriale forse rallentata in maggio

La media giornaliera segna flessione dell'1,2 per cento rispetto ad aprile

(Nostro servizio particolare)

Roma, giugno.

Secondo le stime dell'Istituto centrale di statistica, rese note oggi, l'indice maggio della produzione industriale, riferito alla produzione media giornaliera (con base 1966 = 100), sarebbe pari a 127,7, con un incremento del 5,6 per cento rispetto al maggio , ma con una lieve flessione (— 1,2%) nei confronti del mese precedente.

Giova però sottolineare che si tratta di valutazioni effettuate sulla scorta di elementi parziali, e pertanto suscettibili di lievi modifiche verosimilmente aumento. Se stime provvisorie dovessero venire confermate dai dati definitivi, andrebbe delusa la attesa margini di vantaggio rispetto allo scorso anno ancora maggiori quelli registrati mesi precedenti: + 6,4 per cento per il primo bimestre; + 7,1 per il trimestre; + 7,6 per il quadrimestre; + 7,1 per il periodo gennaio-maggio.

La punta di aprile e le previsioni degli operatori economici avevano fatto ritenere — sino ieri — che l'ascesa produttiva sarebbe proseguita indisturbata sino a tutto luglio. Anche per via della preparazione, ormai in fase avanzata, dei numerosi bilancio, è ancora più viva l'attesa per i dati definitivi di maggio, che si conosceranno solo fra una ventina di giorni. **sp. ba.**

Aumento capitale Sip

prevede un brillante risultato dell'operazione

L'aumento misto del capitale della Sip da 400 a 445 miliardi (di cui a pagamento e 15 gratuiti), corso dal 16 giugno, si concluderà il 2 luglio per gli azionisti residenti in Italia e l'8 luglio per quelli residenti all'estero. L'andamento delle quotazioni del titolo e dei diritti è certamente positivo e soddisfacente.

prevede il consueto brillante esito dell'aumento capitale, la partecipazione totale dell'azionariato, a conferma dell'ottima formula dell'operazione e delle note prospettive di sviluppo della società.

Sarà pronto nella primavera del 1970

La Pan Am acquisterà il supersonico russo?

Il "TU 144" (prezzo 20 milioni di dollari) il concorrente del "Concorde"

New York, 30 giugno.

La Compagnia aerea americana Pan American Airways invierà prossimamente un gruppo di tecnici e di esperti nell'Unione Sovietica per esaminare il «TU-144», l'aereo civile supersonico sovietico, in vista dell'eventuale acquisto di alcuni esemplari. Il prezzo del «TU-144» ammonta a circa 20 milioni di dollari, ossia più o meno lo stesso prezzo previsto per il «Concorde» anglo-francese, il primo aereo supersonico civile realizzato in Occidente. I sovietici hanno già espresso, in linea di massima, il loro assenso all'eventuale cessione di aerei «TU-144» alla Pan American, che gestisce un servizio New York-Mosca.

Il supersonico civile sovietico sarà pronto per entrare in servizio molto prima del «Concorde» e dell'«S.S.T.» (Supersonic Transport) americano, e i primi voli commerciali del «TU-144» sono previsti per la prossima primavera.

La mossa della Pan American è destinata a riaccendere le polemiche sulla costruzione dell'«S.S.T.» americano. Il presidente Nixon, infatti, dovrà decidere nelle prossime settimane se continuare ad impegnare fondi pubblici nella costosa realizzazione dell'aereo, affidata alla Boeing Co., oppure rinunciare al progetto.

Anche le conclusioni giunte da un comitato di tecnici, nominato all'inizio dell'anno dal presidente Nixon, non sono state rese note, ma si ritiene che anche questo comitato abbia consigliato di abbandonare il progetto.

(A. P. - Dow Jones)

I cambi della lira

Milano, 30

Oro fino 825-845 (825-845) lire al grammo; argento 30.500 - 34.500 (30.500-34.500) al kg.

Media cambi U. I. C.: dollaro Usa 626,70 (626,80); dollaro canadese 579,60 (579,65); franco svizz. 144,665 (144,585); corona danese 83,260 (83,290); norvegese 87,860 (87,872); corona svedese 121,255 (121,240); fiorino olandese 171,92 (171,885); fr. belga 12,462 (12,456); franco francese 128,125 (128,225); lira sterlina 1488,850 (1488,775); marco tedesco 156,560 (156,582); scellino austr. 24,226 (24,227); escudo portoghese 21,98 (21,96); peseta spag. 8,965 (8,965).

Banconote: dollaro Usa 625,75 ; sterl. 1499,50 (1499,50); franco svizzero 144 35 (144,55); franco francese 126,50 (125); franco belga 11,58 (11,58); marco tedesco 156 (156); scellino austriaco 24,15 (24,15); peseta spagnola 8,93 (8,93); escudo portoghese 21,92 (21,92); dollaro canad. 574 (576); fiorino olandese 171,40 (171,50); corona danese 83,10 (83,30); corona svedese 120.70 (120,70); corona norvegese 87,80 (87,80); dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 49,25 (49,25); dinaro jugoslavo (taglio grande) 49 (49); greca (taglio grande) (20,30); dracma greca (taglio piccolo) 20,75 (20,25).

Accordo tra la Ivi e la Celanese (Usa)

Per la fabbricazione in Italia di smalti secondo i procedimenti della Casa americana

La I.V.I. - Industrie Vernici Italiane - di Milano e la Celanese Coatings Company di Louisville, Kentucky, annunciano è stato firmato ieri un accordo per l'acquisizione da parte della I.V.I. della licenza di fabbricazione in Italia di smalti e fondi secondo procedimenti della «Celanese».

La «Industrie Vernici Italiane» è tra le principali società europee per la produzione dei prodotti vernicianti, e fornisce alla Fiat la maggior parte dei suoi prodotti. Ha un fatturato annuo di circa 20 miliardi di lire e oltre mille persone.

La Celanese Coatings (consociata della Celanese Corporation) ha dieci stabilimenti negli Uniti, con un fatturato di circa 80 miliardi di lire. Attraverso la sua Jones-Dabney Automotive Division, è una delle maggiori produttrici di smalti per l'industria automobilistica degli U.S.A. essa si devono importanti scoperte in questo campo, come quella delle resine epossidiche e delle resine acriliche termoindurenti, le cui licenze sono state date a molti paesi del mondo. Queste realizzazioni hanno all'industria automobilistica applicata ai propri veicoli vernici migliorate in prestazioni, finiture e durata.

Assemblee e dividendi

— Sotto la presidenza del dott. Umberto Agnelli si è tenuta in prima convocazione l'assemblea della SAI. In sede ordinaria l'assemblea ha approvato il bilancio 1968, che chiude con un utile di 2 miliardi milioni 637.463 lire e permette la distribuzione di un dividendo di 300 lire azione contro dello anno.

Il Consiglio ha informato l'incasso dei premi ha raggiunto nel 1968 l'importo di 81 miliardi 92 milioni e che i risultati complessivi ottenuti possono ritenuti soddisfacenti.

sede straordinaria è stata approvata la proposta di aumento gratuito del capitale a 4 miliardi 250 milioni, emissione di 250.000 azioni da lire cadauna, godimento 1° gennaio 1969, mediante prelievo di 250 milioni dalla riserva straordinaria, da assegnarsi gratuitamente agli azionisti in ragione di 1 ogni 16 azioni possedute.

L'indice generale è sceso dello 0,75 %: da 76,80 a 76,23

Azioni: tendenza debole

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	30	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	104 60	—
» cont.	104 50	—
Redimibile 3 ½ %	100 40	—
» cont.	100 30	—
Ricostruz. 3 ½ %	86 20	+ 0 40
» cont.	86 10	+ 0 40
» 5 %	98 30	—
» cont.	98 20	—
Riforma Fond. 5 %	95 90	—
Pr. Red. 5 % Tr.	95 90	—
» » '54	95 90	—
Pr. R. Ed. 3 ½ %	101 30	— 0 20
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 85	— 0 05
» » '71	99 85	—
» » '73	99 85	—
» » '74	99 85	—
» » '75 I	99 85	—
» » II	99 95	+ 0 10
» » '77	100 —	+ 0 15
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6 % '63 I	98 40	—
» » » II	98 80	+ 0 40
» » '66 I	99 80	—
» » » II	99 80	—
» » '67	95 75	+ 0 20
» » '68 I	95 85	+ 0 15
» » » II	95 70	+ 0 125
» Europa 6 %	98 80	+ 0 20
IRI Sider 5 ½ %	97 50	—
» » '36	99 40	—
» » '57 G.	98 90	—
» » '58-'78	97 80	—
» » cent.	96 60	—
» » '74 ind.	97 80	+ 0 40
» 5 ½ % '59	91 75	—
» » '60	92 40	—
» » '61	90 50	+ 0 05
» » '62-'63	91 85	+ 0 05
» 6 % '64	98 10	+ 0 20
» » '65-'85	—	+ 0 30
» Stet 6 % opt.	99 70	—
» El. 5½% opt.	95 —	—
Satap 5 ½ % '65	89 50	—
» » '67	89 50	—
Elfer 5 % IV	92 60	—
FF.SS. 5 ½ % '52	97 20	—
» » '53	96 50	—
» » '55	95 —	—
» » '56	95 50	—
» 5 % '60	88 85	—
» » '61	88 10	—
» 6 % '65 I	96 70	—
» » » II	96 40	—
» » '66 I	96 40	—
» » » II	96 40	—
» » '67	96 20	—
» » 67-87 A	96 50	—
» » 68-88 A	96 20	—
P.S.Agr. 5 % I	89 40	—
» » II	90 —	—
» » III	92 25	—
» 6 % Sp. I°	96 45	—
» » » 2°	96 40	—
» » » 3°	96 40	—
» » » 4°	96 20	—
» » » 5°	96 15	—
» » » 6°	96 10	—
» » » 7°	95 65	—
CO.PP. 5 %	86 50	+ 0 35
» 5 ½ %	89 40	+ 0 35
» 6 %	95 20	+ 0 10
» Casa Ag. '60	97 —	—
» » '65	98 50	—
» » '66	96 20	—
» Dol. 6 % I°	96 90	—
» » 2°	96 20	—
» ss. A 6 %	95 30	— 0 40
» B 6 % I	93 70	—
» » II	96 50	—
» » III	96 —	—
» C 6 % I	96 90	—
» » II	96 20	—
» » III	96 —	—
» I.St. 6 % '66	96 85	—
» » » 2°	96 10	—
» » » 3°	95 95	—
» Anas 6 % '66	95 40	+ 0 30
» Auton. 6 % I°	96 50	+ 0 35
Enl Petr. 6 %	100 —	—
» » » '57	99 80	—
» » » '58	99 —	— 0 30
» Sp. 6 % '58	97 50	—
» » » '64	98 70	—
» » » '65	97 70	—
» » » '66	97 50	—
» Sud 6 %	97 —	—
» » 5 ½ % »	92 95	—
» » 6 % »	93 20	—
» Cala 5 ½ %	91 30	—
S. Paolo 5 %	96 50	—
» O.P. 5 %	96 50	—
» » 6 %	94 —	—
» » 3 ½ %	92 —	—
Monte Paschi 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Mediocredito 5 %	88 —	—
» 5 % '63	91 —	—
» Olivetti 5 %	91 —	—
Cr.I.E. Sicilia 5 %	100 —	—
Cr. F. Sicilia 5 %	95 —	—
» OO.PP. 5 %	95 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	89 75	—
Cr.I.Sardo 5½ '62	93 75	—
» 5 ½ % '63	91 85	—
» 5 % '64	98 —	—
» » '65	94 70	—
» » » II	93 40	—
» » '66	94 —	—
» » '67	93 —	—
C.F.B. Napoli 5 %	91 —	—
Isveimer 5 ½ % 61	93 80	—
» 5 ½ % '62 4°	93 60	—
» » » 5°	93 80	—
» » » 6°	92 40	—
» » '63 7°	91 20	—
» » » 8°	91 30	—
» 6 % '64 9°	94 80	—
» » » 10°	95 10	+ 0 30
» » '65 11°	94 90	—
» » '66 12°	94 80	—
» » '67 13°	94 80	—
» » » 14°	94 80	—
Cassa R.P.L. 5 %	94 80	—
» O.P. 5 %	94 70	—
Icipu Vent. 5 ½ %	90 95	—
» » 6 %	95 40	+ 0 15
» Edison 6 % 61	100 —	—
» » » 65	97 25	—
» » » 66	97 —	—
» Catini 6 %	97 20	—
» St. Mezz. 6 %	96 70	—
» O.S.M. 6% 4°	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	97 30	—

Titoli	30	Varia.
Icipu Exp. 6 % q.	99 —	—
» » » A	99 —	—
IMI 6 % XVIII	98 —	—
» » XIX	99 50	—
» » XX	98 30	—
» 5 % XXI	94 80	—
» » XXII	90 50	—
» » XXIII	87 50	+ 0 20
» 5 ½ % XXIV	90 70	—
» 6 % XXV	95 50	—
» » XXVI	95 35	— 0 05
Cr.N. 6 % 1°	96 30	—
» » 2°	95 50	—
» spec. '64	100 40	+ 0 10
» Fim 6 % '66	96 70	—
» Autostr. 6 %	96 75	—
Torino 6 % '52	95 60	—
» Aem 5 ½ '60	90 25	— 0 50
» » » '62	91 —	+ 0 25
Genova 6 % '59	96 70	—
» 5 ½ % '61	90 —	—
Fiat 6 % '48	99 30	+ 0 30
» » '56	99 50	+ 0 50
» » '57	99 50	+ 0 70
» 5 ½ % '60	91 20	—
RIV 5 ½ % '62	88 70	—
Pirelli 6 % '48	100 —	—
» 5 ½ % '62	92 50	—
Olivetti 7 % '53	104 —	—
» » '55-'75	103 —	—
» » '58	103 50	—
» 6 ½ '59	99 50	—
» 5 ½ '62 1°	90 50	—
» » » 2°	90 —	—
Gen. El. 5 ½ %	91 —	—
Magneti 7 % '49	94 25	—
» '56	103 —	—
Eternit 7 %	102 —	— 2
» 6 % '60	94 80	—
» 5 ½ % '63	89 80	—
Viberti 7 % '57	102 10	—
» » '59 1°	102 10	—
» » » 2°	102 20	—
Safe 6 %	97 —	—
Fornara 7 %	103 —	—
» '56	103 —	—
De Ang.-Frau 6 %	98 50	—
Cart. It. 7 % '49	102 50	—
» 5 ½ '62	87 25	—
Cattni 6 % '49	100 20	—
» '58	96 —	— D
» 5 ½ % '60	90 50	+ 0 25
» » '61	90 50	+ 0 D
» » '62	89 60	—
Meridionite. 6 %	100 —	—
Viscosa 6 % '49	96 20	—
» » '57	96 20	—
» » '64	93 —	—
Silpel 6 %	93 50	—
Timo 6 %	97 50	—
Telve 6 %	97 50	—
Terni 6 %	98 50	—
Riva 6 %	98 —	—
Esso 6 %	99 80	—
Sip 6 %	99 —	+ 0 50
Pibigas 6 ½ %	99 70	—
» 6 % '66	93 —	—
Mediofilm. 7 %	102 50	—
Fergat 8 %	106 —	—
Cer. Pozzi 3,75 '59	87 —	— 1 25
» 5 ½ '62	85 —	—
Rumianca 5 ½ %	90 80	—
» 5 ½ '62	89 50	—
Lancia 5 ½ %	90 50	+ 0 75
» '62	88 80	+ 0 30
Liquigas 6 % '59	91 —	— 1 50
Torino-Savona 5½	89 90	—
IBM Italia 5 ½ %	90 —	—
It. Gas 5 ½ % '61	90 60	—
Tr.G.S. Bern. 5 ½	88 50	+ 1
Autostrade 5 ½ %	89 65	—
» 6 % '65	96 70	+ 0 30
» » '67	95 60	+ 0 45
» » '68	95 90	—
Acque Pot. 5 ½ %	100 —	—
Motta 6 %	95 —	—
Saroni 5 % '66-84	94 —	—
OBBLIGAZ.		
Finsider 5 ½ %	90 —	+ 0 25
Imm. Roma 6 %	254 20	—
Rumianca 6 %	95 50	—

	30	Varia.
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	5020	— 50
Eridania	2270	— 10
Romana Zuccheri	213	+ 11
Talmone	2560	+ 20
Fiorio	115	—
MINERARI ESTRATTIVI		
Amiata	13270	— 150
Montecatini	—	—
Talco & Grafite	18500	— 300
Fornaci Riunite	14000	—
COMUNICAZIONI		
Autostrade To-Mi.	—	—
N.A.I.	6100	—
Torino-Nord	67	—
Mittel (F. Med.)	14200	—
SIP	2602	— 10
Italcable	3750	—
Alitalia	17625	— 475
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Gilardini	2400	—
Risan. (Napoli)	6000	—
Silos	3700	—
Beni Stabili	4170	— 20
Immobiliare Roma	643,50	— 9 50
Ind. Stura	1875	— 45
Ferro	224	—
Sacie priv.	952	— 28
CHIMICI		
Montedison	1017	— 4
Liquigas	177	— 3
Pibigas	85,375	+ 0 125
SAFFA	6635	+ 215
Schiapparelli	4900	—
Farmitalia	1775	+ 60
Mira Lanza	58800	— 800
S.A.R.O.M.	1175	—
ANIC	1167	— 17
Rumianca	1191	— 9
Italgas	1156	— 14
FINANZIARI E ASSICURATIVI		
Mediobanca	90650	— 850
La Centrale	6720	— 179
S.M.E.	2208	— 12
STET	3320	—
Finsider	626,50	— 2
Piemonte Finanz.	1801	+ 95
Invest	2785	+ 45
Assicur. Torino	10690	— 180
Assic. Toro priv.	7890	— 10
Generali	78250	— 800
S.A.I.	34550	— 350
Bastogi (Med.)	2157	+ 2
IFI priv.	9250	— 150
» p.r.	9382	— 163
METALMECCANICI		
Fornara	470	— 7
Westinghouse	1096	— 4
Moncenisio	3000	— 200
Nebiolo	628	— 2
Italsider	993	+ 4
Dalmine	905	— 55
Olivetti	3445	— 15
» priv.	3435	— 60
FIAT	3340	— 30
» priv.	2435	— 15
Terni	242	— 3
E. Marelli	517	—
M. Marelli priv.	1550	— 10
TESSILI		
Châtillon	4340	— 70
Fisac	400	—
Borgosesia	9210	— 90
Viscosa	3555	— 75
» priv.	2580	— 40
DIVERSI		
Rinascente	389,75	— 2 75
» priv.	231	— 2 25
Pirelli	3447	— 41
Cartiera Italiana	1001	—
Cartiere Burgo	15150	— 40
Cir	6045	—
Acque Potabili	970	— 30
Acqua Roma	743	— 6 50
Eternit	3300	—
Ceramiche Pozzi	91	— 2

QUOTAZIONI A MILANO

ALIMENTARI	
Carlo sa	2155
Eridania	2240
Fr. Molisani	1629
Motta	4990
R. Zucch.	215
» pr.	345
ASSICURATIVI	
Generali	77.850
Ass. Mil.	50.250
Ass Mil. pr.	41.990
Ass. Tor.	10.305
Ass. Tor. pr.	7805
Incendio	15.600
Fond. Vita	32.150
Assicur.	25.480
Ras	
S.A.I.	34.470
Abeille	8840
BANCARI	
Mediobanca	90.700
CHIMICI	
Antic	1160
Brioschi	16.400
Gas Nap.	990
Caffaro	341
C. Erba	13.770
Erba priv.	7610
Italgas	1160
Lepetit	2050
Lepetit priv.	7120
Liquigas	177,75
Mira L.	58.650
Montecat.	1978
Pibigas	86
Rumianca	1200
Saffa	6585
Saroni	1092
Montedison	1018
Petrolfibre	13.000
ELETTRICI	
Magneti M.	1550
Marelli E.	619
Sip	2600
Tecnom.	925
Terni	243,75
FINANZIARI	
Agricola	2350
Bastogi	2154
Brutt	5524
Cimiano	326,75
Unaider	627,50
Generalfin	960
Gim	4060
Invest	2790
Italgi	2250
Centrale	6750
Pirelli C.	3845
Sme	2204
Siet	3332
Sviluppo	2650
IFI priv.	9290
IFI p. r.	9350
IMMOBILIARI E AGRICOLI	
Beni Stab.	3595
Bon. Ferr.	4141
Cogr	1070
Habitat	12.550
Imm. Roma	2800
Sipi	940
Iniziativa	1805
Milano C.	2840
Risan. N.	22.650
Sacie	6470
Silos Gen.	3560
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI	
Westingh.	1096
Fiat	3335
Fiat priv.	2430
Nebiolo	631
Olivetti	3455
Olivetti pr.	3430
Fr. Tosi	3300
MINERARI E METALLURGICI	
Falck	3655
Falck pr.	3790
Breda-Is.	920
Dalmine	913
Ilva-Viola	900
Italsider	999
Magona	2921
Metallur.	3870
Armata	13.200
Montecat.	—
Pertusola	1862
Siele	5990
Trafilerie	512
TESSILI	
Chatillon	4315
Cantoni	17.890
Cisone	398
Cucirini	6630
Stampati	5400
Cantoni	6650
Fisac	395
Lanerossi	3285
Gavardo	2300
Scotti	152
Linificio	597
Marz. pr.	1200
Rosari	7010
Rotondi	30.000
Tosi	2370
Pacchetti	335,50
Snia Visc.	3550
Viscosa pr.	2577
Bernasc.	114
Tibiana	345,50
Unione M.	22.000
TRASPORTI	
Alitalia pr.	17.680
N. Milano	3750
Ausiliare	2580
Mittel	13.550
DIVERSI	
De Ferrari	1333
Binda	34.900
Burgo	15.050
Danieli	2020
Cementir	4421
Centenari	453
Cer. Pozzi	92,50
Pozzi priv.	285
Ginori	515
Ciga	6280
Acque pot.	980
Eternit	3385
Italcable	3670
Italcemen.	32.000
L. Acqua	737
Rinasc.	357
Rinasc. pr.	229
Mondad. pr.	3873
Pirelli SpA	
Rujna A.	1000
Smerigilo	62,50
Ses	4000
Ses	1556
T. Acqui	

La settimana ha avuto inizio, ieri a Torino, con diffusi ribassi delle azioni. Nel «durante» un accenno di ripresa, sulla scia del rialzo della Suffa, non ha avuto seguito. Titoli di Stato invariati; in lieve ripresa le obbligazioni.

Dopoborsa sulle chiusure di Milano.

Totali della giornata: titoli di Stato per 4.000.000 di lire; obbligazioni per lire; n. 178.900.

, 30 giugno.

La seduta odierna si è conclusa ribassi tutti i settori azionari. Le vendite hanno mantenuto quasi costantemente l'iniziativa. Qualche recupero in chiusura su alcuni titoli patrimoniali. Listino sui livelli minimi della giornata.

L'indice generale « Il Sole - 24 Ore » scende da 76,80 a 76,23 (—0,75%). Indice Mediobanca da 71,84 a 71,27 (— 0,79 per cento). Reddito fisso invariato.

Titoli trattati: di Stato per 228 milioni di lire; obbligazioni per 2 miliardi 406 milioni lire; azioni n. 2.218.675, per un valore di 6 miliardi 820 milioni di lire.

A New York chiusura in lieve ripresa

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita ieri da 869,76 a 873,19 (+ 0,39 per cento)

New York, 30 giugno.

La seduta odierna a Wall Street si è chiusa deve ripresa, dopo oscillazioni limitate. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 869,76 a 873,19, con un guadagno della 0,39%.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 873,19 (869,76); ferroviari 211,99 (212,62); pubblica utilità 122,09 (120,94).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

Chemical 28 5/8 (29), American Cyanamid 28 3/4 (28 3/4); American Motors 9 1/2 (9 5/8); American Smelting 31 5/8 (33 1/4); American Tel and Tel 54 1/4 (54 3/8); American Tobacco 33 3/4 (33 7/8); Anaconda 31 1/8 (33 3/4); Bethlehem Steel 33 1/4 (33 7/8); Boeing 42 5/8 (41 7/8); Canadian Pacific 78 1/8 (77 1/2); Chrysler 46 1/2 (45 1/8); Coca Cola 61 1/2 (59 1/2); Du Pont 131 3/4 (130 5/8); Eastman Kodak 71 (74); Firestone 58 3/4 (58 3/8); Ford 47 1/4 (47).

General Electric 90 (89 3/4); General Foods 81/2 (81); General Motors 77 7/8 (77); Gillette 52 5/8 (52 5/8); Goodrich 39 (39 1/4); Goodyear 29 3/8 (29 3/8); Gulf Oil 38 1/4 (38); Ibm 337 3/4 (331 1/2); International Nickel 36 5/8 (36); International Paper 56 1/2 (58 1/2); Kennecott Copper 41 (42 5/8); Minnesota 101 (101); Monsanto 45 (45 1/4); National Biscuit 52 1/2 7/8).

Royal Dutch 49 1/4 (49 1/4); Sears Roebuck 69 1/4 (70); Oil 64 7/8 (64 5/8); Standard N. J. 77 5/8 (77 3/4); Swift 7/8 (28 1/2); Texaco 75 1/2 (75 3/4); Twa 37 5/8 (37 7/8); Union Carbide 40 5/8 (40 1/4); U. S. Steel 41 5/8 (41 3/8); Weltinghouse 62 (61 3/4); Woolworth 36 5/8 (36 1/8); Xerox 96 7/8 (98 3/4).

FRANCOFORTE
da 158,35 a 158,30

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Aeg 234,30 (233); Badische Anilin 234,50 (233,80); Brown Boveri 525 (525); Volkswagen (280); Daimler (552).

ZURIGO
da 341,6 a 345,4

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente):

LA STAMPA
Martedì 1 Luglio 1969
Anno 103 Numero 151

Un problema che appassiona l'umanità e condiziona il nostro futuro

Mente umana e calcolatori elettronici

Il circuito integrato e la cellula cerebrale

Un raffronto utile deve cominciare tra i « elementi » fondamentali del complesso - Come sono costituite le connessioni - La cellula è più miniaturizzata del circuito integrato, ma meno veloce di un elaboratore - Che cos'è la memoria biologica - Gli « ologrammi »

« Cervelli elettronici » è l'espressione che più spesso ricorre nel linguaggio comune per indicare le macchine che elaborano informazioni. L'associazione con l'organo che esplica le attività intellettuali dell'uomo deriva in buona parte dall'aureola mitica che tuttora circonda queste macchine presso il pubblico.

In effetti, i parallelismi che si possono intravedere tra i cervelli e quelli biologici sono difficili e incerti, soprattutto perché in realtà poco si sa del funzionamento del cervello umano. Si può tuttavia cercare di stabilire delle analogie e di fare confronti.

In un calcolatore elettronico sono individuabili due funzioni fondamentali, la funzione « logica » e quella di « memoria ». La funzione logica è realizzata nei moderni elaboratori dai « circuiti integrati » di cui è più volte parlato in questa pagina. Come è noto, questi elementi sono realizzati su scala microscopica, entro minuscoli frammenti di materiale. Nel cervello umano la funzione equivalente è svolta dalle cellule cerebrali, i cosiddetti « neuroni ».

Come si confronta un neurone con un circuito integrato? Anzitutto, la cellula cerebrale è di gran lunga più miniaturizzata. Infatti la densità di neuroni nel cervello è di milioni di volte maggiore di quella dei circuiti di un calcolatore. Il neurone consuma inoltre molto meno energia che un circuito integrato. Una macchina straordinaria come il cervello umano, con i suoi 10 miliardi di neuroni (ognuno dei quali compie funzioni sicuramente più complesse che un semplice circuito integrato) non consuma che 10 o 20 watt, cioè una piccola lampadina!

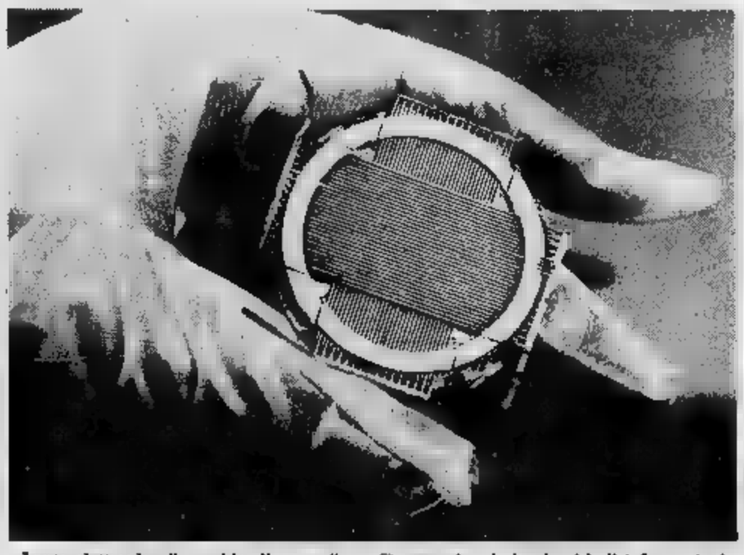
Un aspetto per cui la cellula cerebrale risulta invece inferiore rispetto al suo corrispettivo artificiale è la velocità. Il neurone è infatti centomila volte più lento di un circuito integrato. I sistemi biologici di natura non sembra abbiano posto un eccessivo particolare alla velocità, contrariamente a quanto viene facendo la tecnica dell'uomo.

Possiamo cercare di stabilire in modo forse più significativo un confronto tra i dispositivi artificiali e quelli biologici, riferendoci, anziché alla singola cellula, al sistema nel suo complesso. Introduciamo allo scopo una « cifra di merito » del sistema, che tiene conto del numero di cellule che lo compongono, sia della densità delle medesime, sia della velocità di operazione. Se esaminiamo sotto questo aspetto la funzione di memoria, si trova che il cervello umano presenta una cifra di merito di gran lunga superiore alla più competitiva memoria artificiale attualmente in uso.

Un miglioramento della posizione delle memorie artificiali potrebbe avvenire risultare dalle ricerche su un nuovo tipo di memoria cui fa riferimento la figura. È questa memoria, attualmente allo studio presso il Laboratorio di ricerche della « General Electric Information Systems Italia » di Pregnana Milanese, si pensa di arrivare a densità di oltre 1 miliardo di informazioni elementari (« bit ») per centimetro quadrato.

E' interessante notare, nel quadro delle analogie tra cervelli artificiali e cervello umano, non di rado i primi offrano degli spunti per interpretare — e meglio ipotizzare — come funziona il secondo.

Un esempio recente ci viene da un tipo di memoria attualmente in sviluppo in taluni laboratori, basata sulla tecnica « olografica », di cui in addietro è già parlato questa pagina. L'olografia è una tecnica ottica, escogitata circa vent'anni fa, ma rimasta sulla carta per mancanza di strumenti sperimentali. La scoperta del laser l'ha fatta uscire dal cassetto delle cose possibili. L'ologramma è un oggetto un'immagine trasformata dell'oggetto stesso, e appare un insieme assolutamente incomprensibile, all'incirca certe pitture moderne. L'ologramma può essere registrato su una lastra fotografica. Una proprietà straordinaria dell'ologramma è che se si rompe a pezzetti la lastra e se ne prende un pezzetto qualsiasi, anche piccolissimo, esso contiene ancora l'intera immagine. Da questo pezzetto cioè l'immagine può venire ricostruita nella sua integrità, illuminando il frammento in modo opportuno. In altre parole l'oggetto è memorizzato nella lastra non in modo localizzato, come in una fotografia convenzionale, ma è per così dire « distribuito » su tutta la lastra. Questo principio non era applicato allo studio della memoria biologica, cioè ipotesi per spiegare il fatto sperimentale che dell'uomo sembra appunto essere «distribuita» nel cervello. L'asportazione di parti anche molto rilevanti del cervello non influisce infatti che in modo trascurabile sul « ricordi » del soggetto.



Lente elettronica "a occhio di mosca" per la memoria ad alta densità di informazioni

A questo punto del nostro confronto tra i dispositivi creati dall'uomo e quelli della ci possiamo porre la domanda: « E' il cervello dell'uomo il termine ultimo di paragone? ». E: « vedono dei limiti fisici non valicabili dal progresso tecnologico? ». La risposta a questo interrogativo vuole un discorso a .

Franco Filippazzi
del Politecnico di Milano

Col bisturi nel cervello di un polpo

Le ricerche del prof. John Young, dell'University College londinese, alla Stazione biologica di Napoli - Identificati, con delicate operazioni chirurgiche, due gruppi di lobi cerebrali: quello che mantiene il ricordo delle esperienze visive e quello che registra le memorie tattili - Le connessioni esistenti tra lobo e lobo

Da anni studiosi cercano di chiarire il complesso « modus operandi » del cervello e si compiacciono di raffigurare l'organo come un immenso « computer », forse perché i calcolatori elettronici sono macchine create dall'uomo a questo concetto si chimerico il riuscire un giorno a l'altro a capire e a copiare il perfetto « computer » dalla natura.

Il cervello umano è troppo complicato per prestarsi a indagini del genere. Conviene rivolgersi a cervelli più elementari e più facilmente accessibili, come quello del polpo comune (Octopus vulgaris) che si è rivelato un eccellente materiale di studio da tutti i punti di vista. È molto voluminoso (circa volte più grande del cervello di un pesce della stessa mole), è formato da mezzo miliardo di neuroni, un numero cento volte inferiore a quello del nostro cervello, e sopporta magnificamente delicati interventi chirurgici.

Proprio per questi motivi il prof. John Z. Young del University College di Londra ha scelto i polpi per le sue indagini sul comportamento e sulla memoria e da ventidue anni ha stabilito il suo tiere generale delle sue esperienze alla Stazione Zoologica di Napoli. I polpi sono particolarmente abbondanti nelle acque del golfo e, trasportati in acquario, vi si acclimatano facilmente e vi si sistofio a lungo. Ma se parecchi individui vengono posti nella stessa vasca, finiscono per disturbarsi a vicenda, lottano per impossessarsi del cibo e i più grossi divorano i più piccoli, sicché la prudenza consiglia di tenerli in vasche separate, una per ogni individuo. Young e i suoi collaboratori hanno adottato l'uso di vasche di plastica un metro per trenta centimetri, ermeticamente chiuse con un coperchio forato, perché i polpi, per una straordinaria forza muscolare e un'incredibile elasticità, riescono a sgusciarne fuori anche attraverso una strettissima fessura.

Era noto in passato che stimoli visivi di varia natura provocano la fuga dei polpi. Aristotile aveva osservato che basta agitare una mano dito nell'acqua, perché il polpo reagisca. E i pescatori, quando vogliono fare uscire l'animale dal suo nascondiglio, fanno oscillare davanti alla tana una pietra bianca legata ad un filo. Basandosi proprio su questa tipica reazione dei polpi agli oggetti in movimento, i ricercatori della scuola di Young hanno potuto compiere una serie di osservazioni e di indagini di grande .

La scossa elettrica

Nelle prime esperienze, agli animali veniva presentato un granchio appeso un filo. Appena il granchio compariva nel suo orizzonte visivo, il polpo si scuriva — occorre dire che una delle sue prerogative è il subitaneo cambiamento di colore dovuto alla presenza di speciali cellule contrattili, i cromatofori, sparse in gran numero nella pelle — e si all'attacco. Afferrata la preda, ritornava alla tana, formata da un rifugio in mattoni all'estremità della vasca, e qui poteva iniettarle il veleno e mangiarsela. Ma, ad un certo momento, lo sperimentatore associava alla preda una elettrica da 8 a 12 volte che colpiva il polpo prima che arrivasse a impadronirsi del granchio.

Sotto l'effetto dello choc, il polpo impallidiva e lasciato ritornava rapidamente alla tana. Il ricordo della rimaneva impresso nel suo cervello e la maggior parte dei soggetti non attaccava più il granchio se questo veniva loro ripresentato. Solo dopo un certo tempo il ricordo della svaniva e il polpo ritornava all'attacco, ma la seconda gli faceva ogni velleità di aggressione altre ore. (Probabilmente un simile ammaestramento il polpo lo riceve anche in natura quando incautamente si impossessarsi di un che nasconda l'addome molle in conchiglia sulla quale trasporta o più attinie dai tentacoli urticanti. Il contatto con i tentacoli dell'attinia equivale un vero proprio choc).

Il polpo comune (Octopus vulgaris), umile collaboratore degli

I polpi venivano poi sottoposti delicato intervento chirurgico: venivano privati, sotto una parte del cervello e precisamente dei lobi verticali (vi sono nel cervello del polpo 84 lobi diversi). In seguito all'intervento, il polpo continuava ad attaccare che se sottoposto a numerose . Successivamente furono compiute altre di addestramento, servendosi del cibo come premio della come punizione. Veniva presentata al cefalopodo una figura geometrica associata al cibo, quindi una seconda figura geometrica, diversa dalla associata . Dopo certo numero di esperienze, il polpo imparava fare una discriminazione tra oggetti bianchi o neri e tra sagome geometriche come quadrati di diversa grandezza e orientati diversamente, rettangoli disposti orizzontalmente e verticalmente, cerci, figure di contorno uguale ma con diversità interne, ecc. Con la asportazione dei lobi verticali, il comportamento degli animali in esperimento cambiava sensibilmente.

I lobi ottici

I loro più recenti, Young e i suoi collaboratori si sono prefissi il compito di determinare in modo specifico le connessioni che collegano le diverse parti del cervello e soprattutto il funzionamento dei lobi verticali e sono riusciti a identificare un gruppo di quattro lobi che mantengono il ricordo delle esperienze visive e un gruppo, ugualmente di quattro lobi, che il ricordo delle esperienze tattili. Occorre dire a questo proposito che il polpo non possiede due occhi sviluppati, muniti di retina di cristallino, simili per struttura agli occhi dei vertebrati, ma possiede anche otto braccia tentacoli, munite di centinaia di ventose adesive tattili. E' interessante il fatto che i lobi ottici pesano da soli più doppio di tutto il dei cervello e contengono milioni di cellule nervose ciascuno. Notevole è anche la sensibilità tattile. Polpi ciechi sono stati addestrati a riconoscere e a discriminare corpi dalla superficie e corpi dalla superficie rugosa.

Attualmente esperienze sui polpi sono in pieno svolgimento. Si cerca di scoprire quale sia il tipo di connessione esistente tra i dello stesso gruppo e in qual modo questi lobi « dialogano » loro. I ricercatori sono ancora ben lontani dall'aver chiarito il meccanismo con cui funziona il cervello del polpo che, per quanto più semplice del nostro, è ancora estremamente complesso.

I. Lattes Coifmann
della Stazione Zoologica di Napoli

Sapore e aroma delle molecole

Cos'è che dà al pane fresco la sua fragranza? Che cosa dalle cipolle fa lacrimare? E il sapore delle fragole da che è provocato? Le risposte a questi interrogativi dipendono dalla complicata tura molecolare di quei prodotti: oggi esse risposte stanno per svelate, non dai palati, ma un calcolatore elettronico collegato a strumenti, che analizzano minuscoli cristalli vari prodotti alimentari.

L' e l'aroma un prodotto sono creati da una combinazione di centinaia di componenti molecolari diversi, ciascuno dei quali va chimicamente isolato, identificato e studiato separatamente. Un impulso in questi studi è venuto dalla installazione di un elaboratore Ibm 1800 che permette di rendere più veloci gli esperimenti e di ottenerne dati più completi e sicuri. Il calcolatore è collegato a diffrattometri e spettrometri che investono e analizzano i composti con raggi X, e infrarossi; e misurano inoltre onde e prodotte dai composti stessi e campi magnetici alternati. Il modo di rispondere a questi stimoli (risonanza magnetica) distingue infatti un componente dall'altro un'impronta digitale una per-

Primato quota per velivoli alati: 106 chilometri

I dieci anni dell'«X-15»

Perché fu ideato il singolare velivolo - Esperimenti brevi, seguiti da mesi di studio - Difficili atterraggi, senza motore, in un deserto - Un solo incidente mortale

A dieci anni dal primo volo, si è conclusa la prima parte del programma di ricerche del velivolo razzo X-15 con un bilancio lusinghiero: 189 esperimenti a velocità ipersoniche con puntate fino a 6 Mach (7300 chilometri all'ora) ed il primato di quota per velivoli: 106 chilometri.

La progettazione di questo velivolo, che per le caratteristiche di impiego è da considerare un ibrido (a metà strada tra l'aeroplano classico e il missile balistico), fu decisa quindici anni fa dalla Nasa. Si volle così dare un forte impulso alla ricerca che permettesse di risolvere problemi fino allora insoluti nel campo dell'aerodinamica ipersonica, stabilità e controllo di assetto ad alta velocità; resistenza dei materiali all'attrito aerodinamico.

Strutturalmente l'X-15 è un velivolo monoposto con fusoliera a guscio, occupata per oltre l'ottanta per cento dai serbatoi dei propellenti per il motore a razzo propulsore; due tozze trapezie a profilo laminare assicurano il sostentamento; il controllo dell'assetto è fornito dai piani di coda, a sezione triangolare, che incorporano anche i freni aerodinamici per l'atterraggio.

Sia le ali sia i piani di coda hanno il bordo di attacco a lama di rasoio, che risulta la soluzione più efficiente dal punto di vista aerodinamica alle velocità ipersoniche; tutte le strutture sono in acciaio inossidabile e in leghe al titanio, particolarmente studiate per resistere alle temperature generate dall'attrito dell'aria e dai fenomeni di compressibilità alle altissime velocità.

Una caratteristica peculiare di questo velivolo è la presenza di una deriva ventrale, simmetrica a quella dorsale: tale deriva serve a garantire la stabilità longitudinale del velivolo nella simulazione della fase di rientro a forti incidenze, quando il timone dorsale si trova in ombra e quindi risulta inefficiente. Prima dell'atterraggio essa viene sganciata.

L'apparato propulsore è costituito da un motore a razzo a ossigeno e ammoniaca liquidi, una spinta a piena potenza di 28.000 chilogrammi; il consumo è di circa 7000 chili al minuto e l'autonomia a piena potenza è di 85 secondi.

L'X-15 non decolla mezzi propri, ma viene portato in quota da un bombardiere B 52. Subito dopo il distacco dall'aereo madre, il pilota accende il propulsore che, con la sua formidabile spinta, in poco più di un minuto può portare il velivolo fino ai limiti superiori dell'atmosfera terrestre, oppure avventarlo contro la barriera del calore a velocità sette volte superiore a quella di un proiettile da fucile.

Il pilota nell'esperimento ha compito di estrema importanza: oltre ad essere stesso oggetto di certo di rilievi, per lo studio delle reazioni fisiologiche, egli deve garantire, sia pure assistito dagli automatismi, l'esatta condotta della prova, operare manovre previste dai programmi ed infine, ad esperimento ultimato, ricondurre a terra il velivolo, in volo planato, i serbatoi vuoti ed il propulsore spento.

L'operazione finale, per quanto banale possa sembrare, rappresenta per i piloti la parte più delicata, perché non ammette errori. Sostenuto a malapena da ali a lama, che basse velocità hanno una ma efficienza aerodinamica, l'«X-15» scende a precipizio verso pista e atterraggio sul Lago Salato di Edward in California e tocca terra a velocità superiori a 300 chilometri all'ora. Data l'assenza del motore, la manovra deve perfetta: non infatti possibile riprendere quota in di errore.

Nonostante la delicatezza della manovra, in tutta la storia dell'«X-15» si sono verificati due soli incidenti in fase di atterraggio, entrambi lieve entità, che non compromisero né la vita dei piloti né le strutture dello stesso velivolo.

D'altra parte la storia dei voli dell'«X-15» è praticamente un lungo elenco di successi: merito della valentia dei piloti, ma anche e soprattutto dello scrupolo e della oculatezza dei tecnici e dei progettisti che sono riusciti a fare di questa macchina per ricerche estrema dia, uno strumento docile e di sicuro impiego.

Un solo incidente ha funestato la di successi: l'anno scorso dei tre esemplari della serie X-15 andava perduto, causando la morte del pilota nella fase di rientro dopo un volo balistico a 70 chilometri di quota. Le analisi delle registrazioni a terra dimostrarono, però, che che in questo caso la macchina un risultata difettosa: probabilmente un malessere del pilota determinarono l'insorgere di una serie di violente oscillazioni del velivolo che disintegrò in volo quando giunse negli strati più densi dell'atmosfera.

Mario Oggero

Industrie nuove all'avanguardia della tecnica

Una macchina fabbricata a Moncalieri ha disegnato le ali del jet «Concorde»

Il profilo delle ali del « Concorde », il supersonico franco-inglese, è stato realizzato, studiato e disegnato nelle Sud Aviation di Tolosa, da una macchina uscita da fabbrica di Moncalieri. Uno strumento di misura tridimensionale che è un felice matrimonio tra meccanica ed elettronica. Nato sulle rive del Po, è ora diffuso in tutto il mondo, nelle più importanti industrie aeronautiche ed automobilistiche e in quelle che fabbricano stampi di altissima precisione. L'elettronica è una scienza giovane, proiettata nel futuro; anche gli stupisce che i suoi tecnici siano giovani, giovanissimi, come gli ingegneri Minuciani e Sartorio che hanno sostituito alla fine con il comm. Luigi Lazzaroni la società D.E.A. (Digital Electronic Automation) per « *fare qualcosa di questo settore* ». Una società giovane, cresciuta in fretta e bene.

« *La prima macchina che abbiamo costruito* — ci dice l'ing. Minuciani, direttore generale della società — *pronta alla fine del . Se la paragoniamo a quelle di oggi* — e lo dice avanti ad che sta partendo per Togliattigrad — *fa la figura di vecchia locomotiva in confronto con missile. Ma ci procurò sulla carta, cioè sulla fiducia, le prime sette .* Fu l'avvio, in di via Lanzo a Torino, un'attività che ora un moderno stabilimento con circa 300 dipendenti.

Che cosa sono queste macchine? Sono strumenti notevoli dimensioni (fino a 7 metri il più grande) semiautomatici completamente automatizzati, il cui cervello elettronico rileva, con una tolleranza di 150 micron (millesimi millimetro) quota qualsiasi oggetto, ne fa disegno correggendone le imperfezioni, disegna il progetto lo stampo. E, trasformandosi in fresa, realizza il modello definitivo scala naturale lavorando materiali legno, gesso creta. Con una perfezione micrometrica.

Abbiamo parlato dell'ala del Concorde e possiamo ancora ricordare, come esempio, le sette delle turbine per i motori a reazione Rolls Royce; ma l'impiego più comune questa macchine hanno nell'industria automobilistica. Pininfarina stato uno dei primi clienti della DEA; altri nomi Fiat, Ford, GM, Volkswagen, Toyota, Nissan. Volgograd Avtozavod Togliattigrad, e ancora European tecnology center. « *Riduce massimo il tempo che passa modello scala naturale fatto dallo stilista e la realizzazione dello stampo* ». Questo pregio.

Secondo la lavorazione tradizionale tali tempi sono piuttosto lunghi. Il modello è rilevato manualmente da specialisti, poi altri tecnici fanno un primo disegno che viene successivamente perfezionato e sul quale si realizza il « master model », cioè il modello definitivo. Ora tutto ciò viene fatto da una macchina controllata cervello elettronico. Un « camice bianco » imposta il lavoro, un buon operaio in grado di eseguirlo. Come bianco » progettato la macchina esercito buoni operai e tecnici lizzano insieme centinaia di « circuiti grati » (quelli cosiddetti miniaturizzati, a punto per i calcolatori dei missili) che ne costituiscono il vello.

Una tecnica basata sul presente, ma proiettata nel futuro, è per questo motivo che sulla DEA di Moncalieri ha posto, prima in lia, gli occhi European Enterprises Development Company, una *holding* con sede nel Lussemburgo, specializzata finanziamento delle iniziative industriali in tori di avanzata tecnologia. Una società che si interessa alla produzione industriale, ma ai cervelli. Il capitale formato da 49 istituti finanziari di 17 Paesi: l'Italia presente con la Banca Commerciale e l'Istituto Mobiliare Italiano.

Domenico Garbarino

IN CAMPO

Crisi in città, calcio in crisi

(Il decadimento di molte squadre non è solo un fatto di tecnica sportiva)

I campionati professionistici di calcio cambiano protagoniste. Ammainano le vecchie bandiere del Padova, della Spal, del Lecco, dell'Atalanta, dispiegano al vento i nuovi vessilli della Casertana, dell'Arezzo, del Piacenza. L'arrivo di sodalizi giovani e ambiziosi in serie B — in vista della prossima stagione — è il riflusso di società logore e stanche dalla B alla C o dalla A alla B è causale, forse è indiretta conseguenza del processo di trasformazione che l'Italia stessa subisce sotto diversi aspetti.

Padova, Lecco e Ferrara al momento sembrano in ritardo anche sul piano del progresso economico, mentre Piacenza e Caserta sono in un periodo favorevole. Il che conferma che le società di calcio di Padova, Lecco, Ferrara, più che di errori tecnici o di conduzione sociale, sono oggi vittime di difficoltà che coinvolgono tutti i settori della vita cittadina.

La vicenda non è nuova. Il Perugia, la Ternana, la Reggina, il Catanzaro e il Foggia, per trovar posto in serie B, negli anni hanno dovuto chiedere spazio a squadre di vecchia tradizione ma di città economicamente in crisi, come la Triestina, l'Udinese, il Parma, il Venezia. Adesso tocca alla Spal, al Padova ed al Lecco fare posto a sodalizi di centri in ripresa, anche sul piano sportivo.

Qualche settimana prima che la Spal precipitasse definitivamente in serie C, un giornale di Ferrara, *La Gazzetta*, esitò a scrivere: *«Pochi giorni sono, la sede di Consiglio provinciale, ... termini portando in campo fatti e dati inoppugnabili, un consigliere ha detto amaramente che Ferrara e la sua Provincia sono ormai declassate a livello di C. E questo dopo che Ferrara è stata sempre considerata la seconda città della Regione emiliano-romagnola. Ora anche la Spal si è adeguata alla situazione e al momento, allineandosi sul piano della serie C. Così, almeno, non farà torto a nessuno».*

La Spal, in apparenza, avrebbe potuto resistere più del Padova e del Lecco alla spinta verso il basso. La posizione geografica della città impedisce ai ferraresi di allargare troppo i loro interessi sportivi e di «tradire» la loro squadra per quella di altre città. Sul piano finanziario, la società di Paolo Mazza ha quindi subito serie conseguenze dal fallimentare campionato disputato dalla squadra.

A far retrocedere la formazione ferrarese sono stati soprattutto gli infortuni contemporanei di troppi giocatori — Orlando, Rizzato, Brenna, Bertarelli, Palazzese, Cipollini — il mancato recupero dello *stopper* Moretti, i nove pali colpiti dagli attaccanti durante il campionato e molte altre disavventure di cui è ormai per discutere.

Proprio questi fattori di carattere esclusivamente tecnico fanno credere al presidente Mazza che la sua squadra è precipitata in serie B solo per motivi contingenti. *«Può capitare a tutti di cadere* — sostiene il "presidente mago" — *importante è avere la forza di risalire».* Può darsi che abbia ragione lui, che la Spal riesca a risalire in alto molto presto. La permanenza della squadra ferrarese nell'*élite* del calcio nazionale rimarrà tuttavia sempre difficile finché non verrà risolta la crisi che travaglia l'intera Provincia, nella quale si registra un costante decremento popolazione (oltre sette mila residenti in meno negli ultimi tre anni), una diminuzione graduale delle forze lavoro (intaccate dall'emigrazione nelle Province più ricche e industrializzate, la lentezza del progresso di trasformazione dell'economia locale, che trae i suoi massimi proventi dall'agricoltura.

David Messina

I tifosi giallorossi, euforici dopo la vittoria in Coppa Italia, sognano ora lo scudetto

Riva alla Roma per Cappelli, Pizzaballa e uno stadio!

La voce (accolta con un sorriso dal presidente romanista Marchini) si è diffusa ieri nella capitale - In cambio dell'attaccante andrebbero al Cagliari i due giocatori ed il completamento del nuovo impianto calcistico appena in corso di allestimento nella città sarda - Un milione a ciascuno degli atleti romani per il successo contro il Foggia

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 30 giugno.

La conquista della Coppa Italia (per la quale i giocatori hanno ricevuto un milione ciascuno) ha contribuito a far aumentare l'entusiasmo dei appassionati giallorossi i quali già sognano altri traguardi. Herrera ha promesso un grosso campionato e, se gli riuscirà, l'affermazione nel torneo di Coppa Coppe. In questo clima è cominciato a susseguirsi a ritmo vertiginoso le voci su imminenti acquisti di giocatori famosi.

Si parla di Gerici o Hamrin come probabili arrivi, ma la voce che ha destato maggiore sensazione, e che sta facendo il giro della città, riguarda l'ala sinistra del Cagliari Gigi Riva. Secondo tale indiscrezione si annuncerebbe fra qualche giorno il passaggio di Riva nelle sue file.

In cambio il Cagliari riceverebbe lo stopper Cappelli, il portiere Pizzaballa e «mezzo stadio» nuovo di zecca. La costruzione dell'impianto sportivo in sarebbe completata a carico del presidente Marchini il quale, come è noto, è uno dei più importanti imprenditori edili capitale. , quando gli è stata riferita la voce, ha sorriso, parlando di fantasia popolare.

Mario Bianchini

Lo slancio di Gigi Riva, a destra, l'attaccante che tutte le squadre vorrebbero avere per il prossimo torneo

Il Napoli è l'arbitro del mercato calcistico

Ieri a Milano, nuove minacce a Ferlaino per Juliano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

Quella odierna è stata la più sconcertante giornata del mercato calcistico. I saloni del «Gallia» sono stati gremiti mattina a sera inoltrata presidenti e dirigenti di società, eppure non è stato combinato nemmeno affare ad alto o medio livello.

Corrado Ferlaino, il tanto discusso presidente del Napoli, è diventato arbitro della situazione e i colleghi sono impazienti di conoscere le sue decisioni. Ferlaino è giunto a Milano nel tardo pomeriggio, ma non si è fatto vedere per molte ore nell'albergo «mercato». Vi è giunto a tarda ha avuto diversi colloqui senza concludere nulla. Quando verso mezzanotte è uscito, un centinaio di tifosi, tutti meridionali, assiepati dinanzi all'albergo, lo hanno aggredito e minacciato. *«Altafini sì, Juliano noi»*, gli hanno gridato in faccia. I più esagitati sono arrivati al punto di urlare: *«Ti bruciamo vivo se vendi Juliano!»*. Il presidente Napoli, visibilmente preoccupato, è salito su un taxi e si è allontanato fra i fischi.

Il Milan ha cercato successo di concludere l'acquisto di Juliano in cambio di 550 milioni e comproprietà di Rognoni. L'Inter ha offerto a Ferlaino, senza esito positivo, Bertini milioni contanti, versarsi subito, per lo stesso Juliano. Il Napoli sta condizionando il mercato, anche se molte società potrebbero concludere i loro bravi affari, noncuranti delle manovre del sodalizio partenopeo.

Ma si è creata una specie di psicosi generale, per cui anche le piccole società hanno ritenuto opportuno rinviare a domani le trattative in corso. In effetti, oggi il calcio ha offerto veramente poco, e le cessioni Bertani e di Corradi dal Cesena rispettivamente al Piacenza e al Varese, il passaggio del portiere Lattanzi in proprietà dall'Inter Mantova, nonché qualche trattativa in sospeso.

L'Inter fatto che non intende aderire alla richiesta dei Cagliari che, cedere Boninsegna, pretende la cessione definitiva Gori quella in comproprietà Domenghini e Poli. Dapprima l'Inter ha comunicato che avrebbe ceduto definitivamente Gori comproprietà Domenghini, successivamente si è smentita annunciando che avrebbe ceduto definitivamente sia Gori sia Poli, ma non Domenghini. E questo perché Domenghini le stato richiesto dalla Fiorentina.

Il Torino, che aveva chiesto all'Inter l'attaccante Varnello, conteso anche Verona e dalla Sampdoria, sarà accontentato: infatti Heriberto Herrera ha dichiarato incedibile giocatore. Invece giovane centrattacco Gualazzini è stato ceduto al Piacenza, e al Piacenza finiranno pure, molto probabilmente, anche Salvemini e Vecchié.

La Lazio avuto contatti il per Sogliano (ma il presidente Lenzini ha fatto marcia indietro quando, Sogliano, hanno chiesto milioni), il Como per Cattaneo, Comini e Lambrugo, con il per Rognoni e Scala il Brescia per Nardoni. Lenzini dichiarato che domani spera concludere con l'Alessandria per Tomy, in cambio del quale pagherebbe 50 milioni in due anni e cederebbe definitivamente Giovanni e in comproprietà Pazzelli.

Giorgio

Il Torino insiste per Boninsegna

Il centravanti «vale» mezzo miliardo

Torino conferma essere entrato in diretta concorrenza l'Inter per Boninsegna. Il segretario granata Bonetto ha confermato che il presidente Pianelli ha personalmente richiesto centravanti cagliaritano ed in attesa di una risposta. Come contropartita il Torino avrebbe offerto Fossati. Si è che prima cedere Combin Milan, il club torinese va proposto al Cagliari scambio fra i due centravanti, l'aggiunta un guaglio in milioni. La trattativa lata a buon fine.

La quotazione di Boninsegna molto alta: oltre mezzo miliardo. Pertanto improbabile che l'attaccante finisca al Torino anche perché l'Inter sembra decisa a tutto pur di accaparrarselo. I granata, inoltre, sempre in contatto con l'Atalanta per Clerici e con la Fiorentina per Rizzo. In tema di cessioni il portiere Bertanelli i difensori Castelletti e Pica sono passati definitivamente al Matera (serie C).

Parecchi giocatori granata sono già al mare e in montagna. Alcuni si sono trattenuti a Torino per discutere il reingaggio. Mondonico, infortunatosi al ginocchio sinistro contro il Cagliari, è stato ingessato. La gamba dovrà rimanere immobilizzata per ventina di giorni. L'attaccante è stato richiesto dal Monza.

Tiro al piattello — Si è disputato ieri a Visone d'Acqui il secondo trofeo «Istituto San Paolo»: ha Giancarlo Malviciano (30 piattelli su 30).

Helenio Herrera (110 milioni all'anno di stipendio) stabilisce con severità i premi ai suoi giocatori

L'allenatore della Roma vuole vincere il prossimo campionato, poi lascerà il club - La situazione economica del sodalizio, malgrado il d'incasso stagione

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 30 giugno.

I giocatori Roma non vengono ricevuti nella capitale: da Foggia, dopo hanno vinto Coppa Italia, partiti per vacanze. Lo stesso ha fatto il trainer Helenio Herrera, scattato con la famiglia in direzione della Spagna. A Roma rimasti i tifosi, ad esaltarsi ed a discutere dopo l'affermazione in Puglia, ed i dirigenti, impegnati nella faraonesca estate trasferimenti. A dirigenti e giocatori, Helenio ha però dato precise disposizioni: ai primi per gli acquisti e le cessioni, ai secondi per un «riposo attivo» durante le ferie.

Il «mago» quindi è sempre presente, deve guadagnarsi suo stipendio che piuttosto alto. Helenio ha firmato contratto annuale con la Roma per paga totale di 110 milioni netti, garantiti da ogni trattenuta fiscale. Cinquanta milioni sono stati pagati in contanti, al momento dell'accordo. Alla fine della prossima stagione lascerà la Roma, ma per ora è deciso a puntare a nuovi successi. Al brindisi che chiedeva il pranzo d'addio ai giornalisti romani pochi giorni fa diceva: «L'anno prossimo ci vorrà lo sforzo scudetto».

Di Helenio Herrera si tratteranno discutere le impostazioni tecniche, si potranno contestare i suoi metodi di propaganda, che lo presenta forse più egoista di quanto in effetti sia. Ma certamente allenatore che «dare la carica» ai suoi giocatori. E' nella disciplina, comanda con troppa autorità, ma i giocatori lo obbediscono e lo temono. E' l'unico trainer d'Italia che tenga in tasca le «chiavi della cassa». I premi ai giocatori sono decisi secondo una graduatoria di rendimento da lui fatta possibilità appello. A tutti è garantito il premio federale, l'eccedenza ogni emolumento speciale è deciso Herrera in base rendimento dell'atleta quella partita. Con simile potere domina i giocatori, che lo temono nel contempo lo stimano.

Su queste basi, Herrera proclamato l'operazione scudetto. Vuole rinforzi per la squadra. A parte Ri , che tutti desidererebbero, ha chiesto Clerici dell'Atalanta, ma la concorrenza è forte, mentre le cesse annata, naturalmente si parla di incasso lordo, è stato di 1.150 milioni circa, cifra record per Roma, solo perché i prezzi erano stati ritoccati in più, ma proprio in relazione ad un aumento degli spettatori. L'incremento delle entrate è stato di circa mezzo miliardo rispetto all'anno precedente.

Tutto questo non basta però per dare alla società la tranquillità economica. Le elevate sia per la normale gestione (stipendi premi) sia gli acquisti di giocatori, che stanno raggiungendo quotazioni elevatissime. Per reperire in qualche modo denaro «fresco», cioè soldi disponibili necessità di contropartite, il presidente Marchini ha istituito un azionariato popolare, mettendo in circolazione un numero imprecisato di azioni 5 mila lire.

Il basso costo dell'azione e l'orgoglio di sentirsi azionista hanno fatto leva sui tifosi giallorossi. Ne state vendute fino ora mila. E' chiaro che i soci «popolari» avranno peso nella conduzione della società, ma altrettanto vero che Marchini ha premiato i suoi sostenitori offrendo loro una riduzione sui prezzi degli abbonamenti, che per i soci aumentati (da 16 a 12 mila lire i popolari, curva).

Il blocco prezzi, stabilito recentemente dalla Lega, comporta ora una modifica dell'ingranaggio, ma l'azionariato popolare ugualmente incrementato e la società potrà contare su circa 200 milioni liquidi sui quali graveranno né le tasse erariali né le detrazioni per le squadre ospiti, in quanto le azioni non sono soggette ad imposte.

Gli accorgimenti di Marchini dei suoi collaboratori economici sono comunque semplici palliativi che non risolvono il problema: la Roma continuerà ad avere 1500 milioni di deficit circa, gravati interessi passivi che in parte annullano i vantaggi dell'incremento degli incassi. E' una situazione che si trascina anni, dal momento in cui i responsabili giallorossi instaurarono la politica della «grandeur».

Giulio Accatino

Pignoramento in vista Il Napoli chiude la sede

Napoli, 30 giugno.

(a. l.) Un ufficiale giudiziario oggi ha atteso invano in via Chiatamone i dirigenti della Società Calcio Napoli per rilevare il mobilio e le suppellettili del sodalizio, pignorati due anni or sono dall'esattoria comunale per morosità. Il debito nei confronti dell'ufficio tributi di milioni riguarda una prima rata di ricchezza mobile e tasse società non versate dal Napoli su un debito complessivo di circa 170 milioni.

Per tutta la giornata sidente Ferlaino è reso introvabile e così pure i consiglieri, impiegati e financo l'usciere. La è rimasta chiusa. Evidentemente, la società era informata della visita dell'ufficiale giudiziario. La notizia ha accresciuto fermento esistente negli ambienti sportivi per la decisione adottata sabato dal Consiglio amministrazione vendere alcuni tra i migliori giocatori del Napoli, la situazione economica sodalizio azzurro senza vie di uscita.

La Roma voleva vendere Herrera all'Inter

Roma, 30 giugno.

(g. acc.) **Poco è mancato la Roma iniziasse un nuovo capitolo nella storia dello strano mondo calcistico italiano: i dirigenti giallorossi, infatti, sono stati sul punto di «vendere» Helenio Herrera all'Inter nel complesso di un affare clamoroso.**

Una telefonata Fraizzoli alcuni giorni fa ha messo in moto «amico» della Roma che ha iniziato le trattative in questo senso: Helenio Herrera, il portiere Pizzaballa milioni all'Inter in cambio di Sandro Mazzola, Domenghini e alla Roma. discorso è stato appena giornalista milanese, messo al corrente, ha dato pubblicità notizia. Avrebbe dovuto essere una trattativa segreta.

SQUADRE MILANESI RIENTRATE DA NEW YORK DOPO IL «DERBY»

Heriberto pretende rinforzi per la difesa

Il «trainer» dell'Inter preoccupato per la debolezza reparto - Vuole nuovi giocatori

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 giugno.

Milan e Inter hanno subito questa sera le due squadre milanesi sono tornate da New York dove hanno partecipato un torneo quadrangolare con i greci del Panatinaikos ed i cecoslovacchi dello Spartak. In serata i giocatori Milan, che hanno vinto il torneo battendo in finale l'Inter per sei reti a quattro, riuniti villaggio sportivo di Milanello per la cena dell'arrivederci alla prossima stagione agonistica.

Quelli dell'Inter si sono invece ritrovati nella sede sociale di via Dante, tardo pomeriggio, per porgere breve saluto presidente Fraizzoli e per congedarsi Heriberto Herrera che li ha seguiti New York in veste di semplice osservatore che proprio questa ha assunto ufficialmente la carica di loro nuovo allenatore.

Al termine del colloquio Heriberto Herrera ha fatto: *«Ho comunicato ai giocatori che raduno precampionato è stato fissato per il 1° agosto, ed ho consegnato a ciascuno di loro una lettera con precise istruzioni sul tipo alimentazione e sul riposo che dovranno osservare durante le prossime vacanze».* Heriberto ha poi dichiarato di aver tratto importanti indicazioni viaggio compiuto a New York, ha rifiutato approfondire l'argomento.

«Quello che ho visto America — ha ammesso — *mi consentirà partire da zero nel prossimo agosto. In questi giorni rimarrò per stare vicino alla nuova famiglia dell'Inter e per aiutare i dirigenti nella campagna acquisti».*

Questa dichiarazione conferma indirettamente talune indiscrezioni secondo le Il Heriberto sarebbe rimasto assai male impressionato dalla fragilità dimostrata dalla difesa interista a New York, avrebbe chiesto al presidente Fraizzoli di correre subito ripari acquistando forte stopper, un libero, un portiere e, inoltre, un centravanti e una mezz'ala. Heriberto vorrebbe evitare, possibilmente, anche le cessioni di Domenghini e di Bedin.

d. m.

Combin: «È più facile segnare a fianco di Rivera e colleghi»

Il nuovo centravanti milanista ieri Torino - «Se sono stati i miei compagni farmi vendere, ringrazio: sono in grande club»

Nestor è tornato da New York raggiante di felicità. Il nuovo centravanti ha esordito in maglia nella breve e trionfale statunitense: cinque bellissimi campionati tre partite biglietto di presentazione l'ex granata. Nereo Rocco non chiedeva di meglio: dopo aver tanto pressato il presidente Carraro per avere disposizione il franco-argentino, il triestino ha avuto soddisfazione di vederlo giocar bene. Combin non solo ha confermato sue doti cannoniere, ha sfoggiato intelligenza e fantasia, palleggio artista dei *footballi* e una perfetta i nuovi compagni. Gli è bastata una per diventare il beniamino degli sportivi residenti nella metropoli americana.

«Se giocherai così prossimo campionato, segnerai almeno trenta goals», gli ha detto Rivera. I complimenti del «capitano» milanista galvanizzato Nestor. L'attaccante, rientrato trasferta statunitense, è subito ripartito alla volta di Torino, tappa viaggio verso Torino dove trascorrerà le vacanze estive famiglia in attesa di presentarsi al raduno pre-campionato fissato per il 6 agosto. Non ha di salutare gli amici torinesi e di un salto al ristorante di Urbani. Qui ha trovato Poletti e Facchin.

«E' un grosso successo — ha raccontato agli — *pensare che volevo andare in America. Arrivai a Milano da Foggia felice ma provatissimo. Tre giorni dopo Rocco mi pregò di seguire la squadra a New York: mi disse che avrei giocato un tempo solo. Accettai le proposte, invece ho disputato tutte le gare in programma. Non sono pentito. Prima del confronto con lo Spartak di Praga accusavo due chilogrammi di peso superfluo. Li ho persi in pochi giorni. Sono andato in campo con le scarpe strette un pieno di voglia di far : Rocco è un grande allenatore ed facilitato il inserimento. Con Rivera e gli altri ragionerì l'intesa è stata immediata. E' gente che giocare calcio. Non per nulla campioni d'Europa. Nel tutto sembra semplice: debbo soltanto pensare segnare mentre nel Torino dovevo anche costruire le con un maggior spendio di energia. realizzato cinque reti, colpito tre pali, mi sento rinascere ai bei tempi».*

Combin aggiunto: *«Nel prossimo campionato punterò senz'altro alla classifica cannonieri con speranza di vincerla anche se ci sarà probabilmente un duello "in famiglia" con Pierino Prati. Se verrà acquistato Juliano, e Bulgarelli, avremo uno squadrone in grado di lottare per scudetto. Intanto possiamo aggiudicarci la Coppa intercontinentale di club. L'incontro di andata si terrà a Milano. Se batteremo l'Estudiantes, difficilmente saremo sconfitti a Buenos Aires: la nostra difesa è forte e può reggere all'urto dell'attacco argentino».*

Un Combin trasformato, diverso dal giocatore spento, distratto che ha disputato le ultime partite nel Torino, che aveva segnato una sola rete (su punizione nell'amichevole con lp Zeljeznicar) in un mese e mezzo e che ormai pensava al trasferimento. Mentre i tifosi granata protestavano contro la direzione granata per la campagna acquisti e cessioni condotta dal Torino, Combin masticava a segno «doppietto» derby l'Inter allo Yankee Stadium di New York.

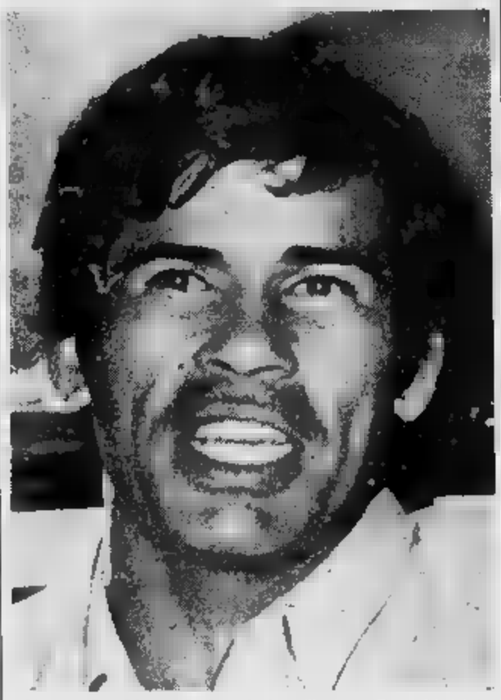
«Penso che i tifosi abbiano qualche ragione per l'opera del Torino — ha detto Combin — *non tanto per mia partenza quanto per il fatto non sia arrivato un asso. Conosco poco Petrini penso che sostituirmi degnamente. Auguro al granata di disputare un grosso campionato. Sarei rimasto volentieri avrei ingaggiato un fuoriclasse per prima linea che collaborasse me. Al Torino mi sono sempre trovato bene, ho avuto tante soddisfazioni...».*

«Eppure dicono sarebbero stati proprio i suoi compagni a chiedere al presidente il trasferimento. Che pensa?».

«Credo di amici nella squadra granata. Comunque se che i compagni hanno favorito mio trasferimento, li ringrazio perché sono finito in un grande club. E questa mia aspirazione».

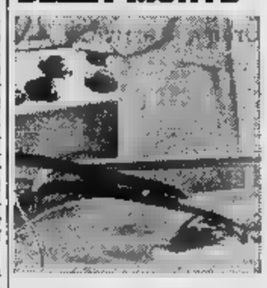
Combin ha già raggiunto di massima con il premio ingaggio: i giocatori hanno soddisfatto tutte le

Bruno Bernardi



Nestor Combin, euforico, ieri a Torino (Foto Moisio)

I NUOVI CONFINI DELLA MORTE



Le tecniche rivoluzionarie rianimazione hanno rimesso discussione l'antica accettata definizione di morte; ma è ancora riuscito a darcene un'altra che sia da tutti accettata.

Su Selezione ora in edicola, medici, avvocati e teologi discutono uno dilemmi più assillanti dell'epoca moderna.

Nello stesso di un libro condensato altri tabù, cui:

- **Perché si litiga le famiglie per i soldi: cinque regole pratiche per evitare le più frequenti cause di familiari, quelle che nascono denaro.**
- **Astrologia sì no: che cosa pensare dell'attuale rilancio di una pratica che poteva irrimediabilmente screditata.**
- **Il riso IRÌ, nuova speranza dell'Asia: come diventare a creare una abbondativa varietà riso che forse risolverà il problema della nel mondo.**

oggi stesso la

Selezione del Reader's Digest

Per un buon occhiale
ISTITUTO OTTICO FULCHERI
VIA LAGRANGE 4 TORINO

INDUSTRIA ISOLANTI TERMOACUSTICI
CERCA
Agente Vendita
per Italia Nord-Occidentale.
Scrivere: Casella 131 Pubbliman - 24100 Bergamo.

DETECTIVE TROFER
Svolge personalmente: indagini brigidata - pre-matrimoniali
INFORMAZIONI industriali - Pre-assuntive
Tel. 533.144 - 836.716
Via Mazzini 102 - Torino
RISERVATISSIMO

Al Tour (per ora) dominio dei belgi

Merckx cede il primato al suo gregario Stevens

Eddy favorisce la fuga del compagno, che a Maastricht batte in volata In't Ven, Harrison e Balmamion - Il gruppo con tutti i migliori a 16'' - Vani attacchi di Van Looy e di Altig

(Dal nostro inviato speciale)
Maastricht, 30 giugno.

Anche oggi, battaglia. E, alla fine di 161 chilometri condotti alla disperata, su un tracciato a saliscendi che non concedeva un attimo di tregua, un nuovo successo della Faema. Ha vinto la tappa Julien Stevens, gregario di Merckx e, nell'occasione, è riuscito anche a togliere al suo capitano... l'incomodo della maglia gialla.

Stevens, in classifica, lamentava un distacco di 24": è giunto al traguardo (superando allo sprint In 't Ven, Harrison e Balmamion), con un vantaggio di 16" sul gruppo. Calcolate i 24" di abbuono e fate un po' di conti: Stevens è primo in graduatoria, 12" avanti ad Eddy. Terrà duro per un po'? Il ventisettenne atleta di Malines non si preoccupa del futuro. Oggi vive il suo quarto d'ora di gloria, domani, se dovesse tornare nei ranghi non ne imbastirebbe certo un dramma, pur se, ciclisticamente parlando, è un tipo piuttosto in gamba, non una mezza figura. Nella sua carriera, infatti, è stato campione belga dei dilettanti, dei militari, dei professionisti, dell'inseguimento. Adesso, è gregario di Merckx. Ed Eddy dice di lui: *« E' il migliore, è il più forte »*.

Insomma, festa in casa dei belgi, che sono ai sette cieli, pure oggi l'entusiasmo dei tifosi ci ha riportato indietro nel tempo, quando Coppi e Bartali dettavano legge, ed erano i nostri appassionati a gridare forte il loro scatenato « evviva ». La folla, da questa parte, è tutta ai bordi delle strade, ed è folla felice che letteralmente si inebria dei trionfi dei suoi ciclisti. Non ha dubbi che Merckx conquisterà l'affermazione finale. E c'è il rischio che abbia ragione, se le cose dovessero continuare così.

Non che gli avversari di Eddy siano rassegnati, ridicolo solo pensarlo. Prova ne sia che anche oggi le acque si sono agitate presto, subito dopo il via, per una serie di tentativi di Van Looy, la cui popolarità, come è logico, cala in modo proporzionale a come cresce quella di Merckx. Episodi rapidissimi, ma brevi. Finché, compiuta una mezz'ora di corsa, si sono messi in fuga in nove, e tra i nove pedalavano Polidori ed Altig, secondo in classifica con 7" di ritardo da Merckx. La pattuglia all'avanguardia tirava avanti con energia, sino a prendere il vantaggio di due minuti e si aveva l'impressione che Merckx lasciasse fare, disposto come sembra ad effettuare una gara distillata a tavolino, pronto cioè a sprecar energia soltanto quando ce ne sia davvero bisogno.

Eddy, però, è un combattente nato. Trovò alleati nelle squadre cui interessava il successo di tappa, e, dopo una quarantina di chilometri, il drappello di Altig era costretto alla resa. Il tracciato si tormentava a su e giù, stretto e tortuoso, con qualche impennata non lunga, però di secca pendenza. Il plotone si rompeva per molti scatti, nei quali Merckx si trovava a suo agio costringendo nessun sorprendere mai Gimondi, vispo e freschissimo. Di tanto in tanto, rimaneva indietro qualcuno dei « grandi »; ci fu un momento in cui navigavano nelle retrovie Pingeon e Janssen. Ma presto le file del gruppo si ricucivano. Ad un certo punto balzava all'offensiva Poppe. Su Poppe si portavano primi Van Looy e Stevens, quindi Schutz, quindi Dancelli, David, Santambrogio e Perurena.

Alé, a folle velocità. Lavoravano soltanto i tre della Molteni, forse sarebbe stato logico uno sforzo più controllato. Tre minuti di vantaggio, il tentativo stava andando in porto, poiché alle spalle degli otto, la Faema se ne stava tranquilla, con Stevens davanti. Inutile però aspettarsi da questo Tour paure smorte e scialbe. La lotta si riaccendeva con la bava alla bocca, e Dancelli e compagni venivano ricacciuffati a quindici chilometri da Maastricht. Salite e discese senza respiro. Provava ad andarsene Van Springel ed era inesorabilmente bloccato. Su una rampa, veniva il turno di Harrison, che partiva con a ruota Stevens, Willy In 't Ven e Balmamion.

I quattro superavano il confine tra il Belgio e l'Olanda anticipando di una ventina di secondi gli inseguitori e conservavano un briciolo di vantaggio per giocarsi la vittoria in volata. Stevens scattava da lontano, gli altri tre funzionavano da semplici spettatori al suo successo. Wright a 14" il plotone a 16".

È la classifica generale con un nuovo *leader*, belga come Merckx, quasi per colmare di gioia l'addio caloroso che domani il Belgio darà al Tour. Si partirà infatti da Maastricht, in Olanda, ma si entrerà in Belgio al diciottesimo chilometro, per uscirne al chilometro 195. Quindici chilometri in Francia, ed il traguardo, fissato a Charleville.

Il profilo altimetrico ricalca quello di oggi. Al chilometro 53 un colle di quarta categoria, la Côte de Mont Theux, che si inserisce in un panorama rotto da una sfilza ininterrotta di salite e di discese. Il terreno adatto per i colpi di scena. C'è da aspettarsi il solito brio, anche se il caldo prende a farsi sentire. Merckx continuerà a vestire la maglia a suo piacimento? Può darsi. Ma Gimondi è disteso, allegro e dichiara che la *bagarre* gli piace e lo diverte. Un Gimondi, se l'impressione non è sbagliata, che induce alle più rosee speranze.

Gigi Boccacini

Il belga Stevens

Ordine d'arrivo e nuova classifica

ORDINE D'ARRIVO — 1. Stevens, 161 chilometri e mezzo in 4 ore 35'42" (abbuono 20"); 2. Willy In't Ven, stesso tempo (abbuono 10"); 3. Harrison a 1" (abbuono 5"); 4. Balmamion a 2"; 5. Wright a 14"; 6. Ottenbros a 16", che batte in volata il gruppo con tutti i migliori.

CLASSIFICA GENERALE — 1. Stevens in otto ore 7'3"; 2. Merckx a 12"; 3. Altig a 20"; 4. Janssen a 32"; 5. Grosskost s. t.; 6. Gimondi a 41"; 7. Bracke a 43"; 8. Poulidor a 47"; 9. Vianelli s. t.; 10. Schutz a 49"; 11. Harrison a 57"; 12. Pingeon, stesso tempo.

Tappa odierna e tv

PERCORSO — Oggi è in programma la Maastricht-Charleville, di km 213,5. Al km 53 ci sarà da scalare un colle di quarta categoria, la Côte de Mont Theux.

TELEVISIONE — La tv si collegherà oggi in Eurovisione con Charleville (programma nazionale, ore 17,30) per trasmettere in « diretta » le fasi finali e l'arrivo della tappa.

Dancelli, Polidori e Tosello penalizzati di mezzo minuto

Maastricht, 30 giugno.

Quattro ciclisti della Molteni figurano oggi tra gli atleti puniti dalla giuria del Tour. Per Basso si è trattato di una semplice multa di 10 franchi (poco più di mille lire) per non aver portato il numero di gara delle dimensioni regolamentari. Dancelli, Polidori e Tosello, invece, sono stati penalizzati di mezzo minuto (con l'aggiunta di una multa di 50 franchi) per infrazioni commesse nel rifornimento.

Gli atleti americani « pronti » per l'Europa

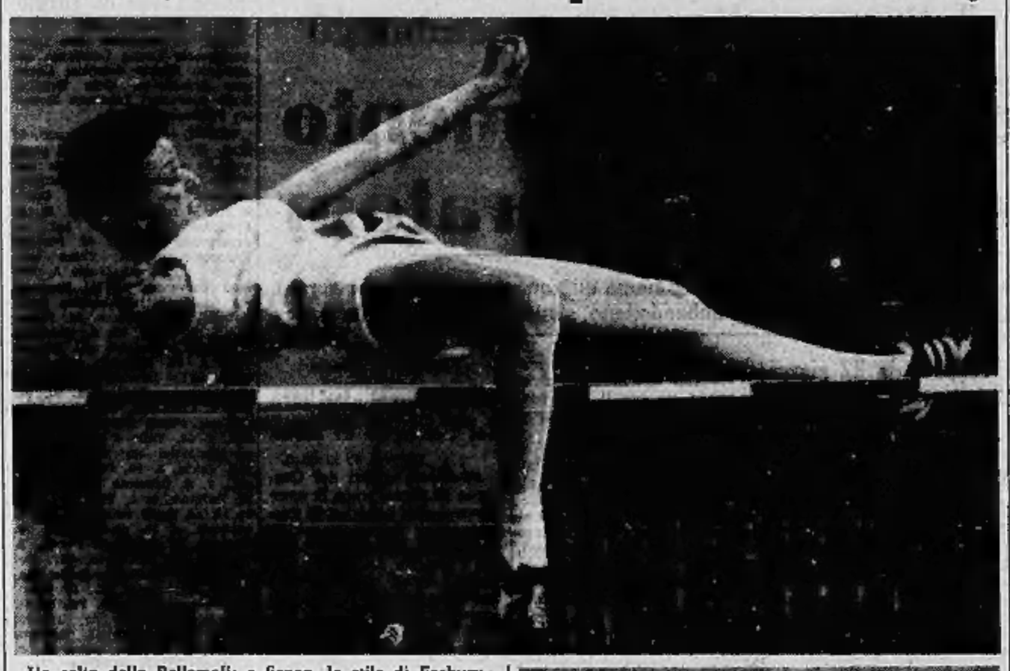
Miami, 30 giugno.

I primi due classificati dei campionati americani di atletica leggera, disputatisi sabato e ieri a Miami, sono stati designati a rappresentare l'America nell'incontro con l'Europa di atletica leggera in programma il 30 e 31 luglio a Stoccarda.

La squadra (42 uomini), tranne due eccezioni costituite dal giamaicano Dyce negli 800 metri e dal messicano Martinez nei 10.000 metri, sarà composta esclusivamente da statunitensi. Gli stessi atleti selezionati per l'incontro America-Europa parteciperanno il 18 e 19 luglio al triangolare America, Urss, Commonwealth in programma a Los Angeles e ad un altro triangolare in programma in agosto con la Germania Federale e la Gran Bretagna.

Tra i grandi nomi esclusi dalla rappresentativa figurano il brasiliano Prudencio, Jim Ryun, Al Oerter e Larry James.

Record italiano saltando (quasi) come Fosbury



Un salto della Bellamoli; a fianco, lo stile di Fosbury

Lo « stile Fosbury » si sta facendo strada in tutto il mondo, l'atleta statunitense non è più il solo a saltare di schiena oltre il regolo, secondo la tecnica che gli ha permesso di vincere in Messico la medaglia d'oro olimpica dell'alto, con la misura di metri 2,24. Ai Giochi dello scorso anno, Fosbury era atteso soprattutto come 'una curiosità, anche se i suoi risultati precedenti (attorno ai 2,20) erano tali da non farlo considerare un bluff. Dopo il Messico, però, l'atteggiamento dei tecnici è cambiato; lo stile « a gambero » poteva davvero costituire la tecnica del futuro, ovunque ora ci sono ragazzini che affrontano l'asticella nel nuovo modo, anche se Fosbury non ha fatto che perfezionare uno stile già tentato in passato.

La moda del « gambero » ha attecchito anche in Italia. Ai campionati assoluti conclusisi domenica a Milano, la veronese Anna Rosa Bellamoli ha vinto la maglia tricolore e conquistato il primato nazionale saltando metri 1,68 con uno stile che ha molto di quello di Fosbury. Non è la stessa cosa, certo; Anna Rosa si aiuta con una sforbiciata mentre l'americano vola a gambe unite, con un favoloso colpo di reni. Ad ogni modo è un inizio promettente: il limite nazionale femminile era dal 1962 in possesso della toscana Osvalda Giardi con metri 1,67, la Bellamoli all'inizio dell'anno era una sconosciuta alla maggior parte degli sportivi, ora è giunta a titolo e primato.

L'atleta veronese ha 21 anni, gareggia per la Stella Azzurra, è alta un metro e 76 centimetri e pesa 56 chilogrammi. E' allieva del prof. Bragagnolo (la sua tecnica di salto la chiamano « Bragagnolo's style ») e può ancora migliorare. Quello che più conta, però, è che abbia aperto una strada anche in Italia, il suo exploit sarà un invito a molti per tentare in pieno lo stile Fosbury. Certo nessun giovane deve illudersi che sia facile imitare l'americano: ci vogliono reni e gambe di ferro. Però, una volta assimilata la tecnica, si può fare qualcosa di più — avendo le attitudini — che non con lo stile ventrale.

b. p.

Atletica leggera

Molti campioni domani a Milano

Lo statunitense Davenport e l'australiano Doubell la gara

(Nostro servizio particolare)
Milano, 30 giugno.

La riunione atletica del 2 luglio a Milano, organizzata dalla Snia-Pro Patria San Pellegrino, acquista importanza di ora in ora. Oggi è giunta ai promotori l'adesione della rappresentanza statunitense guidata da Davenport, che affronterà nuovamente Ottoz dopo la sfida di Torino e quelle successive in America. Domattina, intanto, arriverà l'australiano Ralph Doubell, primatista mondiale e campione olimpionico degli 800 metri.

Saranno in campo tutti i migliori italiani, protagonisti da venerdì a domenica scorsi delle giornate degli « assoluti p. », come è noto, farà i 1500 metri ed avrà di fronte il francese Wadoux.

E' stato deciso il programma orario; dalle 20,30 alle 23,15 si succederanno nell'ordine le seguenti gare: lancio del martello, salto con l'asta, metri 400 ostacoli, m. 100 femminili, salto in lungo maschile, 300 metri allievi, lancio del disco, m. 400 piani maschili, m. 100 ostacoli femminili, m. 10 mila, salto in alto maschile, m. 1500 femminili, m. 110 ostacoli, m. 400 piani femminili, m. 1500 maschili, disco femminile, 100 maschili, 800 maschili, m. 100 allievi, staffette 4x800 femminili, 4x400 maschili, 4x100 maschili. In quest'ultima gara sarà al via un quartetto azzurro, contro formazioni di club e straniere.

c. p.

I canottieri torinesi si affermano a Lione

Lione, 30 giugno.

A Lione si è disputata ieri la tradizionale sfida di canottaggio tra la rappresentativa locale e quella torinese. Erano in programma gare in tre specialità: « singolo », « quattro con » e « due con ». Gli equipaggi italiani si sono imposti nel « singolo » con Girone (Esperia) e nel « due con » (i colori torinesi erano rappresentati in questa gara da Pirissinotto, Daniele e Laurino, del C. S. Fiat). Il « quattro con » dell'Esperia è stato il solo dei nostri ad essere sconfitto.

La rappresentativa torinese, affermandosi nel a Lione per due volte di una, ha definitivamente conquistato la Coppa in palio nella competizione.

Balmamion: «Sono entrato nella fuga per sbaglio...»

Anni polemico con Dancelli: « Attacca in modo dissennato, ci costringe inutilmente ad un duro lavoro » - Ancora discussioni per l'antidoping

(Dal nostro inviato speciale)
Maastricht, 30 giugno.

Franco Balmamion, l'unico italiano riuscito ad infilarsi nella fuga finale che ha consentito al belga Stevens di ereditare la maglia gialla dal suo « capitano » Merckx, non è per nulla soddisfatto della sua offensiva. Non è capace di « barare », preferisce onestamente riconoscere che si è... sbagliato:

« Ho visto scattare un atleta della "Mann" sull'ultima salita — ha detto il corridore piemontese — *e l'ho scambiato per Van Springel, cioè un avversario pericoloso per la classifica. Per questo sono scattato e l'ho inseguito, ma poi mi sono accorto che si trattava invece di In-t-ven. Tanta fatica, insomma, per niente o quasi, dato che i quattordici secondi guadagnati sono una briciola insignificante. Se avessi capito subito che non si trattava di Van Springel, non mi sarei nemmeno mosso ».*

« L'occasione ha permesso tuttavia di constatare che le mie condizioni fisiche sono in netto miglioramento ».

« Non sono così ottimista. Rimpiango la mia controffensiva appunto perché mi è costata molta fatica e io non sono ancora in condizione di sprecare energie a vanvera.

Il modo dissennato di correre di Michele Dancelli sta provocando notevole malumore nelle file della « Molteni ». Il bresciano cerca una vittoria a tutti i costi e, per raggiungere questo obiettivo, sprecа energie in modo esagerato e le fa sprecare ai suoi compagni di squadra.

Mario Anni, concittadino ed amico di Dancelli, è il più deciso nelle sue proteste: *« Se si continua così* — dice — *Michele esaurirà le sue forze in una settimana e noi seguiremo la stessa sorte. E' chiaro per tutti che, in queste prime tappe, le uniche fughe che abbiano qualche possibilità di successo si sviluppano nel finale. Mi sembra inutile dannarsi l'anima prima. Invece Dancelli comincia a fare il matto sino dai primi chilometri, costringe la squadra a sfiancarsi in un duro lavoro di "tamponamento" e poi, al momento di tirare le somme, ci troviamo con un pugno di mosche in mano.*

Julien Stevens ha ricevuto la vittoria di tappa e la maglia gialla come meritato riconoscimento della sua qualità di gregario del fuoriclasse Merckx. E' stato lo stesso Eddy a dichiararlo dopo l'arrivo: *« Avrei potuto benissimo* — ha detto Merckx — *recuperare nel finale quel centinaio di metri che ci separava dal quartetto di testa. Invece ho fatto lavorare la squadra per proteggere quella sortita. Ero certo che avrebbe vinto lui e Julien meritava questo trionfo, perché ha lavorando molto bene per me. E poi non sarebbe stato molto intelligente regalare la vittoria di tappa a qualche altra squadra, per la banale soddisfazione di conservare ancora personalmente la maglia gialla. L'ho ceduta ad un amico, e per me va bene lo stesso ».*

Nuove nubi frattanto in materia di controlli antidoping, mentre al Tour proseguono — per ora senza sorprese — gli esami quotidiani, che oggi hanno riguardato i tre primi della classifica di stamane, cioè Merckx, Altig e Janssen. Il presidente dell'Uci, Rodoni, ha inviato un telegramma al sig. Jahier, presidente della giuria del Giro di Francia, avvisandolo che il « bureau » dell'Unione ciclistica internazionale non attribuisce alcuna validità giuridica all'amnistia decisa dal governo francese circa i reati sportivi.

Rodoni ha precisato che ai corridori positivi al controllo antidoping durante il Tour verranno applicate regolarmente le sanzioni previste dall'Uci. Il massimo dirigente internazionale ha chiarito che la « condizionale » concessa eccezionalmente dall'Uci per la prima infrazione alle leggi antidoping non potrà quindi essere applicata ai concorrenti recidivi ma graziati dalle autorità politiche francesi. Almar e Janssen, che ricadono sotto il provvedimento di clemenza adottato recentemente in Francia, per l'Uci insomma risultano sempre recidivi: in caso di positività al Tour verranno senz'altro esclusi di gara e squalificati per tre mesi.

Gianni Pignata

Con Morgan e Frinolli baseball sotto esame

Frinolli, campione d'atletica, dà un saggio come battitore di baseball; a sinistra, l'allenatore americano Morgan

L'americano Chet Morgan, un lungo altissimo, ex giocatore della National League *ed il campione degli ostacoli, Roberto Frinolli, compongono il binomio che guiderà la Nazionale italiana di baseball agli europei in programma in Germania alla fine di luglio. A Morgan è stata affidata la parte tecnica; Frinolli si affiancherà come preparatore atletico.*

L'ostacolista, conclusa vittoriosamente la gara dei 400 m a Milano, ha cominciato con Morgan una serie di visite alle maggiori società italiane. Morgan e Frinolli vogliono vedere all'opera i giocatori candidati alla maglia azzurra, correggerne gli eventuali difetti di impostazione alla battuta e dal modo di correre. Ieri, Morgan e Frinolli sono stati a Torino: hanno condotto una seduta di preparazione per la Juventus Lancia, la società torinese fondata dal doppio confronto di Roma. Per inciso, ricordiamo che i bianconeri erano arrivati in città mercoledì e giovedì mattina sono stati a lavorare senza lo sciopero ferroviario; malgrado ciò nel pomeriggio erano in campo, presenti anche l'allenatore Cena ed il presidente Bruno.

Morgan ha « visionato » in particolare Giovanni Cresto, una « terza base » che probabilmente ricoprirà il ruolo agli europei; era presente anche Parchetto, un lanciatore torinese che gioca per la Incom di Roma, il quale ha confermato di essere rinunciare alla Nazionale per impegni di lavoro.

Frinolli e Morgan, dopo questo antipatico giro d'Italia (andranno a Milano, Trieste, Rimini, Reggio ecc.) saranno a Parma l'11, il 12 e il 13 per il raduno degli azzurri; l'ostacolista lascerà poi la comitiva, essendo impegnato nella gara di atletica di Stoccarda (24-25 luglio).

« Speriamo che quest'anno — *ha detto ieri Frinolli* — sia per noi favorevole. Morgan è in commissione tecnica composta da Nebiolo e Civolani, ed insieme cercheremo di fare qualcosa. Chissà che non si riesca a strappare il titolo all'Olanda. Ho accettato con molto interesse questo ruolo di " preparatore atletico ", innanzitutto perché il baseball mi interessa e poi perché questa attività potrà servirmi d'esperienza per il futuro. Mi auguro soltanto di essere utile al baseball così come lo sono stato per l'atletica ».

l. p.

Polemica Gimondi-Altig

Il tedesco deciso a lasciare la « Salvarani » nella prossima stagione

Maastricht, 30 giugno.

(g. bocc.) Gimondi ed Altig sono ai ferri corti? Ieri, in effetti, il tedesco si è lamentato di alcuni attacchi effettuati da Gimondi nel corso della tappa del mattino, attacchi che avrebbero potuto mettere in difficoltà Altig che stava difendendo la sua maglia gialla.

Queste dichiarazioni sono state confermate ieri da Rudi, mentre Gimondi ha cercato di gettar acqua sul fuoco affermando che si trattia di un semplice malinteso già chiarito. Pare certo, però, che Altig non farà più parte della Salvarani nella prossima stagione.

Ai Giochi della Gioventù

I cestisti torinesi battono il Palermo

Roma, 30 giugno.

Sono proseguite oggi a Roma le gare dei Giochi della Gioventù: alla fase finale, com'è noto, partecipano circa cinquemila ragazzi. La squadra torinese di pallacanestro si è imposta sul Palermo per 58-34, mentre quella di pallavolo è stata sconfitta dal Pisa (3-2). Ecco i principali risultati:

Pallacanestro maschile (seconda giornata eliminatoria): Savona b. Roma 39-32 (11-17); Milano b. Pescara 75-29 (29-22); Chieti b. Napoli 36-31 (16-18); Venezia b. Potenza 69-17 (41-6); Milano b. Trento 40-23 (28-14); Torino b. Palermo 58-34 (33-13); Messina b. Caserta 37-34 (27-11); Bari b. Avellino 56-26 (25-14).

Pallavolo maschile (prima giornata eliminatoria): Milano b. L'Aquila 2-0; Roma b. Pavia 2-0; Ravenna b. Perugia 2-0; Padova b. Parma 3-0; Ancona b. Matera 2-0; Catania b. Avellino 2-0; Arezzo b. Cagliari 2-0; Treviso b. Bari 2-0; Firenze b. Genova 2-1; Modena b. Ostuni 2-1; Palermo b. Cosenza 3-0; Pisa b. Torino 3-0.

★ Il G. S. Vestebene ha vinto il torneo di calcio interaziendale della provincia di Cuneo imponendosi ieri sul campo neutro di Chiusano per 2 a 1 sul Michelin di Cuneo. Questa la classifica finale: 1) G. S. Vestebene; 2) S. C. Michelin; 3) Officine di Savigliano; 4) Bartello di Borgo San Dalmazzo; 5) G. S. Locatelli di Moretta.

se col cuore siete già in vacanza...

assicuratevi e poi partite ma con T.S.

UNA NUOVA SIGLA DI CUI TUTTI GLI AUTOMOBILISTI PARLANO

Voi sapete cos'è e quale grande vantaggio può darvi?
T.S. vuol dire "Telefonate il sinistro".

Con il servizio T.S., l'assicurato Ausonia, al quale capita un incidente (magari per colpa d'altri!), deve solo telefonare a una delle segreterie telefoniche i cui numeri sono indicati in un libretto allegato alla polizza. Uno dei 1200 Tecnici Ausonia, interverrà sul posto in qualunque luogo e a qualunque ora per:

- raccogliere testimonianze e dati, compilare la denuncia;
- chiamare il carro attrezzi che rimorchierà il treno gratis;
- procurare eventualmente un'altra auto, a condizioni specialissime;
- assistervi in qualunque "grana", compresa la minaccia di ritiro della patente.

Il servizio T. S. è compreso nella normale polizza Ausonia - responsabilità civile auto - ma può essere utilizzato anche da tutti gli altri mediante stipulazione della "Polizza Ausonia Copertura Completa Infortuni", che costa solo 12.000 lire all'anno.

1907 AA Assicurazioni Ausonia

5 miliardi pagati negli ultimi 3 anni

L'AUSONIA È PRESENTE CON VOI NEL MOMENTO IN CUI AVETE MAGGIOR BISOGNO

I ministri del Mec riuniti a Lussemburgo

Rinviato il licenziamento dei tecnici dell'Euratom

Sospeso anche il problema degli «avventizi» - Il programma quinquennale di ricerche verrà approvato in ottobre - Ad Ispra tre tecnici su dieci abbandonano, sfiniti, lo sciopero della fame

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 30 giugno.

I ministri del Mec, riuniti a Lussemburgo, si sono messi d'accordo oggi per rinviare una volta ancora l'approvazione di un programma quinquennale di ricerche per l'Euratom. E' stato tuttavia preso «l'impegno politico» — secondo i termini del comunicato ufficiale — per adottare il programma entro il prossimo mese di ottobre.

Questa nuova battuta di arresto nell'esame dei problemi dell'Euratom ha, come risultato positivo, quello di rinviare alla stessa data il licenziamento dei tecnici e del personale amministrativo dei centri di ricerche comunitari (tra i quali, soprattutto, quello di Ispra), che era già stato deciso per il 1° luglio. Resta in sospeso, per il momento, il problema dei tecnici, cosiddetti «avventizi», o lavoranti alle dipendenze di imprese associate: minacciati essi pure di licenziamento, da tempo organizzano scioperi e dimostrazioni.

Il sottosegretario Zagari, che rappresenta il nostro Governo alla riunione del Consiglio, ha rivolto un caldo appello ai suoi colleghi affinché il centro di Ispra sia salvato, e che la politica di ricerca nucleare del Mec venga potenziata, superando preconcetti e divergenze.

s. d.

Lo sciopero di Ispra

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 30 giugno.

(v. m.) E' terminato al Centro atomico di Ispra lo sciopero della fame: dei dieci tecnici che si erano alcuni giorni fa rinchiusi in una baracca ed avevano iniziato la lunga agitazione, tre hanno ceduto e sono tornati a casa per rifocillarsi. Gli altri sette tengono duro; ma sono continuamente aiutati dai compagni esterni, che passano loro tè, panini e quindi non si può dire che sia un vero sciopero della fame.

Ieri mattina, l'on. Libertini, vicepresidente della commissione Industria della Camera, ha visitato il Centro atomico. Si è incontrato con il gruppo di lavoratori, ha detto che le loro richieste sono giuste ed ha subito presentato con altri deputati socialisti un'interrogazione ai ministri dell'Industria e degli Esteri *«per conoscere quale intervento immediato intendevano realizzare presso la Comunità europea sull'attuale situazione dell'Euratom»*.

La situazione pareva andasse sempre più scaldandosi, anche perché i dieci avevano chiesto che un rappresentante del personale del Centro atomico di Ispra fosse sentito dal Consiglio dei ministri della Comunità europea (Cee), prima della riunione fissata al Lussemburgo.

I sindacati Uscl e Filorn, dopo la defezione dei tre, hanno invitato gli aderenti allo sciopero a rimanere sul posto di lavoro. Stasera alle 18, una cinquantina di dipendenti sono rimasti nel Centro atomico.

Occupato da 22 giorni il Consiglio delle Ricerche

Roma, 30 giugno.

L'occupazione del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Cnr) è giunta al 22° giorno.

«L'amministrazione del Cnr — afferma un comunicato dei sindacati — *ha fin qui adottato in merito alle rivendicazioni in corso deliberazioni giudicate completamente negative. Anche le controproposte avanzate dall'amministrazione, in seguito alla intensificazione della lotta, sono state respinte dall'assemblea occupante, sia per il loro contenuto sia per la loro scarsa affidabilità».*

L'assemblea ha deciso di intensificare la «lotta», allargando l'occupazione ad altri istituti del Cnr e di collegarsi alle lotte condotte dal personale del Cnen (Comitato nazionale energia nucleare), dell'Infn (Istituto nazionale fisica nucleare), dell'Istituto superiore di sanità, dell'Istituto sperimentale dei tabacchi.

(Ansa)

Proteste in Grecia

Dimissionari altri otto del Consiglio di Stato

Atene, 30 giugno.

Altri otto membri del Consiglio di Stato greco si sono dimessi oggi in segno di protesta per l'allontanamento dalla carica del presidente del consiglio deciso dal governo. Dieci membri del massimo organo giudiziario greco si erano dimessi sabato scorso.

(A. P.)

La capitale argentina presidiata dalla polizia

Tumulti a Buenos Aires per l'arrivo di Rockefeller

Un sindacalista ucciso a colpi di mitra - Depositi di benzina in fiamme

I disordini scoppiati nella capitale argentina per la visita di Rockefeller (Telefoto A. P.)

Buenos Aires, 30 giugno.

L'inviato del presidente Nixon, Nelson Rockefeller è giunto ieri sera a Buenos Aires nonostante l'ondata di attentati e di dimostrazioni contro la sua visita.

Invece di usare la macchina per raggiungere il centro della città dall'aeroporto, Rockefeller ha raggiunto con un piccolo velivolo militare l'aeroporto nel centro di Buenos Aires. La cerimonia dell'arrivo si è svolta a poca distanza dall'Hotel Plaza che ospita Rockefeller. Le autorità argentine hanno adottato eccezionali misure di sicurezza in occasione della visita del governatore di New York. Quindicimila poliziotti sono stati mobilitati per prevenire incidenti come quelli avvenuti in altri paesi latinoamericani nelle ultime settimane. Lungo il percorso vi erano numerosi agenti e soldati. Al Plaza, dove Rockefeller e i membri della sua delegazione occuperanno ottanta camere, vi sono circa 300 persone incaricate di garantire la sicurezza dell'inviato americano e del suo seguito. L'albergo è circondato da poliziotti e soldati armati.

Prima dell'arrivo, i dimostranti avevano incendiato alcuni depositi di petrolio nella città di Bahia Blanca, 1500 km a sud di Buenos Aires. Quattro bombe sono esplose a La Plata e una nella capitale.

Augusto Vandor, il più importante dirigente sindacale argentino, è stato trovato morto oggi a Buenos Aires.

Sembra che quattro uomini siano entrati nell'ufficio di Vandor, abbattendolo con numerose raffiche di mitra. Fuggendo, essi hanno deposto una bomba che è esplosa all'ingresso del palazzo. Vandor, che aveva 46 anni, era il più importante dirigente sindacale peronista, schierato però in posizioni moderate e di appoggio al governo Ongania.

(Ansa-A.P.)

La Nigeria controllerà tutti gli aiuti al Biafra

Lagos, 30 giugno.

Il governo nigeriano ha annunciato che da oggi cessa il compito della Croce Rossa Internazionale di coordinare i soccorsi nella guerra civile tra Nigeria e Biafra. Il controllo degli aiuti alla parte biafrana sarà assunto da una commissione nazionale nigeriana.

Lo ha annunciato il commissario all'Informazione nigeriano, Anthony Enahoro.

«Il comitato internazionale della Croce Rossa — ha aggiunto Enahoro — *non sarà perciò più competente a lanciare appelli per aiuti alla comunità internazionale e a governi stranieri per conto del governo e del popolo della Nigeria».* Il governo federale — ha detto ancora Enahoro — si assumerà la principale responsabilità dei soccorsi alle popolazioni bisognose dalle zone di guerra.

(Ansa - Reuter)

Arrestato a Sciaffusa un giovane xenofobo

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 30 giugno.

(l. f.) La polizia del Cantone di Sciaffusa, nella Svizzera orientale, ha arrestato un giovane resosi colpevole di una serie di odiosi episodi di xenofobia. Sabato scorso l'arrestato, che è di nazionalità elvetica ed ha 23 anni, ha aggredito un emigrato italiano. Fortunatamente il nostro lavoratore, che aveva perso i sensi in seguito alle percosse subite, è stato soccorso da alcuni passanti.

Ieri pomeriggio il razzista svizzero ha rotto alcuni vetri dell'abitazione di un lavoratore italiano. Catturato da un agente, il giovane è stato condotto alla polizia, dove ha confessato: *«Ho agito per odio verso gli stranieri che hanno invaso per motivi di lavoro la Svizzera».*

Muore sull'aereo che precipita a Cremona

(Dal nostro corrispondente)
Cremona, 30 giugno.

(g. c.) Un pilota civile è deceduto per un incidente aereo avvenuto all'aeroporto di Migliaro nel corso di una manifestazione acrobatica. La vittima è il dott. Emilio Franceschini di 35 anni da Casnate (Como). E' morto all'ospedale di Cremona una decina di ore dopo il ricovero.

Il dott. Franceschini, già ufficiale di complemento dell'aeronautica, aveva partecipato alla manifestazione con un monoposto dell'Aereo club di Milano. Il numero acrobatico che aveva eseguito era stato un finto combattimento con un altro apparecchio. Terminata l'esibizione, il dottor Franceschini avrebbe dovuto atterrare. Il velivolo ha perduto gradualmente quota fino a schiantarsi sulla pista.

Le circostanze e le cause del drammatico incidente sono oggetto di due inchieste.

Bimbo si ferisce giocando con la pistola del padre

L'aveva scambiata per un giocattolo

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

(g.m.) Un bambino di quattro anni si è ferito stamani ad una mano e ad un braccio con una pistola trovata nella giacca del padre.

Il piccolo, Vincenzo Caporale, attratto dall'oggetto scambiato per un giocattolo, ha fatto partire inavvertitamente un colpo.

Poi è corso piangente dalla madre, Teresa Torzario di 24 anni, che stava allattando un altro figlio più piccolo. La donna ha fatto accompagnare Vincenzo all'Ospedale Maggiore di Milano, dove il bimbo è stato ricoverato con prognosi di 25 giorni.

Annega nel torrente mentre sta pescando

Carmagnola, 30 giugno.

(f. f.) Un anziano pescatore, Domenico Ponzio, di 72 anni, è morto annegato nel torrente Meletta, in località La Bossola di Carmagnola.

A scoprire il corpo è stato un altro pescatore, il quale ha subito avvertito i carabinieri di Carmagnola, che con i vigili del fuoco hanno provveduto a recuperare la salma. Secondo i risultati delle indagini, il Ponzio stava pescando con un bilancino quando, forse per aver messo un piede in fallo, è caduto nell'acqua.

Non lo sapeva guidare

Fa rubare su commissione il camion dell'amico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 30 giugno.

(g. m.) Voleva rubare un camion ma non lo sapeva guidare. Così il trentacinquenne Saverio Sorvoli, abitante in via Ripamonti 12, ha pensato di assoldare per 200 mila lire un autista di «fiducia», Giuseppe Sgura, di 30 anni, abitante a Bresso.

I due hanno attuato il piano questa notte rubando un autocarro carico di bottiglie vuote parcheggiato in via Santuario del Sacro Cuore 3. Il colpo sarebbe probabilmente riuscito se il proprietario del veicolo, Egidio Colombo, di 48 anni, affacciandosi alla finestra di casa non si fosse accorto della sparizione del pesante automezzo. La Volante, dopo una vasta perlustrazione, rintracciava il camion rubato in via Pellegrino Rossi, mentre, preceduto da una «Giulia» blu procedeva a velocità moderata.

All'avvicinarsi delle pattuglie i guidatori dei due veicoli tentavano di darsi alla fuga gettandosi in un vicino campo, ma intimiditi da alcuni colpi d'arma da fuoco sparati in aria dagli agenti hanno desistito dal loro proposito.

Stato Civile di Torino

29 giugno 1969

NATI — **Lazzarato** Gian Luca; **Alessandria** Paola; **Lazzarino** Annamaria; **Bressy** Cristina; **Cavaliere** Simonetta; **Geia** Ornella; **Bellì** Giovanni; **Libanore** Roberto; **Pesticcio** Adelina.

MORTI — **Perone** Giacomo, di anni 70, [illegible] a Novara, pens. abitante c. Cibrario Ferraris 164; **Bosio** Giovanni, a. 87, Murisengo, pension. c. Vittorio Emanuele 22 bis; **Marchino** Carlo, a. 81, S. Francesco al Campo, ved., v. Principessa Clotilde 96; **Piccone** Francesco, a. 81, Trana Vercellese, pens., via Guala 5; **Villano** Giovanni, a. 76, Fossano, via Sanfront. 15; **Cagliero** Amalia ved. Battaglino, a. 84, Piobesi d'Alba, pens., via G. Facchinetti 108; **Pannea** Rosa ved. de Antoni, a. 84, Legnano, casal., v. Mart. della Libertà 3; **Gerbaldo** Maddalena in Cricco, a. 73, Vaglia di Chersasco, casal., v. Mazzini 55; **Pisani** Caterina in Mitton, a. 60, Valle d'Istria, casal., v. Sempione 78; **Masera** Anna ved. Prato, a. 76, Pino Tor., casal., v. S. Secondo 55; **Amendola** Barbara, a. 1, Torino, v. Cavia 13; **Di Trani** Immacolata ved. Carlucci, a. 81, Andria, cas., v. Napione 38; **Scarfiotti** Pietro, a. 89, Torino, lavandaio, str. del Caselnuovo 108/27; **Lafargia** Maria in Ferrante, a. 50, Provideo. (U.s.a.), casal., v. Pinelli 22; **Asserio** Mario, a. 65, Torino, pens., via Baracca 10; **Barbero** Fausto, a. 60, Asti, commer., c. S. Maurizio 67; **Sandrone** Maria ved. Riorda, a. 86, Dalli d'Alba, pens., via Nizza 301.

Decedati in ospedale — **Scaramelli** Agostino, a. 45, Vado Ligure, operaio; **Pistel** Lorenzo, a. 73, Torino, pens.; **Bernezzo** Vittoria ved. Manfredi in Salvadori, a. 68, Bernezzo, pens.; **Valjone** Maria, a. 65, S. Gregorio; **Barberis-Canonico** Alfredo, a. 80, Trivero, industr.; **Palma** Lucia ved. Lilla, a. 82, Cambiano, pens.; **Agostinetti** Antonio, a. 71, Canale d'Alba, pens.; **Rancini** Augusto, a. 91, Pomarance, pens.; **Musica** Vincenzo, a. 21, Ispica, operaio; **Calcarella** Antonio, a. 59, Lecce, commerc.; **Spiceia** Orlando, a. 70, Forano Sabino, pens.; **Gotte** Ernesto, a. 54, Villardora, agricoltore; **Tamphis** Kalla, a. 1, Torino.

Nati 9 - Morti 30

29 giugno 1969

NATI — **Vagnone** di Trofarello e di Cida Ludovico; **Spiga** Antonio; **Fairolero** Cristiano; **Pietrasconcaria** Giorgio; **Fumia** Tiffany; **Aluffi-Valletti** Andrea; **Fragnoco** Giovanni; **Ciaffiè** Alida; **Bianco** Andrea; **Milano** Alessandro; **Sicco** Luca; **Anelli** Anna; **De Marco** Giovanni.

MORTI — **D'Amato** Rosina ved. Geraci, di anni 73, nata a Cittanova, pensionata, abitante in c.so Taranto 168/1; **Paschero** Ettore, a. 67, Germignaga, pens., via Rosario S. Fè 14; **Caracciolo** di Brienza Michele, a. 87, Napoli, magistrato, v. Panti 5; **Testa** Giuseppe a 76, Dusino, pens., str. Della Campagna 185; **Tamietti** Margherita, a. 85, Santena, pens., p.zza Vitt. Veneto 17; **Viglana** Francesca ved. Filippa, a. 80, Borgo, casal., v. Panti 5; **Viraso** Maria in Oddino, a. 68, Torino, casal., v. M. Cristina 115.

Decedati in ospedale — **Tappero** Giuseppe, a. 62, Cross Helfanger, mag.; **Bonetto** Piera in Filamano, a. 48, Torino, casal.; **Busso** Celeste, a. 73, Casalie, pens.; **Clementini** Irene ved. Fonso, a. 83, Loreo, pens.; **Gagliardi** Francesco, a. 78, Casal di Principe, dir. az.; **Barbesino** Enrico, a. 85, Giarole; pens.; **Boetto** Riccardo, a. 29, Torino, impiegato; **Rosta** Italia in Cavoiani, a. 81, Codigoro, pens.; **Canil** Pietro, a. 87, Tigliole d'Asti, pens.; **Vandone** Vittorio, a. 50, Alessandria, pens.

Nati 15 - Morti 17

Raimondo Orsi partecipa con profondo dolore al lutto per la perdita del

BARONE
Giovanni Mazzonis

nonno del suo paterno affetto.
— **Mondovì**, Rep. Argentina, 30-6-'69

Presidente, Commissione Amministratrice e Direzione dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al lutto del prof. ing. Giovanni Tournon per la scomparsa del suocero

BARONE
Giovanni Mazzonis di Pralafera
— Torino, 30 giugno 1969.

Condomini, Inquilini, Amministratore del Condominio di Via Gioberti 23 partecipano al grave lutto per la perdita del

BARONE
Giovanni Mazzonis
— Torino, 30 giugno 1969.

E' mancato improvvisamente ai suoi cari il

Comm. Giorgio Coen

Disperati senza consolazione lo piangono la moglie, Ezy, i figli, Maria Gregna e Gino, il genero Paolo, la nuora, i fratelli Alessandro, Ugo, Mario, Giusto con le rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 ore messa alle 8,30 partendo dalla Parrocchia di S. Pellegrino, corso Racconigi.
— Torino, 30 giugno 1969.

Le famiglie Verdolini e Rosi partecipano con tanto affetto al dolore dei suoi Cari per la perdita del carissimo Amico

Comm. Giorgio Coen
— Torino, 30 giugno 1969.

Si uniscono al dolore della Famiglia Coen le Famiglie: **Sarfatti, Vaglirello, Stignelli, Fontanelli, Mauro Guata.**

Cristianamente è mancata

Eugenia Nardini
nata Sassone

Addolorati la piangono il figlio Umberto con la moglie Ester Colombetto Rosso ed il nipote Luigi, parenti ed amici. Un particolare ringraziamento ai Medici e Suore del Pensionato Crocetta ed al Dott. Ottavio Savio per l'assidua assistenza. I funerali mercoledì 2 luglio alle ore 8,45 nella Parrocchia della Crocetta; la salma verrà trasportata nel Cimitero di Traversella. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— Torino, vicolo Crocetta 1° luglio 1969.

Le Famiglie **Angelo** e **Giovanni Colombetto Rosso** e la sorella **Furia Rosini** con i figli si associano al dolore per la scomparsa della Signora

Eugenia Nardini
— Torino, 1° luglio 1969.

E' mancato ai suoi cari

Marsilio Menchicchi
anni 82

Ne danno il triste annuncio il nipote **Luigi Morone** e famiglia, sorella, nipoti e parenti tutti. I funerali mercoledì mattina da via Sansovino 288.
— Torino, 30 giugno 1969.

1965 — 1969

Prof. Silvio Pivano

La moglie dolorosamente lo ricorda. Messa 3 luglio ore 11 Parrocchia S. Carlo.
— Torino, 1° luglio 1969.

Questo quotidiano è controllato dalla

Istituto Accertamento Diffusione

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Non è più con noi

Massimo Gastaldi

Lo piangono con infinito dolore la moglie Gea con il figlio Luca; la mamma Lucia, il papà Domenico; la sorella Magda con il merito Beppe Girardi e figlie; la suocera Carla Marenco Signorino; i cognati Liliana e Giuliano Giacollo; gli zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Barocchi per le generose ed umane cure prestate. La cara Salma sarà benedetta martedì 1° luglio ore 15 alla Clinica Fornaca ed indi trasiata a S. Bartolomeo di Chiusa Pesio (Cuneo) ove alle ore 17,30 seguiranno i funerali.
— Torino, il 1° luglio 1969.

Zia Maria, zia Assunta, cugini Lanzavecchia Trulla Revel Gastaldi piangono perdita caro **MASSIMO.**

Cesare e Carla Carli piangono con Gea e Luca l'amico di sempre **MASSIMO.**

L'Amministratore, la Direzione, il Collegio Sindacale della S.p.A. Autoclizzi si uniscono con profondo cordoglio al dolore della famiglia Gastaldi per la scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
Sindaco della Società.
— Torino, 1° luglio 1969.

Baldo Carli e figli **Cesare, Enrico, Paolo** e consorti piangono l'amico carissimo

Massimo Gastaldi
— Torino, 1° luglio 1969.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 30 giugno 1969.

La S.p.A. Deconda partecipa al cordoglio per la scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
Presidente del Collegio Sindacale della Società.
— Torino, 30 giugno 1969.

Dora e Franco Pulla
Mario Marzano
con dolore partecipano all'immatura perdita del carissimo Amico **MASSIMO.**

Alina Meli e famiglia partecipano profondamente commossi al dolore di Gea e Luca per la scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 30 giugno 1969.

Lalla e Gino Comazzi partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro **MASSIMO.**

La HELLER Italia S.p.A. annuncia con dolore l'improvvisa e immatura perdita del

Rag. Massimo Gastaldi

da molti anni apprezzato Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 30 giugno 1969.

I colleghi e amici **Beraldi, Eliseo, Gandini, Genta, Melliga** partecipano al dolore della famiglia.

Elda e Piero Barisoli partecipano affettuosamente al lutto della famiglia Gastaldi.

La Soc. Ing. L. Gastinelli & C. e personalmente la famiglia Gastinelli prendono viva parte al lutto per la scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 30 giugno 1969.

L'E.F.I.T. partecipa al cordoglio per l'immatura scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
Presidente del Collegio Sindacale.
— Torino, 30 giugno 1969.

Partecipano al lutto:
Rosina e Rosalba Zaffino
Geom. Aurelio Chiap
Rag. Ivana Gelmi
Geom. Silvio Martinetti.

Prendono viva parte al dolore di Gea e Famiglia per la scomparsa del caro **MASSIMO** gli amici:
Anna e Felice Barberis
Liliana e Teo Barberis
Mario Giansoldo
Angiola e Giuseppe Tarantino
Ada e Enrico Bal
Ida e Piero Garino
Famiglie Buzzacchino
Adriana e Nino Liberti.

La SpA Garb si associa al dolore della Famiglia per la scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
Amministratore unico della Società.
— Torino, 1° luglio 1969.

Il Dott. **Mario Capra** e Famiglia partecipano al cordoglio per l'immatura perdita del

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 1° luglio 1969.

Ricordano con infinito affetto il caro **MASSIMO** gli amici:
Andreina Giudici
Giampiero Curetto Prever
Enrico Franco Prever
Felice Giuliana Calleonio
Paolo Angiolina Bianco
Andrea Vigo
Costanzina Manuti
Sergio Vasconi
Lamberto Giovannella Ione Celeste
Lionello Grazia Ione Celeste
Davide Mariateresa Scoppino
Carlo Rolfetti
Enea Ines Fogagnolo
Alberto Carlo.

Giorgio Aggradi e **Marco Giudici**, con il **Personale** dello **Studio**, piangono la scomparsa di **MASSIMO** caro amico ed insostituibile compagno di lavoro di tanti anni.

Francesco e **Anna Girardi, Marisa** e figli partecipano al dolore della famiglia Gastaldi per la scomparsa di **MASSIMO.**

Gladola e **Piero Aggradi** partecipano commossi al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa del **Rag. GASTALDI.**

Le Famiglie Giudici e **Follis** prendono parte al dolore della Famiglia Gastaldi.

La Soc. Salma S.a.s. del **F.lli Bonazzo** prende parte al dolore della famiglia per la perdita del

Rag. Massimo Gastaldi
da molti anni collaboratore della Società.
— Torino, 30 giugno 1969.

La Soc. Plastocon S.p.A. partecipa al grande dispiacere per la perdita del

Rag. Massimo Gastaldi
Sindaco della Società.
— Torino, 30 giugno 1969.

La Soc. Leyder S.a.s. con i suoi **Dipendenti** e **Uffici** si uniscono al dolore per la scomparsa del collaboratore

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 30 giugno 1969.

L'Ing. Piero Benazzo con i figli **Giovanni** e **Achille** partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico consigliere

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 30 giugno 1969.

La S.p.A. IMSA partecipa al lutto della famiglia per la morte del

Rag. Massimo Gastaldi
— Torino, 30 giugno 1969.

Gli Impiegati dell'Impresa Costruzioni Edili Benazzo Ing. S.p.A. prendono viva parte al dolore per la scomparsa del

Rag. Massimo Gastaldi
Sindaco e consulente della Società.
— Torino, 30 giugno 1969.

I Consigli di Amministrazione della **Società Internazionale di Assicurazioni e Riassicurazioni - Compagnia Italiana di Sicurtà - Società Italiana Assicurazioni Cavalli - Mutua Italiana di Assicurazione Bestiame**, partecipano costernati al lutto della famiglia per l'immatura perdita del

Rag. Massimo Gastaldi
Presidente del Collegio Sindacale
— Milano, 30 giugno 1969.

I Collegi Sindacali della **Società Internazionale di Assicurazioni e Riassicurazioni; Compagnia Italiana di Sicurtà, Società Italiana Assicurazioni Cavalli; Mutua Italiana di Assicurazione Bestiame**, partecipano al lutto della famiglia per l'immatura perdita del loro Presidente

Rag. Massimo Gastaldi
— Milano, 30 giugno 1969.

Il Circolo «Cavalieri di Sicilia» partecipa con profondo dolore l'immatura scomparsa del carissimo

Massimo Gastaldi
— Torino, 29 giugno 1969.

Si uniscono al dolore di Gea, Luca e familiari tutti per l'immatura scomparsa del carissimo **MASSIMO** i fraterni amici:
Teresa e Luciano Erminio Bonino
Anna e Fabrizio Briadesi
Giorgio Chiappo
Graziella e Roberto Codazza
Nella ed Ernesto Cora
Marina Schirru
Rosaria e Gianni Sodano
Ernesto Peace.

Giorgio e Mirella Di Giorgi partecipano all'immenso dolore di Gea per l'immatura scomparsa di **MASSIMO.**

Lilia e Franca Cabiati sono affettuosamente vicini a Gea, Luca e famiglie.

Stazzano all'alba è salita al cielo l'anima buona di

Maria Bocca in Colangelo

Addolorati ne danno l'annuncio il marito **Aldo**, la madre **Maria Savio** ved. **Bocca**, il figlio **Mario** con consorte e la piccola **Maria**, i cugini **Clara Bocca** col marito **Carlo Cappa, Rina Caramellino** e famiglia, **Giovanni Birolo** e famiglia, **Teresa Chatlier, Marisa Terro** e famiglie, **Marcella Cassinelli** e famiglie, cognata **Italia**, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dottori Camurati, prof. Volterrani, dott. Abrate, dott. Solari, prof. Calderini, prof. Badellini, suor Matilde e infermiere. I funerali avranno luogo martedì 1° luglio ore 14,30 dall'abitazione via Rubiana 21. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a quanti presenzieranno parte al dolore.
— Torino, 29 giugno 1969.

Si uniscono con affetto al dolore:
Coniugi Borgno
Coniugi Andreis
Coniugi Nicola con i figli e rispettive famiglie
Signora Lucia Falchetto
Famiglia Carmignani.

Condomini e Inquilini di Sardocchia partecipano commossi alla scomparsa della signora

Maria Bocca Colangelo
— Sardocchia, 30 giugno 1969.

Tina e Piero Vergnano si uniscono al dolore della Famiglia Colangelo.

E' mancata all'affetto dei Suoi cari

Giovanna Mazza in Bianchi

Ne danno dolorosa annuncio: il marito **Giuseppe**, le figlie: **Adriana** col marito **Luigi Carrera, Rosangela** col marito **Augusto Balocco**, gli adorati nipotini: **Gianpiero, Elisabetta** e **Marco**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Veleso (Como) martedì 1° luglio 1969, alle ore 10,30.
— Torino, 30 giugno 1969.

I **Dipendenti** della Ditta **Giuseppe Bianchi**, prendono viva parte al dolore della Famiglia per l'immatura scomparsa della Signora

Giovanna Bianchi
— Torino, 30 giugno 1969.

Domenica 29 giugno ad Asti è mancato

Agostino Russino

Ne danno l'annuncio la moglie **Pinuia**, le figlie **Maria Celeste** con il marito **Sebastiano Miniatro, Ivanella** con il marito **Giuseppe Spano**; fratelli, sorelle, parenti tutti. I funerali avranno luogo a Tempio (Sassari) il giorno 2 luglio 1969.
— Asti, 30 giugno 1969.

I **Dipendenti** del **Sughificio Sardella**, filiale di Asti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del loro dirigente

Agostino Russino
— Asti, 30 giugno 1969.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Spirito Succo

Con immenso dolore, lo annunciano le moglie **Carla**, i figli **Roberto** e **Stefano** che tanto adorava, la mamma, la sorella **Giuseppina** con il marito **Angelo** e la piccola **Laura**, i suoceri, le cognate: **Dina, Maria** con il marito **Bruno** e il piccolo **Enrico**. Funerali oggi 1° luglio ore 14,30 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice. Inoltre la cara Salma prosegue per Caselle. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, c.so Regina Margherita 149, 29 giugno 1969.

Carla Audino
Irene Raviola
Marisa Aresio
e famiglie affettuosamente vicine a Carla nel suo dolore.

Con dolore annunciano il sereno trapasso della cara mamma e nonna

Maddalena Pagella Mariani

la figlia **Isabella** con il marito **Aldo Grosa**, gli amatissimi nipoti **Mauro** e **Giorgio** e parenti tutti. Un ringraziamento alle infermiere signore Gallerdone e Teatore. Funerali martedì 1° luglio, ore 14,30, Parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo 34.
— Torino, 30 giugno 1969.

E' improvvisamente mancata in Roma la

PROFESSORESSA
Nicolina Bisotti

Le partecipano con profondo dolore: la sorella **Silvia** con il marito **Francesco Barone**, il nipote **Enrico** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Villanova Mondovì il 2 luglio alle ore 10.
— Roma, 1° luglio 1969.

Operai, Impiegati e Direttore dell'Ufficio Vendite Intalder S.p.A. di Torino partecipano con vivo dolore alla immatura scomparsa del signor

Ubaldo Franzoni
Direttore dell'Ufficio Vendita Intalder S.p.A. di Genova

Funerali in Genova il 2 luglio 1969 ore 9 (Chiesa Padre Santo).
— Torino, 30 giugno 1969.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della Famiglia per la scomparsa del Signor

Luigi Fornaro
Dipendente e zipone
— Torino, 30 giugno 1969.

A sei settimane dalla scomparsa della cara Mamma

Luigina Barera n. Gribaudo

la Famiglia, con immutato dolore e infinito rimpianto, la ricorda a quanti le conobbero e le vollero bene. S. Messa 3 luglio ore 7,30, Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 1° luglio 1969.

1953 — 1969

Fulvio Rossi
Giornalista

La moglie e i figli con sempre vivo affetto lo ricordano.
— Torino, 1° luglio 1969.

1968 — 1969

Rag. Mario Minocchio

Rita, Livio e **Franco** lo ricordano. S. Messa 2 luglio ore 8, Madonna Consolata.
— Torino, 1° luglio 1969.

1959 — 1969

Margherita Pennazio ved. Aruga

I suoi cari La ricordano con affetto rimpianto.
— Torino, 1° luglio 1969.

Cristianamente è mancata a 91 anni

Lucia Caffaratti ved. Boeris

Lo annunciano: il figlio **Ernesto** con la moglie **Lucia Galliolo**, fratelli, sorella, nipoti e cognate. Un ringraziamento particolare alla cognata Camilla Vergnano ved. Boeris che l'assistette amorevolmente. I funerali avranno luogo 1° luglio alle ore 16, nella Parrocchia di S. Rita.
— Torino, 30 giugno 1969.

Il fratello **Agostino** con il figlio ed i nipoti si uniscono al dolore di Tino e Lucia.

Ettore, Ida e **Renata Ermando** sono vicini al cognato e zio Tino per la dipartita della mamma

Lucia Caffaratti ved. Boeris
— Torino, 30 giugno 1969.

Dirigenti e **Collaboratori** tutti del **Servizio Costruzioni Sperimentali FIAT** partecipano con sincero cordoglio al dolore del signor Ernesto Boeris per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora

Lucia Caffaratti ved. Boeris
— Torino, 1° luglio 1969.

Pina Forno ved. **Gallino** e **Piero** prendono parte al dolore del cognato e zio Tino per la morte della mamma

Lucia Caffaratti ved. Boeris
— Torino, 30 giugno 1969.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Amilcare Romerio
Ex funzionario ENEL

Ne danno triste annuncio la mamma, la moglie **Maria Gherione**, le figlie **Carmen** col marito **Piero Benavalle, Laura** col marito **Piero Barbero**, il nipotino **Stefano**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Canale mercoledì ore 10 partendo da via Monteu Roero. Il presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Canale, 30 giugno 1969.

Famiglia Ottone partecipa dolore per la scomparsa di

Amilcare Romerio
— Canale, 30 giugno 1969.

Prendono viva parte al dolore della famiglia Romerio-Barbero gli amici:
Gino, Lia Ocleppo
Renzo, Marisola Ocleppo
Dario Schiavi
Renzo Casella
Teresio, Elvira Ercole
Andrea, Bruna Capellette
Adriano, Renata, Laura Capellette
Carlo, Giuseppina Rossa
Giuseppe Matilde Nizza
Luigi Luigina De
Ditta Enrico Serafino e figli.

Cristianamente è mancata il 28 giugno

Francesca Vipiana
VEDOVA del
Gr. Uff. Riccardo Filippa

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la sorella Anna Vipiana col marito **Ernesto Bourlot** e la figlia Nella in Chiono; i nipoti **Ada Vipiana Ferraris, Piero, Claudio, Riccardo Vipiana** con le loro famiglie, il cognato **Libero Bignami**, cugini e parenti tutti. La piange commossa **Susanna Ferrante** che le fu vicina fino all'ultimo istante. La Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 10 luglio alle ore 18,30 nella Chiesa di Santa Cristina.
— Torino, corso Cairoli 32.
1° luglio 1969.

I nipoti **Carla** in **Garlino, Anna** in **Carli, Franca** e **Paolo Cajone** piangono la scomparsa della carissima **ZIA FRANCA.**

Enrico, Rita Gardino e figli con profondo cordoglio partecipano al dolore di Nella e famiglia per la scomparsa della cara zia

Francesca Vipiana ved. Filippa
— Torino, 1° luglio 1969.

Serenamente è mancata

Maria Taboga ved. Bailot

Figli, nuore e parenti ne danno annuncio. Funerali mercoledì 2 ore 16 Ospedale Molinette. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 30 giugno 1969.

Ermida, Adolfo, Piero e **Anna** sono vicini a Bruno nel dolore per la perdita della **MAMMA.**

Improvvisamente, munito dei conforti della Fede è mancato il

RAG. CAV.
Giovanni Bonola

Costernati, ne danno l'annuncio la moglie **Gisella D'Alberto**, la mamma **Palmina Calligaris** ved. **Bonola**, le care nipoti **Piera** e **Renata** e cugini **Bonola, Fusi, Delmastro** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 luglio alle ore 17 partendo da corso Garibaldi n. 29.
— Gaidnara, 30 giugno 1969.

Il 28 giugno in Imperia è m

ANNUNCI ECONOMICI

⑫ Domande impiego

(Continua da pag. 12)

INGEGNERE 27enne diploma compatibile pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare 692-188. 1001
STUDENTESSA diciannovenne dattilografa, [illegible] qualunque lavoro. Telefonare 514-371. 67654
VENTIDUENNE, pratica lavori ufficio, offresi. Telefonare [illegible] ufficio 501-902. 66816
VENTITREENNE stenodattilografa computista commerciale assunge impiego libera subito offresi. Telefonare n. 382-910. 67695
28ENNE attivo, volenteroso, studente serale V geometri, impiegherebbesi scopo miglioramento. Telef. 743-826.

⑬ Offerte impiego

A.A.A. AD elementi liberi ore pomeridiane o a turno offresi attività a carattere commerciale con guadagno adeguato. Per informazioni rivolgersi Tagliavini, Largo Turati 49 angolo corso Dante.
A.A.A. IMPORTATRICE ditta assume personale femminile offerta distribuzione omaggi 6000 giornaliere prenot. Presentarsi: Nizza, Camerana 4/C, Porta Nuova. 5-1233
A.A.A. SOCIETA' di Credito assume per completamento organico commerciale 2 elementi liberi subito residenti Torino. Presentarsi Bogino 9 (3 Mancalieri) ore 9.
A. IMPIEGATE volitive, capaci facilità eloquio, ottima retribuzione, per mansioni responsabilità assume Consulteille corso Francia 2 bis. Presentarsi: martedì mercoledì ore 15,30-20.
A. STUDIO commerciale cerca segretaria 21-25enne pratica ufficio buona presenza. Lorio, corso Francia 92.
ASPIRANTI attori-attrici cercansi. Rubra Saxa Film, Casella 25, 21026 Gavirate 320783
ASSUMO geometra disegnatore andamenti carpenteria metallica. Telefonare 909-259 Rivalta (Torino).
ASSUMONSI operatori torni copiatore operatori frese. Tel. 345-275.
AUTOTRASPORTI ricerca personale maschile, giovane, pratico del ramo, intellegente da adibire a prestazioni continuative. Presentarsi corso Mancalieri n. 260. 67457
AZIENDA metalmeccanica Torino 200 dipendenti cerca esperti paghe e contributi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1251 — 10100 Torino ».
CAMPIONISTA veramente provetto per industria elettromeccanica Grugliasco. Telefonare 785-252.

CAPO dimostratore e preparatore esperto di tornitrici e riproduzione ai tipretta a ciclo automatico cerca primaria società produttrice macchine utensili. Gradita ma non indispensabile conoscenza inglese c/o francese. Inviare dettagliato curriculum, pretese con foto, Pubblimass Casella 173/F — 28100 Novara. 50008

CERCASI disegnatore pratico attrezzature. Tesio, Str. prov. Lanzo km. 8.600. 67021
CERCASI disegnatori particolaristi, età 17-20 anni. Telef. 847-736.
CERCASI veloce stenodattilo per ufficio commerciale retribuzione adeguata. Telefonare 260-973.
CORRISPONDENTE commerciale inglese veramente capace cerca consociata ditta americana anche mezza giornata. Tel. 683-487.
DITTA ascensori cerca impiegata pratica ufficio. Telef. 324-463.
ESAMINIAMO giovani disposti ad assumere una esperienza proficua nel settore propaganda e vendita ed inseriti in una grande organizzazione operante nel settore elettrodomestici con modernissimi apparecchi e sistemi di vendita attuali. Si richiede presenza, abilità di contatto diretto col pubblico, liberi subito da impegni. Offriamo un sicuro avvenire con possibilità di carriera e risultati concreti. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 540 - 10100 Torino».

ESPERTO studio esecuzione cicli di lavorazione torni a revolver 25-30enne cerca ditta internazionale metalmeccanica. Richiedesi particolare esperienza esecuzione su torni tipo Herbert e simili. Pubblimass Casella 172-F — 28100 Novara.

GUADAGNO assicurato ad elementi anche parzialmente liberi. Rivolgersi: Rata, corso Torino 83 primo piano Cascine Vica. 5-1004
IMPIEGATA amministrativa, veramente capace, esperienza contabilità, fatturazione, paghe, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 597 — 10100 Torino ».
IMPIEGO migliore otterrete imparando scrivere macchina solo 14 ore. Sight & Sound, via Arcivescovado 9, dimostrazione gratuita. Tel. 538-859, 539-230. 5/1184

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca signora stenodattilografa ottima conoscenza tedesco e inglese. Offresi interessante retribuzione assegnata alle effettive capacità. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1251 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE impresa assume assistente edile decennale esperienza cantiere. Dettagliare posti occupati pretese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 485 — 10100 Torino ».
INDUSTRIA metallurgica zona Madonna Campagna cerca dattilotelefonista pratica ufficio magazzino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4488 — 10100 Torino ». 65452
INDUSTRIA zona Madonna Campagna assume signorina pratica contabilità ed altra manodopera. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5081 — 10100 Torino ».
INGEGNERE elettronico anche neolaureato cui affidare zona Torino cerca di importante organizzazione per vendita apparecchiature componenti elettronici. Richiedesi anche partiti elettronici purchè con precedente pratica [illegible] consimile. Telef. Milano 546-2641. 50010
INGLESE bambini insegnanti carenati luglio. Dettagliare: C.P.I. Casella Postale 180 ferr. 67354
INTERCONTINENTALE Assicurazioni assume 10 qualificati elementi dinamici presenza per produzione organizzata. Inquadramento stipendio provvigioni elevate. Telef. 657-666.
METODI tempi cicli lavorazione capace per azienda elettromeccanica Grugliasco. 785-252 telefonare.
OTTERRETE impieghi imparando stenodattilografia, contabilità, paghe presso: Bolloci, Nizza 27.
PERITO industriale 30-35enne militare cerca impiego importanza mondiale per sviluppo vendite macchine impianti sollevamento trasporto. Richiedesi precedente esperienza biennale vendita beni strumentali, auto propria. Offriamo stipendio base oltre incentivi e rimborso spese. Curriculum dettagliato e pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 587 — 10100 Torino ».
PORTIERI conoscenza lingue cercasi per nuova casalberga Torino apertura 1° settembre. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 509 — 10100 Torino ».
RAGIONIERA, pratica contabilità preferibilmente stenodattilo, assumesi importante ente. Manoscrivere curriculum, pretese a: « Etas-Kompass Pubblicità 5291 — 10100 Torino ».
SIGNORA signorina distinta presenza cerca importante società per svolgere ricerca clientela Torino e Piemonte con schede programmate carattere meccanografico. Rimborso spese, fisso, provvigioni. Manoscrivere precisando età a « Etas Kompass Pubblicità 566 — 10100 Torino ».
SIGNORA signorina residente Aosta e provincia cerca importante organizzazione per interessante attività a diretto contatto con il pubblico, 80.000 mensili minimo fatturato premi rimborso spese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 595 — 10100 Torino».
SIGNORINA 19-24enne, stenodattilo dinamica, idoneità ricezione clienti, esperienza lavori ufficio, referenze, assume media industria Torino. Manoscrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 267 — 10100 Torino ».
STABILIMENTO oli minerali in Caselette assume veloce standardista. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1293 — 10100 Torino ».
STENODATTILOGRAFA veloce cerca azienda commerciale. Telefonare 683-487 ore ufficio.

⑭ Domande lavoro

AGGIUSTATORE [illegible] attrezzatore offresi anche trasferta. Scrivere « Etas-Kompass Pubblicità 8077 — Torino ».
AUTISTA ventiduenne patente C, offresi qualsiasi impiego. Tel. 273-507.
CAPO squadra muratori cerca impresa seria per lavori continui. Telefonare 129-589. 2001
CONIUGI giovani senza figli cercano portinaria, guardiano o altro, patente C, referenze. Fiore Altobelli - 66040 Guasmeroli (Chieti).
CUOCO libero agosto, offresi presso ristorante anche fuori Torino. Telefonare 570-026.
FAMIGLIA offresi [illegible] villa a lavori giardinaggio. Scrivere « Etas Kompass Pubblicità 4122 — 10100 Torino ». 62116
GIOVANE con auto, offresi subito solo pomeriggio. Telef. 355-676.
OFFRESI a ditta autista con 615. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1249 — 10100 Torino ».
OFFRESI autista magazziniere, patente C, 40enne, serio, referenze. Telefonare 503-182. 67345
OPERAIO ore libera offresi qualsiasi lavoro. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1254 — 10100 Torino ».
STUDENTE ragioneria offresi subito, qualsiasi lavoro. Telef. 631-597.
TUTTOFARE piemontese referenze, offresi [illegible] disposto villeggiatura. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1255 — 10100 Torino ».
TUTTOFARE referenziata offresi ore, escluso sabato-domenica. Telefonare 212-412. 67283
VENTENNE, militesente, patente B, II perito, offresi come fattorino o aiuto magazziniere. Telef. 367-366.
VENTIDUENNE conoscenza grandi magazzini pratico carico e scarico offresi anche subito. Tel. 533-581.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO operai buona retribuzione. Presentarsi ore ufficio Grugliasco, via Perotti 102.
A.A. ASSUMIAMO signore signorine 150.000 mensili. Presentarsi Euroterasile, Antonio Cecchi 56.
A. CERCASI apprendista [illegible] già capace 18-20enne. Telef. 796-440.
A. CONIUGI pensionati o dipendenti industria, pratici cucina, giardinaggio, offro stipendio, alloggio moderno in villa collina. Telef. 510-338.
AGGIUSTATORI attrezzisti, montatori, revisionatori macchine utensili, prima e seconda categoria assume industria meccanica. Telefonare 241-031. 66784
AGGIUSTATORI montatori attrezzisti cercasi, paga massima. Presentarsi ditta Viucenti, via De Amicis 73, tel. 723-241, Collegno.
AIUTANTI o manovali pratici carpenteria in ferro cercansi. Telefono 551-379. 2001
ALBERGO seconda categoria zona collinare, cerca giardiniere con moglie cameriera, con alloggio. Portiere notte, cameriera o cameriere tavola, cuoco/a. Telefon. 553-592 ore ufficio.
APPRENDISTI cercasi giovani 15-18 anni lavorazione meccanica leggera. Barriera Milano. Tel. 265-695.
APPRENDISTI fresatori, tornitori, aggiustatori assume industria meccanica regione Lanzo. Telef. 341-031.
ARES cerca capigruppo e distributrici, ottima retribuzione, lavoro continuativo. Via Beaumont 14.
ASSUMIAMO autista per ribaltabili, pratico città. Telef. 690-185.
ASSUMIAMO fabbri saldatori collimati carpentieri. Via San Genesio 4, Rivalta. 2001
A. ASSUMIAMO manovali lavoro continuativo. Tauro Accumulatori, via Belmasco 34, Torino. 67593
ASSUMIAMO giovani radiotecnici montatori riparatori radio tv. Telefonare 893-657. 66332
ASSUMIAMO personale ambosessi adetti presse, stampaggio lamiera. Gallione, Borgo Lingotto 29.
ASSUMIAMO personale femminile da avviare previo addestramento ad interessante lavoro di montaggio apparecchiature telefoniche. Telefonare 893-657. [illegible]

ASSUMIAMO tornitori, fresatori, rettificatori, radialisti, massimo 45enni. Presentarsi Mercoledì 2 luglio in via Pier Carlo Boggio 26, dalle 17 alle 20.

ATAUTO concessionaria Ford cerca per propria carrozzeria 3 verniciatori e 2 addetti lavaglio vetture. Presentarsi via Barletta 133, Torino, dalle ore 10 alle 12. 5-1005
AUTORIMESSA cerca apprendista meccanico garagista. Presentarsi Vesignani 30/a, telef. 593-043.
AUTORIPARAZIONE cerca meccanico e apprendista. Telef. 731-834.

AZIENDA meccanica cerca abili aggiustatori alesatori e fresatori conoscenza disegno ottimo trattamento. Telef. 731-262. Via Tommaseo 64, Collegno. 2001

BAR assume barista. Presentarsi Bar S. Silvestro, corso Francia 1.
« BRAMA » assume ambosessi referenziati, facile lavoro, buona retribuzione. Gliaberi 23. 67524
CABLATORI quadri elettrici conoscenza schemi funzionali cercansi. Presentarsi Chisalfia SpA, via Tevere 15, Borgata Lesmando.
CARPENTIERI ferro conoscenza disegno, saldatori elettrici, assumonsi Carpentieri, via Gaudino 60-37.
CARPENTIERI in ferro possibilmente liberi cercansi. Tel. 555-129.
CARPENTIERI metallici e saldatori provetti cerca industria trasformazione autocarri. Ottimo trattamento. Presentarsi Grecchia & C., corso Savoia, Moncalieri.
CARROZZERIA cerca [illegible] Telefonare 667-848.
CASA della Parrucca assume parrucchiere per signora qualificato eventualmente disposto a trasferirsi. Massima retribuzione. Telefonare 534-531 pomeriggio. 67368
CASA di cura cerca generica. Telefonare 80-595. 67630
CERCANSI ambosessi lavoro facile, ottimo guadagno. Via G. Fomba 4.
CERCASI apprendista commesso referenziatissima negozio plastica. Telefonare 548-892 ore ufficio.
CERCASI balie referenziate praticissima neonato periodo estivo, disposta mare. Telef. 885-914.
CERCASI coniugi referenziati per portineria. Telef. 541-410, 538-584.
CERCASI personale femminile giovane per officina elettromeccanica. Presentarsi via Fiorano 8, Torino.
CERCASI portinaia, via Andrea Doria 19, Torino. 67355
CERCASI ragazzo panettiere pratico pasticc. Telef. 512-508.
CERCASI urgentemente abili battilastra e verniciatori. Tel. 390-902.
CERCO coniugi referenziati moglie servizio casa stipendio adeguato e alloggio. Scrivere: Brunia, Martiri Libertà 5, Torino.
CERCO signora per aiuto cucina trattoria oppure cuoco. Telef. 511-078.
COMMESSO/A cerca importante grossista cartoleria. Sacai, tel. 682-018.
COMPOSITORE abilissimo cerca subito ditta grafica. Tel. 752-965.
CORNAGLIA Officine Metallurgiche assume per potenziamento reparti operai addetti grandi presse, saldatori elettrici e ossiacetilenici, puntatori, carrellisti, operai generici. Presentarsi 17,30-19 escluso sabato a telefonare 329-055 Beinasco, strada Miradori 33, tra 63 e 64. 64237
CUOCO, aiuto cuoco, cerca ristorante. Telef. 545-738. 67649
DONNA ore pulizia scale cercasi San Donato Campidoglio. Telef. 485-193.

DUE cameriere e facchini per nuova casalberga Torino apertura 1° settembre cercansi. Scrivere referenziando: « Etas-Kompass Pubblicità 508 — 10100 Torino ».

ELETTRICISTA impianti industriali veramente conoscitori schemi, circuiti alternata continua cercansi. Telefonare 745-227. 2001
ELETTRICISTI adibire impianti industriali cercansi paghe ottime. Telefono 569-168. 66788
ESTETISTA finita referenziata, ottima paga, cerca profumeria. Telefonare 774-958. 50022
FABBRICA macchine utensili cerca particolaristi di 3ª categoria veramente capaci. Telef. 357-937 Famir, via Villa Giusti 36, Torino.

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca tornitori, rettificatori, aggiustatori per lavori di manutenzione liberi subito. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1232 — 10100 Torino ».

FRESATORI qualificati e specializzati cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, corso Vercelli 501 strada fronte Saia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. Ditta dispone servizio [illegible] per dipendenti.
FUCINATORI con bimbo cercano tuttofare fissa. Telefonare 874-053.
IMBALLATORE pratico cerca importante grossista carta. Sacai, telefono 682-018. 67510

IMPORTANTE industria metalmeccanica specializzata impianti automazione cerca per ampliamento attività capo collaudo vasta esperienza settori analoghi. Scrivere precisando età posti occupati studi referenze pretese. Lamosi S.p.A., strada Orbassano, Beinasco (Torino).

INDUSTRIA Moncalieri assume aggiustatori attrezzisti, stampisti, paga al merito. Telef. 641-144. 67459
INDUSTRIA stampaggio lamiera cerca aggiustatori, stampisti fresatori calzatori filo continuo addetti presse ed lavorazioni meccaniche. Fucina, via Frejus 14, Beinasco, tel. 329-527.
LA Transfer carpenteria metalmeccanica Carmagnola cerca per immediata assunzione un ragioniere/a progettista ed operai carpentieri. Telefonare ore ufficio 970-293.
LAMIERISTA 2ª categoria libero subito cercasi. Tel. 555-129.
MAGAZZINIERE operaio prima categoria servizio militare prestato in Marina dotì comando scopo miglioramento assumesi. Scrivere: « Etas-Kompass 4596 — 20100 Torino ».
MAGLIFICIO cerca rimagliatrici interne esterne, rimagliatrici qualificate, maglieriste rettilinee my baby. Corso Giulio Cesare 377, telef. 261-383/86.
MAMME, una professione per le vostre figlie: magliariste, confezioniste, rimagliatrice. Insegnamento gratuito: Al-Ros, via Cumiana 1.
MANOVALI assume Effe Erre. Presentarsi via Porpora 9. 67343
OFFICINA costruzioni meccaniche cerca piallatori, fresatori, radialisti, attrezzisti condizionati. Presentarsi, via Sansovino 243/65 M.
OFFICINA meccanica assume operai generici uomini e donne per lavori non di serie. Ottima retribuzione. Telefonare 702-230 ore ufficio.
OFFICINA meccanica Nichelino cerca aggiustatori attrezzisti e fresatori. Tel. 661-416.
OFFICINA meccanica cerca [illegible] rettificatori. Presentarsi via Tofane 35 (telefono 380-453. 4771
OFFICINA meccanica zona Madonna Campagna cerca tornitori aggiustatori saldatori. Telefonare 544-718.
OPERAI generici, manovali assume industria mobili Sarzovre, via Indipendenza 15, Zona Industriale, Grugliasco (TO). 67255

OPERAI turnisti ottima retribuzione assumonsi. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 398 — 10100 Torino».

PELLICCERIA Borello, piazza Castello 99, cerca tagliatori e fodaratrici finite. Telef. 511-582.
PER lavoro duraturo assumesi autista con camion portata minima q.li 60. Telef. 539-333 67493
PETTINATRICE, cerca aiutante o lavorante. Centro. Tel. 546-772.
RAGAZZA pratica trattoria orario ridotto, chiusura festiva, cercasi. Telefonare 733-126. 1001

SALDATORI possibilmente liberi subito cercansi. Telef. 555-129.
TORNITORE 1ª stampista pass massima assume officina Pianezza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4649 — 10100 Torino ».
TORNITORE 2ª cercasi anche pensionato. Tel. Monginevro 236, telefonare 331-591. 2001
TORNITORI attrezzisti 1ª, 2ª categoria e giovane addetto limatrice cercansi. Ditta industria, zona Lingotto. Telefonare 617-732, 665-938. 318339

⑯ Piazzisti - Rappres.

CERCASI magazzini o deposito avviato Torino e provincia cauzionando. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 4601 — 10100 Torino ».

ORGANIZZAZIONE vendita tessuti direttamente consumatore, assume rappresentanti. Pubblimass 2577/1. Biella. 5-0019

⑱ Smarrimenti

BAMBINA triste per scomparsa suo Lesson smarrito suo quintuplo e medaglia n. 9999 presso corso Principe Eugenio (ore 18,30) domenica pomeriggio. Telefonare 761-390.
MANCIA lauta ricompenserà cucciolo smarrito venerdì 29/6 ore 23,30 presso Canottieri Esperia. Telefonare 877-410, 547-550. 67600
SMARRITO braccialetto monete oro, presso ospedale Maria Vittoria. Forte compenso. Telef. 885-204.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 551-549, 534-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 793-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite. 5/01205
MAIORFOL, Garibaldi 5, telefono 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni, [illegible] infedeltà italia-estero. 0392
ROMIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40. Telefono 531-181.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. APPUNTAMENTO via Monfalcone 141 angolo [illegible] troverete vastissimo assortimento ogni tipo autovetture nuove usate garantite pagamento vostro piacere. Sempre aperto. 5-1103
A.A.A.A.A. ANDREA Doria 13 niente autolipo, 36 rate, nostro finanziamento diretto, sedicue banche, concessioni quinto. 5-1306
A.A.A.A. RICCABONE, corso Svizzera 63, autovetture garantite: Fulvia rally, Neu 1000 TT, 1000 C, Prinz 1, 124 familiare, berlina, mini, 850 coupé, bianchine, giardiniere, 1100 furgone 238. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincaraato qualsiasi autovettura Vol stiate cercando la trovate nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincaraato Automobili Torino corso P.pe Oddone 68, telefono 485-274, 488-213 (anche martedì festivi). 5-1371
A.A.A.A.A. Dal 21 Citroen, Porsche 912, Audi 1700, 124 coupé, 124 speciale, garantite, rateazioni, corso Agnelli 22. Telefono 353-593.
A.A.A. ARCIOCCASIONI corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vendiamo assortimento Fiat 500, 600, da L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.
A.A.A. AUTORENNDASI senza anticipo pagamento 24 mesi, senza ipoteche autovetture Fiat, Lancia, Alfa, Solimelli Via Genova 261 (piazza Bengasi). 5-1403
A.A.A. AUTOCOLONGO, anticipo niente, rateazioni 18 mesi. Visitateci Assortimento Fiat, Lancia, Alfa, corso Belgio 179 (aperto festivi).
A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo, lunghissime rateazioni, permuta, vendiamo assortimento garantite autoaccasioni tutti i tipi (aperto festivi). 0515
A.A.A. PRENOTATE ultime novità Mini Minor nuova agenzia vendite corso Siracusa 33, telefono 393-127, pagamento vostro piacere, ammortamento usato. Visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca 1000, Prinz, 850, 750 Vignale, Austin A40S, Appia II e III serie, assortimento 850 berlina e coupé 1100.
A.A.A. 850 spider, Mini Minor, Kadett familiare, 1500L, vendiamo permutiamo, corso Agnelli 22. Telefono 365-593. 5-1279
A.A. ACQUISTIAMO pagamento fuminante automobili camioncini furgoni vendiamo rateizzando Siracusa 33 angolo Monfalcone.
A.A. ARCIOCCASIONISSIME assortimento 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, 124, 125, cabriolet, coupé, garantite vendiamo pagamento vostro piacere. Siracusa 33 angolo Monfalcone. 5-1103
A.A. NON esiste una esposizione qualitativamente simile a quella di Autodestefani con ampi locali modernamente attrezzati per garanzia 6 mesi. Vi proponiamo un vasto assortimento di automobili fidate di ogni tipo modesti anticipi Autodestefani da anni corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli telefoni 293-992, 215-643 (anche festivi). 0678

CITROEN, Asel, DS, Diane, corso Vittorio Emanuele 206. Tel. 799-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero. 2001

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Autoclearet, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli). 0326
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, corso Siracusa 158, telefono 391-496 0182
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo permutando, rateizzando Calvo, corso Turati 38.
COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, Isabellauto, corso Duca degli Abruzzi 123, telefono 651-735.
COMPERIAMO pagamento istantaneo automobili. Vendiamo tutto rateizzando anche nuovo. Siracusa 33 sempre aperto. 5-1101
COMPERO contanti vetture dispari denti pagando massimo. Via Nizza 30.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima. Via Nizza 30. 0343
CONCESSIONARIA Fiat Savu Cavalier, consegna sollecita, massime valutazioni usato, corso Turati 37/49.

CONTANTI compriamo autovetture recenti anche sassestrati, Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

DAF esposizione vendita, corso Belgio 146, telef. 892-864.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione costante della vostra auto. Rivolgetevi società Lincaraato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68.
FERRARI 365 GTC nuovissime vera occasione vendiamo. Telef. 900-835.
FIAT Sava concessionaria [illegible] corso Unione Sovietica 91 angolo via Galimpi. Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni pagamento.
FLAVIA berlina 1800 blu lussuose bellissime. Anasiasio, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1324
FULVIE coupé rallye, 2 C, Flavie berline coupé, garantite. Anasiasio, corso Duca degli Abruzzi 10.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GIULIA GTV, 500, 500 C, 600, 850, 1200, 1500 C, Rekord, Rekord coupé, Rekord familiare, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Prinz 4 Bianchina panoramica, Anglia familiare, Innocenti A40, furgona 238. Via Cuneo 5. 53359

GRANDE complesso acquista solo da privati autoveicoli recenti non incidentati. Massima sicurezza realizzo a scarico responsabilità. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

GRANDISSIMO assortimento autovetture di pel mese e nuove da Autodestefani, corso Grosseto 55, GT Junior 5 mesi come nuova vendesi. Scelti, c.so Duca Abruzzi 6 bis.
GT 1300 Junior, Fulvia coupé rally, coupé 124, Giulietta spider vendiamo permuta rateizzo. Tel. 510-482.
INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile: Autodestefani, c. Grosseto 55. Telef. 215-643, 293-992.
MASERATI Mistral convertibile con Hard top. Sole. tel. 265-756.
MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772. Concessionaria Volkswagen Porsche, Audi, occasioni: Porsche, Volkswagen, Audi, Giulia GT, sport, super, Peugeot 404, Citroën DS 19, Opel Rekord coupé, Kadett Caravan, Mini-traveller, Cooper. Primula coupé, Fiat 1100, 850, 500.
OPEL corso Trapani 16, telefono 616-622 rateazioni sino a 24 mesi senza cambiali e senza ipoteca.
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Fiat 500, 850 berlina, 1100D, 1500, 1500L, 124 berlina, 124 coupé, 4-5 marce, 125 berlina, 2300 familiare, 2300S coupé. Dino coupé, spider. 5-1023
PORSCHE 912 e 850 Reser. Berlina Simoni vende corso Turati 93, telefono 591-901. 5/1327

MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Flavia 1800 coupé, Appia III serie, Fulvia coupé, Fulvia 2C, Volkswagen, Opel, Mercedes, Jaguar. Mustang GTA automatica, Buick 5-1023
MONZEGLIO Commissionaria Alfa Romeo, Caboto 35, De Gasperi 38, tel. 595-666: Giulia 1300, 1300TI, 1600 TI, 1600S, super, 1600 sprint, 2600 sprint, 1750 berlina, perfette.
NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632, piazza Adriano 12, telefono 774-490. O148
OM Succursale Francia 21 telefono 735-989 vende 643 tre assi ribaltabile trilaterale, 662 lungo ribaltabile con gru, 680 con gru, Cerbiatto ribaltabile, Lupetto furgone, Leoncini fissi e ribaltabili, Lupetti normali e lunghi, 615 ribaltabile, Tigrotto berlinone, Volkswagen furgone, gru nuove e d'occasione per autogrù. 5-1587
PRIVATI attenzione! Società Lincaraato, necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213, 485-274. O471
PRIVATO urge vendere Alfa GTV bellissima, unico proprietario. Telefonare 790-736. 67668
ROULOTTE Laverda Sprite, consegne pronte, noleggio vetture roulotte rateazioni minime occasioni. Torino roulotte, Giulio Cesare 261, telefonare 256-141. 5-1034
ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro piemontese roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telef. 644-640, 644-076. 2328
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat Sava. Mostra mercato veicoli d'occasione, Dino, 2300 coupé, berlina, 1500 Ghia, 124 e 125, 1100R, corso Agnelli 22, telefono 353-632.
SIMESTRALI controllate, ottime, garantite come nuove. Permute, rateazioni, personalizzati. Centro vendita auto Scodz, Duca Abruzzi 6 bis.
SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telef. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. 5-01102
SOLO Automarkets può offrirvi queste automobili a questi prezzi. Perché Automarkets è la più grande organizzazione di vendite per il mercato dell'automobile. Perché Automarkets vuol dire fiducia e serietà. Automarkets, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229 ad Ivrea, corso Vercelli 222. Centralino telefonico per informazioni 510-569. 5-1005
SPIDER 124 grigioperla 14 mesi, km. 15.000 perfetta vende Concessionaria Lancia Sval. Turati 12, telefono 593-182.
UNICO proprietario vende 500 fino '64, bellissima, 190.000. Tel. 854-366.
USATO vere occasioni NSU 67, Fiat 500 66-68, Fiat 500 giardiniera 1100 R, 850 semestrale bianchina panoramica 67, Renault 4-10-16 corso Turati 74, telefono 594-675. 5/1011
VACANZE. Partite sicuri con auto Automarkets. Perché nel baule delle nostre vetture c'è tutta l'organizzazione Automarkets. Visitate le nostre esposizioni aperte anche nelle mattinate festive, e buone vacanze! Automarkets fiducia e serietà. Corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229, Ivrea; corso Vercelli 222. 5-1005
VENDO bellissima 600, 1963, motore revisionato, 180.000 trattabili. Telefonare 760-592. 67661
VETTURE d'occasione? Sì, ad Automarkets. Automarkets: corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, corso Giulio Cesare 229. Libero ingresso. Aperto anche mattinate festive. 5-1005

VOLVO la prestigiosa vetture svedese Concessionaria Torinese, corso Belgio 168, telefono 695-771. Prove, permute rateazioni senza anticipo.

125 1967 blu bellissima. Assaisio, corso Duca degli Abruzzi 10.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegne pronte Vespa, motofurgoncini Ape, Motoconi, Ufficio Sovietica 188.
MOTO Motori velocissimi a benzina di alta qualità. Rateazioni. Borgarello, Camerana 2. 5-01237
ROULOTTES Nardi. Visite direttamente in fabbrica anche domenica. Sconti eccezionali su nuovo ed usato. Strada del Pascolo 67, Regione Barca. Telef. 240-539, 240-559.
ROULOTTES Welcome consegna rapida, rateazioni 30 mesi, Bimbo 40/11 festivi. Strada Torino, Beinasco.
VESPA Ape nuovi modelli cambiasi senza anticipo. Covolo, Giulio Cesare 197. 5-01034
ZEPHYR il migliore dei ganotti. Esclusività Pastorino, corso Sebastopoli 227. 5-1320

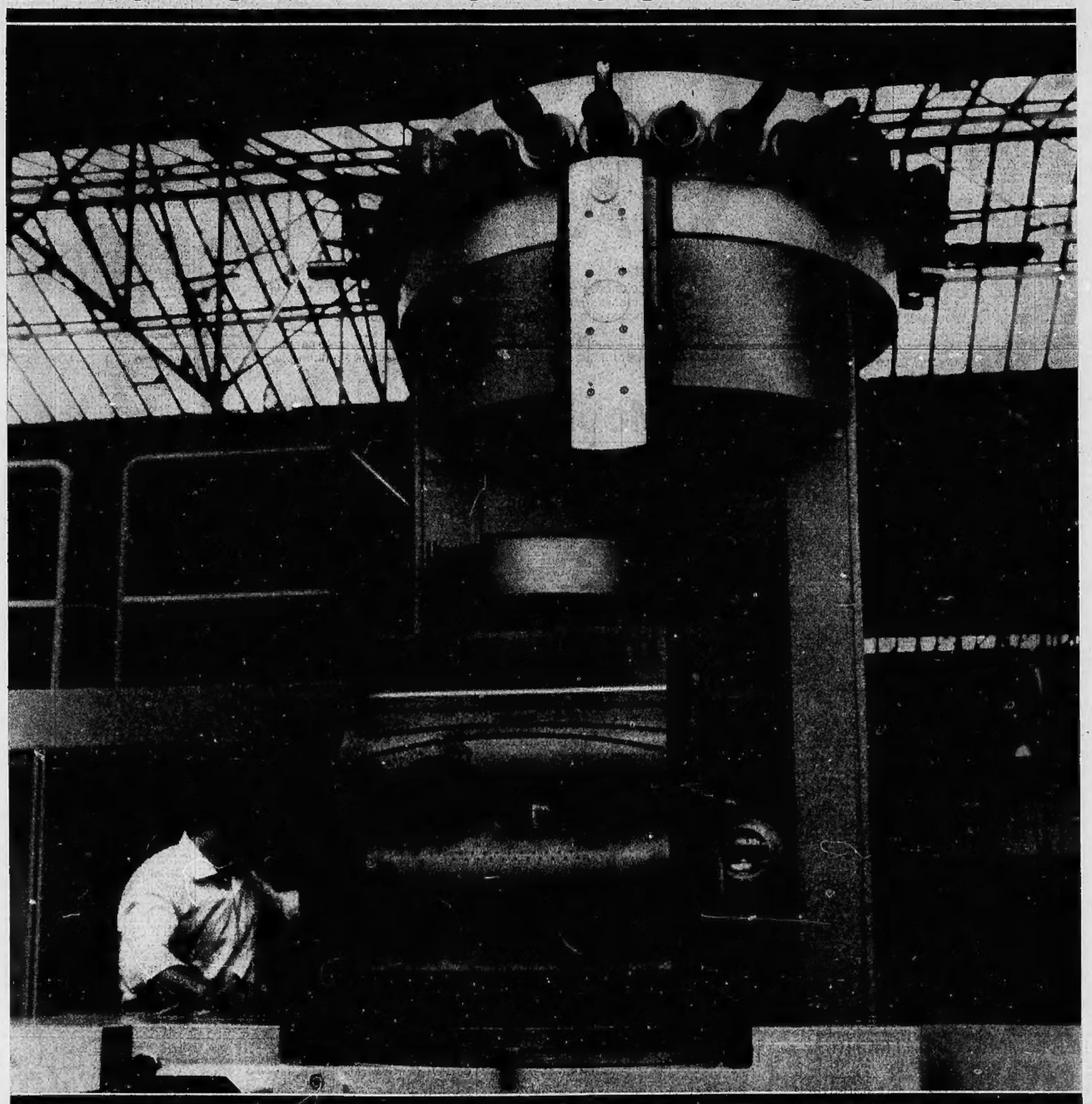
㉔ Annunci vari

A.A.A.A. FORTE piegbevoli Divipesto (unici fabbricanti) Siracusa & Schultz, via Bagetti 35 (angolo corso Francia 41), tel. 761-491.
A.A.A.A. BIPARIETTE, Campana 15, porte piegbevoli, fabbrica assortimento più completo. Telef. 650-571.
A.A.A. BOMBERIAMO cantine scioglietismo oggetti antichi. Tel. 237-264.
A.A. BOX metallici prefabbricati auto depositi roulotte, pollai, misure varie da 65.000 in più. Esposizione S. Bernardino Trana. Telef. 933-185.
A.A. BOMBERIAMO cantine locali acquistiamo rottami, oggetti vari. Telefonare 483-440. 5-1032
A. LETTI lampadari cancelletti grata ferro battuto officina. Telef. 287-628.
A. VENARIA trionfa la colossale svendita forzata per nuova gestione: camere letto, sale pranzo, soggiorni, tinelli, cucine, salotti, lussuose ambientazioni complete sposi. Ultima settimana sconti sino al 50%. Consegna e montaggio gratis, dazio pagato tutto Piemonte. Anche rate prima residenza settembre. Arredamenti Mostello, via Mostello 9, Venaria davanti caserme. 5-1533
ABBIGLIAMENTO arredamento corredi. Anche rateizzate. Fart, piazza Adriano 15. O559
AFFITTIAMO, vendiamo, elettrografo piccolo, batterie, chitarre, amplificatori. Cipriani, Lagrange 47.
AMBIENTATORI stile antico trovereste vasto assortimento mobiletti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie, Bicciardi, corso Duca degli Abruzzi 10. 5-1274
ARMADIONI guardaroba Pruciti Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6, telef. 531-918.
ARREDATEVI casa dei mobili casa del risparmio, assortimento impossibile di ogni [illegible]. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167
ATTENZIONE! Al Supermarco del Mobile 8 in corso una vendita straordinarie, troverete salotti, soggiorni, camere, cucine a prezzi di realizzo. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo, telefono 238-705. 5-1013
ATTENZIONE matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (corrile) Principe Amedeo 11. 5-1019
BOX metallici per auto, depositi, campeggi, 20 misure. Piazzati domicilio. Da 65.000. Telefonare Venaria 492-712. 5-1482
CAMERA letto magnifica nuovissima svendo 197.000, soggiorno pagato 440.000 svendo 195.000 causa tras

OLIVETTI DIVISIONE CONTROLLO NUMERICO

Negli scorsi cinque anni le previsioni di sviluppo delle apparecchiature a controllo numerico sono state largamente confermate. In USA e in Europa il C/N ha anticipato quegli orientamenti definitivi della produzione contemporanea che vogliono la possibilità di introdurre mutamenti rapidi ed economici nei programmi di sperimentazione e produzione. E proprio in questi anni la Olivetti ha recato un rilevante contributo allo sviluppo tecnologico del C/N con la produzione, l'impianto e l'assistenza tecnica dei suoi Machining Centers. La Olivetti ha conferito nel Controllo Numerico la sua lunga esperienza nel campo della meccanica di precisione, delle applicazioni elettroniche e delle macchine utensili; e l'ha progressivamente sviluppata con centinaia di Machining Centers e altre apparecchiature a C/N oggi operanti in Italia e in tutto il mondo. Sono la serie Auctor, Simplex e Multiplex, le unità di Controllo Numerico, il software, le macchine di misura Inspector, i rilevatori di quote RQ. Il pratico impiego di questi strumenti, il loro esercizio in officina, sono per la Olivetti una fonte costante di conoscenza delle più avanzate tecnologie di C/N.

UNICA INDUSTRIA EUROPEA CHE DEL C/N HA SVILUPPATO UN SISTEMA INTEGRATO E NE PRODUCE TUTTI GLI ELEMENTI LA OLIVETTI DESTINA AGLI ANNI SETTANTA LA NUOVA SERIE DI MACHINING CENTERS HORIZON



Machining Center con mandrino ad asse orizzontale e controllo numerico continuo ■ Numero degli assi controllati: 4 simultanei e coordinati ■ Capacità del magazzino utensile: 30 utensili ■ Controllo numerico continuo Olivetti CN S D a nastro perforato ■ Lavorazioni in ciclo automatico di foratura, alesatura, maschiatura, fresatura ■ Precisione di posizionamento sugli assi X-Y-Z: ± mm 0,01 ■ Precisione di ripetibilità sugli assi X-Y-Z ± mm 0,005 ■ **La Horizon 3-411 G è esposta alla XI Esposizione Europea della Macchina Utensile di Parigi.**

Ing. C. Olivetti & C., S.p.A. - Divisione Controllo Numerico - 10090 S. Bernardo d'Ivrea: Machining Centers a mandrino verticale - serie Auctor - con e senza cambio automatico degli uten... a mandrino orizzontale - serie Horizon - con cambio automatico degli utensili ■ Apparecchi di misura su 3 coordinate - serie Inspector ■ Rilevatori numerici di quote per macchine utensili - serie ... natori numerici per macchine utensili ■ Sistemi a C/N per macchine utensili

olivetti

ARCHIVIO STORICO